

Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli

Settimana di visita istituzionale 18-22 marzo 2024



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

L'Ateneo ha definito nel Piano Strategico 2019-2024 (PS) la visione, la missione e le linee strategiche di sviluppo partendo dall'analisi di contesto, dal posizionamento dell'Ateneo e dall'analisi SWOT effettuata attraverso *audit* e ricognizioni interne, interazioni con le parti sociali, *benchmarking* con i principali *competitor*, audizioni dei rappresentanti delle/dei docenti, delle studentesse e degli studenti, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTAB) (doc. all. 1). Il PS è stato discusso dal Senato Accademico (SA) e dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e approvato da quest'ultimo dopo il parere favorevole del primo (2).

Al termine del primo triennio è stato effettuato l'aggiornamento dei dati di contesto e dell'analisi SWOT, nonché il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi del PS. I risultati sono stati trasmessi al Nucleo di Valutazione (NdV), che ha espresso parere positivo nella seduta del 10 ottobre 2022 e nelle Relazioni annuali (3), e sono stati presentati pubblicamente in data 12 settembre 2022 a un incontro a Villa San Remigio (VCO). In questa occasione sono stati anche analizzati:

1. gli indicatori di sistema per la valutazione della qualità della ricerca, a cura di un componente del direttivo Anvur;
2. i risultati della VQR dell'Ateneo, evidenziando punti di forza e di debolezza e azioni correttive;
3. l'analisi del Fondo per il finanziamento ordinario (FFO) di Ateneo in relazione all'andamento di sistema e ai risultati ottenuti da atenei di dimensioni e di caratteristiche analoghe a UPO.

Dal dibattito sono emerse prospettive e linee di sviluppo per il triennio successivo, portati all'attenzione degli Organi di governo (delibera del SA n. 8 del 19 settembre 2022 e delibera del CdA n. 9 del 23 settembre 2022).

Il processo di redazione e di successivo monitoraggio del PS attesta che l'Ateneo ha individuato le politiche e le strategie avendo ben chiari i principali portatori di interesse, sia interni (studentesse e studenti, dottorande/i, docenti, PTAB), sia esterni (le parti sociali: i Comuni, le aziende ospedaliere e sanitarie, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali e Piccole Imprese di Alessandria, Novara e Vercelli), regolarmente consultati sulla valutazione dei fabbisogni formativi e di ricerca, nonché di iniziative di Terza Missione/impatto sociale a beneficio del contesto economico e sociale di riferimento.

A.1.2

Il PS individua cinque macro-aree strategiche:

1. garantire la centralità dello studente;
2. promuovere una ricerca multidisciplinare d'impatto nazionale e internazionale;
3. favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica;
4. introdurre procedure di *best practice* per elevare gli standard qualitativi;
5. valorizzare l'interazione con il territorio e il mondo produttivo (1).

Dal punto di vista della didattica, tutte le aree strategiche riflettono la piena aderenza dell'Ateneo agli "Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)", ed evidenziano la volontà di offrire percorsi formativi caratterizzati da un approccio incentrato sul corpo studentesco. L'Ateneo favorisce una maggiore internazionalizzazione degli studi; propone contenuti interdisciplinari e coerenti con le istanze del territorio e del mondo produttivo; adotta metodologie di insegnamento innovative.

La qualità della didattica trova ulteriore ed esplicita declinazione nell'obiettivo specifico dell'accreditamento periodico dell'Ateneo e dei corsi di studio (CdS) quale elemento strutturale delle proprie politiche e strategie formative (1). Questo obiettivo è stato rafforzato dalla definizione di politiche per l'assicurazione della qualità (AQ) riportate in queste Linee Guida (LG):

- LG per l'AQ di Ateneo;
- LG per l'attività del PQA di Ateneo;
- LG per i titolari di responsabilità in ambito AQ della formazione nei Dipartimenti;
- LG per l'attività dei responsabili della qualità dei Dipartimenti per la formazione;
- LG per la progettazione di un nuovo corso di studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati;
- LG per la compilazione dei quadri della sezione A della SUA-CDS;
- LG per la compilazione delle schede degli insegnamenti/Syllabus;
- LG per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- LG per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR);
- LG per l'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS).

Tutti questi documenti sono stati commissionati, approvati e pubblicati a cura del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), che ne ha verificato la piena coerenza rispetto agli standard ESG, al modello AVA3, alle LG Anvur per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio e alle LG CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. Sono poi stati raccolti nel "Manuale dell'Assicurazione della Qualità" deliberato dagli Organi collegiali (delibera del SA n. 7 del 18 luglio 2022 e delibera del CdA n. 8 del 22 luglio 2022 (4).

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) garantisce un costante ed efficace monitoraggio dei corsi di studio in ottica di autovalutazione, che si avvale anche dei dati ottenuti attraverso l'analisi dei risultati dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, oltre che delle apposite relazioni prodotti dal PQA e dal NdV (5, 6, 7). Esso individua le opportune azioni correttive, adeguatamente discusse con le Parti Sociali, come previsto dalle LG predisposte dal PQA in tema di consultazione degli stakeholder e delle parti interessate (cfr. Manuale della Qualità, pp. 75-84).

Alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale il PS dedica due macro-aree strategiche ("Promuovere una ricerca multidisciplinare d'impatto nazionale e internazionale" e "Valorizzare l'interazione con il territorio e il mondo produttivo"), la cui realizzazione "in qualità" è assicurata dalla definizione di politiche di AQ codificate in queste LG:

- LG per i titolari di responsabilità in ambito AQ della ricerca nei Dipartimenti;
- LG per l'attività dei responsabili della qualità dei Dipartimenti per la ricerca;
- LG per l'attività di ricerca e il suo monitoraggio;
- LG per le attività formative e il monitoraggio dei Corsi di Dottorato di ricerca;
- LG per l'attività dei responsabili della qualità dei Dipartimenti per la Terza Missione;
- LG per le attività di Terza Missione;
- LG per la valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica. (4).

Per valutare l'efficacia del Sistema di QA, il PQA monitora periodicamente l'applicazione delle LG di riferimento da parte delle unità organizzative responsabili dell'erogazione delle attività relative alle tre missioni istituzionali dell'Ateneo, anche sulla base di apposite *check-list* predisposte dal PQA e compilate da ciascun Responsabile della qualità per la formazione (RQDF), la ricerca (RQDR) e la Terza Missione/impatto sociale (RQDTM) nominati dai Dipartimenti. Il PQA verifica inoltre l'effettiva ed efficace implementazione delle azioni correttive individuate dai CdS e dai Dipartimenti in sede di riesame periodico della propria attività, informando opportunamente

gli Organi collegiali e il NdV (8).

A.1.3

La visione e la missione dell'Ateneo sono esposte nel PS, che individua il processo di pianificazione strategica integrata per l'attuazione degli obiettivi (1, pag. 4), centrato su una serie di piani triennali per il periodo 2019-2021:

1. Piano degli obiettivi strategici
2. Piano di sviluppo e crescita dello studente
3. Piano della didattica
4. Piano della ricerca scientifica
5. Piano della qualità
6. Piano integrato della comunicazione
7. Piano per l'internazionalizzazione
8. Piano della Terza Missione
9. Programma dell'Edilizia Universitaria
10. Piano della trasparenza e della prevenzione alla corruzione
11. Analisi e miglioramento dei processi.

Dal PS derivano inoltre i Piani triennali dei Dipartimenti, adottati ogni triennio e monitorati annualmente. Essi definiscono le strategie nell'ambito della didattica, della ricerca e della Terza Missione, consentendo l'attuazione delle strategie di Ateneo nel rispetto delle peculiarità scientifiche di ciascun Dipartimento e nell'ottica di generazione diffusa del Valore Pubblico (9). Il Sistema di AQ di Ateneo garantisce il processo di monitoraggio dei piani dipartimentali, attraverso un processo di autovalutazione basato sulla compilazione di apposite schede predisposte, rispettivamente, dai Delegati del Rettore alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale, in stretto coordinamento con il PQA.

Gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale triennale, con aggiornamento annuale, sono esposti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che definisce secondo un rigoroso processo a cascata gli obiettivi operativi in correlazione con gli obiettivi strategici. Nel PIAO 2023 è stato riportato l'esito del monitoraggio degli obiettivi strategici e il piano delle attività da realizzare nel corso del 2023 per il completamento degli obiettivi. Il PIAO viene redatto sulla base di linee di sviluppo definite dal SA, in coerenza con il PS; la sezione "Trasparenza e anticorruzione" viene pubblicata per la consultazione pubblica prima dell'adozione. Una volta approvato dal CdA, il PIAO è presentato a tutto il PTAB in appositi incontri nei tre poli (10).

Il ciclo di programmazione economico finanziaria annuale e triennale è predisposto sulla base di linee di sviluppo di attuazione del piano strategico deliberate dal SA e dal CdA. Apposite tabelle illustrano la coerenza degli stanziamenti con il PS e il PIAO e riportano, in sede di budget preventivo e di conto consuntivo, i volumi e l'entità di risorse destinate alle macro-aree del PS (11, 12). Il sito di Ateneo riporta ogni anno il bilancio preventivo e il conto consuntivo nella sezione "Amministrazione trasparente", insieme al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", che illustra gli obiettivi della spesa, misura i risultati e monitora l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. (13).

A.1.4

Tutti i documenti di pianificazione strategica definiscono in modo chiaro obiettivi, indicatori e target in stretta coerenza con gli indicatori predisposti dal Ministero e dall'Anvur, selezionati in funzione ai programmi di sviluppo dell'Ateneo. In particolare, nel PS l'Ateneo identifica un sistema di indicatori riferiti agli obiettivi strategici per consentire il monitoraggio periodico delle attività ritenute determinanti. Alcuni indicatori sono direttamente finalizzati alla misurazione del livello di raggiungimento *in itinere* di alcuni obiettivi strategici; altri indicatori, invece, dato il livello "programmatico" di altri obiettivi, hanno lo scopo di tracciare una *roadmap* operativa, consentendo di verificare l'avvio e il proseguimento del processo di pianificazione e di implementazione delle attività strumentali al perseguitamento degli obiettivi (1, par 4.4, pag. 23, tab. 7).

Nel corso del 2022 sono stati monitorati e rendicontati gli obiettivi del primo triennio (2019-2024) del PS, riferiti a tutti e cinque i macro-ambiti di attività, così come individuati nei piani triennali frutto del processo di pianificazione strategica integrata (4). Per tutti i documenti di programmazione inseriti nel PIAO è previsto un monitoraggio semestrale sottoposto agli organi. Al termine di ogni ciclo di programmazione si procede alla misurazione e alla valutazione degli obiettivi istituzionali, organizzativi e individuali secondo le regole e modalità definite nel Sistema di Monitoraggio e Valutazione delle Performance (SMVP), discusso con le organizzazioni sindacali, approvato dal CdA, acquisito il parere del NdV.

In particolare, per gli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale, estesi a tutto il PTAB di Ateneo, il grado di raggiungimento complessivo è certificato nella "Relazione annuale sulle *performance*", validata dal NdV e pubblicata sul sito di Ateneo (14). In logica di miglioramento continuo, le osservazioni e i suggerimenti formulati dal NdV sono discussi con il Rettore e la Diretrice generale in appositi incontri e affrontati nei cicli di programmazione successivi. Esempi della proficua interazione tra PQA, NdV e struttura accademica e gestionale sono rappresentati dalla presa in carico nel 2022 e nel 2023 di alcune aree di miglioramento segnalate da PQA e NdV, che hanno portato alla costituzione di 14 gruppi di lavoro, cui hanno preso parte i Delegati del Rettore, il PTAB e i

componenti del PQA (15). Il PQA coordina il processo di generazione dei processi, presidia lo svolgimento delle attività in logica coerente con il Sistema di AQ di Ateneo, valida gli *output* e li presenta agli Organi collegiali e al NdV per le opportune delibere di competenza (16).

Punti di Forza:

- Individuazione chiara della missione, della visione, nonchè del posizionamento, mediante il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 rivisto a seguito di un primo monitoraggio triennale e integrato per una versione 2022-2024, secondo una buona pratica di revisione e miglioramento
- Chiara individuazione delle politiche e delle strategie di ateneo, accuratamente declinata all'interno dei molteplici e aggiornati documenti di programmazione.
- Obiettivi strategici e operativi definiti e coerenti con le aree strategiche individuate e adeguati alle principali sfide che l'Ateneo si trova ad affrontare sia a livello locale sia a livello internazionale

Arene di miglioramento:

- Sebbene il contesto locale nazionale e internazionale sia ben individuato, l'identificazione dei portatori di interesse è generica e le consultazioni dei portatori di interesse sia interni sia esterni poco documentate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è strumento organizzativo pienamente integrato con il Piano Strategico

Per la maggior parte delle linee di azione del Piano Strategico sono chiaramente individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target e indicatori coerenti

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano Strategico 2019-2024

Descrizione: Il Piano strategico 2019-2024 delinea la missione, la visione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo.

Dettagli: pagg. 4, 6, 12, 23 par. 4.4 tabella 7 https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/02Piano%20strategico%20di%20Ateneo%202019-2024_def%20%281%29.pdf

- **Titolo:** estratto delibera Consiglio di Amministrazione 21 dicembre 2018 delibera 14/2018/5

Descrizione: Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 visto il parere favorevole del Senato Accademico

Dettagli: intero documento

File: All_2 - Estratto CdA 21.12.2018 delibera 5 PS.pdf

- **Titolo:** Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2022

Descrizione: Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento circa il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo

Dettagli: 1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo pagina 2 https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2022_Organi.pdf

- **Titolo:** estratto delibera Consiglio di Amministrazione n. 8/2022/5.1 del 22 luglio 2022

Descrizione: il Consiglio di Amministrazione prende atto del Manuale della Qualità

Dettagli: punto 5.1

File: All_4 - CdA 22.07.2022 - delibera 5.1- ManualeAQ.pdf

- **Titolo:**estratto della delibera Consiglio di Amministrazione n. 3/2023/5.1 del 24 febbraio 2023 delibera Consiglio di Amministrazione n. 3/2023/5.1 del 24 febbraio 2023
Descrizione:Il Consiglio di Amministrazione prende atto degli esiti della “Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022”
Dettagli:intero documento
File:All_5 - CdA 24.02.2023 - delibera 5.1 _ Relazione esiti didattica.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti anno 2023
Descrizione:Il Nucleo di Valutazione relaziona sugli esiti del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti annualmente
Dettagli: intero documentowww.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Ann_Val_Did_21_22_def_app21042023.pdf

- **Titolo:**Estratto del Verbale 7/2023 del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2023, comunicazione del Presidente 1.3 - Relazione del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti
Descrizione:Comunicazione relativa alla Relazione del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, da parte del Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Dettagli:(capitolo/paragrafo, etc.): intero documento
File:All_7 - CdA 23.05.2023 - Comunicazione Relazione NdV sulla didattica.pdf

- **Titolo:**estratto del verbale della seduta del Presidio di Qualità di Ateneo del 20 novembre 2023 sull'efficacia del monitoraggio delle strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità
Descrizione:Implementazione procedura di analisi dell'efficacia del sistema di monitoraggio in ottica AVA3 dei Corsi di Studio
Dettagli: intero documento
File:All_8 estratto_verbaletaPQA_20112023_4.5_AVA3_Monitoraggio_Azioni_CdS.pdf

- **Titolo:**estratto delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/1 del 16 aprile 2021
Descrizione:Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei Piani triennali Dipartimentali
Dettagli: intero documento<https://www.uniupo.it/sites/default/files/2021-04/CdA%202016.04.2021%20delibera%201%20def.pdf>

- **Titolo:**estratto delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2023/4.1 del 27.01.2023 di approvazione aggiornamento Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025
Descrizione:Approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del PIAO 2023-2025
Dettagli:intero documento
File:All_10 - CdA 27.01.2023 - delibera 4.1 _ PIAO.pdf

- **Titolo:**estratto delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/6.2 del 23 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2023-2025
Descrizione:il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione annuale e triennale 2023-2025 redatto in conformità del D.Lgs. 27/1/2012 n. 18, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240.
Dettagli:intero documento
File:All_11 - CdA 23.12.2022 - delibera 6.2 _ Bilancio.pdf

- **Titolo:**estratto Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2023/1 del 28 aprile 2023 di approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo - Esercizio 2022
Descrizione: il Consiglio di Amministrazione approva il Bilancio Unico d'Ateneo - Esercizio 2022
Dettagli:intero documento
File:All_12 - CdA 28.04.2023 - delibera Bilancio.pdf

- **Titolo:**sito web Ateneo/sezione amministrazione trasparente
Descrizione:
Dettagli: interi documenti<https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

- **Titolo:**Estratto del Verbale della seduta del Nucleo di Valutazione n. 10 del 28 giugno 2023 punto 1)
Descrizione:Delibera del Nucleo di Valutazione di validazione “Relazione annuale sulle performance”

Dettagli: intero documento

File: All_14_75130_estratto_verbale_NdV_n_10__28_06_2023_Performance2022.pdf

-
- **Titolo:** D.R. n. 500/2023 del 15.03.2023 - Costituzione Gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità

Descrizione: Costituzione Gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità

Dettagli: intero documento

File: All_15 - GruppiLavoro_ProgettoQualita.pdf

-
- **Titolo:** Relazione Annuale PQA

Descrizione:

Dettagli: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0>

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** MONITORAGGIO DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2019-2024 TRIENNIO 2019-2021

Descrizione: Vedi analisi documentale

Dettagli:

File: Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021.pdf

-
- **Titolo:** DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE INTEGRATA AL PIANO STRATEGICO 2022-2024

Descrizione: Vedi analisi documentale

Dettagli:

File: Piano strategico 2022-2024-Finale.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

Il Sistema di Governo è costituito dall'insieme degli organi previsti dalla L. 240/2010: Rettore, Senato Accademico (SA), Consiglio di Amministrazione (CdA), Collegio dei Revisori dei Conti (CRC), Nucleo di Valutazione (NdV), Direttore Generale (DG), regolarmente costituiti e funzionanti secondo le previsioni dello Statuto vigente (doc. all. 1). È poi integrato dal Pro-Rettore e dalle/dai Delegate/i del Rettore, che, con il supporto delle/dei dirigenti e responsabili competenti per ufficio/settore/divisione, eventualmente affiancate/i da specifiche Commissioni istruttorie, composte di solito dalle/dai rappresentanti dei Dipartimenti delegati dalle rispettive Diretrici e Direttori (per es.: Commissione Ricerca, Commissione Relazioni Internazionali), predispongono proposte da sottoporre agli Organi di governo coerenti con il Piano strategico (PS), le risorse disponibili, i bisogni e le aspettative degli stakeholder interni ed esterni. Oltre a funzioni di tipo propositivo le/i Delegate/i del Rettore e le Commissioni svolgono un ruolo costante di raccordo con gli Organi di governo, predisponendo *report* di monitoraggio illustrati in SA e CdA per la rilevazione di aree di miglioramento e di sviluppo (2, 3).

La DG, cui per Statuto compete anche il compito di curare l'attuazione, sul piano amministrativo, dei programmi e degli obiettivi definiti dal Sistema di Governo, si coordina settimanalmente con le/i Dirigenti (CoDir), talvolta con la partecipazione di altre persone con competenze specifiche, per programmare le attività di competenza, garantendo trasversalità e condivisione. Il Sistema di Governo, per garantire la piena attuazione delle politiche e strategie, stimola fortemente la condivisione delle attività gestionali e amministrative e la partecipazione attiva della comunità accademica, anche attraverso una piena trasparenza della documentazione agli *stakeholder* (sito web e Intranet). Ne deriva un modello di funzionamento dell'Ateneo inclusivo e, grazie alla sua capacità di valorizzare in ottica sinergica la molteplicità delle esperienze e competenze diffuse presso tutti i Dipartimenti, coerente rispetto alle risorse disponibili e alle proprie dimensioni e specificità, come evidenziato anche dagli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria (4).

Il modello organizzativo di cui si è dotato l'Ateneo per assicurare la piena implementazione delle politiche e strategie definite dal Sistema di Governo è il frutto di un percorso di progressiva evoluzione iniziato con l'attuazione della L. 240/2010 e passato attraverso le revisioni statutarie del 2014 e del 2023, che hanno portato alla riduzione dei Dipartimenti da 12 a 7, alla disattivazione delle 7 Facoltà e alla attivazione della Scuola di Medicina e Chirurgia (cfr. D.R. 300/2014), e, successivamente, alla istituzione dell'ottavo Dipartimento (DR 1093/2023), cui si aggiungono 25 Centri di ricerca (11 interdipartimentali e 24 interuniversitari).

Dal 2021 l'Amministrazione si è dotata del Regolamento Generale di Organizzazione (DR 1771/2021), che ha definito nel dettaglio il sistema organizzativo generale di Ateneo nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa (5). A partire dal 2022, per realizzare uno dei principali obiettivi del PS, è stato avviato un processo di capillare riorganizzazione dell'Amministrazione. Ne è scaturito un assetto organizzativo profondamente rinnovato, entrato in vigore il 1° gennaio 2023 (Verbale del CdA n. 13 del 23.12.2022 punto n. 11.14), basato sulla presenza di sei nuove Divisioni sotto il coordinamento della Direzione generale e sulla aggregazione per "poli territoriali", nelle tre sedi di Alessandria, Novara e Vercelli, dei servizi tecnici, amministrativi e gestionali offerti dall'Amministrazione Centrale a supporto di Dipartimenti, Scuola e Centri di ricerca; ciò ha comportato l'incremento del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (PTAB). Il progetto di riorganizzazione, prima della sua adozione, è stato presentato agli Organi di governo, al Presidio di Qualità (PQA), al NdV, ai Consigli di Dipartimento in seduta allargata alle/ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti e del PTAB, agli *stakeholder* e a tutto il PTAB, per raccogliere ulteriori elementi di analisi e di confronto utile a consentirne il perfezionamento qualitativo (6).

Accanto al Sistema di Governo è previsto un articolato sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Le responsabilità della Qualità per l'AQ di Ateneo competono al Sistema di Governo (Rettore, Delegate/i, SA, CdA, DG), alle diretrici e ai direttori di Dipartimento (e loro Delegate/i AQ), alle/ai Presidenti dei corsi di studio, al Presidente della Scuola e alle coordinatrici e coordinatori di Dottorato. Il perno dell'intero Sistema di AQ è costituito dal PQA, che, in relazione alle specificità e alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo, si è scelto di strutturare come entità cui affidare in maniera unitaria la responsabilità della gestione in qualità delle sue tre missioni istituzionali. Il PQA è costituito da cinque docenti espressioni delle tre sedi, dei Dipartimenti e delle aree scientifiche disciplinari dell'Ateneo (cfr. Scheda C.1). La struttura del Sistema di AQ prevede inoltre una divisione dirigenziale ("Divisione Qualità e Accreditamento") e una rete di referenti individuati presso ciascun Dipartimento, che predispongono, su impulso delle/dei Delegati del Rettore alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, e previo coordinamento con il PQA, le Schede di monitoraggio annuale per gli ambiti di competenza, i cui esiti vengono esposti nella Relazione Annuale del PQA, acquisita dal NdV e illustrata agli Organi di governo. Il PQA, inoltre, redige annualmente una relazione sul funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, evidenziando punti di

forza e di debolezza nel sistema complessivo di AQ, che sono illustrati nei Consigli di Dipartimento, in SA e nel CdA, oltre che in apposita audizione di fronte al NdV (cfr. Scheda C.2.). Le relazioni annuali dei lavori del PQA e del NdV sono pubblicati sul sito Web di Ateneo per stimolare la partecipazione e il contributo di tutta la comunità universitaria (7, 8).

L'Ateneo promuove la partecipazione del personale docente e PTAB ai processi decisionali degli Organi di Governo centrali e periferici attraverso un apposito sistema rappresentativo e consultivo coerente con le disposizioni statutarie. In particolare, a livello centrale, si ribadisce il ruolo delle commissioni consultive, presiedute dal Pro-Rettore e dalle/dai Delegati del Rettore, e composte da personale docente dei diversi Dipartimenti. Esse hanno lo scopo di istruire nell'ambito delle aree tematiche di competenza le proposte oggetto di deliberazione negli Organi collegiali, supportate dalle/dai Dirigenti e dal PTAB. Per garantire e stimolare i contributi del personale nel processo decisionale, l'Ateneo adotta inoltre Gruppi di lavoro (GDL) interni agli Organi o misti su specifiche tematiche o progetti, per semplificare e innovare i processi. Ogni anno, su suggerimento del PQA, sono istituiti con Decreto del Rettore specifici GDL per la realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità dell'azione dell'Ateneo, facendo anche riferimento a specifiche raccomandazioni del NdV (9). I GDL, composti da personale docente e PTAB, sono inseriti organicamente nel PIAO, essendo alla base del processo di assegnazione degli obiettivi e misurazione della *performance* dell'Amministrazione. A livello periferico, in analogia a quanto avviene a livello centrale, personale docente e PTAB sono coinvolti nel processo decisionale delle Direttrici e dei Direttori di Dipartimento, sia attraverso specifiche commissioni dipartimentali per area tematica a composizione mista (per esempio, in ogni Dipartimento è istituita una Commissione Ricerca, una Commissione Relazioni Internazionali, una Commissione Orientamento), sia attraverso i tre poli territoriali, con cui l'Amministrazione offre a livello aggregato il proprio supporto amministrativo e gestionale ai Dipartimenti/Scuola/Centri dislocati, rispettivamente, in Alessandria, Novara e Vercelli.

La comunicazione tra Organi di governo e struttura organizzativa è garantita da una serie di pratiche e di strumenti definiti nel Piano di comunicazione, volto a garantire la diffusione delle informazioni alla comunità universitaria. Il portale "UPO Mediacentre" (10) presenta diverse sezioni, aggiornate giornalmente, dedicate alla diffusione di notizie sull'Ateneo e sul suo personale e alla divulgazione di avvisi, video e *podcast* su eventi, seminari, convegni e manifestazioni di ogni genere programmati nelle diverse sedi. La comunicazione istituzionale è assicurata anche attraverso una *newsletter* a cadenza settimanale ("UPONews") e una rassegna stampa quotidiana, disponibile al personale dell'Ateneo sul portale DIR (11). È poi attivo il servizio multimediale "UPO risponde", che consente di inviare istanze, considerazioni o suggerimenti attraverso un apposito modulo *online* (12).

Su tematiche di valore strategico sono realizzati progetti customizzati che prevedono apposite campagne di comunicazione multicanale, per le quali si predispongono piani di comunicazione *ad hoc*, con contenuti adeguati alle complessità dei messaggi e in relazione agli *stakeholder*. Sono anche proposte pubblicazioni in relazione a specifiche esigenze; si organizzano eventi anche in modalità ibrida; si svolge una costante attività di *media relations* e si sviluppano approfondimenti dedicati (13). Per razionalizzare e rendere più trasparente l'interazione tra il Sistema di Governo e la struttura organizzativa, a livello centrale e periferico, a seguito del processo di riorganizzazione è stata rivista l'organizzazione delle e-mail istituzionali, individuando *account* organizzativi dedicati, e sono stati chiariti ruoli e funzioni di ciascuna unità organizzativa dei Poli.

Il metodo utilizzato dalle strutture responsabili dell'assicurazione e della valutazione della qualità è essenzialmente partecipativo, volto alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione di obiettivi, strategia e risultati, nonché al supporto, all'individuazione e alla presa in carico dei problemi di volta in volta individuati. Di conseguenza sono previsti specifici momenti di interazione tra PQA e NDV per l'esame e la discussione dell'esito delle valutazioni effettuate nel corso dell'anno, nonché per individuare le aree di miglioramento relative alla piena implementazione e funzionalità del Sistema di AQ di Ateneo (per esempio, 14).

Il PQA, inoltre, organizza su base periodica incontri informativi e formativi con le/i Presidenti di CdS, con le coordinatrici e i coordinatori di dottorato, con le/i Presidenti della PDS di Ateneo e delle CPDS dipartimentali, con i Dipartimenti (sia con le direttrici e i direttori, sia con il personale docente e PTAB in occasione di specifiche sedute del Consiglio di Dipartimento) per la diffusione della cultura della qualità e la verifica dell'efficacia delle procedure di AQ implementate nell'ambito delle attività di rispettiva competenza (**Relazione Annuale PQA, par. 2, 3 e 4**). Sono previsti incontri periodici sia con il Rettore e il Pro-Rettore, titolare della delega all'attuazione del PS, per verificare il regolare monitoraggio e riesame del Sistema di Governo, sia con la DG e le/i dirigenti su tematiche di carattere organizzativo e gestionale (cfr. **Schede C1 e C2**). Analogamente, il NdV organizza audizioni periodiche con i CdS, i corsi di dottorato, il Rettore, il Pro-Rettore, la DG e le/i Dirigenti per esaminare aspetti rilevanti e opportunità di miglioramento emerse in fase di valutazione, con particolare riferimento alla valutazione sia della qualità delle tre missioni dell'Ateneo, sia dell'efficacia dell'azione amministrativa e della relativa sostenibilità economico-finanziaria (cfr. **Scheda C3**).

Il PQA coordina il processo di diffusione delle considerazioni e valutazioni del NDV, ivi compresa la sua Relazione Annuale, a tutti i livelli dell'Ateneo. Agli inizi del 2023, su raccomandazione del PQA, è stato avviato un progetto di AQ finalizzato a migliorare i flussi di comunicazione tra Amministrazione e NdV, conclusosi nel novembre 2023, così da migliorare un'area di criticità evidenziata dal NdV in sede di Relazione Annuale 2022 (9, 15).

Punti di Forza:

- Sistema di Governo e di gestione delle attività e prestazioni, costituito dagli Organi di Governo, dai delegati, dalle commissioni previste, efficace nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo, anche per il supporto gestionale e organizzativo che fa capo alla DG e ai Dirigenti e titolari di incarico.
- Modello organizzativo adeguato, in considerazione soprattutto della situazione della presenza delle tre sedi (Novara, Alessandria

e Vercelli), e della conseguente complessità gestionale.

Arene di miglioramento:

- Limitata estensione quantitativa del coinvolgimento dei docenti e del personale negli organi accademici nei diversi processi decisionali e nei Gruppi di Lavoro istruttori con ridondanza delle stesse persone in più contesti.
- Mancanza di chiarezza sulle modalità di rapporto tra le macrostrutture e le componenti amministrative facenti capo al polo e le relative attribuzioni di compiti.
- Sistema di assicurazione di qualità con alcune ridondanze e poco chiara attribuzione di compiti ai diversi ruoli individuati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di metter in atto tutte le azione necessarie all'attuazione di un sistema di qualità efficace per il tramite di una più precisa assegnazione di ruoli, e previa eliminazione delle ridondanze attualmente esistenti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Statuto di Ateneo

Descrizione: Lo Statuto di Ateneo è l'atto normativo fondamentale dell'Università. Detta le norme generali dell'organizzazione, dell'insegnamento, della ricerca e dell'amministrazione.

Dettagli: artt. da 10 a 17 <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/lo-statuto>

- **Titolo:** Delibera del CdA del 23.12.2022

Descrizione: Deliberazione n. 13/2022/14.2 - Relazione Commissione Monitoraggio della Ricerca. La relazione è redatta dalla Commissione Monitoraggio della Ricerca e ha l'obiettivo di individuare e ridurre gli eventuali elementi di criticità, di verificare la coerenza dell'attività di ricerca rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo e di far emergere le aree di particolare forza della ricerca dell'Ateneo.

Dettagli: punto n. 14.2

File: all2_CdA 23.12.2022 – delibera 14.2_RelazioneMonitoraggioRicerca.pdf

- **Titolo:** Relazione Monitoraggio terza Missione 2022

Descrizione: La relazione rende conto le attività di pianificazione, gestione, monitoraggio e riesame della Terza Missione effettuate, sia a livello di Ateneo, che a livello di Dipartimento nell'anno 2022.

Dettagli: intero documento

File: all3_Relazione TM_def.pdf

- **Titolo:** Bilancio Unico 2022

Descrizione: Bilancio Unico 2022

Dettagli: pagg. 41 e 42 <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

- **Titolo:** Regolamento Generale di Organizzazione

Descrizione: Il Regolamento Generale di Organizzazione delinea, in conformità alle leggi vigenti e allo Statuto di Ateneo, il sistema organizzativo generale dell'Università del Piemonte Orientale nel rispetto dei principi di efficacia, di efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa.

Dettagli: intero documento <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/regolamento-generale-di-organizzazione>

- **Titolo:** Calendario incontri di presentazione del Progetto di riorganizzazione

Descrizione: Calendario incontri di presentazione del Progetto di riorganizzazione

Dettagli: intero documento

File: all6_RiepilogolIncontriStackeolder.pdf

- **Titolo:** Relazioni annuali del Presidio di Qualità di Ateneo

Descrizione: Relazioni annuali del Presidio di Qualità di Ateneo

Dettagli: interi documenti, in particolare i paragrafi 2, 3 e 4. <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0>

- **Titolo:** Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione

Descrizione: Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione

Dettagli: interi documenti <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

- **Titolo:** D.R. rep. n. 500/2023 del 15.03.2023 di istituzione dei Gruppi di Lavoro per i progetti AQ

Descrizione: Gruppi di Lavoro costituiti, in accordo con il Presidio di Qualità, in coerenza con il sistema di Assicurazione della Qualità, relativi a differenti aree tematiche.

Dettagli: intero documento

File: all9_DR500_GruppiLavoro_ProgettiAQ.pdf

- **Titolo:** <https://mediacentre.uniupo.it/it>

Descrizione: Sito in cui vi sono diverse sezioni, aggiornate giornalmente, dedicate alla diffusione di notizie inerenti l'Ateneo e il suo personale.

Dettagli: <https://mediacentre.uniupo.it/it>

- **Titolo:** UPO DIR

Descrizione: Rassegna stampa aggiornata giornalmente e disponibile al personale dell'Ateneo sul portale DIR

Dettagli: <https://www.dir.uniupo.it/enrol/index.php?id=12127>

- **Titolo:** UPO Risponde

Descrizione: apposito modulo online che consente al personale di inviare istanze, considerazioni o suggerimenti.

Dettagli: <https://www.uniupo.it/it/upo-risponde>

- **Titolo:** Piano della Comunicazione 2022-2024

Descrizione: Il Piano di comunicazione 2022-24 è il documento integrativo del Piano strategico 2019-24, relativo al secondo triennio, quale strumento di programmazione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni di comunicazione che intendono supportare l'azione generale dell'UPO. È stato approvato dal Senato accademico nella seduta del 19 maggio 2023 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 maggio 2023.

Dettagli: intero documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-05/Piano%20di%20Comunicazione_Organi_approvato.pdf

- **Titolo:** Estratto del verbale della seduta del Nucleo di Valutazione dell'8 maggio 2023

Descrizione: Estratto del verbale della seduta del Nucleo di Valutazione dell'8 maggio 2023

Dettagli: intero documento

File: all14_estratto_Verbale_n_7_sedutaNdV_08_05_2023_incontroPQA.pdf

- **Titolo:** Estratto del verbale del Nucleo di Valutazione del 21.11.2023

Descrizione: Estratto del verbale del Nucleo di Valutazione del 21.11.2023

Dettagli: punto 6

File: all15_Estratto_verbale_NdV_Progetto_Flussi con Allegato 21_11_2023.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predisponde e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

Da alcuni anni UPO ha avviato un percorso volto a promuovere l'innovazione e il miglioramento continuo e pervasivo della qualità, anche attraverso la sua capacità di definire e aggiornare costantemente il proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), che viene attuato dal Presidio di Qualità (PQA) e valutato dal Nucleo di Valutazione (NdV). L'esigenza di potenziare i processi di AQ, oltre che essere determinata dall'opportunità di mantenere piena sintonia con le Linee Guida ESG e le Linee Guida ANVUR, costituisce un presupposto fondamentale per raggiungere gli obiettivi in tema di formazione, ricerca, Terza Missione ed efficienza dell'attività amministrativa alla base del Piano Strategico (PS) 2019-2024 (**PS, par. 4.3**).

Il sistema di AQ si articola nelle quattro macro-fasi tipiche del ciclo di programmazione (pianificazione, implementazione, monitoraggio, autovalutazione/valutazione), che garantiscono un'organizzazione dei processi utile a pianificare le azioni, controllarne l'andamento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come stimolo alla successiva pianificazione, per arrivare a un superiore livello di qualità. Questo sistema, applicato da tutte le strutture dell'Ateneo, è volto a una progressiva diffusione di buone pratiche, che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nell'ottica del miglioramento continuo.

Il PQA sovrintende a tutte le attività finalizzate a monitorare i processi di AQ in tema di didattica, di ricerca e di Terza Missione/impatto sociale; supporta il monitoraggio del PS a cura del Sistema di Governo e dà avvio al processo di monitoraggio dei Piani Triennali dei Dipartimenti (PTD). A sua volta, il NdV valuta l'efficacia sia dei processi AQ implementati, sia delle attività di monitoraggio della *performance*, verificando lo stato di attuazione del PS di Ateneo e del Programma triennale MUR (**cfr. Schede C, D e E.2**). PQA e NdV danno conto delle rispettive attività di monitoraggio e valutazione nelle rispettive Relazioni Annuali (**Relazione Annuale del PQA, 2023; Relazione Annuale del NdV, 2023**).

Nel corso del tempo UPO ha predisposto e implementato un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti strutturato per ambiti che copre tutti gli obiettivi strategici, utilizzando strumenti e indicatori che si aggiungono a quelli previsti da MUR. Esso si basa su un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della *performance* che viene anche impiegato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi da raggiungere. Il sistema di monitoraggio adottato per i documenti programmatici avviene con modalità operative specifiche per ognuno, con cadenza annuale o semestrale, ed è anche funzionale al miglioramento continuo.

L'Ateneo ha realizzato il monitoraggio del PS e dei PTD al termine del primo triennio di mandato (doc. all. 1). Il 12 settembre 2022, a Villa San Remigio, a Organi collegiali riuniti, alla presenza delle/dei Delegate/i del Rettore, delle diretrici e dei direttori dei Dipartimenti, delle/dei Dirigenti e di altre figure apicali dell'Ateneo, il Rettore ha presentato il "Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021". Grazie a questa azione è stato rivalutato il posizionamento dell'Ateneo e sono state aggiornate la matrice SWOT e la declinazione *mission-vision-strategia* per rispondere al mutamento delle condizioni esterne (si pensi, per esempio, all'impatto del Covid-19, evento non prevedibile nel 2018 in sede di formulazione del PS), così da fondare le basi logiche per l'attività di ridefinizione della pianificazione strategica integrata e degli obiettivi e indicatori previsti per il successivo triennio 2022-2024.

In sintesi, l'Ateneo ha saputo reagire bene alle spinte e alle dinamiche esogene e, nonostante il periodo critico, ha saputo raggiungere l'86% degli obiettivi sottoposti a misurazione allo scadere del primo triennio, con risultati di completa realizzazione in diverse aree di intervento (**"Monitoraggio del Piano Strategico. Triennio 2019-2021", par. 3**). Successivamente, sotto lo stimolo del PQA, il Rettore, con il pieno supporto del Pro-Rettore, delle/dei Delegate/i, della Direttrice Generale e delle/dei Dirigenti, ha completato il processo di pianificazione strategica integrata per il triennio 2022-2024, definendo nel dettaglio obiettivi e indicatori per ciascuna linea strategica individuata nel PS (2). I risultati del monitoraggio del PS sono poi stati assunti alla base della redazione del PIAO 2023 per la programmazione del ciclo della *performance* del triennio successivo, definendo piani operativi di attività, indicatori e valori target di riferimento (3, 4, 5).

Gli obiettivi di *performance* organizzativa e i relativi indicatori sono monitorati durante l'anno per misurare l'allineamento o lo scostamento dei risultati realizzati rispetto a quelli attesi, evidenziare l'insorgenza di eventuali problemi e situazioni critiche che possano pregiudicare il raggiungimento dei risultati attesi e attivare interventi correttivi a fronte delle criticità emerse. Nella sezione 4 del PIAO sono previsti strumenti e modalità del monitoraggio per quanto riguarda le dimensioni del valore pubblico (mediante indicatori di natura strategica, di sistema e di Ateneo), della *performance*, dei rischi corruttivi e della trasparenza, dell'organizzazione, del piano organico e della formazione (**PIAO, par. 4.1**). Il PIAO, corredata del parere preventivo del PQA, è sottoposto al NdV per opportuna analisi (6), e successivamente al CdA per l'approvazione. Con cadenza trimestrale il CdA monitora l'andamento dei progetti PNRR, e, con cadenza annuale la Programmazione triennale e l'andamento delle procedure concorsuali del personale docente e del personale tecnico amministrativo. Il CdA, sulla base dei risultati del monitoraggio, individua specifici interventi di riesame e misure correttive, per esempio chiedendo la modifica dei PTD, o indicando azioni a supporto della programmazione triennale.

Per quanto riguarda Dipartimenti, l'Ateneo non ha ancora un sistema di AQ pienamente operativo centrato sul monitoraggio in autovalutazione dei PTD con cadenza annuale, per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi contenuti nei Piani, in linea con il PS,

sulla base dell'andamento dei valori degli indicatori, della verifica delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi, della quantificazione delle risorse previste a supporto degli obiettivi e di quelle già utilizzate. L'Amministrazione, in coordinamento con il PQA, ha già posto in opera tre azioni per avviare un processo strutturato e permanente di monitoraggio delle attività dipartimentali.

Dal 2022 è operativa una Commissione di monitoraggio della Ricerca, presieduta dalla Delegata del Rettore alla Ricerca, che ha il compito di stimolare le diretrici e i direttori di Dipartimento (coadiuvate/i dalla *governance* di Dipartimento) a effettuare il monitoraggio della ricerca attraverso la compilazione di schede uniformi fornite dalla Commissione e preventivamente condivise con il PQA (cfr. Scheda C.2). I risultati del monitoraggio sono presentati e approvati in Consiglio di Dipartimento, sede deputata alla individuazione di eventuali azioni correttive e analisi rispetto ai risultati emersi (cfr. 7). La Commissione analizza gli esiti del monitoraggio attraverso una Relazione annuale di sintesi che, corredata di un parere del PQA, viene approvata dagli Organi collegiali, sottoposta al NdV e successivamente inviati ai Dipartimenti per consentire loro di effettuare un riesame degli esiti del monitoraggio (8).

Un analogo approccio è stato adottato per la Terza Missione (cfr. Scheda C.2). Nel 2023 è stata formalmente istituita una Commissione di monitoraggio della Terza Missione, presieduta dalla Delegata del Rettore alla Terza Missione, che opera con il medesimo iter procedurale della ricerca e che, per la prima volta nel 2023, ha prodotto una Relazione annuale di sintesi, diffusa poi a tutti i livelli dell'organizzazione (9, 10). Infine, a valle della predisposizione dei "Documenti di pianificazione integrata al Piano Strategico – 2022-2024", la *governance* di Ateneo ha chiesto alle diretrici e ai direttori di Dipartimento un monitoraggio dei Piani triennali 2021-2023 con relativo riesame e allineamento degli obiettivi al 31 dicembre 2023. Il PQA si propone a partire dal 2024, attraverso specifiche Linee Guida di AQ e appositi momenti formativi, di stimolare l'Ateneo a rendere strutturale e con cadenza annuale l'esercizio di monitoraggio dei PTD.

Nell'ottica di miglioramento continuo, l'Ateneo ha avviato da alcuni anni un percorso di crescita degli strumenti di supporto alle decisioni per migliorare i processi di programmazione, AQ, monitoraggio e valutazione, con l'obiettivo di mettere a disposizione della *governance* strumenti decisionali sempre più efficaci ed efficienti, fondati sulla qualità del dato raccolto. A partire dal 2019 è stato implementato il "Cruscotto del Rettore", uno strumento di monitoraggio che ha l'obiettivo di rispondere all'esigenza della *governance* di avere a disposizione strumenti che consentano di gestire in modo integrato il processo di programmazione e di controllo a livello strategico; inoltre, di disporre di un set di indicatori *core*, che comprende anche i principali indicatori ministeriali ritenuti strategici per le attività istituzionali di didattica, ricerca e Terza Missione, inclusi gli indicatori previsti dal protocollo AVA3 per la valutazione dei Dipartimenti. Il Cruscotto, disponibile alla *governance*, alle diretrici e ai direttori di Dipartimento e al corpo docente del CdA, riporta dati relativi a queste aree: Studenti, Laureati, *Post Lauream*, consistenza PTAB, Personale Docente, Produzione Scientifica, Terza Missione, Registri, *Mobility at UPO*, Consistenza Dottori di ricerca e Assegnisti, Gestione Dipartimenti (Conto Terzi). I dati sono aggiornati con cadenza semestrale/annuale e consolidati al 31 dicembre di ogni anno. Per ciascun dato si riporta l'andamento dell'ultimo quinquennio (11).

Il "Cruscotto Analisi FFO" è un secondo strumento di monitoraggio, che consente di rendere i dati inerenti alle assegnazioni del Fondo per il Finanziamento Ordinario più facilmente leggibili, fruibili, confrontabili, analizzabili, anche per il loro impiego in report e in approfondimenti sulla base delle necessità della *governance* di Ateneo. È costituito da una serie di *dashboard* dinamiche in grado di effettuare confronti diacronici e di *benchmark* con altri Atenei, anche in base alle loro caratteristiche dimensionali e geografiche, con riferimento all'assegnazione complessiva e anche alle varie componenti del Fondo medesimo. L'aggiornamento regolare dei cruscotti è possibile grazie al lavoro dell'Ufficio Data Mining and Managing, costituito nel 2019 e alle dirette dipendenze del Rettore. Esso raccoglie e fornisce i dati, garantendo anche la conformità rispetto alle banche dati ministeriali, di cui assicurano la supervisione e il monitoraggio degli indicatori.

Sia il sistema automatizzato di cruscotti, sia la produzione di analisi di approfondimento e simulazioni di scenari rappresentano strumenti a supporto del processo decisionale di Ateneo e di Dipartimento, utilizzati anche per gestire il riesame del Sistema di Governo. Si ritiene necessario proseguire il percorso già in atto di analisi, aggiornamento e sviluppo di nuovi cruscotti; le potenzialità potranno essere costantemente allineate alle mutevoli esigenze e alle variabili esterne del contesto e il riesame del Sistema di Governo e del miglioramento del Sistema di AQ dell'Ateneo potrà essere supportato da strumenti sempre più efficaci e innovativi. Saranno anche ampliate le possibilità di controllo di dati e indicatori e aumentate la capacità di ottenere analisi diacroniche e sincroniche più dettagliate, per simulare scenari predittivi maggiormente attendibili. Il focus di questa attività è rivolto al presidio degli indicatori delle banche dati ministeriali e della pianificazione strategica e di altri indicatori e dati di interesse per la *governance*. Questo processo di integrazione e di miglioramento coinvolge anche gli *stakeholder* interni, cui periodicamente, gli strumenti vengono illustrati, nell'intento sia di raccogliere nuove esigenze, sia di formare il personale docente e PTAB. A titolo di esempio, si riporta il Progetto attivato dalla Direttrice Generale nel 2023 di mappatura dei processi e *design* di un nuovo sistema integrato di programmazione e controllo di Ateneo, che ha previsto diversi momenti di riunione con il Sistema di Governo, il PQA, le/i Dirigenti e il personale docente e PTAB competente sul tema (12).

Punti di Forza:

- Efficace sistema interno di monitoraggio delle politiche, delle strategie, delle azioni programmate e dei risultati ottenuti relativamente al PSA. A tal fine, sono stati utilizzati specifici indicatori, nel tempo implementati che monitorano i risultati ottenuti nelle aree di sviluppo strategico individuate dal PSA. Tale sistema si poggia su una pianificazione evidenziata dall'adozione di una serie di documenti (PSA, PIAO, Piano della performance) ed ha portato a un monitoraggio del PSA relativamente a quanto realizzato nel triennio 2019-2021 e ad un suo aggiornamento per il tramite dei documenti programmatici integrativi per il triennio

2022-2024.

- Istituzione di commissioni “ad hoc” per il monitoraggio della ricerca e della terza missione che hanno sia elaborato documenti di indirizzo per l'espletamento di tali attività a livello delle macrostrutture sia prodotto relazioni previste su base annuale che, dopo un parere del PQA e approvazione da parte degli organi collegiali, sono fatte pervenire al NdV il cui feed-back è riportato ai Dipartimenti.
- Sviluppo e utilizzo di propri cruscotti di monitoraggio e nello specifico del “cruscotto del Rettore”, già attivo, mediante il quale è possibile effettuare verifiche periodiche degli andamenti dei principali indicatori relativi alle attività istituzionali e del “Cruscotto Analisi FFO” che permette analisi delle assegnazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Arearie di miglioramento:

- Dipartimenti ancora non dotati di un sistema di monitoraggio interno già strutturato.
- Mancanza di evidenza documentale di discussioni formali delle relazioni del PQA e del NDV negli organi collegiali in specifiche sedute programmate.
- Scarsa implementazione delle attività di monitoraggio della didattica e di analisi dei relativi risultati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la completa implementazione delle attività di monitoraggio della didattica e di analisi dei relativi risultati

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Monitoraggio del Piano Strategico. Triennio 2019 – 2021

Descrizione: Il documento riporta lo stato di avanzamento del Piano Strategico 2019-24 (PS), misurato attraverso il sistema degli indicatori presenti nelle schede dei documenti programmatici, approvate con il Piano Strategico, con riferimento all'arco temporale 2019-2021.

Dettagli: paragrafo 3

File: all1_Monitoraggio PS Ateneo-definitivo.pdf

- **Titolo:** Documenti di pianificazione integrata al Piano Strategico – 2022-2024 – estratto della delibera del CdA del 17.04.2019

Descrizione: Integrazione del Piano Strategico di Ateneo con i documenti programmatici

Dettagli: intero documento

File: all2_Integrazione_PS_Estratti CdA 17.04.2019 - Documenti Programmatici.pdf

- **Titolo:** PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023 – 2025

Descrizione: Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Ateneo per il triennio 2023-2025 contiene ed integra gli atti di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Dettagli: Sez. 2.2. <https://www.uniupo.it/sites/default/files/PIAO%202023%202025%20DEF.pdf>

- **Titolo:** Delibera del CdA del 27.01.2023 di approvazione del PIAO 2023 - 2025

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione

Dettagli: punto n. 4.1

File:all4_CdA 27.01.2023 - delibera 4.1 _ PIAO.pdf

- **Titolo:** Delibera del CdA del 24.02.2023 di approvazione del PIAO sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" – Indicatori di performance istituzionale 2023 – Schede di autovalutazione e valutazione orizzontale

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione

Dettagli: Deliberazione n. 3/2023/punto n. 4.1

File:all5_CdA 24.02.2023 - delibera 4.1 _ Allegati.pdf

- **Titolo:** PIAO: estratto verbale seduta Nucleo di Valutazione di analisi PIAO 2022

Descrizione: estratto del verbale della seduta del Nucleo di Valutazione n. 5 del 28.03.2023 di analisi PIAO 2022

Dettagli: intero documento

File:All_6_50577_estratto_verbaleNdV_delib4_OIV_28032023_firmato.pdf

- **Titolo:** estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento DISUM del 20.09.2023

Descrizione: estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento DISUM del 20.09.2023: Delibera 86/A.5.3.1 – Relazione sul monitoraggio della Ricerca 2022

Dettagli: intero documento

File:all7_86_A.5.3.1_Certif._verbale_10.A_20.09.2023_Relazione sul monitoraggio della Ricerca 2022.con allegato.pdf

- **Titolo:** Relazione Annuale della Commissione Monitoraggio Ricerca 2022 – delibera del CdA del 23.12.2022

Descrizione: Relazione redatta dalla Commissione Monitoraggio della Ricerca avente l'obiettivo di individuare e ridurre gli eventuali elementi di criticità, di verificare la coerenza dell'attività di ricerca rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo e di far emergere le aree di particolare forza della ricerca dell'Ateneo.

Dettagli: intero documento

File:all8_CdA 23.12.2022 – delibera 14.2_RelazioneMonitoraggioRicerca.pdf

- **Titolo:** Relazione Monitoraggio terza Missione 2022

Descrizione: La relazione rendiconta le attività di pianificazione, gestione, monitoraggio e riesame della Terza Missione effettuate, sia a livello di Ateneo, che a livello di Dipartimento nell'anno 2022.

Dettagli: intero documento

File:all9_Relazione TM_def.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione: Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione anno 2023

Dettagli: [in particolare 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione \(pagg. 11-17\) e allegato 6](#)

- **Titolo:** Cruscotto di Monitoraggio

Descrizione: Il Cruscotto, disponibile alla Governance, ai Direttori di Dipartimento e ai Docenti del CdA, riporta dati relativi alle seguenti aree: Studenti, Laureati, Post Lauream, consistenza PTA, Personale Docente, Produzione Scientifica, Terza Missione, Registri, Mobilità at UPO, Consistenza Dottori di ricerca e Assegnisti, Gestione Dipartimenti (Conto Terzi). I dati sono consolidati al 31/12 di ciascun anno e, per l'anno in corso, vengono aggiornati con cadenza semestrale/annuale.

Dettagli: <https://sites.google.com/uniupo.it/cruscotto-dipartimenti/home>

- **Titolo:** delibera del CdA del 29.09.2023 – Progetto Controllo di Gestione UPO

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione sul Progetto Controllo di Gestione UPO

Dettagli:

File:All12_CdA 29.09.2023 - delibera 7.2.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale del Presidio di Qualità 2023

Descrizione: Relazione annuale del Presidio di Qualità 2023

Dettagli: intero documento <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0>

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

Ambito A.4.1

Il Sistema di Governo di UPO è periodicamente aggiornato per supportare la pianificazione strategica. L'aggiornamento del Sistema di Governo viene effettuato sulla base di specifiche attività di analisi e monitoraggio – con il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), lo stimolo del Nucleo di Valutazione (NdV) e i dati forniti dall'ufficio Data Mining and Managing (DMM) – volte a determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della *governance* nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico (PS).

Tra gli interventi sul Sistema di Governo, si menziona in primo luogo la creazione nel 2022 di un nuovo Dipartimento – il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) – per adattare la strategia dell'Ateneo nello svolgimento delle sue missioni istituzionali alle mutate condizioni del contesto esterno (cfr. Delibera del Consiglio di Amministrazione [CdA] n. 10 del 24 settembre 2021). Ne è seguita una variazione statutaria che ha previsto la riformulazione della composizione del Senato Accademico (SA), così da consentire la rappresentatività del neocostituito Dipartimento (D.R. rep. 1093 del 03/07/2023).

Sempre nella logica dell'aggiornamento del funzionamento del Sistema di Governo sono da intendersi:

1. l'adozione del Regolamento Generale di organizzazione di Ateneo, per definire i principi di funzionamento della macro- e della micro-organizzazione, i ruoli e le responsabilità del personale tecnico-amministrativo (**doc. all. 1**);
2. le modifiche del piano organico per gestire l'evoluzione della composizione quali-quantitativa del personale docente e tecnico-amministrativo, alla luce degli sviluppi introdotti dai piani straordinari di reclutamento (PIAO 2022-2024, Sez. III, allegato scheda A.1);
3. gli interventi operati dall'Amministrazione per la copertura delle posizioni dirigenziali scoperte fino al 2022 (**2**);
4. l'attivazione di una divisione a progetto per la gestione dei progetti di innovazione collegati al PNRR, cioè la "Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in ambito PNRR" (D.D.G. 531 del 1° aprile 2023);
5. l'istituzione del Coordinamento dei Dirigenti di Divisione (CoDir) per garantire un più efficace coordinamento delle funzioni amministrative e gestionali.

Ambiti A.4.2 e A.4.4

Il Sistema di Governo di Ateneo effettua periodicamente un riesame periodico del Sistema di Assicurazione di Qualità (AQ), con il supporto del PQA e del NdV, per determinarne l'idoneità, l'adeguatezza e la sua efficacia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il riesame del Sistema di AQ realizzato periodicamente dal Sistema di Governo UPO si basa su alcune attività degli Organi collegiali in sede deliberante:

1. approvazione annuale di una Relazione di sintesi, a cura del PQA, delle Schede per il Monitoraggio Annuale (SMA) predisposte dai Presidenti dei Corsi di Studio (CdS) e approvate dai Consigli di CdS e dai rispettivi Consigli di Dipartimento. Si dà mandato al PQA di supervisionare il processo di attuazione degli interventi correttivi da parte delle competenti strutture responsabili (**3**; cfr. Scheda C.1);
2. approvazione periodica di una Relazione di sintesi, a cura del PQA, dei Rapporti Ciclici del Riesame (RCR) predisposti dai Presidenti di CdS e approvati dai Consigli di CdS e dai rispettivi Consigli di Dipartimento. Si dà mandato al PQA di

- supervisionare il processo di attuazione degli interventi correttivi da parte delle competenti strutture responsabili (4; cfr. Scheda C.1);
3. approvazione annuale di una Relazione di sintesi, a cura del PQA, delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) dipartimentali. Si dà mandato al PQA di supervisionare il processo di attuazione degli interventi correttivi da parte delle CPDS (5; cfr. Scheda C.1);
 4. approvazione annuale di una Relazione sui “casi critici” della didattica, a cura del PQA. Si dà mandato al PQA di interagire con i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei CdS interessati, per individuare le ragioni alla base delle criticità evidenziate e definire le opportune azioni correttive (6; cfr. Scheda C.1);
 5. approvazione annuale (a partire dal 2022) di una Relazione di monitoraggio della ricerca, a cura della Commissione monitoraggio ricerca, nominata dal CdA e presieduta dal Delegato del Rettore alla Ricerca (cfr. Scheda C.2). Si dà mandato al Delegato del Rettore alla Ricerca di interagire con i Direttori dei Dipartimenti, per individuare le ragioni alla base delle criticità evidenziate in sede di monitoraggio e definire opportune azioni correttive (7; cfr. Scheda C.1);
 6. approvazione annuale (a partire dal 2023) di una Relazione di monitoraggio della Terza Missione/impatto sociale, a cura della Commissione monitoraggio Terza Missione, nominata dal CdA e presieduta dal Delegato del Rettore alla Terza Missione (cfr. Scheda C.2). Si dà mandato al Delegato del Rettore alla Terza Missione di interagire con i Direttori dei Dipartimenti, per individuare le ragioni alla base delle criticità evidenziate in sede di monitoraggio e definire le opportune azioni correttive (8; cfr. Scheda E.2);
 7. presa d’atto della Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, a cura del NdV. Il PQA coordina il processo di diffusione della Relazione, verificando che le competenti strutture responsabili dell’AQ (CdS, Dipartimenti/Scuola) discutano approfonditamente la Relazione e adottino gli opportuni interventi correttivi (9; cfr. Scheda C.3);
 8. presa d’atto della “Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna” a cura del NdV (ex artt. 12 e 14, D. Lgs. 19/2012). Il PQA coordina il processo di diffusione della Relazione e individua le aree di criticità del Sistema di AQ evidenziate nella Relazione, per proporre al Sistema di Governo appositi progetti di miglioramento finalizzati al miglioramento continuo dell’assicurazione della qualità in UPO (10).
- Accanto alle attività ordinarie, vi sono altre attività di riesame non ripetitive ma finalizzate, in ottica di miglioramento continuo, ad aggiornare il Sistema di AQ e incrementarne l’efficacia:
1. nel marzo 2023 il PQA ha commissionato all’ufficio DMM la predisposizione di un’analisi della distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento per ogni singolo insegnamento di ogni CdS dell’Ateneo, sulla base di uno specifico suggerimento proveniente dal Rettore in sede di riesame del Sistema di AQ da parte del Sistema di Governo (11). Gli esiti dell’analisi saranno comunicati alle competenti strutture responsabili dell’AQ e saranno discussi in apposite sedute di ciascun Consiglio di CdS;
 2. per adeguare la composizione del PQA ai crescenti carichi di lavoro richiesti dal percorso in atto di miglioramento del Sistema AQ, e per renderlo sempre più rappresentativo delle aree scientifico-disciplinari presenti in Ateneo, è stata ampliata e modificata la sua struttura nel 2022 (12) e nel 2023 (13);
 3. nel 2023, a seguito di una modifica al Regolamento di funzionamento del PQA, è stata apportata una variazione ai suoi compiti istituzionali, aggiungendo il seguente testo: «Il PQA [...] svolge attività di interazione con gli studenti, al fine di rilevarne le opinioni in merito all’adeguatezza dei servizi loro rivolti e del sistema di Assicurazione della Qualità dell’offerta formativa di Ateneo [...]» (14);
 4. il nuovo Regolamento di funzionamento del PQA prevede un’ulteriore modifica all’architettura del Sistema di AQ, frutto del processo di riesame condotta dal Sistema di Governo. È stata infatti introdotta in ogni Dipartimento la figura del Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Terza Missione (RQDTM), che si affianca ai Responsabili della Qualità del Dipartimento, rispettivamente, per la Formazione (RQDF) e per la Ricerca (RQDR) (14);
 5. il Sistema di Governo ha attivato nel 2023, a seguito di una attività di riesame del Sistema di AQ, la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Ateneo (CPDSA) (15), le cui attività sono state disciplinate da un apposito Regolamento (16) e dalle Linee

Guida di AQ elaborate dal PQA (cfr. Manuale della Qualità, capitolo X). Essa consentirà di ottimizzare il lavoro delle CPDS dipartimentali e di potenziare il servizio offerto dal Sistema di AQ al Sistema di Governo nella pianificazione strategica, con particolare riferimento al miglioramento della qualità della didattica;

6. nel 2022, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Amministrazione, per garantire un costante presidio organizzativo alle tematiche inerenti l'AQ in UPO, è stata costituita la Divisione Qualità e Accreditamento (cfr. D.D.G. rep. n. 2137 del 23 dicembre 2022).

Il Sistema di Governo, infine, è consapevole dell'opportunità di rendere più strutturato e proceduralizzato il processo di riesame periodico del Sistema di AQ e, per il 2024, si propone di approvare apposite Linee Guida di AQ sul tema, a cura del PQA (cfr. D.R. rep. n. 1988 del 13 dicembre 2023).

Ambito A.4.3

D Personale docente e ricercatore, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, studentesse/studenti e dottorande/i concorrono al riesame del Sistema di Governo, essendo nelle condizioni di comunicare agli Organi di governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, attraverso rilevazioni periodiche e momenti di confronto organizzati dalla governance (cfr. PIAO, par. 4.2). UPO promuove e pratica regolarmente forme di ascolto dell'intera Comunità, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ e per il miglioramento dei servizi, sia con il progetto *Good Practice*, sia con altri strumenti (cfr. Scheda B1). In particolare, nell'ambito del Progetto *Good Practice* (cfr. PIAO, par. 4.2 pag. 83), l'Ateneo somministra annualmente indagini di *customer satisfaction* per monitorare la soddisfazione dei servizi di supporto offerti nell'anno dall'Ateneo a tutta la comunità e individuare le aree di miglioramento, di cui si tiene conto anche in sede di redazione del PIAO.

UPO dispone poi di un sistema strutturato e consolidato di rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti (cfr. Scheda C.1) e del personale docente (cfr. Scheda B.1), i cui risultati, elaborati con il supporto dell'ufficio DMM, vengono utilizzati dalle competenti strutture responsabili in ottica di miglioramento (CdS, CPDS, PQA, NdV), per prendere in carico le aree di criticità, e sono diffusi a tutti i livelli dell'Ateneo secondo le modalità previste dal Piano della Comunicazione (cfr. Relazione sugli esiti della valutazione della didattica, a cura del PQA; cfr. Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, a cura del NdV).

Punti di Forza:

- Presenza di modifiche strutturali e regolamentarie effettuate per aggiornare il Sistema di Governo sia in rapporto alla pianificazione strategica rivista anche alla luce del monitoraggio effettuato sulle azioni previste dal PSA nel corso del primo triennio della sua attivazione, sia anche in rapporto a esigenze di mutato contesto esterno.
- Presenza di riorganizzazione amministrativa in linea con le modifiche strutturali e in risposta all'emergenza di nuove problematiche connesse alla complessità della situazione dell'Ateneo e alle sfide che lo stesso dovrà affrontare.
- Creazione di Commissioni "ad hoc" per il monitoraggio della ricerca e della terza missione appaiono iniziative nate dalla consapevolezza di una criticità esistente e in questo senso certamente atte a un miglioramento dell'efficacia del sistema AQ nel suo insieme.

Aree di miglioramento:

- Le azioni di autovalutazione si limitano apparentemente a mere approvazioni formali di relazioni che, forse anche a causa della sinteticità dei verbali degli organi, non sembrano nemmeno essere state oggetto di approfondimento/discussione.
- Prevalenza di una logica di adempimento nei confronti di un reale monitoraggio/riesame di quanto prodotto/agito.
- Carenza di intervento da parte del PQA in termini di azioni di monitoraggio per raccomandare e organizzare il RCR in vista dell'attuale visita di accreditamento, mancanza che ha esitato nel fatto che diversi CdL sottoposti a visita non hanno effettuato il RCR in tempi adeguatamente recenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la maggiore strutturazione delle azioni di autovalutazione/monitoraggio/riesame anche ai fini del rispetto di quanto previsto dalla linee guida di ANVUR per l'assicurazione della qualità in particolare dei CdS

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica

Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Decreto della Diretrice Generale rep. n. 1771/2021 del 19/11/2021 di emanazione del Regolamento Generale di Organizzazione

Descrizione: Il Regolamento delinea, in conformità alle leggi vigenti e allo Statuto di Ateneo, il sistema organizzativo generale dell'Università del Piemonte Orientale nel rispetto dei principi di efficacia, di efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa

Dettagli: intero documento

File: All_1 DR emanazione_RegolamentoGeneraleOrganizzazione.pdf

- **Titolo:** Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/11.14 del 23/12/2022 di aggiornamento progetto di macro organizzazione di Ateneo

Descrizione: il Consiglio di Amministrazione approva l'aggiornamento del modello di macro organizzazione delle Divisioni e dei Poli di Ateneo con l'istituzione della Divisione Qualità e Accreditamento

Dettagli: intero documento

File: All_2 CdA 23.12.2022 - delibera 11.14 Riorganizzazione.pdf

- **Titolo:** Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2022/5.3 del 29/04/2022 Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021

Descrizione: Il Consiglio di Amministrazione prende atto del documento " Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2021" e conferisce all'Amministrazione l'incarico di prendere in esame le segnalazioni di criticità contenute e, ove necessario, di intervenire nel modo opportuno per colmare le lacune segnalate.

Dettagli: intero documento

File: All_3 CdA 29.04.2022 - delibera 5.3+RelazSMA.pdf

- **Titolo:** 8 n. 8/2023/5.1 del 23/06/2023 Relazione di Sintesi dei Rapporti di Riesame Ciclico (RCR) delle Lauree Magistrali

Descrizione: Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'"Estratto per gli Organi Collegiali della Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione dei Rapporti Ciclici del Riesame (RCR) – 2023" e conferisce al Presidio di Qualità di Ateneo l'incarico di interagire con i Presidenti dei Corsi di Studio al fine di garantire l'efficacia del processo di monitoraggio dell'assicurazione della qualità dell'offerta formativa condotto dalle strutture responsabili dell'AQ nei Corsi di Studio.

Dettagli: intero documento

File: All_4 CdA 23.06.2023 - delibera 5.1_Relazione sintesiRCR.pdf

- **Titolo:** estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 7/2023/5.1 del 23/05/2023 Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2022

Descrizione: Il Consiglio di Amministrazione prende atto del documento «Estratto per gli Organi Collegiali della "Relazione di Sintesi sulle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti (CPDS) – 2022 e conferisce al Delegato del Rettore alla Didattica in coordinamento con il Presidio di Qualità, l'incarico di prendere in esame le segnalazioni di criticità rilevate dalle CPDS e ove necessario, di intervenire in modo opportuno per colmare le lacune segnalate

Dettagli: intero documento

File:All_5 CdA 23.05.2023 - delibera 5.1_RelazioneCPDS.pdf

- **Titolo:**estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 23/05/2023 punto 1.3 -Comunicazione del Rettore "Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti"

Descrizione:Presentazione Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti da parte del Coordinatore del NdV

Dettagli:intero documento

File:All_6 estratto_Verbale CdA 23.05.2023 - Comunicazione Relazione NdV sulla didattica.pdf

- **Titolo:**Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/14.2 del 23.12.2022 Relazione Commissione Monitoraggio della Ricerca 2022

Descrizione:il Consiglio di Amministrazione prendere atto della relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca

Dettagli: intero documento

File:All_7 CdA 23.12.2022 - delibera 14.2_RelazioneMonitoraggioRicerca.pdf

- **Titolo:**Relazione Monitoraggio Terza Missione 2022

Descrizione:La relazione rendiconta le attività di pianificazione, gestione, monitoraggio e riesame della Terza Missione effettuate, sia a livello di Ateneo, che a livello di Dipartimento nell'anno 2022.

Dettagli:intero documento

File:All_8 Relazione TM_def (1).pdf

- **Titolo:**Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3/2023/5.1 del 24/02/2023 Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2021/2022

Descrizione:il Consiglio di Amministrazione prende atto della Relazione sugli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti, a.a. 2021/2022, da mandato al Presidio di Qualità di continuare a monitorare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, anche attraverso la progettazione di ulteriori sistemi di rilevazione in coordinamento con l'ufficio di Data Mining & Managing e di rivolgere alle strutture che erogano la didattica l'invito ad esercitare le opportune azioni correttive nei confronti dei casi particolarmente meritevoli di attenzione emersi dall'analisi contenuta nella Relazione, occupandosi in modo prioritario di quelli in cui uno stesso docente compaia più volte, e persistentemente negli anni, nell'elenco dei casi segnalati.

Dettagli: intero documento

File:All_9 CdA 24.02.2023 - delibera 5.1_Relazione_val_did_2122_PQA.pdf

- **Titolo:**Decreto del Rettore e della Diretrice Generale rep. 500/2023 del 15/03/2023

Descrizione:Costituzione Gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità

Dettagli: intero documento

File:All_10 - GruppiLavoro_ProgettoQualita.pdf

- **Titolo:**cfr. Estratto del Verbale del Presidio di Qualità del 22/02/2023, n. 2 punto 1.10 Attività a cura del Presidio di Qualità - Analisi dell'andamento degli esami di profitto

Descrizione:il PQA raccoglie il suggerimento del Rettore di effettuare un'analisi specifica sugli esami di profitto, volta a indagare media, volatilità e distribuzione per percentili delle votazioni riportate dagli studenti

Dettagli: intero documento

File:All_11 estratto_verbale_seduta_PQA_22_02_2023_analisi_esami_profitto.pdf

- **Titolo:**Decreto Rettoriale rep. n. 132/2022 - nomina componenti del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)

Descrizione:Nomina componenti del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)

Dettagli:intero documento

File:All_12 DR_132_22_nuovo__PQA_21_24_new310122_firmato_rettore.pdf

- **Titolo:**Decreto Rettoriale rep. n. 161/2022 - nomina componenti del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)

Descrizione:Nomina componenti del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)

Dettagli: intero documento

File:All_13 DR_161_2023_decreto_rettoriale_nuovo_PQA_2023_firmato.pdf

- **Titolo:**D.R. rep. n. 63/2023, del 17 gennaio 2023 Regolamento di Funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo

Descrizione:disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)

Dettagli: intero documento, in particolare, artt. 4, comma 2, lett. e, e 5 comma 4<https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/presidio-di-qualit%C3%A0>

- **Titolo:**estratto del Verbale del Senato Accademico n. 10/2022/5.1 del 22/11/2022 di avvio della costituzione della Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica (art. 21 dello Statuto)

Descrizione: il Senato Accademico avvia la costituzione della Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica, prevista dall'art. 21 dello Statuto, chiedendo ai Consigli di Dipartimento di esprimere un rappresentante dei professori di ruolo o dei ricercatori e un rappresentante degli studenti da nominare nella Commissione stessa

Dettagli: intero documento

File:All_15 SA 22.11.2022 - delibera 5.1 ISTITUZIONE COMM PARITETICA ATENEO.pdf

- **Titolo:**Decreto Rettoriale. rep. 1974/2023 del 11/12/2023 – Emanazione del Regolamento di funzionamento della Commissione Paritetica per la didattica di Ateneo

Descrizione:disciplina funzionamento della Commissione Paritetica di Ateneo per la didattica

Dettagli:intero documento

File:All_16 DR Emanazione Regolamento Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica_P.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

Il Piano Strategico 2019-2024 (PS) (doc. all. 1) sostiene la centralità delle studentesse e degli studenti, sottolineando la fiducia che deve essere loro accordata (PS, 4.3.1) Un ruolo strategico è riconosciuto alle/ai loro rappresentanti negli organi collegiali, garantendo, promuovendo e incoraggiando un ruolo attivo delle/degli stessi nelle decisioni dell'Ateneo.

Le/i rappresentanti sono eletti nel Senato Accademico (SA), nel Consiglio di Amministrazione (CdA), nel Nucleo di Valutazione (NdV), nel Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, nella Valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le Discriminazioni, nel Comitato per le attività sportive di Ateneo, nei Consigli di Dipartimento, nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), nei Consigli di Corso di Studio (CCS) e nel Gruppo di gestione della qualità e del riesame di ogni Corso di Studio.

La numerosità della rappresentanza studentesca negli organi, la durata del mandato e i tempi e le modalità di elezione sono definiti dallo Statuto di Ateneo (2), dal Regolamento Generale di Ateneo (3) e dal Regolamento Unico Elettorale (4).

L'Ateneo ha riscontrato negli anni criticità nell'assegnazione di tutte le posizioni di rappresentatività della componente studentesca a causa dell'assenza di candidature. Il problema è stato largamente affrontata all'interno delle CPDS, rimarcata dal Presidio di Qualità (PQA) (5) e dal NdV (6). Sono state predisposte diverse tornate di elezioni suppletive che hanno, almeno in parte, ovviato alle carenze.

Se dopo le elezioni suppletive vi fossero ancora corsi di studio senza rappresentanza, per garantire alle CPDS di operare al completo della propria composizione, si è stabilita la possibilità di nominare, con decreto della/del Direttrice/Direttore di Dipartimento interessato, studentesse e studenti che abbiano manifestato formalmente la propria disponibilità volontaria a ricoprire il ruolo; così facendo, sono assicurati la partecipazione e il recepimento delle istanze di tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento/Scuola.

Per favorire un processo omogeneo e definito per il lavoro delle CPDS, l'Ateneo si è dotato di specifiche Linee Guida (LG) redatte dal PQA che definiscono la composizione, il funzionamento e i compiti delle CPDS (7). Nelle LG sono anche indicati i documenti cui è garantito l'accesso per la redazione della Relazione Annuale e per svolgere al meglio le attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio alle studentesse e agli studenti da parte delle/dei docenti: le schede SUA-CdS, i dati di ingresso, percorso e uscita della comunità studentesca, i risultati dei questionari di valutazione della didattica e dei questionari AlmaLaurea, la relazione annuale del NdV, i rapporti di riesame dei corsi di studio di riferimento.

La Relazione Annuale della CPDS viene inviata al PQA e, da quest'ultimo, al NdV, alla Direttrice/al Direttore del Dipartimento/Scuola e alle/ai Presidenti dei corsi di studio. Deve essere presentata e discussa in Consiglio di Dipartimento/Scuola a garanzia della presa in carico delle segnalazioni emerse.

Il PQA sollecita con cadenza annuale i CCS a discutere formalmente la Relazione annuale della CPDS di riferimento per adottare gli opportuni interventi correttivi; presenta agli Organi una relazione annuale di sintesi delle relazioni delle CPDS per le opportune delibere (5).

Il NdV, nella Relazione annuale 2022, ha confermato il giudizio complessivo molto positivo sull'azione delle CPDS e ha apprezzato che le relazioni delle stesse siano state prese correttamente in carico e discusse dai Dipartimenti (6).

Nel giugno del 2023 è stata istituita la Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica (CPAD) con le funzioni di cui all'art. 21 dello Statuto (8). La CPAD, composta da una/un rappresentante delle professoresse e dei professori di ruolo o delle ricercatrici e dei ricercatori e una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti per ogni Dipartimento dell'Ateneo, permetterà di avere una visione di insieme e di sintesi delle CPDS dipartimentali, nella prospettiva di elaborare strategie di Ateneo e migliorare la qualità della didattica. La CPAD, inoltre, su proposta del PQA, si farà carico di analizzare e proporre possibili strategie e soluzioni al problema della carenza di rappresentanze studentesche negli organi dell'Ateneo, anche attraverso apposite indagini e consultazioni presso altri Atenei.

Il PQA organizza periodicamente momenti di formazione dedicati alle/ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti per favorire la consapevolezza del loro ruolo centrale nei processi decisionali e la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo per svolgere al meglio il ruolo di rappresentante. Durante gli incontri, che si sono tenuti in data 10 maggio, 21 agosto e 13 dicembre 2023, il PQA ha sottolineato che le studentesse e gli studenti hanno un importante ruolo attivo nelle decisioni dell'Ateneo, per aiutare a migliorare la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi da loro fruiti. Inoltre, le studentesse e gli studenti sono ambasciatrici e ambasciatori, sia verso gli organi collegiali, poiché riportano suggerimenti e opinioni, sia verso le/i proprie/i colleghi/i, per trasmettere le informazioni relativamente alle decisioni di governo che impattano sulla vita studentesca. (9, 10)

Anche negli eventi dedicati a studentesse e agli studenti, come il "Benvenuto Matricole", si dedica l'attenzione a sottolineare come le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti siano fondamentali per partecipare alle attività di verifica e di controllo dei processi decisionali dell'Ateneo, a tutela della popolazione studentesca.

Allo stesso modo, all'interno dell'iniziativa "Conoscere (meglio) l'UPO è un vantaggio per tutti" (11), dedicata alle studentesse e agli studenti e svoltasi nei tre poli formativi nel mese di maggio 2022, è stato affrontato il tema della rappresentanza studentesca. L'occasione ha permesso inoltre alle/ai partecipanti di conoscere le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti eletti/i in Ateneo e di interfacciarsi con loro.

Le rappresentanze studentesche sono consultate nei processi decisionali dedicati alle carriere delle studentesse e degli studenti (per esempio, sul Manifesto degli Studi e al Regolamento sulla Contribuzione Studentesca e all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento) e coinvolte nel processo di miglioramento della comunicazione e dei servizi a studentesse e studenti. Dall'analisi degli indicatori di *customer satisfaction* dei servizi rivolti a studentesse e studenti è stata costruita una *survey* specifica con l'obiettivo di indagare il livello di conoscenza dei servizi di segreteria e il livello di soddisfazione. Durante la definizione del questionario sono state/i coinvolte/i attivamente le/i rappresentanti delle studentesse e degli studenti in SA, CdA e NdV. La *survey* è stata somministrata, in prima sperimentazione, alle studentesse e agli studenti di Scienze del Farmaco; i suoi esiti sono stati condivisi con le rappresentanze studentesche. Il questionario è stato poi sottoposto all'intera popolazione studentesca, integrato delle indicazioni delle/dei rappresentanti.

Recentemente l'Ateneo ha aggiornato il questionario relativo alla rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti in merito alla didattica tramite un apposito Gruppo di Lavoro. La proposta del nuovo documento, che tiene conto del ripristino delle modalità di frequenza in presenza e dei documenti ANVUR in proposito, è stata presentata il 10 maggio 2023 alle/ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti per raccogliere *feedback* utili (12) e successivamente approvata dagli Organi di Ateneo. È inoltre allo studio la definizione e la somministrazione di un questionario alle/ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti per indagare quanto si sentano coinvolti attivamente nelle decisioni dell'Ateneo e come lo stesso Ateneo possa stimolare maggiormente la partecipazione studentesca.

Per le/i rappresentanti delle studentesse/degli studenti la partecipazione attiva ai lavori degli organi nei quali sono elette/i dà luogo all'acquisizione di 3 CFU (in sovrannumero rispetto a quelli quantitativamente e qualitativamente necessari per il conseguimento della laurea o della laurea magistrale) come riconoscimento di un'esperienza fondamentale per lo sviluppo di competenze trasversali di carattere generalista, che integrano e arricchiscono le specifiche conoscenze disciplinari, oltre a favorire lo sviluppo di abilità comunicative. Ciò è stato deliberato dal SA, nella seduta del 18 aprile 2016 ed è indicato nelle successive Nuove disposizioni operative per il riconoscimento di CFU alle/ai rappresentanti delle studentesse/degli studenti (13). La CPAD sta studiando altri incentivi/strumenti per le rappresentanze in modo da favorire la partecipazione studentesca.

Punti di Forza:

- La partecipazione degli studenti alle attività di rappresentanza è sollecitata, sebbene principalmente per gli organismi centrali, anche con incontri mirati all'accrescimento delle competenze e della consapevolezza del ruolo degli Studenti nella Governance di Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Difficoltà di reperimento delle rappresentanze studentesche per tutti gli Organi, centrali e periferici;
- Mancanza di momenti strutturati di confronto tra le rappresentanze studentesche dei vari organi;
- Mancanza di partecipazione attiva degli studenti alle attività di assicurazione di qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la revisione e l'implementazione del ruolo attivo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità e nelle attività di rappresentanza negli organi collegiali centrali e periferici.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico di Ateneo 2019-2024

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2019-2024

Dettagli: in particolare Paragrafo 4.3.1 (pagg. 12-14) https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/piano_strategico_di_ateneo_2019-2024_def.pdf

- **Titolo:**Statuto di Ateneo

Descrizione:Statuto Università del Piemonte orientale “A. Avogadro”

Dettagli: in particolare in relazione alla composizione studentesca degli organi Artt. 12 (Senato Accademico), 13 (Consiglio di Amministrazione), 15 (Nucleo di Valutazione), 20 (Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le Discriminazioni), 22 (Comitato per le Attività Sportive di Ateneo), 25 (Consiglio di Dipartimento), 28 (Commissione Paritetica Docenti-Studenti), 30 (Consiglio di Corso di Studio) https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-07/DR_modifica%20Statuto_2023_06_26%20_2_%20%281%29.pdf

- **Titolo:**Regolamento Generale di Ateneo

Descrizione:Regolamento Generale di Ateneo

Dettagli: in particolare Artt. 10 (Elezioni rappresentanza degli studenti nella Giunta della Scuola), 11 (Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica) e 12 (Altri organi) <https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-11/Regolamento%20Generale%20di%20Ateneo.pdf>

- **Titolo:**Regolamento Unico Elettorale

Descrizione:Regolamento Unico Elettorale

Dettagli:in particolare Capo II Elezioni del personale docente, tecnico amministrativo e degli studenti negli organi centrali https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-05/DR_emanazione%20Regolamento%20Unico%20Elettorale%202023%20corretto%20con%20PROT.pdf

- **Titolo:**Allegato 10 Relazione Annuale del Presidio di Qualità di Ateneo – Anno 2022

Descrizione:Relazione di sintesi e commento alle relazioni delle CPDS anno 2021, allegato 10 della Relazione del Presidio di Qualità anno 2022

Dettagli: in particolare sezione Note finali (pag. 39)

File:All_5 Relazione PQA 2022 All10_Relazione di Sintesi CPDS_checklist.pdf

- **Titolo:**Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo – Anno 2022

Descrizione:Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo – Anno 2022

Dettagli:in particolare Paragrafo 2. Sistema di AQ a livello dei CdS (pag. 6) e Sezione: 3 Raccomandazioni e suggerimenti (pag. 28) https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2022_Organi.pdf

- **Titolo:**Linee guida per l'attività delle Commissioni paritetiche docenti studenti

Descrizione:Linee guida a cura del Presidio di Qualità per l'attività delle Commissioni Paritetiche docenti studenti

Dettagli: tutto il documento <https://qualita.uniupo.it/it/media/79/download?inline>

- **Titolo:**Decreto Rettoriale di nomina componenti Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica

Descrizione:Nomina componenti Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica

Dettagli:tutto il documento

File:All_8 Decreto Rettoriale di nomina componenti Commissione Paritetica di Ateneo per la Didattica.pdf

- **Titolo:**Slide formazione PQA 10/05/2023

Descrizione:slide Incontro di formazione a cura del PQA rivolto alle e ai Rappresentanti delle studentesse e degli studenti “L'UPO e la Qualità”

Dettagli: tutto il documento

File:All_9 Slide formazione PQA 10052023.pdf

- **Titolo:**Slide formazione PQA 21/08/2023

Descrizione:slide incontro di formazione a cura del PQA rivolto alle e ai Rappresentanti delle studentesse e degli studenti

"Cittadini attivi dell'Ateneo"

Dettagli:tutto il documento

File:All_10 Slide formazione PQA 21082023.pdf

- **Titolo:**Iniziativa Conoscere (meglio) l'UPO è un vantaggio per tutti

Descrizione:Pagina web dedicata all'evento

Dettagli:<https://www.uniupo.it/it/eventi/conoscere-meglio-l%80%99upo-%C3%A8-un-vantaggio-tutti>

- **Titolo:**Estratto del verbale n. 4.2023 del Presidio di Qualità del 17 maggio 2023

Descrizione:Estratto del verbale del PQA relativo all'interazione con le studentesse e gli studenti sul nuovo questionario di valutazione della didattica

Dettagli:tutto il documento, in particolare punto 4.5

File:All_12 Estratto del verbale n. 4.2023 del presidio di qualità del 17 maggio 2023.pdf

- **Titolo:**Disposizioni operative per il riconoscimento di cfu alle/ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti

Descrizione:Disposizioni operative per il riconoscimento di cfu alle e ai rappresentanti delle studentesse e degli studenti

Dettagli:tutto il documento<https://qualita.uniupo.it/it/media/120/download?inline>

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1.

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 (PS) (**doc. all. 1**) prevede specifiche linee strategiche a sostegno della didattica e della ricerca e rappresenta il solco nel quale i Dipartimenti sono chiamati a definire la propria programmazione. Lo stesso PS dedica particolare attenzione al tema della programmazione dei fabbisogni di personale e, nella linea “Introdurre procedure di *best practice* finalizzate a elevare gli standard qualitativi dell’attività amministrativa”, prevede l’aggiornamento delle politiche di reclutamento delle risorse umane.

Fatta salva l’autonomia dei Dipartimenti di proporre il reclutamento in determinate aree o settori scientifico-disciplinari e su posizioni specifiche, la distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti è effettuata attraverso criteri predefiniti e un algoritmo stabilito dal Consiglio di Amministrazione (CdA) (**2**).

Ai Dipartimenti è stato chiesto di redigere, secondo le Linee guida approvate dal CdA (**3**), dei Piani programmatici, in cui siano individuati gli obiettivi di didattica, ricerca, internazionalizzazione, terza missione e conto terzi, allineati con quanto definito nel PS, e i fabbisogni in termini di risorse umane per raggiungerli (**4**). I Piani sono oggetto di monitoraggio e adeguamento.

L'Ateneo si è inoltre dotato di Linee guida (LG) per l'utilizzo dei punti organico che mantiene aggiornate in relazione ai mutamenti del contesto normativo (**5**). I Dipartimenti definiscono in corso d'anno le priorità di reclutamento e propongono, nel rispetto delle LG, l'attivazione delle procedure al CdA, che le autorizza, una volta verificata la coerenza con i Piani triennali di Dipartimento approvati.

Il PS ha inoltre previsto l'internazionalizzazione e l'innovazione della didattica attraverso la sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento, ponendo in luce l'esigenza di stimolare le competenze del personale docente. È stato così costituito il Centro Linguistico UPO (CLUPO) (**6**) e il *Teaching and Learning Center* (TLC) (**7**), con la *mission* di promuovere la formazione per il personale docente su attività innovative di insegnamento-apprendimento e di dare supporto per l'applicazione di pratiche innovative nella didattica erogata dall'Ateneo a tutti i livelli.

B.1.1.2.

L'assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti avviene principalmente attraverso un algoritmo definito dal CdA (2) che tiene conto delle cessazioni di personale docente complessive di ogni Dipartimento, del contributo alla didattica da parte dei singoli docenti, della valutazione della ricerca misurata con parametro IRD1 e delle politiche di reclutamento misurate con parametro IRD2. Un'altra quota di punti organico è attribuita ai Dipartimenti per consentire la progressione di carriera a professore associato di tutti i ricercatori a tempo determinato di tipo B che abbiano acquisito l'abilitazione scientifica nazionale. Un'ulteriore quota di punti organico del 30% è assegnata al Rettore per progetti strategici o per particolari esigenze di didattica o ricerca dei Dipartimenti. Tutta la documentazione è reperibile sul sito web di Ateneo al link <https://www.uniupo.it/it/ateneo/documenti-programmatici> .

B.1.1.3.

I criteri per l'utilizzo dei punti organico da parte dei Dipartimenti sono definiti dal CdA (5) e sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento, in relazione al mutamento del contesto e del quadro normativo. Circa il personale docente, questi criteri, nella loro ultima formulazione, tengono conto delle regole generali di composizione dell'organico in termini di equilibrio tra i ruoli e i settori scientifico-disciplinari. Sono inoltre definiti criteri specifici riferiti alle esigenze di reclutamento finalizzate alla didattica e alla ricerca.

Le esigenze di didattica sono prese in considerazione per attivare nuove posizioni per soddisfare i requisiti di docenza per l'accreditamento di corsi di studio e scuole di specializzazione o per coprire corsi o moduli di settori di base e caratterizzanti che siano ancora scoperti a livello di Ateneo, tenendo presente anche le scoperture del settore in relazione alle ore di didattica frontale da erogare. Il Dipartimento deve inoltre dimostrare di possedere, nei settori scientifico-disciplinari per cui sono richieste le posizioni, un buon livello di produzione scientifica e il coinvolgimento in eventi di terza missione.

Le esigenze di ricerca sono prese in considerazione per attivare nuove posizioni:

1. nei settori disciplinari già presenti in Ateneo che abbiano ottenuto risultati quantificabili e apprezzabili nel reperimento di fondi di ricerca e nel livello di produzione scientifica raggiunto;
2. nei settori disciplinari non ancora presenti in Ateneo idonei a realizzare obiettivi di ricerca strategici per l'Ateneo.

Nella delibera di proposta di bando, il Dipartimento proponente indica quali insegnamenti verranno attribuiti alla/al docente che vincerà il concorso, dimostrando che tali insegnamenti copriranno interamente il carico didattico della/o stessa/o.

Sono inoltre disciplinati i criteri per le procedure valutative ex art. 24 comma 6 della Legge 240/2010. I Dipartimenti devono dimostrare di possedere, nei settori scientifico-disciplinari per cui sono richieste le posizioni, valutazioni positive nei questionari degli studenti e la corretta compilazione dei registri delle lezioni da parte del personale docente. Per le/i candidate/i al ruolo di professore associato, la produzione scientifica degli ultimi cinque anni deve prevedere specifici requisiti di qualità della ricerca e il coinvolgimento in attività di terza missione. Le/i candidate/i al ruolo di professore ordinario devono ugualmente superare almeno due indicatori su tre tra quelli previsti per il ruolo di commissario dell'abilitazione scientifica nazionale, e devono dimostrare di aver prestato, con continuità, attività a favore del proprio Dipartimento e/o dell'Ateneo, o di aver portato risorse e/o finanziamenti a vantaggio del Dipartimento o dell'Ateneo.

L'Ateneo ha poi adottato un Regolamento che disciplina il sistema di valutazione di Ateneo dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale delle/dei docenti e delle ricercatrici e dei ricercatori a tempo indeterminato, per l'attribuzione degli scatti biennali (cfr. Legge 30.12.2010, n. 240, art. 6, comma 14 e art. 8) (8). Per la valutazione sono previsti requisiti minimi riferiti all'attività didattica e all'attività di ricerca, volti a valorizzare il merito, oltre che il coinvolgimento attivo nelle attività gestionali del dipartimento.

Il PS ha individuato il modesto grado di internazionalizzazione come un punto di debolezza dell'ateneo, da superare nel corso del sessennio, ponendo l'attenzione sul numero ridotto di *visiting professor* e di altre figure di studiosi e ricercatori ospiti, oltre che sulla scarsa disponibilità di corsi in lingua inglese. Sono state avviate diverse azioni per attrarre docenti e ricercatrici/ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi. Negli ultimi due anni sono state cofinanziate tre procedure di chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero. Nell'ambito della programmazione triennale del sistema universitario 2021/2023 l'Ateneo ha presentato il progetto PRO3 "UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa", che prevede un'azione mirata all'internazionalizzazione attraverso l'attivazione di corsi di studio internazionali (9). Si sono così avviate azioni, tra cui il potenziamento della mobilità dei *visiting professor*. Il Senato accademico (10) ha riconosciuto, oltre al *Visiting Professor/Scientist*, già regolamentato, la figura dello *Short Term Visiting Professor/Scientist*, in possesso di un significativo *curriculum* scientifico, stabilmente impegnato all'estero, e ha approvato la ripartizione di appositi fondi stanziati per l'accoglienza dei visitatori internazionali per il triennio 2022/2024.

B.1.1.4.

Con il PS l'Ateneo si è prefissato di favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica. In particolare si prevede la sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento, investendo su piattaforme didattiche *online* e sul potenziamento dell'utilizzo delle metodologie didattiche innovative (*e-learning, blended learning*) del Centro Linguistico di Ateneo (CLUPO) e del Centro di simulazione e didattica innovativa (SIMNOVA), che elevano la qualità della formazione e permettono una maggiore efficienza nell'insegnamento. Sono dunque state adottate misure organizzative che hanno portato al potenziamento del CLUPO e del SIMNOVA. Circa l'internazionalizzazione, nell'ambito del progetto PRO 3 2021/2023, l'Ateneo ha potenziato l'offerta formativa in inglese, affiancando azioni rivolte a docenti di preparazione all'insegnamento in inglese in collaborazione con scuole di formazione linguistica e del CLUPO (11, 12, 13).

È stato poi costituito il *Teaching and Learning Center* - Centro per la Didattica Innovativa (TLC) (7), che ha l'obiettivo di progettare e di sviluppare azioni di innovazione della didattica, supportate dalle tecnologie digitali, di interesse generale per i Dipartimenti e le Scuole, valorizzando le buone pratiche della didattica e della formazione già in uso all'interno dell'Ateneo. Le attività del TLC comprendono servizi per acquisire competenze sullo sviluppo e sulla valorizzazione di metodologie e tecnologie didattiche, applicate alle discipline di riferimento e all'educazione digitale. Il TLC è di riferimento per le attività di formazione didattica del personale universitario e per i percorsi di formazione iniziale e in servizio dei docenti.

L'Ateneo è intervenuto anche da un punto di vista amministrativo e organizzativo, estendendo le competenze dell'Ufficio Formazione al personale docente. L'ufficio, che con la prossima programmazione dovrà essere potenziato, ha già iniziato a esercitare alcune attività rivolte al personale docente, tra cui, per esempio, le iniziative formative sulle modalità di accreditamento previste dal sistema AVA3. Nell'ambito della ricerca, vengono inoltre erogate attività formative in collaborazione con APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea rivolte ai docenti.

B.1.1.5.

Il PS, alla linea "Introdurre procedure di *best practice* finalizzate a elevare gli standard qualitativi dell'attività amministrativa", ha previsto l'adozione di incentivi e premialità delle professionalità e miglioramento dell'efficacia della docenza. È stato dunque avviato, anche grazie alla Programmazione triennale del sistema universitario PRO 3 (9), un percorso di valorizzazione del personale basato sul merito e sul contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo. Un sistema di incentivazione e di premialità di docenti e di ricercatrici e ricercatori è stato disciplinato in un apposito regolamento (14), in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionali, nonché a rilevanti risultati conseguiti nell'attività istituzionale e all'acquisizione e gestione di commesse "conto terzi" e di finanziamenti pubblici e privati. Il CdA ha già stabilito una prima *tranche* di misure incentivanti per gli anni accademici 2022-2023 e 2023-2024 a docenti e ricercatrici/ricercatori che abbiano ottemperato al carico didattico istituzionale e siano stati titolari di insegnamenti in lingua straniera (15). Il CdA, nelle Linee Generali di Indirizzo del Bilancio, si propone di rivedere la politica degli *overhead* sui fondi di finanziamento esterni istituzionali, per garantire per il futuro una fonte di alimentazione delle disponibilità del Fondo premialità.

Da tempo l'Ateneo valorizza il merito anche attraverso il sistema di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei docenti e delle ricercatrici/ricercatori a tempo indeterminato, per l'attribuzione degli scatti biennali (L. 240/2010), sulla base di criteri premiali su didattica, ricerca e attività gestionale (8);

B.1.1.6.

L'Ateneo aderisce da anni al progetto *Good Practice* del Politecnico di Milano, che prevede la somministrazione di un questionario a tutto il personale, docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario, per rilevare i livelli di adeguatezza dei servizi amministrativi anche nei confronti dell'utenza interna. Si eroga a tutto il personale anche il questionario sul Benessere Organizzativo, i cui risultati sono analizzati dalla *governance* e dal Nucleo di valutazione.

Dal 2022 l'Ateneo ha avviato un sistema interno di *customer satisfaction*, indirizzato anche al personale docente. Una parte della *customer interna* è riservata ai Direttori di Dipartimento per i principali servizi erogati dal personale.

L'Ateneo inoltre attua forme di ascolto tramite la Consigliera di fiducia, che riceve periodicamente su appuntamento e il comitato Unico di Garanzia.

Nell'ultimo quadrimestre del 2023, infine, è stato attivato presso i poli di Alessandria e di Novara, logisticamente più distanti dalla sede del Rettorato, lo "Sportello del Dipendente" per fornire supporto sulle tematiche riferite alla gestione del personale e come ulteriore punto di ascolto aperto a tutta la comunità universitaria (16).



Andamento KPI Ateneo

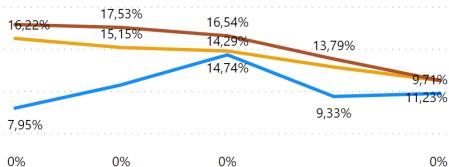
Riferimento

AVA3

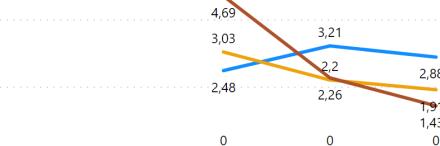


Edizione 9/2023

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



Punti di Forza:

- Chiara definizione degli obiettivi in relazione ai quali è disposta l'assegnazione delle risorse ai singoli dipartimenti prevedendo nello specifico linee di investimento mirate alla promozione della ricerca multidisciplinare e a favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica.
- Trasparenza dei criteri in base ai quali sono allocate le risorse.
- Previsione di piani di programmazione triennale per le macrostrutture, congrui con il PSA, ai fini della richiesta e dell'allocazione delle risorse.

Arene di miglioramento:

- Previsione del rispetto dei vincoli normativi, di volta in volta aggiornati, per il reclutamento delle risorse di docenza direttamente a livello della macro-struttura, scelta questa non scevra da potenzialità di inapplicabilità nel caso della presenza di limitate risorse.
- Scarsa valorizzazione del parametro di sofferenza didattica per l'allocazione delle risorse nell'algoritmo di assegnazione delle stesse.
- Attività di formazione per i docenti non ancora completamente strutturate e sistematizzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di inserire nella procedura di assegnazione delle risorse un'opportuna valorizzazione del parametro di sofferenza didattica e di prevedere attività di formazione per i docenti, maggiormente strutturata e sistematizzata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1 Piano strategico di Ateneo

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2019-2024

Dettagli:paragrafi 4.3.2. , 4.3.3. e 4.3.4. https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/02Piano%20strategico%20di%20Ateneo%202019-2024_def%20%281%29.pdf

- **Titolo:**All_2 Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.05.2019

Descrizione:Criteri per la ripartizione dei punti organico.

Dettagli:tutto il documento <https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/11Estratti%20CdA%2031.05.2019%20Criteri%20PO.pdf>

- **Titolo:**All_3 Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2020

Descrizione:Linee guida per la redazione dei piani triennali del fabbisogno dei Dipartimenti

Dettagli:tutto il documento

File:All_3 Delibera Consiglio di Amministrazione 25.09.2020 Piani Triennali Dipartimenti.pdf

- **Titolo:**All_4 Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16.04.2021

Descrizione: Piani triennali dei dipartimenti

Dettagli: tutto il documento

File:All_4 Piani triennali Dipartimenti.zip

- **Titolo:**All_5 Delibera del Consiglio di Amministrazione 6.3 del 22.12.2023

Descrizione: Linee guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo dei punti organico da parte dei Dipartimenti

Dettagli: intero documento

File:All_5 CdA 22.12.2023 - delibera 6.3.pdf

- **Titolo:**All_6 Decreto Rettoriale 190 del 27.03.2014

Descrizione: istituzione del Centro Linguistico di Ateneo dell'Università del Piemonte Orientale –CLUPO

Dettagli:tutto il documento

File:All_6_dr_clupo.pdf

- **Titolo:**All_7 Decreto Rettoriale 1993 del 05.12.2022

Descrizione:Emanazione del Regolamento del Teaching and Learning Center - Centro per la Didattica Innovativa

Dettagli: tutto il documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-01/DR_Emanazione_Regolamento.pdf

- **Titolo:**All_8 Decreto rettoriale n. 1223 del 6.10.2020

Descrizione:Regolamento scatti stipendiali docenti

Dettagli:tutto il documento.<https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/modalit%C3%A0-di-attribuzione-degli-scatti-stipendiali-biennali-dei-professori-e-dei-ricercatori-tempo>

- **Titolo:**All_9 Presentazione del Programma (DM n. 2503 del 09/12/2019) PRO3

Descrizione:UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa.

Dettagli:tutto il documento, in particolare la Sez. 1.

File:All_9 Pro3.pdf

- **Titolo:**All_10 Delibera del Senato Accademico 11.3 del 18/7/2022

Descrizione:Introduzione Short term visiting Professor.

Dettagli: tutto il documento.

File: All_10_SA 18.07.2022 - delibera 11.3.pdf

- **Titolo:** All. 11 Delibera CDA 16.2 del 14/5/2021 CLUPO

Descrizione: Corsi di preparazione all'insegnamento in inglese rivolto a docenti dell'Università del Piemonte Orientale - a.a. 2021/2022

Dettagli: tutto il documento

File: All_11 Delibera Consiglio di Amministrazione 14.05.2021_ corsi ai docenti per internazionalizzazione.pdf

- **Titolo:** All_12 Delibera CDA 15.1 del 25/3/2022 CLUPO

Descrizione: Offerta formativa lingua inglese - a.a. 2022/2023

Dettagli: tutto il documento.

File: All_12 Delibera Consiglio di Amministrazione 25.03.2022 CLUPO.pdf

- **Titolo:** All_13 Delibera SA 11.1 del 21.03.2022 CLUPO

Descrizione: Offerta formativa lingua inglese - a.a. 2022/2023

Dettagli: tutto il documento.

File: All_13 Delibera Senato Accademico 21.03.2022 CLUPO.pdf

- **Titolo:** All_14 Decreto rettorale n. 862 del 24.05.2023

Descrizione: Regolamento premialità

Dettagli: tutto il documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-07/DR_emanazione_regolamento%20per%20la%20disciplina%20del%20Fondo%20di%20Ateneo%20per%20la%20premialit_%20ai%20sensi%20dell_art.%209%20della%20Legge%20n.%202402010%20_1_%20%282%29.pdf

- **Titolo:** All_15 Delibera Consiglio di Amministrazione 12.10 del 24.02.2023

Descrizione: Misure incentivanti insegnamenti in lingua straniera

Dettagli: intero documento

File: All_15_CdA_13. Deliberazione n. 3202312.10 del Consiglio di Amministrazione insegnamenti in lingua straniera.pdf

- **Titolo:** All_16 Decreto Direttrice Generale n. 991 del 12/06/2023

Descrizione: Presìdi della Divisione del Personale e Risorse Finanziarie presso i Centri di Servizi per i Poli di Alessandria e Novara

Dettagli: intero documento

File: All_16_DDG-attivazione-presidi-DPRF-presso-centri-di-servizi_firmato (1).pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscono a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 (PS) prevede una specifica linea dedicata a "Introdurre procedure di *best practice* finalizzate a elevare gli standard qualitativi dell'attività amministrativa". Essa prevede azioni di riorganizzazione e di razionalizzazione amministrativa, l'introduzione di un sistema di incentivazione e di premialità delle professionalità, il miglioramento dell'efficacia del sistema tecnico-amministrativo e l'aggiornamento delle politiche di reclutamento delle risorse umane.

La riorganizzazione della struttura amministrativa e tecnica, prevista anche nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 tra gli obiettivi assegnati alla Diretrice Generale, è stata iniziata nel 2022, e portata a termine nel corso del 2023 (1). La nuova struttura organizzativa, attuata a seguito di un lavoro di revisione dei processi, tiene conto della specializzazione delle funzioni e della distribuzione dei Dipartimenti nei tre poli territoriali su cui l'Ateneo insiste. Per questa caratteristica tripolare l'assegnazione del personale alle strutture ha particolare rilievo e viene valutata anche con attenzione alla distanza del posto di lavoro dalla residenza del lavoratore, per evitare, per quanto possibile, ricadute in termini di qualità del servizio e benessere.

In fase di riorganizzazione, anche per obblighi di rotazione, sono state mappate le richieste del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (PTAB), per coinvolgerlo e motivarlo nell'avvio della nuova organizzazione. Sono stati predisposti bandi interni per l'assegnazione dei nuovi incarichi, per offrire una possibilità di sviluppo al personale interessato e motivato. Le strategie per la gestione del PTAB hanno tenuto conto delle indicazioni dei Direttori di Dipartimento, del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Rettore, che hanno espresso i propri orientamenti. L'analisi dei fabbisogni tiene anche conto delle cessazioni del personale a tempo indeterminato per raggiungimento dei limiti di età, delle cessazioni del personale a tempo determinato, che corrisponde al momento a poco meno del 10% del personale di ruolo.

Per rendere più efficaci i reclutamenti è stato rivisto il Regolamento per il reclutamento del PTAB (2) ed è stato introdotto l'accertamento delle *soft skill* accanto alla valutazione delle competenze tecniche. È stato emanato il Regolamento sui compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi per il PTAB (3), adeguando i compensi al D.P.C.M. 24 aprile 2020, per poter reperire valutatori di elevata qualificazione da inserire nelle commissioni di concorso.

L'attenzione dell'ateneo nei confronti del personale è testimoniata dalla scelta di accorpore gli uffici Formazione, Welfare e Benessere Organizzativo, Sviluppo Organizzativo e Performance, in un apposito Settore "Politiche per il Personale e trattamenti economici".

Per la gestione del PTAB l'Ateneo dedica particolare attenzione ai bisogni formativi, iniziando dalle competenze trasversali. Avviato un percorso di valorizzazione delle *soft skill* in collaborazione con la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, per definire un modello di competenze trasversali che funga da riferimento, identificare, per ogni profilo professionale, le competenze funzionali ai processi di funzionamento e all'innovazione. Questo set di competenze sarà utilizzato per orientare i meccanismi di selezione del personale, per formulare piani di sviluppo professionali e programmi di formazione del personale incardinato nei vari profili in relazione ai *gap* di competenze.

Nel PIAO 2024 (4) è illustrato l'approccio adottato dall'Ateneo orientato alla creazione di valore pubblico. La programmazione dei fabbisogni di personale e formativi è di supporto agli obiettivi di valore pubblico.

B.1.2.2

L'Ateneo attua annualmente un'analisi dei fabbisogni del PTAB e ne sintetizza il piano nel PIAO. Il CdA ha definito i criteri per l'attribuzione dei punti organico tra i Dipartimenti al PTAB. Una quota di punti organico derivanti dalle cessazioni è attribuita al Direttore Generale per il reclutamento e/o per le progressioni di carriera verticali del PTAB.

L'Ateneo ha adottato nel 2022 un Regolamento per le progressioni economiche verticali del personale (5) e ha avviato un piano triennale di progressioni per le categorie C, D ed EP, per un totale di 3 punti organico. Nell'ambito di queste procedure sono state valutate, oltre alle conoscenze tecniche, le *soft skill*, con la presenza nelle commissioni di uno psicologo del lavoro.

È stata avviata la revisione delle politiche di reclutamento di personale esterno, con l'aggiornamento del Regolamento di reclutamento del personale TA a tempo indeterminato (2), introducendo l'accertamento delle *soft skill* oltre alla valutazione delle competenze tecniche. È stato stipulato un accordo con la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino per lo sviluppo di un modello di valutazione che prevede la riserva di una quota del punteggio delle prove fino al 50% alla valutazione delle *soft skill*.

Nel 2022 è avvenuta la nomina del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità, che collabora con le strutture organizzative competenti sulle rispettive materie (6). L'Ateneo, nel rispetto delle quote di legge previste per le categorie protette, provvede al reclutamento attraverso bandi riservati o con riserva di posti, come previsto dal Regolamento (2, art. 2, comma 2) e ha di recente attivato anche delle mobilità riservate.

Per rimuovere gli ostacoli delle disabilità, l'Ateneo è attivo nei processi di inclusione con accomodamenti ragionevoli sia in fase concorsuale, sia in raccordo con il medico competente e sulla base delle richieste dei dipendenti, con l'adozione di misure pratiche, soluzioni tecnologiche e tecniche e ambientali *ad personam* in collaborazione con il responsabile del Settore Sicurezza, Prevenzione, Protezione e i dirigenti di riferimento. Il CdA ha approvato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche riguardante l'accessibilità degli edifici di UPO (PEBA) (7) di durata decennale, volto a diminuire le barriere architettoniche, sensoriali e visive. Per l'anno 2024 si auspica di poter assegnare unità di personale all'Ufficio Green & Inclusion Office che, tra le proprie competenze ha anche quella di mettere in atto le misure citate.

Per la parità di genere l'ateneo è dotato del *Gender Equality Plan* (8). Le azioni del piano sono monitorate da un Gruppo di Lavoro (9) che riferisce periodicamente al Nucleo di Valutazione (NdV) (10). In tema di reclutamento, è stata inserita nei bandi di concorso per il PTAB l'appartenenza al genere sottorappresentato nella categoria di riferimento, quale criterio di preferenza a parità di merito.

B.1.2.3

L'Ateneo supporta la specializzazione delle funzioni e la qualità dei processi con un articolato e importante piano formativo, nel rispetto delle politiche per la formazione previste dal PIAO. Nell'ambito della Programmazione Triennale 2021/2023 del sistema universitario (PRO3) ha presentato un progetto (11) che prevede l'avvio di un processo di *empowerment* del PTAB, per accrescerne le conoscenze, le competenze e le capacità. Nel corso dell'ultimo triennio le ore di formazione erogate al PTAB sono aumentate (5713 ore nel 2020; 10527 nel 2021; 8421 nel 2022). Nel corso del 2023 sono stati erogati 33 corsi di formazione interna e 201 corsi di formazione esterna.

Nel PIAO 2024 (4) è stato presentato un intenso piano formativo volto a rafforzare le competenze trasversali o *soft skill*, a diffondere la conoscenza in tema di valutazione della *performance*, a implementare le capacità di gestione dei progetti e dei finanziamenti, a sviluppare le competenze abilitanti i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa. Verranno inoltre avviati piani formativi individuali per i nuovi assunti, per potenziare le competenze professionali richieste dal ruolo ricoperto; per il personale già in servizio saranno programmati i corsi di aggiornamento professionale per il miglioramento della qualità dei processi. Trasparenza, anticorruzione e antiriciclaggio saranno oggetto della formazione obbligatoria erogata annualmente al personale. Particolare attenzione viene rivolta alla formazione per contrastare le molestie e la violenza di genere, per la cui realizzazione è già stata coinvolta la Consigliera di Fiducia, strutturando un percorso formativo della durata dell'intero mandato.

Per lo sviluppo delle competenze tecniche l'Ateneo aderisce a diverse comunità professionali, come CO.IN.FO., e favorisce il *networking* e lo scambio di esperienze a livello nazionale e internazionale (HUMANE, EUPRIO, AICUN, APENET). Da molti anni valorizza le esperienze presso altri Atenei, stimolando e favorendo la partecipazione del PTAB al programma Erasmus Staff Training. Hanno partecipato: 11 dipendenti nel 2019-20; 9 nel 2021-22; 14 nel 2022-23.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione nell'ambito delle competenze digitali con l'adesione al progetto "Syllabus" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed esteso a tutti i dipendenti.

B.1.2.4

L'Ateneo si è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) (12), che prevede una programmazione degli obiettivi organizzativi e individuali. La *performance* organizzativa individua obiettivi strategici e operativi di struttura. La valutazione del personale tiene conto dei risultati della *performance* organizzativa, cui si affiancano la valutazione dei comportamenti individuali e degli obiettivi individuali. Gli obiettivi sono attribuiti a cascata, a partire dagli obiettivi strategici di Ateneo e dagli obiettivi attribuiti alla Direttrice Generale. Il SMVP prevede un monitoraggio degli obiettivi basato sul *feedback* continuo. Al SMVP è affiancato il sistema di premialità, cui è dedicato un apposito progetto nell'ambito della Programmazione Triennale 2021/2023 del sistema universitario (PRO3), i cui fondi hanno consentito di stanziare una consistente quota per il finanziamento della premialità di tre annualità. È stato siglato un accordo con le Rappresentanze sindacali (13) per la definizione dei criteri per l'attribuzione degli incarichi e sono stati approvati dalla Direttrice Generale 43 progetti proposti dal personale e avallati dai dirigenti che hanno coinvolto la quasi totalità del PTAB. Il 51% del Fondo Comune di Ateneo è attribuito al PTAB in relazione ai risultati conseguiti e certificati dalle schede

di valutazione.

L'Ateneo promuove il coinvolgimento del PTAB in molti altri ambiti attraverso lo strumento del Gruppo di Lavoro (GdL). Per i punti di attenzione segnalati dal Presidio di Qualità sono istituiti dei GdL, in cui è sempre coinvolto personale tecnico-amministrativo.

B.1.2.5

Tra i principali strumenti di conciliazione tra la vita privata e la vita lavorativa ci sono il telelavoro (14), attuato già da diversi anni sulla base di un bando annuale, e il lavoro agile, che invece viene concesso a tutto il PTAB che ne faccia richiesta, secondo la struttura e le modalità previste dalle apposite disposizioni (15). Al PTAB sono state assegnate le attrezzature informatiche necessarie, il cui utilizzo è normato da disposizioni interne.

Ulteriori forme di conciliazione sono la flessibilità oraria di un'ora in ingresso e di due ore per la pausa pranzo, estendibili su richiesta del dipendente per documentate esigenze (14, artt. 5 e 7).

L'UPO è un Ateneo dislocato su tre sedi. L'utilizzo di soluzioni di delocalizzazione organizzativa consente la conciliazione delle esigenze lavorative con le esigenze personali dei dipendenti. È in fase di completamento il Piano Spostamento Casa-Lavoro, realizzato a seguito della compilazione del questionario regionale "Emma" da parte del 62,6% dei dipendenti. Esso ha consentito di fotografare la situazione in essere e di mappare le esigenze di mobilità dei dipendenti. Sulla base dei risultati l'Ateneo sta valutando le azioni correttive da attuare.

B.1.2.6

L'Ateneo eroga annualmente un questionario *Good Practice* e predispone l'indagine sul benessere organizzativo, i cui risultati vengono diffusi anche tramite pubblicazione sul sito. I risultati delle ultime indagini hanno fatto emergere alcune criticità, sottolineate anche dal NdV, riferite principalmente a sviluppo professionale e senso di appartenenza. L'Ateneo ha varato nel 2023 un primo set di azioni correttive: l'organizzazione di attività di formazione per sviluppo di competenze relazionali e l'apertura dello sportello di *coaching* e *counseling* in convenzione con la Scuola Gestalt Coaching s.r.l., per sostenere il benessere individuale e il miglioramento delle relazioni; il progetto "Lifeed", di sviluppo e sostenibilità del capitale umano, per aumentare il senso di appartenenza e la motivazione delle persone.

Nell'ultimo quadri mestre del 2023 è stato attivato presso i poli di Alessandria e di Novara, logisticamente più distanti dal Rettorato a Vercelli, lo "Sportello del Dipendente" (16), per fornire supporto su tematiche di competenza della Divisione del Personale e Risorse Finanziarie e come ulteriore punto di ascolto aperto a tutta la comunità universitaria.

L'Ateneo attua forme di ascolto tramite la Consigliera di Fiducia e il Comitato Unico di Garanzia.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

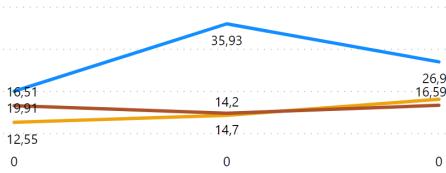
AVA3



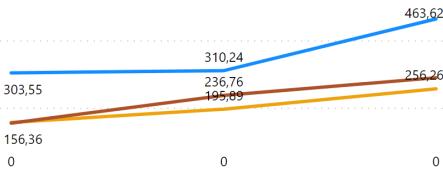
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha una chiara strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo definita nel Piano Strategico di Ateneo, finalizzata in particolare alla crescita quantitativa e qualitativa dell'organico del PTAB, in coerenza con lo sviluppo nel tempo dell'Ateneo.
- L'Ateneo nella fase di riassetto organizzativo ha svolto un'analisi dei fabbisogni del PTA, che per lo più è legato al turn over, ma sta avviando sistemi più specifici e articolati di analisi dell'assetto organizzativo sia in ottica bidimensionale che di benchmarking con Atenei internazionali.
- L'Ateneo dimostra un'attenzione alla questione della disabilità e alla parità di genere in tema di reclutamento di PTAB.
- L'Ateneo, anche grazie al finanziamento della PRO3, ha attivato un intenso piano formativo rivolto al PTA.
- Il SMVP delinea chiaramente il processo entro cui vengono definiti e assegnati gli obiettivi istituzionali e individuali e ne viene monitorato il grado di raggiungimento sia in itinere (con cadenza trimestrale) che al termine dei progetti. All'assegnazione di obiettivi istituzionali e individuali è collegato un sistema premiante rispetto al grado di raggiungimento di detti obiettivi, ovvero rispetto alla partecipazione a progetti di particolare interesse.
- L'Ateneo dimostra attenzione alla conciliazione vita-lavoro del personale e rileva sistematicamente il benessere organizzativo del PTA e ne analizza gli esiti individuando opportune iniziative di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Diversamente dalle nuove assunzioni, per le progressioni economiche verticali non sono stati definiti i criteri con cui sono state definite in quali posizioni prevedere tale progressione.
- Pur rilevando la soddisfazione dei partecipanti rispetto ai corsi di formazione frequentati, non risultano analisi di insieme sull'efficacia dell'offerta di formazione al PTA tesa alla riprogettazione dei corsi per gli anni successivi.
- Le forme di ascolto del personale TA sono più legate al supporto a esigenze individuali e di benessere organizzativo piuttosto che al coinvolgimento del PTA per cogliere aspetti di miglioramento nel sistema di AQ di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi degli indicatori emergono andamenti tendenzialmente crescenti e confronti sempre positivi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1 Decreto Direttrice Generale n. 531 del 22/03/2023

Descrizione:nuovo modello organizzativo anno 2023 – afferenza del personale alle strutture organizzative dal 01/04/2023

Dettagli:intero documento

File:All_1_DDG 531_2023.odt

- **Titolo:**All_2 DR 583 del 03/04/2023

Descrizione:Regolamento dei procedimenti di selezione a tempo indeterminato del personale tecnico e amministrativo dell'Università del Piemonte Orientale

Dettagli: intero documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-04/DR_modifica%20regolamento%20PTA%20INDET_titulus.pdf

- **Titolo:**All_3 D.R. 1754 del 14/11/2023

Descrizione:Regolamento sui compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi per il personale tecnico-amministrativo

Dettagli: intero documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-11/DR%20emanazione%20regolamento%20compensi_commissioni%20PTA_titulus.pdf

- **Titolo:**All_4 Piano Integrato di Attività e Organizzazione – anno 2024

Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – anno 2024

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale. <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/disposizioni-generali/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>

- **Titolo:**All_5 DR 1261 del 02/08/2022

Descrizione: “Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico-amministrativo”

Dettagli: intero documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2022-08/D.R._emanazione_Regolamento_PEV%20prot.pdf

- **Titolo:**All_6 D.D.G. rep. n. 1559-2022 del 03.10.2022

Descrizione:nomina del Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità

Dettagli:intero documento

File:All_6 DDG_Responsabile_dei_processi_inserimento_disabili.odt

- **Titolo:**All_7 delibera CDA 13/2023/14.1 del 30/11/2023

Descrizione: “Piano di abbattimento barriere architettoniche (PEBA) degli edifici e degli spazi dell'Università del Piemonte Orientale”

Dettagli:intero documento

File:All_7 CdA 30.11.2023 - delibera 14.1 _ PEBA.pdf

- **Titolo:**All_8 Gender Equality Plan

Descrizione:Gender Equality Plan

Dettagli:intero documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2022-04/GEP%20gender%20equality%20plan_0.pdf

- **Titolo:**All_9 - prot. 59640 del 30/05/2023

Descrizione:costituzione del Gruppo di lavoro GEP

Dettagli:intero documento

File:All_9 Costituzione_GdL_GEP_firmatoDG (1).pdf

- **Titolo:**All 10 Relazione GEP 2023

Descrizione:relazione annuale per la verifica dell'andamento delle azioni contenute nel Gender Equality Plan 2022-2024

Dettagli:intero documento

File:All_10 Relazione_GEP_2023.pdf

- **Titolo:**All_11 Presentazione del Programma (DM n. 2503 del 09/12/2019) PRO3

Descrizione:Titolo del progetto: UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa.

Dettagli: intero documento, in particolare sezione 2

File:All_11 Pro3.pdf

- **Titolo:**All_12 SMVP 2024

Descrizione:Sistema di misurazione e valutazione delle performance

Dettagli: intero documento<https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

- **Titolo:**All_13 Protocollo di intesa per la valorizzazione del personale tecnico amministrativo tramite il fondo di ateneo per la premialità

Descrizione:

D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o d o c u m e n t o
https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/files/Dotazione_organica/Protocollo%20intesa%20valorizzazione%20PTA%20tramite%20fondo%20premialit%C3%A0%20-%20quota%20PRO3_1.pdf

- **Titolo:**All_14 Decreto Direttore Generale 157 del 21/02/2013

Descrizione:disposizioni sull'orario di lavoro e sugli istituti inerenti la struttura del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo

Dettagli: intero documento <https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/Rapporto%20di%20lavoro%20del%20Personale%20Tecnico%20Amministrativo%2C%20orario%20di%20lavoro.pdf>

- **Titolo:**All_15 Decreto Rettore 1339 del 12/08/2022

Descrizione:Disposizioni per lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza nell'Università del Piemonte Orientale

Dettagli:intero documentohttps://www.uniupo.it/sites/default/files/2022-08/DR_emanazione_disposizioni_firmato_protocollo.pdf

- **Titolo:**All_16 Decreto Diretrice Generale n. 991 del 12/06/2023

Descrizione:Presìdi della Divisione del Personale e Risorse Finanziarie presso i Centri di Servizi per i Poli di Alessandria e Novara

Dettagli:intero documento

File:All_16 DDG-attivazione-presidi-DPRF-presso-centri-di-servizi_firmato (1).pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

L'Università del Piemonte Orientale è un ateneo che ha sede in tre province (Vercelli, Novara e Alessandria). Dal 2013 ha adottato un modello organizzativo (**doc. all. 1**) che prevede l'assegnazione al Direttore Generale di tutto il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (PTAB) e un sostanziale decentramento sul territorio delle attività amministrative legate alla didattica e alla ricerca tipiche dei Dipartimenti.

Dal 2020 l'ateneo ha avviato un percorso di revisione delle proprie attività in ottica di processo attraverso il progetto di "Analisi e Miglioramento dei Processi" (**2**), che ha consentito di mappare i processi e di evidenziare gli ambiti suscettibili di miglioramento in termini di efficienza e di semplificazione. In risposta alle criticità emerse è stato ideato un nuovo modello organizzativo, articolato in tre poli territoriali, uno per provincia, a supporto dei processi che interessano i Dipartimenti. Per ogni polo è stato progettato un Centro di Servizi, comprendente uffici in grado di erogare servizi ai Dipartimenti del polo per la didattica, la ricerca, la Terza Missione, la gestione logistica, economico-finanziaria e degli approvvigionamenti. Questi uffici dipendono gerarchicamente e funzionalmente dalle divisioni dell'Amministrazione Centrale competenti per materia e si coordinano tra loro grazie a un referente di polo che funge da coordinatore per i processi del polo, svolgendo un'importante azione di facilitatore e di raccordo tra le funzioni amministrative e le esigenze dei Dipartimenti. Il ruolo del referente di polo è stato progettato in collaborazione con il Consorzio Co.In.FO. e lo studio svolto è stato oggetto della pubblicazione *Cambiamento organizzativo, progettazione dei ruoli e sviluppo delle competenze: buone pratiche in alcune amministrazioni degli Atenei*, Youcanprint, Tricase (LE) 2023 (ISBN: 979-12-21496-22-2) (**3**).

L'introduzione del nuovo modello è stata preceduta da una sperimentazione, nel 2022, sulla sede di Vercelli (**4, 5**), creando un Centro di Servizi coordinato da un referente e articolato in strutture organizzative per il presidio dei servizi amministrativi e contabili, logistici e informatici, della didattica e degli studenti, della ricerca e delle biblioteche. Al termine della sperimentazione è stato presentato un progetto di macro-organizzazione (**6, 7, 8**), approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'ottobre del 2022 e divenuto operativo a decorrere dal 1° gennaio 2023. Esso ha previsto l'istituzione e l'attivazione di sei nuove divisioni e di tre poli territoriali. In particolare, oltre alle divisioni dedicate al presidio delle tematiche "core" (Didattica e Ricerca) e quelle al presidio delle tematiche di "supporto" (Personale, Risorse Finanziarie, Edilizia, Logistica e Patrimonio), sono state create due nuove divisioni per presidiare le tematiche legate alla innovazione e alla gestione in ottica di qualità dei processi nei poli territoriali e nei Dipartimenti: Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in ambito PNRR e Divisione Qualità e Accreditamento.

Oltre al Centro di Servizi per il Polo di Vercelli sono stati attivati nel 2023 il Centro di Servizi per il Polo di Alessandria e il Centro di Servizi per il Polo di Novara. La nuova organizzazione di Ateneo è stata poi completata, nei primi mesi del 2023, dall'emanazione di provvedimenti con cui sono stati definiti i ruoli di responsabilità di primo e di secondo livello, le afferenze di personale in relazione ai vari settori, staff e uffici e le relative *job description* (**9, 10**).

Fra le criticità riscontrate durante la mappatura dei processi era emersa la carenza di personale, sia nell'amministrazione centrale sia nei poli. Fra il 2022 e il 2023, grazie allo sblocco del *turnover* e alla disponibilità di punti organico, è stato possibile bandire nuovi concorsi per immettere PTAB all'interno delle varie unità organizzative. Per distribuire il PTAB tra le strutture, è stato avviato un sistema di analisi dimensionale, basato su indicatori di attività rappresentativi delle grandezze fondamentali, dei volumi e dei carichi di lavoro, monitorati dall'Ufficio Data Mining and Managing. Attualmente il PTAB conta 142 unità presso l'Amministrazione Centrale, 77 presso il Centro di Servizi per il Polo di Alessandria, 108 presso il Centro di Servizi per il Polo di Novara, 43 presso il Centro di Servizi per il Polo di Vercelli.

L'Ateneo supporta la qualificazione del personale tramite un articolato e importante piano formativo, come illustrato nella scheda B1.2, nel rispetto delle politiche per la formazione previste dal PIAO e con la finalità di sostenere gli obiettivi di valore pubblico. Nell'ambito della Programmazione Triennale 2021/2023 del sistema universitario (PRO3) ha presentato un progetto (**11**) che prevede l'avvio di un processo di empowerment del personale tecnico amministrativo, finalizzato all'accrescimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità.

Nel PIAO 2024 (12) è stato presentato un intenso piano formativo volto a rafforzare le competenze trasversali o soft skills, diffondere la conoscenza in tema di valutazione della performance, implementare le capacità di gestione dei progetti e dei finanziamenti, sviluppare le competenze abilitanti i processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa. Verranno inoltre avviati piani formativi individuali per i nuovi assunti in modo da potenziare le competenze professionali richieste dal ruolo ricoperto mentre per il personale già in servizio saranno programmati i corsi di aggiornamento professionale per il miglioramento della qualità dei processi.

Ai fini dello sviluppo delle competenze tecniche l'Ateneo aderisce a diverse comunità professionali per lo scambio di esperienze tra atenei e networking anche di tipo internazionale.

Da diversi anni si valorizzano le esperienze presso altri Atenei, stimolando e favorendo la partecipazione del pta al programma Erasmus staff training.

B.1.3.2

Presso ciascun Centro di Servizi vengono presidiati i servizi relativi a: didattica e segreteria studenti, gestione delle risorse finanziarie, gestione degli spazi e approvvigionamenti, biblioteche, ricerca e Terza Missione, gestione e assistenza ICT.

L'ateneo svolge annualmente indagini di *customer satisfaction* presso i direttori di Dipartimento e presso il personale docente, di cui tiene conto per migliorare i servizi a sostegno di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, e, più in generale, dei Dipartimenti e della Scuola.

La governance di Ateneo ha posto particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati; per questo motivo il nuovo modello organizzativo ha attivato la Divisione Qualità e Accreditamento. Essa ha l'obiettivo di garantire il costante raccordo tra le decisioni assunte dagli organi di governo e dagli attori principali del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e gli uffici dell'amministrazione, i poli territoriali, i dipartimenti, i corsi di studio e di dottorato e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, assicurando che venga dato seguito agli indirizzi e alle linee guida adottate in ottica di qualità. Ulteriori compiti della divisione riguardano la partecipazione attiva alle attività di accreditamento e al coordinamento delle operazioni strumentali e preparatorie alle Visite di Accreditamento, con la verifica costante della regolarità delle attività e della documentazione predisposta.

Nel corso del 2023 è stata erogata al PTAB una formazione specifica in preparazione della Visita di Accreditamento dell'ANVUR e, in collaborazione con la Fondazione CRUI e il COINFO, si sono svolti percorsi formativi in tema di processi della qualità della ricerca, della Terza Missione e del nuovo ruolo del Nucleo di Valutazione.

B.1.3.3

Nel corso del 2021 è stato messo a punto un modello di *customer satisfaction*, validato da un Comitato Scientifico in data 30 maggio 2022 e finalizzato a valutare l'andamento dei servizi dei Centri di Servizi per i Poli (13, 14)

La *customer* è stata somministrata nel mese di settembre 2022 sul polo di Vercelli e, sulla base dei risultati emersi, è stato possibile pianificare in modo più consapevole la nuova organizzazione di Ateneo, attiva dal 1° gennaio del 2023. I risultati dell'indagine hanno infatti evidenziato gli aspetti su cui porre particolare attenzione in sede di progettazione della nuova organizzazione, per introdurre modifiche e migliorie (15).

Da anni, inoltre, l'Ateneo, prende parte al progetto "Good Practice", coordinato dalla Business School del Politecnico di Milano, attraverso la somministrazione di un questionario che ha luogo ogni anno, in riferimento all'anno precedente. Il progetto offre la possibilità di confrontare i risultati di UPO con le rilevazioni degli altri atenei partecipanti, per instaurare processi di confronto, di misurazione, di miglioramento e di sviluppo di buone pratiche.

Tra luglio e novembre 2023 si è somministrato un questionario ai direttori di dipartimento sui temi del personale e della riorganizzazione. Si è inteso verificare la qualità del supporto che il PTAB e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali. Dai risultati sono emerse richieste di supporto che sono state inserite nel PIAO 2024-2026 (12).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

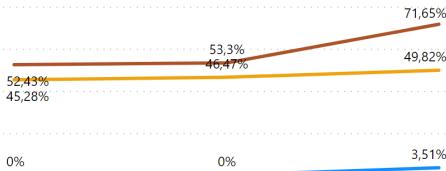
AVA3



Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

2022

Punti di Forza:

- L'Ateneo si è dotato di un modello organizzativo che nel tempo si è evoluto per rispondere alle strategie di Ateneo e per garantire il coordinamento fra i diversi poli territoriali.
- La conformazione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo è frutto di un'intensa attività di analisi dei processi, di job description, di dialogo e di confronto continuo fra il personale TA, non solo che ha responsabilità ma tutti i dipendenti, e anche di ascolto delle esigenze dei principali stakeholder.
- L'Ateneo ha attivato diversi sistemi per monitorare l'efficacia dell'azione amministrativa, anche con strumenti propri e personalizzati in base alle diverse esigenze e ne utilizza gli esiti per la pianificazione di azioni migliorative (all'interno del PIAO).

Arene di miglioramento:

- Se i risultati del questionario interno sulla customer satisfaction sono stati resi noti e pubblicati, diversamente non c'è evidenza degli esiti dell'indagine "Good Practice" e di come tali esiti vengono verificati e utilizzati dalle singole strutture amministrative coinvolte nell'indagine.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Il progetto di "Analisi e miglioramento dei processi" dà evidenza di una gestione attenta e di monitoraggio continuo nella dotazione del personale TA dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi dell'indicatore non emergono elementi per fornire una valutazione. Si chiede all'Ateneo quale sia il reale apporto del PTA alle strutture centrali e periferiche

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** DDG 166 del 27/02/2013

Descrizione: modello organizzativo 2013

Dettagli: intero documento

File: All_1_DDG_166_2013.odt

- **Titolo:** Analisi e miglioramento dei Processi

Descrizione: Relazione Finale

Dettagli: intero documento

File: All_2_Relazione Finale Analisi e Miglioramento dei Processi (1).pdf

- **Titolo:** Estratto della Pubblicazione

Descrizione: Estratto pubblicazione Cambiamento organizzativo, progettazione dei ruoli e sviluppo delle competenze: buone pratiche in alcune amministrazioni degli Atenei

Dettagli: Il Referente di Polo - pag. 59-76

File: All_3 estratto_il Referente di polo.pdf

- **Titolo:** DDG 30 del 18/01/2022

Descrizione: Conferimento incarichi di responsabilità 2022

Dettagli: art.2

File: All_4-Decreto conferimento incarichi_anno 2022_fino al 31-12-2022 (1).odt

- **Titolo:** DDG 208 del 18/01/2022

Descrizione: Costituzione ufficio di coordinamento polo di Vercelli

Dettagli: intero documento

File: All_5-Decreto_costituzione_ufficio_coordinamento-polo_vercelli (1).odt

- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/9.1 del 28/10/2022

Descrizione: Nuovo modello organizzativo 2023

Dettagli: intero documento

File: All_6_CdA 28.10.2022 - Delibera 9.1 (1).pdf

- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12/2022/11.14 del 23/12/2022

Descrizione: Aggiornamento del modello organizzativo 2023

Dettagli: intero documento

File: All_7_CdA 23.12.2022 - delibera 11.14 (1).pdf

- **Titolo:** DDG 2137 del 23/12/2023

Descrizione: Nuovo modello organizzativo 2023

Dettagli: intero documento

File: All_8 nuovo modello organizzativo (1).zip

- **Titolo:** DDG 447 del 08/03/2023

Descrizione: definizione delle competenze delle strutture organizzative e completamento nomina Responsabili

Dettagli: intero documento

File: All_9 nuovo modello_ competenze e responsabili (1).zip

-
- **Titolo:** DDG 531 del 22/03/2023

Descrizione: nuovo modello organizzativo anno 2023 – afferenza del personale alle strutture organizzative dal 01/04/2023

Dettagli: intero documento

File: All_10_Decreto di afferenza del personale alle strutture organizzative dal 01_04_2023_2 (1) (1).odt

-
- **Titolo:** Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) PRO3

Descrizione: Titolo del progetto: UPO per la Next Generation: internazionale, digitalizzata, innovativa.

Dettagli: intero documento, in particolare sezione 2

File: All_11_Pro3.pdf

-
- **Titolo:** All_12 Piano Integrato di Attività e Organizzazione – anno 2024

Descrizione: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – anno 2024

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.

<https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>

-
- **Titolo:** DR 851 del 26/05/2022

Descrizione: Progetto di messa a punto di modelli di Customer Satisfaction – anno 2022. Costituzione della Commissione per la validazione scientifica.

Dettagli: intero documento

File: All_13_DR_Commissione_validazione_scientifica_prot (1).pdf

-
- **Titolo:** Relazione della Commissione per la validazione scientifica dei modelli di Customer Satisfaction

Descrizione: Relazione della Commissione per la validazione scientifica dei modelli di Customer Satisfaction

Dettagli: intero documento

File: All_14_Resoconto Commissione_30052022 (1).pdf

-
- **Titolo:** Esito Customer Satisfaction polo di Vercelli

Descrizione: Esito Customer Satisfaction polo di Vercelli

Dettagli: intero documento

File: All_15_Report analisi-CS_POLOVC (1).pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

Il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 (PS) (doc. all. 1) definisce gli indirizzi strategici per il periodo del mandato rettorale, individuando le linee strategiche da perseguire. Ogni tre anni il Consiglio di Amministrazione, considerati i limiti di finanza pubblica, approva le Linee generali di indirizzo del bilancio (LGIB) che, nel ribadire l'integrazione tra documenti programmatici e di bilancio, definiscono le politiche di reperimento di risorse e di allocazione tra le linee strategiche per la costruzione del budget annuale e pluriennale (2). In particolare le LGIB definiscono gli strumenti contabili e operativi da utilizzare per supportare dal punto di vista economico e finanziario gli obiettivi del PS. Con il prossimo ciclo di programmazione saranno recepite e integrate all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il budget di previsione annuale e pluriennale è quindi costruito nel rispetto degli indirizzi definiti dalle linee strategiche, dalle LGIB e dalla programmazione definita nel PIAO (3).

La costruzione del budget e, in particolar modo, l'allocazione delle risorse, avvengono con una logica a base zero, coinvolgendo tutti i Dirigenti e tutte le unità organizzative. Nella relazione illustrativa del budget sono inserite le sezioni che chiariscono la destinazione delle risorse e l'entità dei finanziamenti alle diverse linee strategiche, oltre che l'applicazione delle LGIB (4, 5 e 6). Nel PIAO sono illustrate le risorse stanziate a budget necessarie al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico. Gli obiettivi di *performance* del PIAO vengono elaborati già a partire dall'ultimo trimestre dell'anno precedente, contemporaneamente alla costruzione del budget di previsione. L'allineamento cronologico delle operazioni è essenziale per garantire l'integrazione tra i due documenti.

In particolare nel sistema degli obiettivi del PIAO è definita l'assegnazione, alle Divisioni competenti, degli obiettivi per l'attuazione del PS. Dirigenti e responsabili sono quindi chiamate/i, in fase di costruzione del budget, a formulare una proposta per la propria struttura che sia coerente con gli obiettivi assegnati. Si auspica per il futuro di poter declinare in modo più analitico l'assegnazione delle risorse ai livelli di dettaglio della programmazione, per garantire una più efficiente allocazione delle stesse. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo, in contemporanea alla formulazione dell'assestamento di bilancio, ogni Dirigente e Responsabile di struttura effettua un monitoraggio intermedio dei propri obiettivi e ha la possibilità di segnalare esigenze di budget o proporre eventuali rimodulazioni.

La programmazione economico-finanziaria e la programmazione degli obiettivi di *performance* si raccordano inoltre con la programmazione degli acquisti (Piano triennale delle forniture) e degli Investimenti (Piano triennale dell'edilizia) e ne prevedono la totale copertura finanziaria (11 e 12). Nel PIAO 2024 è inoltre prevista una sezione dedicata alla sostenibilità, all'accessibilità e all'inclusione, nella quale è fatto particolare riferimento agli investimenti edilizi.

Con il bilancio consuntivo e con la Relazione sulla *Performance* (13) viene dato conto delle risultanze della gestione e del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa al bilancio vengono illustrati nel dettaglio i costi e gli investimenti effettuati. In particolare, dall'esercizio 2022, nella Relazione sulla Gestione è prevista una sezione che illustra le risorse effettivamente utilizzate per la realizzazione delle linee strategiche (7).

Sul Budget e sul Bilancio Consuntivo il Senato Accademico esprime un parere preventivo rispetto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'Ateneo redige inoltre ogni tre anni il Bilancio di Genere (14), che viene annualmente aggiornato nei valori come previsto dalle linee guida della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Il controllo di legittimità sul bilancio e sulla gestione contabile è svolto dal Collegio dei Revisori e si sostanzia, oltre che nei verbali di controllo periodici, nelle relazioni al budget e al bilancio consuntivo. L'Ateneo dedica particolare attenzione, già in fase di programmazione, al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, che vengono puntualmente verificati e certificati dal Collegio dei Revisori (4, 5, 6, 7, 8, 9). Viene anche analizzato l'impatto della programmazione economica sugli indicatori di bilancio, cui è dedicata una specifica sezione sia all'interno del budget sia in sede consuntiva (4, 5, 6 e 10).

Il Nucleo di Valutazione esprime infine la propria valutazione sul bilancio consuntivo (15) dopo aver analizzato tutta la documentazione, tra cui la Relazione sulla Didattica, la Relazione sulla Ricerca e la Relazione del Collegio dei Revisori.

B.2.1.2

La costruzione dei budget annuali e pluriennali tiene conto delle differenti tecniche di allocazione delle risorse vincolate e delle risorse libere (4, 5 e 6). Le risorse vincolate, già iscritte in bilanci precedenti e oggetto di previsioni non ancora utilizzate, sono verificate e riportate, a scorrimento, sul budget annuale e pluriennale, rispettando le destinazioni previste dai relativi vincoli. Le risorse vincolate di nuova previsione vengono inserite nel budget pluriennale, secondo quanto previsto dai relativi vincoli.

Alle/ai Dirigenti e alle/ai Responsabili delle strutture viene chiesta conferma delle previsioni da risorse vincolate e viene chiesto di quantificare le ulteriori risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Dirigenti e Responsabili di struttura formulano proposte di obiettivi e di risorse tra loro coerenti, in modo da consentire la quantificazione degli impieghi, il cui finanziamento deve essere garantito da fonti libere da vincoli.

Le risorse libere sono quindi utilizzate prioritariamente per la copertura di costi fissi e di funzionamento, che non siano già coperti da risorse appositamente destinate e in subordine per il finanziamento degli obiettivi previsti dal PIAO, con particolare riguardo agli investimenti. Il progetto di bilancio è quindi sottoposto al Rettore per la valutazione politica e di indirizzo. La quadratura tra risorse libere disponibili e richieste di budget per il completamento degli obiettivi si ottiene tramite un processo di contrattazione con il richiedente, processo che, nel caso di scarsità di risorse può anche portare alla rimodulazione degli obiettivi.

Il processo di gestione delle risorse economiche dell'ateneo è ormai giunto ad una fase di maturità: l'allocazione delle risorse libere da vincoli avviene infatti nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. Nel budget di previsione 2024-2026 si è infatti giunti, con riferimento al primo anno di budget (2024), alla copertura integrale dei costi di natura corrente con risorse di competenza. Gli utili di anni precedenti, che costituiscono l'autofinanziamento dell'Ateneo, sono virtuosamente impiegati per il finanziamento di iniziative di investimento. Le previsioni del secondo e del terzo anno di budget, sono formulate in applicazione del criterio della prudenza, sulla base di ricavi consolidati e di costi prospettici, e vengono aggiornate a scorrimento, nel budget degli anni successivi, in modo da raggiungere l'equilibrio finanziario nel primo anno di budget. Questa programmazione ha consentito nel tempo e, in particolar modo, nell'ultimo anno, di finanziare iniziative strutturali e di lungo periodo, funzionali al raggiungimento delle linee strategiche con particolare riferimento a quelle legate alla didattica e alla ricerca.

L'oggettiva e rigorosa adozione del criterio della prudenza nella stima dei ricavi a budget genera ogni anno un autofinanziamento che garantisce una fonte di alimentazione continua del patrimonio netto non vincolato, cui il Consiglio di Amministrazione può attingere per il finanziamento di iniziative strategiche di particolare rilievo e di carattere pluriennale.

B.2.1.3

L'Ateneo utilizza un sistema di contabilità analitica utile all'allocazione e alla gestione delle risorse. Il sistema è operativo durante tutto l'esercizio e si basa sulla gestione di una dimensione ulteriore rispetto al piano dei conti: il piano delle Unità Previsionali di Budget (UPB).

Le UPB sono organizzate in modo da tracciare diverse dimensioni:

- **la provenienza dei fondi, distinguendo tra liberi e vincolati;**
- **il centro di responsabilità (Dipartimento o Amministrazione centrale) per la gestione delle risorse;**
- **la struttura organizzativa responsabile dal punto di vista amministrativo;**
- **il tipo di attività: commerciale, istituzionale;**
- **la funzione: didattica, ricerca;**
- **il codice COFOG e il codice UE;**
- **la tipologia di progetto e il sistema contabile di progetto.**

La coordinata analitica dell'UPB è gestita in tutte le dimensioni del bilancio e della contabilità generale (previsione, movimenti di budget, scritture contabili, movimenti finanziari).

Il sistema di contabilità analitica consente quindi, in qualsiasi momento dell'anno, di sezionare il bilancio in bilanci parziali, per UPB (o rami di UPB), sia a budget sia a consuntivo, per monitorare previsioni e dati consuntivi, costi, ricavi e investimenti riferiti alle dimensioni tracciate dalle UPB. I report sono a disposizione delle strutture e degli utenti interessati via web, filtrati dal sistema di autorizzazioni che permette di accedere alle singole unità previsionali di budget o di progetto. Viene inoltre utilizzato un sistema di riclassificazioni supplementari delle UPB, che consente di riorganizzare i dati contabili associati alle singole UPB per missioni e programmi.

In Ateneo è attivo l'Ufficio Data Mining and Managing, una struttura organizzativa in staff al Rettore deputata all'analisi dei dati e al controllo di gestione. L'ufficio ha attivato un sistema di controllo interno basato su *dashboard* che analizzano e monitorano specifici ambiti strategici e di interesse, fornendo agli organi di Ateneo i dati necessari a supporto delle decisioni. In particolare è attivo e reso disponibile agli organi un Cruscotto di monitoraggio dell'andamento di indicatori relativi alla numerosità delle componenti studentesca, docente e tecnico-amministrativo-bibliotecaria, delle pubblicazioni, delle attività di terza missione e di relazioni internazionali.

Nel 2023 è stato inoltre assegnato alla Direttrice Generale l'obiettivo di avviare un sistema di controllo di gestione, in grado di produrre in modo strutturato, tempestivo ed affidabile alla *governance* le informazioni rilevanti per il supporto decisionale e il monitoraggio sistematico delle dimensioni chiave della gestione. La struttura del modello di controllo prevede la costruzione di una specifica

balanced scorecard, articolata su più aree di *performance* e livelli organizzativi. Per ogni area di *performance*, a ciascun livello, sarà previsto uno specifico set di indicatori (16).

B.2.1.4

I risultati deducibili dai bilanci degli ultimi tre esercizi (7, 8 e 9) mettono in evidenza il raggiungimento degli equilibri economico, patrimoniale e finanziario. Più nel dettaglio, l'indice di solidità patrimoniale (Patrimonio netto / Totale Passivo) mette in evidenza un *trend* crescente di solidità, con valori pari rispettivamente a 48,50% nel 2020, 48,84% nel 2021 e 51,85% nel 2022.

Dal punto di vista finanziario, l'indice di autocopertura (Patrimonio netto / Immobilizzazioni) pone in risalto la copertura piena degli investimenti con il proprio capitale, con valori rispettivamente pari a 1,84 nel 2020, 2,12 nel 2021 e 2,21 nel 2022.

Dal punto di vista economico, il ROE (risultato d'esercizio / Patrimonio netto) sottolinea una redditività media del triennio del 13,17%, rispettivamente pari a 12,28% nel 2020, 13,40% nel 2021 e 13,83% nel 2022.

Circa le disponibilità liquide, l'Ateneo non risulta avere criticità, in quanto il saldo bancario al termine di ognuno dei tre esercizi riporta un valore superiore a 100 milioni di Euro.

Anche attraverso l'analisi degli indicatori obbligatori per gli atenei si evidenzia un andamento positivo ed in crescita (10).

L'indicatore di spesa del personale mette in evidenza un risultato di gran lunga inferiori al limite dell'80%, con risultati rispettivamente pari a 57,70% nel 2020, 56,45% nel 2021 e 53,89% nel 2022.

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) presenta costantemente risultati superiori al valore minimo di 1: 1,41 nel 2020, 1,44 nel 2021 e 1,51 nel 2022.

Infine l'indicatore di indebitamento risulta nel triennio sempre pari a 0, in quanto non vi sono mutui in corso.

Sotto il profilo della tempestività dei pagamenti, l'Ateneo presenta una buona capacità di evadere, entro la loro scadenza naturale, i debiti derivanti da fatture di acquisto. Il valore dell'indice di tempestività dei pagamenti appare infatti sempre inferiore a 0 (-7,83 nel 2020, -14,73 nel 2021 e -9,98 nel 2022).

Nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 (4), la copertura economica e degli investimenti è garantita, oltre che da ricavi, da poste di patrimonio netto vincolato e non vincolato. Il patrimonio netto non utilizzato nel triennio a copertura di voci di budget ammonta al 39,24% del totale patrimonio netto.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

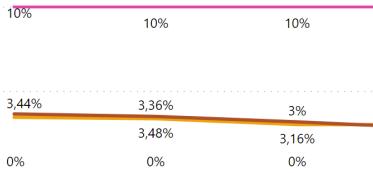
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

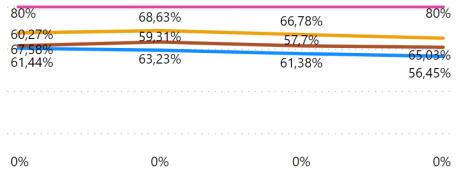
AVA3 - B.2.1.A - ISEF = Sostenibilità economico finanziaria



AVA3 - B.2.1.B - IDEB = Indebitamento



AVA3 - B.2.1.C - IP = Spesa di Personale



2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- La situazione economico-finanziaria dell'ateneo risulta eccellente: gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono infatti ottimali anche comparativamente con altri atenei. Il presidio e controllo degli stessi è dunque da segnalare come buona prassi.
- Si rileva una strutturata integrazione tra documenti di pianificazione economico-finanziaria e la pianificazione strategica. Sebbene nel Piano Strategico (PS) non sia riportata la quantificazione delle risorse per linea/obiettivo strategico, nei documenti di programmazione economico-finanziaria si ritrovano queste informazioni con un rilevante e congruo livello di dettaglio.
- Dall'analisi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 la misurazione del "valore pubblico" appare molto ben articolata e informativa (p.28).
- L'Ateneo ha avviato il processo per l'introduzione del sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni. Questo, sebbene in fase embrionale, appare comunque adeguato a far fronte alle esigenze dell'ateneo.
- La costruzione del budget, e in particolare l'allocazione delle risorse, avvengono con una "logica a base zero", coinvolgendo tutti i Dirigenti e tutte le unità organizzative, inclusi di responsabili di polo.
- L'Ufficio Data Mining and Managing consente di monitorare i principali KPI della PS e rappresenta uno strumento efficace per sviluppare un collegamento funzionale tra KPI di PS, indicatori strumentali a monitorare l'FFO e a presidiare gli indicatori economico-finanziari.

Aree di miglioramento:

- Nel PIAO 2024-2026 il collegamento tra gli obiettivi dichiarati nel Piano Strategico (PS), le risorse dedicate e gli obiettivi del personale di vertice non è declinato in maniera esaustiva. Le versioni precedenti del PIAO su questi aspetti riportavano i riferimenti alle risorse destinate alla realizzazione degli specifici obiettivi.
- Le Linee Guida Integrate di Bilancio (LGIB) non sono ancora integrate nel PIAO, sebbene il loro recepimento sia in corso, e manca l'adozione del Manuale di Controllo di gestione e contabilità analitica.
- Nella programmazione strategica si tiene conto delle tematiche di sostenibilità, tuttavia non se ne rendicontano i risultati in un'ottica integrata che consenta di evidenziare gli impatti delle linee e/o degli obiettivi strategici con riferimento agli ambiti ESG (ambientali, sociali e di governance).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono ottimali, anche comparativamente con altri atenei, e rilevante è la capacità di ricondurre gli obiettivi di PS all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziaria. L'attività di presidio degli stessi da parte della governance dell'ateneo è dunque da segnalare come buona prassi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Confronti e andamento degli indicatori relativi alla pianificazione e gestione delle risorse finanziarie mostrano una posizione dell'Ateneo pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico di Ateneo 2019 - 2024
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2019 - 2024
Dettagli:Tutto il documento.https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/02Piano%20strategico%20di%20Ateneo%202019-2024_def%20%281%29.pdf
- **Titolo:**Linee generali di indirizzo per il triennio 2023-2025 per la formazione del budget di previsione e la gestione del fabbisogno finanziario
Descrizione:Linee generali di indirizzo per il triennio 2023-2025 per la formazione del budget di previsione e la gestione del fabbisogno finanziario - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13/2022/6.1 del 23.12.2022
Dettagli:Tutto il documento.https://www.uniupo.it/sites/default/files/CdA%202023.12.2022%20-%20delibera%206.1%20-%20Linee%20generali%20di%20indirizzo%20per%20il%20Bilancio%202023_2025.pdf
- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione – anno 2024
Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – anno 2024
Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 2.1, per gli obiettivi di valore pubblico e il raccordo con gli stanziamenti di bilancio; sezione 2.2, per gli obiettivi del Piano strategico; sezione 2.1.6 per Sostenibilità, accessibilità e inclusione degli investimenti.<https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/disposizioni-general/piano-integrato-di-attività-e-organizzazione>
- **Titolo:**Bilancio di previsione – 2024-2026
Descrizione: Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2024 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2024-2026
Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 3, pagg. 12-13 per i criteri di redazione e valutazione; sezione 4, pagg. 14-22 per il budget per attività (con indicazione risorse appositamente destinate alla realizzazione del Piano Strategico e dei relativi obiettivi strategici); sezione 6, pagg. 47-48 per l'impatto della programmazione economica sugli indicatori ministeriali di bilancio; sezione 8, pag. 54-55 per dettaglio di utilizzo di riserve di patrimonio netto; sezione 9, pagg. 56-60 per le misure di contenimento della spesa applicabili alle università; allegato A, per relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione

• **Titolo:**Bilancio di previsione – 2023-2025

Descrizione:Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2023 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2023-2025

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 3, pagg. 13-14 per i criteri di redazione e valutazione; sezione 4, pagg. 15-24 per il budget per attività (con indicazione risorse appositamente destinate alla realizzazione del Piano Strategico e dei relativi obiettivi strategici); sezione 6, pagg. 50-51 per l'impatto della programmazione economica sugli indicatori ministeriali di bilancio; sezione 9, pagg. 60-61 per le misure di contenimento della spesa applicabili alle università; allegato A, per relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

• **Titolo:**Bilancio di previsione – 2022-2024

Descrizione: Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale 2022 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2022-2024

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 3, pagg. 12-14 per i criteri di redazione e valutazione; sezione 4, pagg. 15-24 per il budget per attività (con indicazione risorse appositamente destinate alla realizzazione del Piano Strategico e dei relativi obiettivi strategici); sezione 6, pagg. 48-49 per l'impatto della programmazione economica sugli indicatori ministeriali di bilancio; sezione 9, pagg. 57-58 per le misure di contenimento della spesa applicabili alle università; allegato A, per relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio di previsione <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

• **Titolo:**Bilancio Unico di Ateneo – anno 2022

Descrizione:Bilancio Unico di Ateneo – anno 2022

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 1, pagg. 19-40 per vincoli legislativi; sezione 1, pagg. 43-45 per Relazione sulla Gestione (bilancio per attività con indicazione risorse effettivamente utilizzate per la realizzazione delle linee strategiche); sezione 2, pagg. 46-47 per Stato Patrimoniale, pag. 48 per Conto Economico, pagg. 49 e 86 per disponibilità liquide; sezione 8, pag. 149 per Indicatore Tempestività di Pagamento; Allegato A, per relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo; Indicatori ministeriali: indicatore di spesa del personale, indicatore di indebitamento ed indicatore di sostenibilità economico-finanziaria; Relazione del Nucleo di Valutazione al Bilancio Unico di Ateneo <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

• **Titolo:**Bilancio Unico di Ateneo – anno 2021

Descrizione:Bilancio Unico di Ateneo – anno 2021

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 1, pagg. 20-38 per vincoli legislativi; sezione 2, pagg. 41-42 per Stato Patrimoniale, pag. 43 per Conto Economico, pagg. 44 e 81 per disponibilità liquide; sezione 8, pag. 146 per Indicatore Tempestività di Pagamento; Allegato A, per relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo; indicatore di spesa del personale, indicatore di indebitamento ed indicatore di sostenibilità economico-finanziaria; Relazione del Nucleo di Valutazione al Bilancio Unico di Ateneo <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

• **Titolo:**Bilancio Unico di Ateneo – anno 2020

Descrizione:Bilancio Unico di Ateneo – anno 2020

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: sezione 1, pagg. 20-36 per vincoli legislativi; sezione 2, pagg. 39-40 per Stato Patrimoniale, pagg. 41-42 per Conto Economico, pagg. 43 e 77-78 per disponibilità liquide; sezione 8, pag. 141 per Indicatore Tempestività di Pagamento; Allegato A, per relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo; indicatore di spesa del personale, indicatore di indebitamento ed indicatore di sostenibilità economico-finanziaria <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

- **Titolo:**Piano triennale degli acquisti di forniture e servizi – periodo 2024-2026

Descrizione:Piano triennale degli acquisti di forniture e servizi – periodo 2024-2026

Dettagli:Tutto il documento. <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/opere-pubbliche/atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche>

- **Titolo:**Relazione sulle performance – anno 2022

Descrizione:Relazione sulle performance – anno 2022

Dettagli:Tutto il documento. <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/performance/relazione-sulla-performance>

- **Titolo:**Bilancio di genere – anno 2022

Descrizione: Bilancio di genere – anno 2022

Dettagli:Tutto il documento. <https://www.uniupo.it/it/ateneo/bilancio-di-genere>

- **Titolo:**Delibera 10/2023/7.2 del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2023

Descrizione:Progetto Controllo di Gestione UPO

Dettagli:Tutto il documento.

File:All_14 CdA 29.09.2023 - delibera 7.2 _ DiapositiveProgetto.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**organigramma

Descrizione:<https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/organizzazione/articolazione-degli-uffici/organigramma>

Dettagli:tutte le pagine

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1

L'Ateneo, con la sua pianificazione strategica, attua una vera e propria pianificazione territoriale, forte del ruolo che svolge nel Piemonte orientale, attraverso una visione unitaria d'intervento

che sa miscelare consolidamento, espansione e gestione del patrimonio edilizio a totale supporto dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione, coinvolgendo tutti i portatori di interesse.

Il progressivo e incessante sviluppo edilizio di Ateneo si legge nella concatenazione degli atti che si susseguono secondo un filo conduttore che, a partire dal Piano Strategico (PS) (doc. all. 1), si materializzano, attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento del PIAO (3), con il Bilancio di Ateneo, il Programma Triennale Opere Pubbliche (5) e il Programma Triennale di Forniture e Servizi (4). Nel contesto si inserisce, quale atto efficace per le aspettative degli stakeholder e il rafforzamento del ruolo e della missione di formazione e crescita da parte dell'Ateneo, anche il Piano di sviluppo del 2021, volto a garantire alle studentesse e agli studenti un maggior numero di servizi e di spazi loro dedicati attraverso investimenti destinati al miglioramento della mobilità tra le sedi e all'incremento del patrimonio edilizio (2, 16).

Il progetto che si sta attuando sta traducendo in forme reali le strategie e gli indirizzi progettuali sull'intero territorio: le tre città accademiche (Alessandria, Novara e Vercelli) sono considerate

sullo stesso piano, con la stessa visione consapevole, affinché ci sia un rafforzamento della propria presenza in modo uniforme.

Alessandria. Nel progetto di sviluppo e di consolidamento della presenza universitaria sono stati realizzati nuovi interventi per l'adeguamento alla prevenzione incendi per la sede del DIGSPES;

due nuove aule (143 e 174 posti) e una nuova aula studio (50 posti). Si sono acquisiti in proprietà gli spazi per la segreteria studenti del DIGSPES.

È stata rilevata la necessità di creare un polo aggregatore delle funzioni universitarie e correlate, un vero e proprio campus sostenibile, in prossimità del DISIT e dell'Ospedale Civile di Alessandria, per diventare il "ponte" tra le due entità consolidate del tessuto urbano cittadino. L'Ateneo ha acquisito al proprio patrimonio immobiliare l'area dell'ex mercato ortofrutticolo, stabilendo le basi per la realizzazione delle opere previste, volte a potenziare le strutture e l'offerta universitaria, attraverso l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE). Esso prevede la realizzazione di spazi per la didattica, aule studio, segreterie, laboratori didattici, spazi per la ricerca di base e applicata, comprese le funzioni indispensabili e correlate. Il PFTE prevede l'utilizzo di materiali il più possibile sostenibili, facendo attenzione al contenimento dei consumi energetici e dell'acqua attraverso l'uso massivo delle infrastrutture informatiche per la gestione e controllo, in base al principio DNSH (Do Not Significant Harm).

Novara. Da sempre la programmazione edilizia universitaria ha tenuto conto della crescita del numero di studentesse e studenti, individuando i progetti utili alle loro esigenze. È stato ultimato

l'ampliamento della Residenza "Castalia" (campus universitario), progettato nell'ambito del co-finanziamento del IV Bando della Legge 338/2000, con una rilevante quota di co-finanziamento a

carico dell'Ateneo, che porta i posti letto a 129 dagli 83 già esistenti. L'Ateneo ha inoltre progettato e presentato, attraverso l'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU) e nell'ambito del V Bando della Legge 338/2000, un progetto di riqualificazione di un'area comunale della Città di Novara per realizzare un centro residenziale universitario con 170 posti

letto, comprese le dotazioni sportive come piscina, campi tennis e padel.

Il completamento del Campus universitario, nell'area della ex Caserma Perrone, ha consolidato la presenza dell'Ateneo nel centro città, concludendo un progetto di riqualificazione urbanistica che ha realizzato aule, un auditorium, una biblioteca, una mensa, aule studio, una palestra e una residenza universitaria.

La forte spinta dei dipartimenti scientifici ha dato ulteriore impulso all'ampliamento e consolidamento delle attività di ricerca svolte ai centri CAAD, CRIMEDIM e SIMNOVA. È stata posta particolare attenzione al loro sviluppo edilizio per garantire alla ricerca specialistica un adeguato luogo per le proprie attività.

Nell'ambito del potenziamento dell'offerta didattica e di ricerca sanitaria l'Ateneo è partner, con l'Azienda A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, nel progetto di realizzazione della nuova Città

della Salute e della Scienza. L'Ateneo ne è strategicamente e direttamente coinvolto, prevedendo una completa intersezione con gli ambiti ospedalieri del nuovo ospedale e garantendo al

contempo le funzioni strettamente universitarie (didattica, ricerca, dipartimenti, biblioteca, segreterie).

Vercelli. Il progetto di sviluppo della presenza universitaria in città è fortemente connotato dalla costituzione del nuovo Dipartimento (DISSSTE), che trova sede nell'ex Istituto San Giuseppe. Il suo successivo sviluppo è stato definito da una partnership con il Comune di Vercelli, che, in un'area poco distante e facilmente raggiungibile, ha previsto l'ampliamento dell'offerta didattica e di

ricerca con nuovi spazi (ex mattatoio della città) dove realizzare aule e laboratori.

Successivamente saranno a carico dell'Ateneo gli allestimenti degli spazi realizzati. Nell'ex Istituto San Giuseppe è prevista la ristrutturazione e la realizzazione di impianti sportivi. Il processo di

sviluppo dell'offerta di nuovi spazi ha anche previsto la ricerca e l'individuazione di un'area per la realizzazione di nuove aule e strutture universitarie. In un'area prossima a questi interventi

l'EDISU, in accordo con il Comune di Vercelli e l'Università, ha approvato un progetto di insediamento di una mensa universitaria, per completare la disponibilità delle strutture a servizio.

Verbania. Si inserisce in un progetto di vero e ampio respiro territoriale per le attività istituzionali di Ateneo il fermo impegno di individuare, nella storica Villa San Remigio, un hub formativo

sperimentale di dialogo e di innovazione, per rafforzare il radicamento territoriale e l'internazionalizzazione. La soluzione, programmata, progettata e realizzata attraverso un

accordo con la Città di Verbania, ha permesso di attivare gli spazi dedicati alla formazione.

Attualmente l'Ateneo ne ha la gestione completa, con costi a carico dell'Ateneo stesso. È stato approvato il progetto a completamento per la realizzazione di una foresteria che possa offrire

tutti i servizi indispensabili per il suo corretto funzionamento.

B.3.1.2

Con il nuovo modello organizzativo, la riorganizzazione in Poli ha individuato nell'Ufficio Gestione Spazi e Approvvigionamenti del Settore Logistica l'unità operativa necessaria per governare il

processo in maniera più diretta e a contatto con le differenti realtà dipartimentali e garantire l'accessibilità e funzionalità degli spazi. Al contempo il Settore stesso, che afferisce alla Divisione

Edilizia Logistica e Patrimonio, è incardinato sul principio della coerente procedura, affinché ogni ufficio di polo abbia capacità operative indipendenti in una logica di omogeneità delle attività per

tutto l'Ateneo. La manutenzione ordinaria è dunque affidata ai poli, mentre le attività straordinarie sono governate dal Settore Edilizia. L'attività straordinaria garantisce il controllo e

l'attivazione delle attività utili per la sostituzione e l'ammodernamento degli impianti che, per obsolescenza o per norma di legge, devono essere adeguati o sostituiti, come per esempio le

centrali termiche o i sistemi di prevenzione incendi attivi e passivi.

Nell'ambito della manutenzione è stata attivata, con l'esternalizzazione dei servizi, la convenzione Facility management di Consip (6). Sono garantiti la manutenzione degli impianti

elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento, di raffrescamento, elevatori e antincendio, di rete, nonché il servizio di pulizia e disinfezione. Le attività sono coordinate da un'anagrafe tecnica

specifica per ogni edificio, attraverso un controllo programmato e i servizi di Call Center che garantiscono una comunicazione tempestiva del problema emerso e l'organizzazione temporale

di intervento definita dai criteri contrattuali e dalle caratteristiche di urgenza del vizio riscontrato. Sono esclusi tutti gli interventi di

manutenzione edile ordinaria, che vengono di volta

in volta coordinati a seconda delle esigenze e delle particolarità del caso.

Per l'efficientamento della didattica l'Università ha completato la realizzazione del progetto in tutte le sedi e in tutte le aule, utile alla gestione uniforme dei servizi audio-video, che garantisce

una supervisione in remoto, per avere costantemente aggiornati i dati di funzionamento di ogni singola aula e assicurare, in tempo reale, un eventuale intervento per risolvere il problema

emerso (7, 8).

Nell'ambito dei servizi è essenziale l'attivazione del "presidio notturno e festivo" delle strutture scientifiche dipartimentali e di ricerca (9). Esso garantisce continuità nella funzionalità degli

impianti, delle strutture e dei laboratori, dopo averne verificato la vulnerabilità. Si gestiscono così i rischi connessi alle attività di ricerca, che di notte e durante il periodo festivo non sono

governate dal personale di portineria.

B.3.1.3

Nel mondo una persona su cinque presenta una disabilità. La qualità della vita delle persone è condizionata dal contesto che si trova intorno. L'Ateneo ha da sempre curato la realizzazione di

un mondo accessibile. Tutti gli edifici attualmente utilizzati garantiscono la possibilità alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue

single unità immobiliari e ambientali, di entrarvi e di fruire degli spazi e delle attrezzature.

UPO, per monitorare e avere una chiara visione della situazione generale, ha previsto la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) (10), uno strumento in

grado di monitorare, progettare e pianificare interventi che consentano di raggiungere una soglia ottimale di fruibilità degli edifici universitari per tutti i cittadini. Il dato complessivo che emerge è

positivo e gli interventi previsti nel PEBA sono più volti al perfezionamento della situazione che non al superamento di vere criticità.

Alcune migliorie sono già in corso sia a Novara sia ad Alessandria. Per esempio, presso il Campus di Novara, si sta completando quanto realizzato nell'ottica di favorire lo spostamento tra gli

edifici che compongono il campus stesso.

B.3.1.4

Con il nuovo modello organizzativo è stato creato il Green & Inclusion Office, mirato al controllo e al monitoraggio della situazione generale. Esso persegue le strategie di Ateneo nell'ambito del

governo della sostenibilità con un ventaglio di attività: raccogliere dati, monitorare i progetti, coordinare gli aspetti esecutivi nei diversi ambiti della sostenibilità (per es., il risparmio energetico e la produzione di energia), verificare l'adeguatezza degli spazi universitari, gestire lo smaltimento e la riduzione dei rifiuti, utilizzare l'acqua in modo razionale, promuovere azioni per l'adozione di buone pratiche. Sono qui comprese anche le attività di Energy manager e di Mobility Manager (11).

Alcune attività sono già state impostate con un controllo sistematico dei consumi dei vettori energetici: contratti di energia elettrica da fonti al 100% rinnovabili, riduzione di 1 grado del

livello di riscaldamento in ogni struttura, riduzione delle ore di accensione di 1 o 2 ore a seconda delle strutture e del loro utilizzo.

In altri casi si è cercato di utilizzare al meglio la disponibilità degli edifici, che, a causa dei vincoli architettonici diretti, in molti casi non possono essere sfruttati per la realizzazione di impianti

fotovoltaici. Sono stati progettati e realizzati gli impianti per un totale di 200 KW e si è acquisito un impianto esistente di circa 200 KW. Sono state installate colonnine per la ricarica elettrica dei

veicoli in tutte le sedi (14, 15).

Nell'ambito del benessere lavorativo e delle qualità nell'uso degli spazi si è aderito al progetto "4SMART" (8), che prevede un sistematico e continuativo monitoraggio dell'ambiente interno

attraverso una prima fase esecutiva che prevede il posizionamento di 10 sensori distribuiti tra aule, laboratori e uffici. Si tratta di un servizio innovativo dedicato al controllo della qualità

dell'aria e il benessere indoor nei luoghi di lavoro; esso permetterà di individuare eventuali situazioni di precarietà ambientale, per le quali potrebbe essere utile un intervento correttivo.

L'Ateneo partecipa e collabora alle reti tra Università, centri di ricerca e aziende, come la RUS e la RUS Piemonte (12). È classificato da UI Green Metric, il ranking di sostenibilità ambientale che valuta 1.050 Università in 85 Paesi (13). I dati relativi al 2022 confermano la posizione a livello italiano e dimostrano un netto miglioramento a livello mondiale, passando dalla 748° posizione del 2020 (total score 3650) alla 523° del 2022. È un significativo risultato per l'impegno e le politiche adottate dall'Ateneo sulla sostenibilità ambientale.

Punti di Forza:

- Strategia di gestione di strutture e infrastrutture coerente con quanto pianificato nel Piano Strategico di Ateneo, almeno per quel che riguarda le necessità della didattica, e sviluppata con il supporto dell'esame di ulteriori bisogni individuati dalle varie versioni del PIAO.
- Rapporto evidente dell'Ateneo con il territorio e presenza di compenetrazione delle mutue esigenze anche per lo sviluppo del territorio stesso con conseguente sviluppo fruttuoso rapporti con gli enti locali e ad ottenere spazi ed edifici anche di pregio sui quali intervenire rimodulandone le caratteristiche per la piena fruibilità ai fini delle attività istituzionali dell'Ateneo.
- Presenza di un sistema di monitoraggio delle aule, in particolare per gli apparati di digitalizzazione, che permette di rilevare anche a distanza i dati di funzionamento e interventi in tempo reale per casi di malfunzionamento.

Aree di miglioramento:

- Minore sviluppo degli investimenti pianificati per le attività dei ricerca dei Dipartimenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo

Descrizione:Documento di indirizzo strategico dell'Ateneo

Dettagli:pag. 12 paragrafo 4.3.1<https://www.uniupo.it/it/ateneo/documenti-programmatici>

- **Titolo:**UPO motore del Territorio

Descrizione:Piano di sviluppo per l'Università del Piemonte Orientale", lo sviluppo edilizio per soddisfare le esigenze e garantire alla popolazione studentesca le migliori opportunità possibili, nonché la centralità dello studente come indicato nel PIAO quale progetto strategico

Dettagli:Consiglio di Amministrazione del 26.03.2021 pag.9 punto 1.8

File:all2_CdA_VERBALE n.03 del 26.03.2021.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO

Descrizione: Documento di pianificazione delle attività e degli obiettivi di Ateneo con specifico riferimento allo sviluppo del patrimonio edilizio e delle strutture per la centralità dello studente (IV. Progetto strategico “Piano edilizio e Sostenibilità”

Dettagli: pag. 37 <https://amministrazione.transparente.uniupo.it/?q=at/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>

- **Titolo:** Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Descrizione: la programmazione degli acquisti di forniture e servizi, > 140.000 euro ai sensi del D. Lgs. 36/2023, è la sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione. È stata redatta sulla base di analisi dei bisogni dell'Ateneo ed in particolare individuando i beni e servizi da acquisire, con particolare riferimento a opere e lavori in esecuzione, specificando le risorse finanziarie, le priorità e le caratteristiche dei medesimi.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione del 22.12.2023 punto 4.7 allegata tabella elenco forniture/servizi

File: all4_CdA 22.12.2023 - delibera 4.7 _ Elenco.pdf

- **Titolo:** Programma triennale dei lavori pubblici e relativo aggiornamento annuale

Descrizione: la programmazione dei lavori (> 150.000 euro ai sensi del D. Lgs. 36/2023) è la sintesi degli obiettivi e delle esigenze dell'amministrazione mirate ad assolvere gli obiettivi del Piano strategico e del PIAO.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione del 22.12.2023 punto 4.6 allegate tabelle elenco triennale e annuale

File: all5_CdA 22.12.2023 - delibera 4.6 _ Schede PT.pdf

- **Titolo:** Contratti di global service per manutenzione e pulizie

Descrizione: Adesione alla Convenzione Consip FM4 per la manutenzione impiantistica e pulizia di tutte le sedi secondo un cronoprogramma definito dalla normativa vigente e dalle necessità dell'Amministrazione. Il contratto prevede anche la possibilità di incarichi specifici all'operatore economico per interventi urgenti extra canone.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione del 25.11.2022 punto 14.3 da pag. 177

File: all6_CdA_VERBALE n.12 del 25.11.2022-2.pdf

- **Titolo:** Ammodernamento multimediale delle aule presso tutte le sedi di Ateneo

Descrizione: Il progetto doveva prevedere l'ammodernamento delle dotazioni esistenti in modo particolare implementando le Web-conference, le presentazioni audio-video per eventi di didattica locale e a distanza, la gestione e controllo automatizzato di sala, registrazione e streaming audio-video dei contenuti, Room combining, bi-direzionalità audio-video over IP tra le sedi e il controllo da remoto della funzionalità del sistema (caso studio primo in Italia)

Dettagli: Consiglio di Amministrazione del 26.03.2021 punto 14.2 da pag. 179

File: all7_CdA_VERBALE n.03 del 26.03.2021.pdf

- **Titolo:** Progetto di ricerca e formazione “4SMART” (sensori ambientali)

Descrizione: Controllo da remoto dei parametri e della qualità ambientale delle aule e degli uffici – attività di sperimentazione per il miglioramento della qualità dei servizi agli studenti, dell'efficienza nella gestione degli spazi, del risparmio energetico e della trasformazione digitale ed ecologica. Nello specifico sono stati installati sensori campione nei tre Poli di Ateneo al fine di sperimentarne l'efficacia e valutarne, successivamente, l'ampliamento del progetto a tutti gli spazi di Ateneo per il controllo

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 08 del 22.07.2022 punto 8.4 da pag. 72

File: all8_CdA_VERBALE n.08 del 22.07.2022.pdf

- **Titolo:** Presidio tecnologico notturno e festivo

Descrizione: Controllo continuativo in loco degli spazi e dei laboratori dedicati alla ricerca nel periodo di chiusura delle strutture (notturno e festivi) al fine di evitare situazioni che possano precludere il regolare svolgimento delle attività

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 12 del 25.11.2022 punto 14.3 da pag. 177 con particolare riferimento alla tabella di pag. 188

File: all9_CdA_VERBALE n.12 del 25.11.2022-2.pdf

- **Titolo:** Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

Descrizione: Il P.E.B.A. è lo strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento di

una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e strutture di Ateneo per tutti. Il PEBA vale 10 anni e ha individuato tre aree di intervento da attuare nell'arco temporale di validità al fine di dare completa l'eliminazione di ogni barriera architettonica e sensoriale. Il dato complessivo che emerge è di una situazione estremamente positiva e per la quale gli interventi sono più volti al perfezionamento della situazione che non al superamento di vere criticità.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 13 del 30.11.2023 punto 14.1 con particolare riferimento alle pag. 3 e 4 della delibera

File: all10_CdA 30.11.2023 - delibera 14.1.pdf

• **Titolo:** Green & Inclusion Office – Settore Logistica (Uffici di Polo per gli approvvigionamenti e gestione spazi)

Descrizione: nell'ambito della macro organizzazione di Ateneo è stato costituito l'Ufficio Green & Inclusion, dedicato alla individuazione delle attività utili per il governo della sostenibilità, della mobilità e dell'accessibilità. Parimenti è stato creato il Settore Logistica dedicato agli acquisti (di Polo per aggregazione dei dipartimenti per singole città) e alla gestione degli spazi al fine di uniformare l'attività amministrativa, semplificare le procedure e migliorarne il tempo di acquisizione del bene o del servizio.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 10 del 28.10.2022 punto 9.1 con particolare riferimento alla pag. 104

File: all11_CdA_VERBALE n.10 del 28.10.2022.pdf

• **Titolo:** RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile e RUS Piemonte

Descrizione: coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale e per RUS Piemonte per i quattro atenei piemontesi

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 13 del 23.12.2022 punto 10.1 da pag. 69

File: all12_CdA_VERBALE n.13 del 23.12.2022.pdf

• **Titolo:** Green Metric

Descrizione: classifica sul green campus e sulla sostenibilità ambientale a cui partecipa dal 2019 l'Ateneo fornendo i dati utili alla individuazione delle attività espresse

Dettagli: overall ranking 2023 sito Greenmetric posizione 648 <https://greenmetric.ui.ac.id/rankings/overall-rankings-2023>

• **Titolo:** Attivazione nuovo impianto fotovoltaico 100 kw

Descrizione: nell'ambito della compravendita di un'area è stato acquisito al patrimonio anche un impianto fotovoltaico senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione che incrementa in modo considerevole la produzione di energia da fonti rinnovabili

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 11 del 04.11.2022 punto 1 pag. 5

File: all14_CdA_VERBALE n.11 del 04.11.2022.pdf

• **Titolo:** Contratto energia elettrica 100% da fonti rinnovabili

Descrizione: acquisto di energia verde prodotta esclusivamente da fonti energetiche naturali e rinnovabili come quella solare, eolica, idroelettrica. È stato affidato l'acquisto tramite la Società Regionale di Comittenza (SCR) del Piemonte con decreto d'urgenza ratificato nel CdA del 30.11.2023.

Dettagli: Decreto Rettoriale d'Urgenza n. 1826/2023

File: all15_DRU_Energia_Elettrica_1826_2023.pdf

• **Titolo:** Patrimonio di Ateneo

Descrizione: quadro complessivo del Patrimonio Edilizio, dei relativi costi di gestione e dei Piani della Manutenzione degli immobili e delle strutture di Ateneo per la digitalizzazione e gestione del patrimonio immobiliare al fine di migliorare le tempistiche di intervento, avere un quadro complessivo aggiornato e poter misurare consumi e utilizzi.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 11 del 27.10.2023 punto 14.1

File: all16_CdA 27.10.2023 - delibera 14.1 _ PatrimonioEdilizio.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'elaborazione della strategia di investimento sul patrimonio edilizio segue la verifica e l'individuazione della permanenza di situazioni funzionali che hanno la necessità di una implementazione/evoluzione: nuove aule per gli studenti, incremento di spazi aggregativi e aule studio, mense, residenze, ambienti per lo svago. Anche la ricerca scientifica ha bisogno di nuove strutture e di strumentazioni sempre più sofisticate, che a volte mal si adattano alla installazione in edifici vincolati e poco duttili. Il progetto che si sta attuando sta traducendo in forme reali le strategie e gli indirizzi progettuali sull'intero territorio orientale del Piemonte. Esse devono essere lette in un unicum strategico per rafforzare la presenza universitaria sul territorio del Piemonte Orientale, perché la rete "estesa" si consolida sempre più come il motore dell'azione dell'Università.

Il monitoraggio costante della situazione, sebbene complicato da realtà territoriali e sociali variabili da città a città, permette un regolare controllo del contesto. Annualmente e in base all'attivazione di nuove strutture viene aggiornata la situazione patrimoniale dell'Ateneo (3).

L'elaborazione dei dati di dettaglio delle tipologie di spazi che compongono il panorama edilizio universitario ci permette di avere un quadro generale del patrimonio e della sua capacità di risposta alle esigenze della didattica e della ricerca. Il monitoraggio è garantito anche dal Bilancio energetico di Ateneo (4) che propone annualmente una visione di insieme dei consumi e degli usi delle strutture. Il Bilancio non si limita solo a un'analisi dei dati, ma propone, sulla base dei risultati, attività utili a governare in modo efficace e sostenibile il patrimonio, suggerendo, fattibilmente, gli interventi necessari a rendere adeguate ed efficienti le strutture.

Se da un lato il monitoraggio d'insieme è di natura annuale, dall'altro, con la creazione del Settore Logistica e dei relativi Uffici di Polo, permette di avere un controllo analitico della situazione e

sicuramente più puntuale. Ogni edificio è dotato di un proprio Piano di manutenzione ordinaria, che, presente fin dalla progettazione esecutiva degli interventi e adeguato nella successiva fase di realizzazione, è la documentazione utile in possesso dell'Ateneo per il controllo e il monitoraggio della situazione di ogni struttura.

È previsto un progetto unitario di catalogazione, omogeneizzazione e digitalizzazione per coordinare al meglio le attività degli uffici deputati al controllo dell'adeguatezza delle strutture.

L'Ufficio Gestione degli Spazi e Approvvigionamenti di ogni Polo (2) gioca un ruolo fondamentale per garantire la piena funzionalità delle aule, dei laboratori informatici, dei laboratori di didattica e di ricerca, degli uffici e di tutte le aree comuni interne ed esterne agli immobili. Tutta l'attività della manutenzione impiantistica per la sicurezza ordinaria obbligatoria è elaborata sulla base di un Piano annuale di controllo, previsto dalle norme di legge, nonché dalle necessità di Ateneo, le cui attività sono stabilite con cadenze temporali differenti in base alle tipologie di verifiche che vengono attuate.

Il Servizio di portineria svolge un ulteriore ruolo per il controllo delle strutture (1). La capacità di gestire in flussi in entrata e in uscita, di garantire le informazioni e l'accoglienza all'utenza, di attuare le vigilanze previste (vigilanza antincendio, controllo delle vie di fuga, primo soccorso in caso di incidenti e/o infortuni, controllo degli stati di allarme, ecc.), di supportare l'attività di didattica e di ricerca garantendo la miglior gestione permette un controllo capillare della situazione di ogni struttura. Il confronto continuo tra il personale di portineria con gli Uffici del Settore Logistica e l'Ufficio di Coordinamento dei Poli è l'attività utile al monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture per individuare eventuali criticità.



Andamento KPI Ateneo

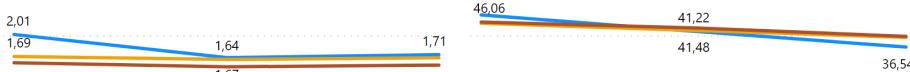
Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1) AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente (entro 1) anno oltre la durata normale dei corsi)



Punti di Forza:

- La dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per la didattica appare adeguata.

Aree di miglioramento:

- Mancata evidenza delle modalità con cui l'Ateneo verifica direttamente e sistematicamente l'adeguata dotazione strutturale e infrastrutturale.
 - La dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per la ricerca appare sottodimensionata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di prevedere un sistema di verifica sistematica dell'adeguata dotazione strutturale e infrastrutturale dell'ateneo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Seppur gli spazi didattici per gli iscritti hanno confronti positivi, l'andamento decrescente e i confronti relativi agli spazi dedicati alla ricerca evidenziano una posizione negativa per l'Ateneo

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Contratto di portierato tutte le sedi

Descrizione: Il servizio governa gli ingressi alle strutture, gestisce i flussi in entrata e in uscita, garantisce le informazioni e l'accoglienza all'utenza e attua le vigilanze previste, supporta l'attività di didattica e di ricerca.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 12 del 20.12.2019 punto 16.2 pag. 221

File: all1_CdA_VERBALE n. 12 del 20.12.2019.pdf

- **Titolo:** Creazione settore logistica e uffici di gestione spazi e approvvigionamenti dei Poli

Descrizione: Con la nuova macro organizzazione di Ateneo è stato costituito il Settore Logistica e gli Uffici di Polo per un governo e controllo analitico della situazione, gli uffici giocano un ruolo fondamentale per garantire la piena funzionalità delle aule, dei laboratori informatici, dei laboratori di didattica e di ricerca, degli uffici e di tutte le aree comuni interne ed esterne agli immobili e sono un punto di riferimento per le necessità del corpo docente e del PTA.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 10 del 28.10.2022 punto 9.1 con particolare riferimento alla pag. 104

File: all2_CdA_VERBALE n.10 del 28.10.2022.pdf

- **Titolo:** Report complessivo analitico (censimento) del patrimonio edilizio di Ateneo

Descrizione: quadro complessivo del Patrimonio Edilizio, dei relativi costi di gestione e dei Piani della Manutenzione degli immobili e delle strutture di Ateneo per la digitalizzazione e gestione del patrimonio immobiliare al fine di migliorare le tempistiche di intervento, avere un quadro complessivo aggiornato e poter misurare consumi e utilizzi.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 11 del 27.10.2023 punto 14.1

File: all3_CdA 27.10.2023 - delibera 14.1 _ PatrimonioEdilizio.pdf

- **Titolo:** Bilancio energetico di Ateneo

Descrizione: L'Ateneo ha sempre ottemperato all'obbligo di redazione fin dall'anno 2004, con la definizione di un bilancio energetico basato sui consumi dell'anno precedente aggiungendo da quest'anno la redazione di diagnosi energetiche specifiche per gli immobili che gravano in maniera sensibile sui consumi complessivi. Dal bilancio emergono le necessità di attivare interventi volti a mitigare il consumo di gas naturale e migliorare la prestazione energetica degli immobili. Sono già state intraprese attività di produzione di energia da impianti fotovoltaici nonché la sostituzione delle caldaie con generatori di calore efficienti e di ultima generazione.

Dettagli: Consiglio di Amministrazione n. 14 del 22.12.2023 punto 4.1 con particolare riferimento da pag. 26 a pag. 29 del Bilancio energetico

File: all4_CdA 22.12.2023 - delibera 14.1_BilancioEnergetico-AI02-NO02.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'UPO è un Ateneo di recente istituzione. Ottenuta l'autonomia nel 1998 da UNITO, ha dovuto dotarsi di attrezzature e tecnologie partendo da risorse ai limiti dell'essenzialità. Nel corso di un ventennio l'Ateneo ha effettuato cospicui investimenti per garantire all'intera comunità accademica (personale docente, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario [PTAB], popolazione studentesca) risorse aggiornate e innovative, con interventi talvolta richiesti da un'urgenza più veloce di ogni tentativo di pianificazione.

Con il Piano Strategico 2019-2024 (PS) (doc. all. 1) ha iniziato a mettere a sistema programmazione, razionalizzazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Esso ha previsto attuazione di politiche a sostegno dei servizi e delle infrastrutture di ricerca (cfr. par. 4.3.2, obiettivo [a]: "Miglioramento della qualità di prodotti della ricerca") e potenziamento dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative (cfr. par. 4.3.3, obiettivo strategico [e]: "Apprendimento on-line"). Per realizzare queste azioni, il PS prevede anche l'implementazione del supporto tecnico-amministrativo alla ricerca e agli acquisti (cfr. par. 4.3.4, obiettivo strategico [b]: "Realizzazione di interventi organizzativi urgenti"), nell'ambito di un contesto generale di riorganizzazione della struttura amministrativa avviata alla fine del 2021.

L'Ateneo ha pianificato lo sviluppo del parco tecnologico (strumentazioni per la ricerca e la didattica), usufruendo di finanziamenti specifici, tra cui Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della Regione Piemonte, contributi della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito di convenzioni quadro pluriennali, contributi ministeriali per i Dipartimenti di Eccellenza. Per esempio, si citano due tra i progetti più rilevanti:

- dal 2018 si è allestito il Centro interdipartimentale "Centro di Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche" (CAAD, con sede presso un edificio di proprietà del Comune di Novara, destinato a centro di ricerca), cofinanziato dalla Regione Piemonte e dalla Compagnia di San Paolo, i cui obiettivi sono lo sviluppo di diagnostica innovativa, epidemiologia e la gestione personalizzata dei pazienti con malattie autoimmuni e allergiche. Il CAAD ospita la UPO-BioBank, che dal 2020 colleziona e gestisce campioni biologici e i relativi dati;
- nel 2021 si è avviato il "Progetto di adeguamento tecnologico delle aule didattiche di Ateneo", cofinanziato dalla Compagnia di San Paolo e approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) con deliberazione n. 3 del 26 marzo 2021, che ha permesso il rinnovamento di 43 aule didattiche (2).

Per quanto riguarda tutte le altre aule didattiche, informatiche e multimediali di ateneo non oggetto del progetto di adeguamento tecnologico di cui sopra, è attivo un contratto di manutenzione programmata e assistenza per la gestione degli apparati audio video; l'obiettivo del contratto (TD Mepa n. 3445901 ns prot 51149/2023 + prev a integrazione ns prot 51313/2023 DD 527 del 22/03/2023) è quello di ridurre i tempi di inattività valorizzando la produttività degli asset e migliorando la fruizione dei servizi e degli spazi offerti alle studentesse e agli studenti e ai docenti.

Nel 2021 l'Ateneo ha istituito il Fondo Unico per gli Investimenti (FUI), destinato al finanziamento di un piano di ateneo per le esigenze di investimento dei Dipartimenti, per acquisto di strumentazioni scientifiche. Le risorse sono state distribuite negli anni ai Dipartimenti sulla base di meccanismi premiali e di progetti presentati, anche interdipartimentali, valutati da una Commissione che tiene conto di diversi criteri: l'attinenza al PS di Ateneo e ai Piani triennali dei Dipartimenti, la coerenza con il PNR 2021-2027 e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU (3).

I Dipartimenti, nell'ambito degli obiettivi definiti nei Piani triennali, programmano l'acquisto e la gestione delle strumentazioni con fondi di Ateneo, facendo riferimento al FUI (3) e con fondi derivanti dal finanziamento di progetti. Ulteriori fondi ai Dipartimenti per la gestione dei laboratori di didattica e di ricerca derivano dall'applicazione delle "Linee generali di indirizzo per il bilancio 2023/2025", approvate dal CdA con deliberazione n. 13 del 23 dicembre 2022, che stabiliscono che la quota premiale per l'attività conto terzi, istituita dal CdA nel 2019, sia utilizzata prioritariamente per spese di gestione dei laboratori didattici e di ricerca (4). La quota premiale è calcolata sulle risorse incassate nell'anno precedente dai Dipartimenti (al netto dell'IVA) ed è assegnata annualmente dal CdA nella misura massima del 15% per i Dipartimenti i cui incassi hanno avuto un incremento rispetto all'anno precedente; nella misura massima del 10% per i Dipartimenti i cui incassi siano rimasti invariati o siano diminuiti rispetto all'anno precedente.

Per uniformare e centralizzare alcuni servizi e forniture relative a strumentazioni, in precedenza gestite dai singoli Dipartimenti, sono state avviate iniziative specifiche, tra cui, nel 2021, la progettazione della procedura per l'affidamento del "Servizio annuale di validazione e sostituzione filtri di cappe chimiche cappe biologiche e armadi aspirati dell'ateneo", approvato dal CdA con deliberazione n. 12 del 5 novembre 2021 (5). L'affidamento, con analoghe modalità, verrà riproposto alla scadenza del contratto in essere.

Per sistematizzare e potenziare ulteriormente le attività di programmazione e gestione delle manutenzioni delle strumentazioni scientifiche e informatiche, il personale tecnico dei laboratori ed informatico è stato coinvolto in progetti di performance individuale e in progetti per la premialità che hanno portato alla predisposizione di "Linee guida per la gestione e la manutenzione delle attrezzature" approvate dal Senato Accademico e dal CdA nelle sedute del 24/11/2023 e del 30/11/2023 (6).

Le Linee guida, che verranno aggiornate periodicamente, descrivono le modalità di gestione e manutenzione delle attrezzature utilizzate a fini didattici e di ricerca, comprese le aule informatiche e multimediali, e hanno lo scopo principale di implementare, nelle diverse strutture, un programma di manutenzione e di verifica delle attrezzature in uso. Il documento descrive sinteticamente le principali attività che compongono il processo di acquisto e gestione delle attrezzature: la pianificazione degli acquisti delle strumentazioni e il loro inventario; la sicurezza e formazione del personale; la pianificazione delle manutenzioni e monitoraggio delle strumentazioni e attrezzature e dei dispositivi di protezione collettiva; la gestione e manutenzione delle aule informatiche e multimediali; la definizione e assegnazione del budget necessario per il funzionamento dei laboratori; le dismissioni della strumentazione obsoleta.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi e delle azioni relative ai sistemi informativi (vd. anche requisito AVA 3 B.5 - Gestione delle informazioni e della conoscenza), l'Ateneo, in derivazione dal PS e dal Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 (7), ha sviluppato un Piano Triennale di Trasformazione Digitale 2023-2025 (PTD), adottato dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 29 settembre 2023 (8). Il PTD discende dal Progetto Strategico "Semplificazione e digitalizzazione" del PIAO stesso, in linea con gli ambiti trasversali del PNRR / PA Digitale 2026 e sviluppa, tra le varie iniziative, due principali interventi, che sono complementari con il requisito B.4:

1. uno specifico Piano di mantenimento e rinnovamento delle infrastrutture Informatiche (Par. 2.1 PTD), per strutturare i processi di supporto e gestione delle aule informatiche e multimediali attraverso adozione di un modello condiviso, noto ai fruitori (cosa fare in caso di problemi, chi far intervenire e come, etc...). Tale progetto a livello dei risultati attesi prevede:

- realizzazione di Documento (censimento) di sintesi delle aule informatiche e multimediali;
- realizzazione di una guida standard di funzionamento aule;
- predisposizione di una Card di supporto rapido da collocare in ogni aula informatica e multimediale;
- formalizzazione del processo di gestione dell'aula;
- attivazione di un appalto servizi di assistenza ICT (già attivato – autorizzazione programmazione biennale acquisti CDA giugno 2023), per migliorare la qualità del servizio all'utenza;

2. un Piano di digitalizzazione dei servizi (cfr. Par. 2.1 PTD, risorse attribuite a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2022 in sede di approvazione del Bilancio consuntivo di Ateneo, ad aprile 2023), poi confluire nel Piano di Trasformazione digitale, adottato con la suddetta delibera del CDA. Tale Piano, previsto dell'ambito del processo di semplificazione e digitalizzazione (PIAO, Obiettivo strategico del PIAO, Par. 2.2.1, e Obiettivo Diretrice Generale, Par. 2.2.3) ha previsto un'analisi sistematica di come i sistemi applicativi di UPO diano copertura alle principali missioni istituzionali dell'Ateneo al fine di poter individuare ambiti prioritari di intervento (verifica stato dell'arte, analisi GAP e individuazione priorità di sviluppo). Questa logica va nella direzione del processo di qualità di analisi dell'esistente e di miglioramento dei servizi, svolto mediante l'ascolto degli utenti interni interessati, anche tramite l'analisi delle indagini di customer Good Practice ed altre indagini interne all'Ateneo (per maggiori dettagli sui processi di monitoraggio di ateneo si vedano la Sez. 4 "Monitoraggio" del PIAO 2023-25 e 2024-26). Queste priorità si trasformeranno in investimenti da realizzare nell'arco del triennio 2023 - 2025.

Per cogliere le opportunità sempre più interessanti sul *learning management system*, nel 2022 si è istituito il *Teaching and Learning Center* (Centro per la Didattica Innovativa) (TLC) (9), che ha l'obiettivo di progettare e sviluppare azioni di innovazione della didattica, supportata dalle tecnologie digitali, di interesse generale per i Dipartimenti, le Scuole e le strutture amministrative, valorizzando le buone pratiche della didattica e della formazione già in uso all'interno dell'Ateneo, e operando in sinergia con i centri e i laboratori di UPO. Le attività del Centro comprendono erogazione di servizi atti a favorire l'acquisizione di competenze inerenti allo sviluppo e alla valorizzazione di metodologie e tecnologie didattiche, applicate alle discipline di riferimento e all'educazione digitale. Il Centro è riferimento per le attività di formazione didattica del personale universitario e per i percorsi di formazione iniziale e in servizio dei docenti, con attenzione allo sviluppo delle competenze digitali e trasversali. Il TLC promuove anche attività innovative di formazione rivolte al territorio.

Il TLC è disciplinato da un Regolamento che è stato approvato al Senato accademico con le deliberazioni n. 7 del 18 luglio 2022 e n. 8 del 19 settembre 2022, (10). Si avvale di una piattaforma dedicata (www.dir.uniupo.it), con la sezione "Meeting", dedicata alla formazione degli insegnanti strutturati nella scuola del primo e del secondo ciclo di istruzione. Per approfondire la conoscenza degli strumenti messi a disposizione da UPO per la didattica innovativa, nel mese di febbraio 2023 si è svolta la "Settimana DIR", costituita da cinque *webinar* interattivi a livello base e avanzato.

A ottobre 2023 è stata organizzata la "Digital Education Week", focalizzata sulla didattica innovativa ed inclusiva. È stato proposto un approfondimento sulla produzione di materiali audiovisivi e un'introduzione ad alcune metodologie didattiche finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento. Tra novembre 2023 e gennaio 2024 si è tenuto un ciclo di *webinar* sul tema della valutazione formativa e del feedback per le studentesse e per gli studenti, con un focus sulle diverse tipologie di strumenti utili per la rilevazione dei dati.

Per ciò che concerne la didattica e la ricerca delle lingue straniere moderne, è attivo dal 2014 il Centro Linguistico dell'Università del Piemonte Orientale (CLUPO), istituito con D.R. 190 del 27 marzo 2014. Il Centro contribuisce all'alfabetizzazione, all'apprendimento e al perfezionamento delle lingue moderne curriculare ed extracurriculare, anche per la valutazione delle competenze linguistiche acquisite.

Nel 2014 si è anche costituito il Centro Interdipartimentale di Didattica Innovativa e di Simulazione in Medicina e Professioni Sanitarie (SIMNOVA). Ha lo scopo di svolgere attività di alta formazione, ricerca e servizi in ambito sanitario, con particolare attenzione all'uso della simulazione come strumento per innovare i programmi di formazione, migliorare la qualità della cura, ridurre il rischio clinico ed aumentare la sicurezza per i pazienti. Il centro eroga corsi di formazione sfruttando le potenzialità della simulazione nella formazione universitaria e nell'addestramento continuo del professionista sanitario per consentirgli di acquisire e consolidare sia le abilità di tipo clinico (*technical skills*) che non clinico (*non-technical skills*).

Con il nuovo modello organizzativo (anno 2023) è stato istituito il Settore "Centri per la Didattica e Amministrazione", all'interno della Divisione Didattica, che supporta l'attività del TLC, del CLUPO e di SIMNOVA. È in programma la redazione di un Manuale tecnico che metta a sistema la gestione di tutte le attività di didattica innovativa.

Punti di Forza:

- La pianificazione dello sviluppo dei sistemi informativi e della digitalizzazione dei processi è ben delineata nel documento di pianificazione "Piano Triennale di Trasformazione Digitale 2023-2025" e operativamente nelle singole progettualità ivi incluse.
- I processi di gestione e manutenzione delle attrezzature, seppur solo recentemente, sono stati definiti in apposite Linee guida, utile strumento ai fini della trasparenza dei processi, ancorché migliorabile dal punto di vista della definizione di tempistiche e responsabilità delle singole attività.

Arene di miglioramento:

- Lo sviluppo del parco tecnologico non risulta tanto pianificato dall'Ateneo, bensì collegato a finanziamenti volta per volta ottenuti; sono i Dipartimenti ad assumere il ruolo di pianificazione degli investimenti in attrezzature e strumentazioni specifiche per le proprie esigenze di didattica e ricerca però a valere su fondi gestiti centralmente dall'Ateneo.
- Risulta da definire meglio il collegamento che centri di Ateneo che utilizzano tecnologie per la didattica e la ricerca hanno sulla pianificazione per la manutenzione e gestione di tali tecnologie.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie

L'inventario risulta completo e aggiornato

L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Piano Strategico di Ateneo

Descrizione: Piano Strategico elaborato dall'Ateneo per l'arco temporale 2019_2024

Dettagli: pp. 14-22 https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/02Piano%20strategico%20di%20Ateneo%202019-2024_def%20%281%29.pdf

-
- **Titolo:** Progetto per l'adeguamento tecnologico delle aule didattiche di Ateneo

Descrizione: delibera CdA di approvazione del Progetto Esecutivo per l'intervento di adeguamento tecnologico di 43 aule didattiche e di n. 3 aule magna

Dettagli:intero documento

File:All_2 Delibera CdA 26.03.2021 aule didattiche.pdf

-
- **Titolo:**Delibera di approvazione proposte progettuali per l'utilizzo del Fondo Unico per gli Investimenti 2022

Descrizione:utilizzo del Fondo Unico per gli Investimenti 2022 (a titolo di esempio)

Dettagli:intero documento

File:All_3 CdA 25.02.2022 - Delibera 11.6 FUI2022.pdf

-
- **Titolo:**Linee generali di indirizzo per il Bilancio 2023/2025

Descrizione:Deliberazione CdA n. 13/2022/6.1 del 23/12/2022

Dettagli: pag. 4 punto 3https://www.uniupo.it/sites/default/files/CdA%2023.12.2022%20-%20delibera%206.1%20-%20Linee%20generali%20di%20indirizzo%20per%20il%20Bilancio%202023_2025.pdf

- **Titolo:**Servizio annuale di validazione e sostituzione filtri di cappe chimiche cappe biologiche e armadi aspirati dell'ateneo

Descrizione:delibera di approvazione del Capitolato Tecnico per il servizio annuale

Dettagli: intero documento

File:All_5_CdA 05.11.2021 - delibera 14.4 + Capitolato.pdf

-
- **Titolo:**Linee guida per la gestione e manutenzione delle attrezzature

Descrizione:delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/2023/6.1 del 24/11/2023 di approvazione delle Linee guida

Dettagli:intero documento

File:All_6_CdA 30.11.2023 - delibera 6.4 _ Linee Guida.pdf

-
- **Titolo:**Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025

Descrizione: Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025

Dettagli:intero documento<https://www.uniupo.it/sites/default/files/PIAO%202023%202025%20DEF.pdf>

- **Titolo:**Piano Triennale di Trasformazione Digitale 2023-2025

Descrizione:Piano Triennale per la Trasformazione Digitale 2023-2025 adottato dal CdA nella seduta del 29/09/2023 (deliberazione n. 10/2023/4.2)

Dettagli: intero documentohttps://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-10/1_Piano%20Trasformazione%20digitale%20Pubblicazione.pdf

- **Titolo:**Costituzione del Centro di Servizio Teaching and Learning Center di Ateneo

Descrizione:Delibera del CdA n. 6/2022 del 24/06/2022 di approvazione della costituzione del Teaching and Learning Center – TLC

Dettagli: intero documento

File:All_9 CdA 24.06.2022 - delibera Costituzione TLC 15.1.pdf

-
- **Titolo:**Regolamento per il funzionamento del Teaching and Learning Center

Descrizione: deliberazione Senato Accademico n. 8/2022/12.2 del 19/09/2022 di approvazione del Regolamento per il funzionamento del Teaching and Learning Center - TLC di Ateneo

Dettagli:intero documento

File:All_10 18.09.2022 - Regolamento TLC.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'utilizzo di aule e laboratori è programmato e gestito attraverso applicativi informatici che consentono anche di svolgere attività di monitoraggio e di verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie dal punto di vista sia qualitativo, sia quantitativo. Nel corso degli anni sono state effettuate diverse mappature delle strumentazioni e tecnologie disponibili e di quelle da acquisire, anche su sollecitazione di enti esterni quali il MUR, la Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo; sulla base delle esigenze di ampliamento quali-quantitativo del parco tecnologico derivanti da queste mappature l'Ateneo ha pianificato la destinazione di apposite risorse istituendo il Fondo Unico per gli Investimenti (FUI) (cfr. Scheda B.4.1).

Le verifiche sistematiche dell'adeguatezza delle attrezzature informatiche (*hardware e software*), previste anche dal modello Information Technology Infrastructure Library 4 (ITIL4), sono gestite dal Settore Infrastrutture e Sistemi ICT e dal Settore Unità di Polo Gestione e Assistenza ICT della Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in Ambito PNRR, istituiti con decreto di organizzazione della Direttrice generale rep. 2137/2022 del 23 dicembre 2022 (doc. all. 1). Essi si occupano di gestione della domanda di sviluppo di servizi ICT secondo il suddetto modello ITIL.

Rispetto a tale attività si rimanda all'indicatore B.4.1 in cui è descritto il Piano di mantenimento e rinnovamento delle infrastrutture Informatiche, che è parte del Piano di Trasformazione digitale (PTD) dell'Ateneo.

Nel corso del 2020, anno in cui è iniziata l'emergenza pandemica, comportando, di fatto, una accelerazione del sistema di *e-teaching and learning* di Ateneo, il Presidio di Qualità ha approvato il documento "Relazione sulla rilevazione dei corsi *online* erogati nel secondo semestre 2019-2020", con cui è stato effettuato un monitoraggio della didattica *online* utile a evidenziare criticità e aree di miglioramento (doc. all. 2). Sono stati analizzati i risultati del "Questionario relativo alla valutazione della didattica *online* da parte dei docenti", in cui si è evidenziata l'adeguata risposta dei docenti alle sfide che la didattica a distanza ha comportato. In particolare il 60% dei docenti ha scelto di registrare la lezione e di caricarla sulle piattaforme disponibili, mentre il 40% ha optato per la didattica in diretta streaming. I problemi segnalati attraverso i questionari hanno riguardato principalmente le connessioni Internet. Si sono dunque acquistati 2.000 modem wi-fi 4G con traffico TIM e ne sono stati consegnati 1.700 alle studentesse e agli studenti e 300 al personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario. L'indagine ha inoltre evidenziato casi virtuosi di docenti e di insegnamenti che, attraverso un regolare utilizzo della piattaforma DIR (<https://dir.uniupo.it>), come strumento di interazione tra docenti e corpo studentesco, hanno significativamente contribuito a migliorare la qualità e la percezione delle studentesse e degli studenti sull'offerta formativa. Ciò ha dato spunto a valorizzare la piattaforma DIR, prevedendo anche momenti di formazione per il corpo docente, per rendere note a tutti le opportunità che la piattaforma offre.

L'inclusione fa parte della visione stessa dell'Ateneo, espressa nel PS (p. 10). Da sempre UPO ha un occhio di riguardo per le disabilità e per le studentesse e gli studenti che presentino diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA). È stato istituito uno Sportello DSA che supporta le studentesse e gli studenti durante il percorso universitario.

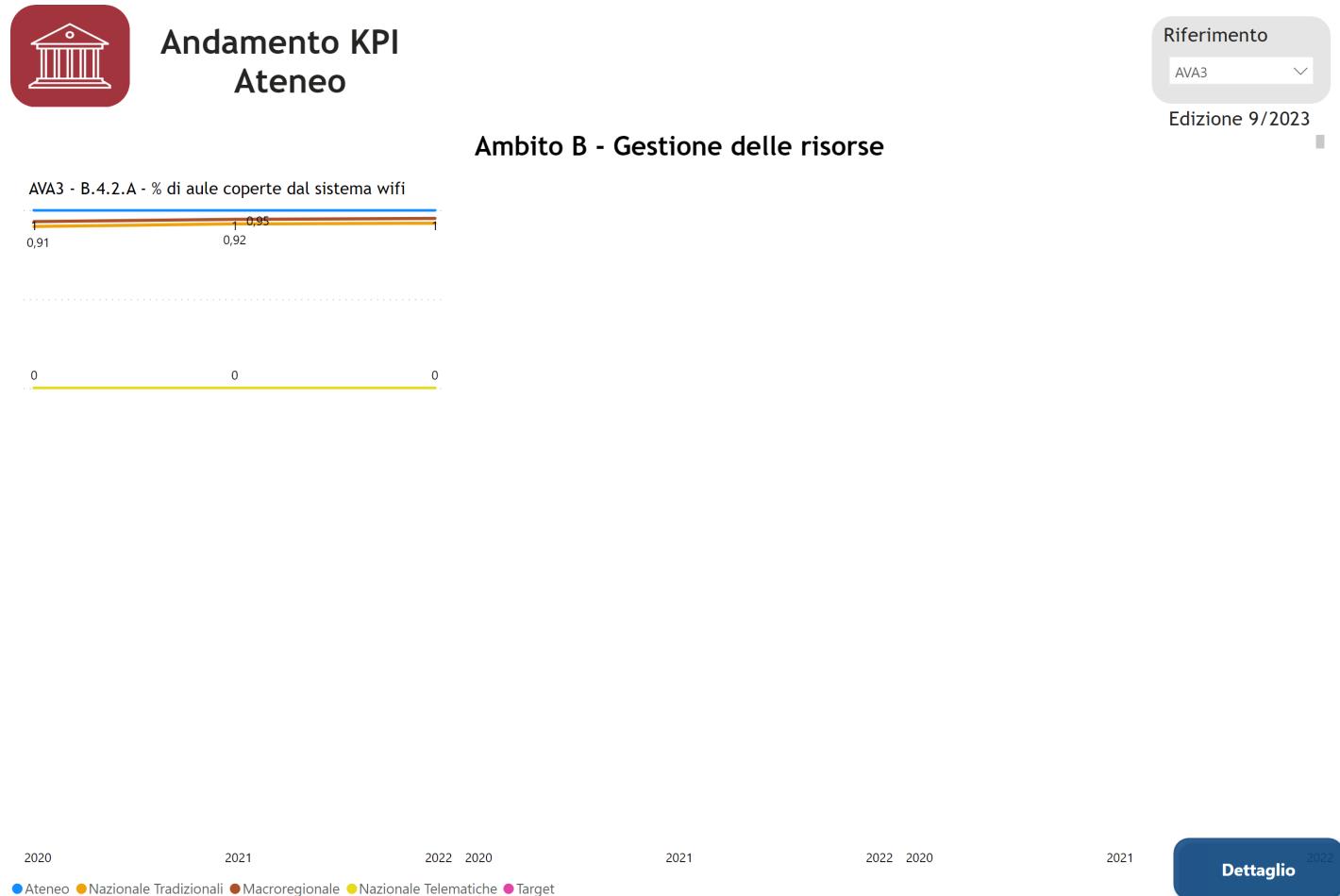
Nel corso dell'anno accademico 2021-2022 sono state/i prese/i in carico 720 studentesse e studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Nell'anno accademico 2022-2023, 798 studentesse e studenti, di cui 152 disabili e 646 DSA. Per garantire a tutte/i le pari opportunità e la piena fruibilità delle lezioni, sono messi a disposizione diversi supporti tecnologici di integrazione, sia *software* sia *hardware*, adeguati alle specifiche esigenze dettate da differenti tipologie di disabilità o difficoltà: *notebook*, video-ingranditori, registratori vocali, *scanner*, tastiere Braille, supporti per avambraccio, *software* di sintesi vocale, di memoria visiva e di combina-parole, *personal reader* e tutte le relative licenze.

Sono periodicamente organizzati corsi di formazione specialistica per il PTAB e webinar per studentesse e studenti su tecnologie informatiche di base e avanzate. Per il personale docente, è stato progettato, insieme all'Associazione Italiana Dislessia e con il patrocinio della CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei delegati per la disabilità), un corso di formazione di 24 ore sulle tecnologie assistive e sulla tematica DSA in ambito universitario, che sarà erogato nel 2024. Esso è in armonia con il quadro delle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa in materia di disabilità; della Comunicazione COM/2021/101 della Commissione europea "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030", adottata il 3 marzo 2021; della Decisione del 13 luglio 2021, con la quale il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la valutazione del PNRR dell'Italia sulla base dei criteri di cui al regolamento (UE) 2021/241.

Va poi sottolineato che tutti gli edifici attualmente utilizzati garantiscono la possibilità alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi e di fruire degli spazi e delle attrezzature. Per monitorare e avere una chiara visione della situazione generale, l'Ateneo ha previsto la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) (3), uno strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi che consentano di raggiungere una soglia ottimale di fruibilità degli edifici universitari per tutti i cittadini.

Le barriere non sono solo quelle architettoniche; con un progetto PNRR legato alle biblioteche si sta realizzando la rimozione delle

barriere cognitive e sensoriali nella Biblioteca "Rita Fossaceca" del Polo di Novara, con l'aiuto delle tecnologie digitali.



Punti di Forza:

- La dotazione di attrezzature e strumentazioni informatiche viene monitorata dalla Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi.
- A dimostrazione dell'attenzione dell'Ateneo verso gli studenti con disabilità è stato adottato un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Si ritiene sia un importante strumento per monitorare l'accessibilità delle strutture universitarie e per pianificare opportuni interventi che consentono agli studenti con disabilità di poter usufruire al meglio e in sicurezza degli spazi universitari.

Arene di miglioramento:

- L'Ateneo non ha una visione chiara dell'adeguatezza della dotazione di attrezzature e tecnologie a supporto delle funzioni di didattica, ricerca e terza missione, in quanto non ne viene svolto un apposito monitoraggio, ad integrazione di quello svolto sulle attrezzature informatiche, come hanno dimostrato le interviste ai Dipartimenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano coperte dal sistema wifi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Nuovo modello organizzativo 2023

Descrizione: istituzione Settore Infrastrutture e Sistemi ICT e Settore Unità di Polo Gestione e Assistenza ICT della Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in Ambito PNRR

Dettagli: Decreto di organizzazione della Diretrice Generale rep. 2137/2022 del 23/12/2022, pag 6

File:All_1_DDG_Macro_Organizzazione.odt

-
- **Titolo:**Risultati della rilevazione dei corsi erogati nel secondo semestre 2019-2020

Descrizione:allegati alla deliberazione del Senato Accademico n. 8/2020/4.1 del 21/09/2020

Dettagli:intero documento

File:All_2_allegati delibera SA 8_2020_4.1.pdf

-
- **Titolo:**Piano di abbattimento barriere architettoniche (PEBA)

Descrizione:delibera CdA 13/2023/14.1 del 30/11/2023 di approvazione del Piano di abbattimento barriere architettoniche (PEBA) degli edifici e degli spazi dell'Università del Piemonte Orientale

Dettagli: intero documento

File:All_3 CdA 30.11.2023 - delibera 14.1 _ PEBA.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

Con riferimento all'intera scheda B.4.3, in considerazione del fatto che l'Ateneo non offre CdS erogati integralmente o prevalentemente a distanza, non si è proceduto alla sua compilazione in quanto non pertinente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1. Sistema informativo e interoperabilità

Fin dalla sua fondazione l'Ateneo si è dotato di un solido sistema di comunicazione e di informazione interna ed esterna, attivando le strutture previste dalla L. 150/00, l'URP e l'Ufficio stampa, che hanno sempre raccolto e processato dati, predisposto supporti informativi, trasmesso le informazioni e le conoscenze alla *governance*, all'utenza interna e ai portatori d'interesse esterni, raggiunti attraverso sportello, sito web, email, guide a i servizi, spazi sui media.

Con il tempo gli uffici sono evoluti in un'unica struttura di comunicazione in staff al Rettore, che si è dotata, dal 2013, di piani di comunicazione triennali (2013-15, 2016-18, 2019-21, 2022-24) (ultimo documento: 12), che ne hanno sostanziato le attività. Di concerto con altri uffici di volta in volta individuati, sono state effettuate sistematiche rilevazioni, di norma annuali, sulla didattica erogata, sul benessere organizzativo, sulle *good practice* e sulla *customer satisfaction* degli stakeholder sia interni sia esterni. Il processo decisionale di Ateneo ha sempre avuto un supporto tempestivo.

A partire dal 2019, con il Piano strategico 2019-24 (1) (Linea 4: Introdurre procedure di *best practice* per elevare gli standard qualitativi), si è formalmente esplicitata la rilevanza del governo dei dati e delle informazioni e si è costituita la struttura di "Data Mining and Managing" in staff al Rettore, per supportare l'Ateneo nella definizione "di aree di debolezza su cui investire, oltre che di aree forti da consolidare". Nel contempo (2019) veniva varato un ambizioso progetto di Analisi, Miglioramento e Revisione dei Processi, tuttora in corso, che ha coinvolto l'intera comunità universitaria e si è intersecato con l'esigenza di dotarsi di un nuovo modello organizzativo.

Il Regolamento Generale di Organizzazione del 2021 (2: RGO), infatti, ha indicato le priorità per definire il nuovo modello incentrato sull'orientamento al servizio e all'innovazione, sulla semplificazione dei processi e del linguaggio, sulla verifica e razionalizzazione periodica del sistema organizzativo. Il modello (3) è stato adottato nel 2023 e, con questo, è stata costituita la Divisione Innovazione Digitalizzazione, Qualità dei processi (DIDQP), struttura dirigenziale, che ha il mandato, tra gli altri, di progettare e gestire i sistemi informativi dell'Ateneo, in coerenza con il progetto di sviluppo organizzativo e la gestione per processi dell'Ateneo

Con il PIAO 2023-25 (4), par. 2.1.1. ss., l'Ateneo ha avviato un Progetto Strategico di semplificazione e digitalizzazione, che punta a strutturare la gestione delle informazioni e della conoscenza secondo i principi del RGO, coniugando il riassetto organizzativo in corso con la gestione in qualità dei processi e loro monitoraggio e con la trasformazione digitale. In tal senso è stato nominato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) nella persona del dirigente della DIDQP.

Successivamente l'Ateneo ha adottato nel 2023 il [Piano triennale di trasformazione digitale 2023-25](#) (PTD) (5), in coerenza con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-24 di AGID e integrato con gli indicatori AVA 3 (in particolare B.4 e B.5). Esso detta le linee di sviluppo dei sistemi informativi dell'Ateneo, in coerenza col Piano Strategico, col PIAO e con il bilancio, e costituisce il *Documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze* (ANVUR B.5.1). E' prevista per il 2024 la progettazione e implementazione, su base graduale di uno specifico sistema di monitoraggio e controllo.

Nel PTD riveste grande importanza il Progetto di digitalizzazione, la cui piena realizzazione è prevista per il 2025. Esso prevede per il 2023:

1. l'*assessment* sui sistemi applicativi per verificare la copertura delle principali esigenze informative dell'Ateneo;
2. l'*analisi* delle criticità di tali sistemi per identificare le priorità di sviluppo;
3. la stesura del Piano di digitalizzazione con indicazione di investimenti e risorse necessarie.

Gli attuali sistemi impiegati supportano i processi di pianificazione, gestione, monitoraggio e controllo per il raggiungimento degli obiettivi. Sono disponibili:

1. *Didattica e studenti*: sistemi Cineca UGOV didattica (programmazione didattica) ed Esse 3 (gestione delle carriere degli studenti); Easy Academy - UPOPLANNER (gestione degli orari, aule e spazi per lezioni ed esami);
2. *Ricerca* – [Portale della ricerca](#) (6); Iris (Produttività scientifica); Easyweb contabilità (gestionale progetti finanziati e attività

contabili in genere);

3. Terza missione – [Portale della Terza Missione](#) (7) (Personale e progetti, Spin Off e Brevetti).

Questi sistemi dispongono, a livello di interoperabilità, di un'autenticazione accentrata (*Single Sign on*) e di un'integrazione tra l'anagrafica del dipendente (docente, ricercatore) e le sue iniziative didattico-scientifiche e di terza missione. Data la presenza di un *panel* diversificato di fornitori, connessa anche agli obblighi di rotazione degli appalti, i sistemi presentano approcci ed interfacce utente distinti; il PTD prevede di lavorare su progetti di miglioramento dell'accessibilità e delle interfacce digitali utente (5, pag. 14).

Sono poi disponibili altri sistemi per elaborare le informazioni e renderle disponibili alla *governance*:

- [Cruscotto di monitoraggio](#) (8) con i dati sulle principali missioni istituzionali, disponibile agli Organi di Governo;
- cruscotti di analisi periodica degli indicatori ANVUR, disponibili al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità, con confronti con atenei affini a UPO a livello territoriale e dimensionale;
- *dashboard* analisi FFO, integrata con l'andamento dell'ultima VQR;
- sito [UPO Statistiche](#) (9) con relativi agli studenti coerenti con gli indicatori AVA;
- *sistemi di customer satisfaction* (per es. *Good Practice*);
- *sistema Registri* per la compilazione dei registri didattici e del Diario del Docente, a disposizione dell'Ufficio Personale per i necessari controlli;

L'Ateneo dispone dall'a.a. 2020-21 di un sistema di monitoraggio delle ore di didattica erogate dai Dipartimenti in relazione alle ore erogabili per l'offerta formativa. Nato per garantire la sostenibilità economica dell'offerta formativa, nel tempo si è evoluto, consentendo il monitoraggio del carico didattico previsto per i docenti e la possibilità di identificare i settori scientifico disciplinari nei quali sia possibile sostituire incarichi a pagamento con incarichi interni. Ciascun Dipartimento riceve un report annuale in cui si analizzano i diversi aspetti dell'offerta formativa, nell'ottica di razionalizzare e aiutare le scelte didattiche dell'anno successivo. Circa la gestione del rapporto studenti/docenti (indicatore Anvur iA5), l'Ateneo è dotato di specifica reportistica, prevista all'interno del Cruscotto di monitoraggio, messa a disposizione degli organi competenti per i processi di assicurazione qualità e di valutazione.

Queste soluzioni applicative consentono di supportare i processi decisionali rispetto all'andamento delle missioni istituzionali. Il passo ulteriore, legato al monitoraggio della riorganizzazione, è di potenziare gli strumenti di controllo di gestione attraverso lo sviluppo di un modello previsto dal PIAO 2023-2025 tra gli obiettivi della Direzione generale (4) (V. req. AVA punto di attenzione A.3).

È stato poi avviato il progetto di Ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra Amministrazione e Nucleo di Valutazione (10). Esso consentirà al Nucleo e al Presidio di Qualità di avere un quadro delle decisioni e degli aggiornamenti essenziali rispetto all'andamento dell'Ateneo. È un'azione complementare all'attività di diffusione delle deliberazioni degli Organi centrali attraverso il sito di Ateneo e la intranet (11).

Il [Piano di comunicazione](#) (12) descrive gli obiettivi strategici e i criteri di comunicazione secondo un approccio multicanale, in linea con le previsioni del requisito AVA. La comunicazione è un'attività coordinata anche rispetto all'utilizzo del *brand* UPO e si avvale di azioni comunicative erogate sull'ecosistema dei siti di Ateneo, che offre anche le possibilità di forum, chat e messaggistica; sull'APP UPO; sui *social media* (post e tweet su Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn); con una *e-newsletter* settimanale ("UPONews"); con un sistema di *ticketing* ("UPORisponde"), creato per rispondere alle domande e alle richieste principalmente delle studentesse e degli studenti, e di *direct e-mailing*; attraverso prodotti editoriali (il report annuale "Ateneo&Città", il magazine "UpoxTe" dedicato all'offerta formativa) e sportelli informativi in presenza e in remoto ("UpoRiceve" e "Sportello 4.0"); con una rassegna stampa quotidiana accessibile a tutto il personale; attraverso i servizi dell'unità URP, che, oltre a gestire telefonicamente le richieste dell'utenza, dà diffusione ai contenuti di interesse per la comunità. Le relazioni con i media avvengono attraverso comunicati stampa, press kit e conferenze stampa.

L'Ateneo ha attivato, come previsto dal D.lgs. 33/2013, la sezione Amministrazione Trasparente nel proprio sito; le azioni di trasparenza e anticorruzione (TAC) trovano spazio nel PIAO 2023-25 (4, par. 2.3). L'Ateneo, infine, dispone dal 2023 di un Regolamento per l'attuazione delle norme di materia in materia di protezione dei dati personali (13) e, dal 2021, di un Codice etico di comportamento (14).

B.5.1.2. Sicurezza e *data protection*

Nell'ambito del PTD (5) l'Ateneo ha previsto una specifica sezione sulla sicurezza informatica, in base alle disposizioni del Piano nazionale AGID; dal 2024 il processo di miglioramento comprenderà l'adozione di una piattaforma che automatizzi le verifiche di sicurezza; l'aggiornamento della *policy* per la messa in sicurezza di sistemi e dati, anche in relazione all'uso delle e-mail e *mailing list*; la definizione di procedure operative per la gestione degli incidenti informatici. Sarà contemporaneamente approvato un regolamento generale per la sicurezza dei sistemi, delle applicazioni e dei dati, che supporti l'implementazione del progetto da un punto di vista metodologico e di indirizzo.

B.5.1.3. Trasferimento della conoscenza e disseminazione

L'apparato di disseminazione dei risultati della ricerca alla collettività è previsto dal Piano di comunicazione (12). In particolare, oltre

alle sezioni specifiche del sito di Ateneo (Ricerca, Terza Missione), si utilizza il sito <https://www.mediacentre.uniupo.it/it>, la testata digitale di Ateneo quotidianamente aggiornata, organizzata per argomenti e arricchita da video e da *podcast*. È pubblicata semestralmente la rivista "Extracampus", cartacea ed elettronica, dedicata alla ricerca e al trasferimento tecnologico. Un fitto sistema di eventi aperti all'intera comunità è la vetrina insostituibile per le attività di disseminazione. Il Piano di comunicazione prevede anche il rafforzamento della collaborazione tra Università e attori locali con la stipula di accordi e convenzioni (ne sono attive una settantina).

Per presidiare i processi, l'Ateneo ha elaborato, a partire dal 2021, specifiche Linee Guida di Terza Missione (16, costantemente aggiornate nel 2022, che definiscono gli ambiti di applicazione, i criteri di impatto, i ruoli e gli attori in ottica di assicurazione della qualità del processo e di valutazione dello stesso. Analogamente sono state approvate nel 2022 le Linee guida per le attività di terza missione e valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica.

Come strumento informativo è stato elaborato e reso disponibile online il Portale della Terza Missione per la corretta rendicontazione delle attività svolte da parte dei docenti e dei ricercatori, cui è stata erogata adeguata formazione. Dai dati raccolti nel Portale si ricava Catalogo delle attività di Terza Missione, per le quali si effettua il monitoraggio annuale. Gli utenti hanno a disposizione il Manuale di funzionamento "UpoTerzaMissione".

Infine, la comunicazione dei progetti PNRR dei cui Spoke l'Ateneo è capofila, sono stati predisposti *Communication and Dissemination Plan* dedicati (per esempio, per il progetto NODES, le cui linee di comunicazione sono state replicate su altri progetti).

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di sistemi informativi plurimi e ne cura l'interoperabilità e l'usabilità, attraverso progetti di digitalizzazione e di ripensamenti di servizi informativi, di cui se ne verificherà l'impatto nei prossimi anni.
- Le iniziative di disseminazione della conoscenza sul territorio sono pianificate e monitorate all'interno del Piano di comunicazione, dove si individuano prospettive future di miglioramento della comunicazione esterna rispetto a diversi canali.

Arene di miglioramento:

- La policy di Ateneo in termini di valorizzazione e protezione della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright) risulta da aggiornare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza

Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Piano Strategico 2019-2024 di Ateneo (Linea Strategica 4)

Descrizione: Documento di indirizzo strategico dell'Ateneo

Dettagli: Par. 4.3.4 Introdurre Best Practices finalizzate ad elevare gli standard dell'attività amministrativa, pag. 20.

https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/piano_strategico_di_ateneo_2019-2024_def.pdf

-
- **Titolo:**2 - Regolamento Generale di Organizzazione - RGO (D.R. n. 1771 - 19.11.2021)

Descrizione: Definisce le linee di indirizzo per l'organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici

Dettagli: Art. 3 Criteri di organizzazione dei servizi e principi generali di gestione e sviluppo del personale, pag. 3.

<https://www.uniupo.it/sites/default/files/2021-12/DR emanazione RGO 0.pdf>

-
- **Titolo:**3 - Decreto Direttrice Generale rep. n. 2137-2022 - Nuovo modello organizzativo – anno 2023

Descrizione: Definisce l'assetto organizzativo dell'Ateneo per il 2023 e istituisce la Divisione Innovazione, Digitalizzazione,

Qualità dei Processi

Dettagli:Protocollo 166609 Pag. 6 <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/disposizioni-general/atti-general/atti-amministrativi-general/atti-di-organizzazione>

- **Titolo:**4 - Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025

Descrizione: Documento che descrive la strategia e gli obiettivi dell'Amministrazione rispetto alla creazione del valore pubblico, delle performance, dei processi connessi alla trasparenza ed anticorruzione e dello sviluppo del Capitale Umano

Dettagli:Par. 2.2.1 Progetti Strategici - Progetto Semplificazione e Digitalizzazione pag. 33; Par. 2.2.3 Obiettivi Diretrice generale pag. 40-41. <https://amministrazionetrasparente.uniupo.it/?q=at/disposizioni-general/piano-integrato-di-attività-e-organizzazione>

- **Titolo:**5 - Piano triennale di transizione digitale - delibera Consiglio di Amministrazione n. 10/2023/4.2 del 29 settembre 2023

Descrizione:Documento che definisce la strategia di sviluppo dei sistemi informativi ai fini della gestione delle informazioni e della conoscenza - Requisito AVA B.5.1

Dettagli:Par. 1.5 Integrazione col processo di Assicurazione della Qualità, pag. 5; Par. 2.1 Progetto di digitalizzazione, Par. 9; Par 2.5. Interoperabilità pag. 14; Par. 2.6 Sicurezza informatica, pag. 16. https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-10/1_Piano%20Trasformazione%20digitale%20Pubblicazione.pdf

- **Titolo:**6 - Portale Ricerca di Ateneo

Descrizione:data base iniziative di ricerca

Dettagli:<https://research.uniupo.it>

- **Titolo:**7 - Spazio Web Terza Missione

Descrizione:data base iniziative di terza missione

Dettagli:<https://www.uniupo.it/it/terza-missione>

- **Titolo:**8 - Cruscotto di monitoraggio

Descrizione:archivio contenente i principali dati di andamento dell'Ateneo e delle strutture, gestito con finalità di supporto alle decisioni

Dettagli: <https://sites.google.com/uniupo.it/cruscotto-dipartimenti/home>

- **Titolo:**9 - Statistiche AVA

Descrizione:Materiale messo a disposizione per la compilazione dei vari documenti AVA: Schede SUA, CPDS, ecc....

Dettagli: <https://statistiche.uniupo.it/>

- **Titolo:**10 - Gruppi di lavoro Qualità - Decreto Rettore e Diretrice generale rep. 500/2023 - 15 marzo 2023

Descrizione:Costituzione Gruppi di lavoro per la predisposizione di progetti di miglioramento dell'Assicurazione della Qualità.

Dettagli: Progetto Ottimizzazione flussi di comunicazione Amministrazione/NdV

File:All_10_47021_Lett_GdL_DR500.pdf

- **Titolo:**11 - Esiti delle deliberazioni degli Organi centrali

Descrizione:Archivio con gli ordini dei giorni delle sedute degli organi e relative deliberazioni

Dettagli:<https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo>

- **Titolo:**12 - Piano di comunicazione di Ateneo - delibera del Senato accademico del 19 maggio 2023 (n. 7/2023/6.2) e del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2023 (n. 7/2023/4.1)

Descrizione:Documento che esplicita le strategie e le prassi di comunicazione da adottare.

Dettagli:https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-05/Piano%20di%20Comunicazione_Organi_approvato.pdf

- **Titolo:**13 - Regolamento di Ateneo per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali - Decreto Rettoriale n. 1123/2023 del 10/07/2023

Descrizione:Regolamento che disciplina le disposizioni per il trattamento dati, ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Dettagli:https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-07/DR_regolamento_dati_personal%20_2_.pdf

- **Titolo:**14 - Documento legati ad aspetti etici Codice Etico Decreto Rettoriale n. 592/2020 del 5 maggio 2020

Descrizione:Codice Etico e di comportamento

Dettagli:<https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/codice-etico-e-di-comportamento>

- **Titolo:**15 - Linee guida di Terza Missione

Descrizione:Documento di indirizzo sulle attività di Terza Missione

Dettagli:<https://www.uniupo.it/sites/default/files/Linee%20guida%20Terza%20Missione.pdf>

- **Titolo:**16 - Linee guida per le attività di terza missione e valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica

Descrizione:Documento di indirizzo sulle attività di Terza Missione con particolare riferimento alla valorizzazione della proprietà intellettuale

Dettagli:<https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/ricerca-terza-missione>

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Gli Organi di governo dell'Ateneo sono gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), incaricati della formulazione della Politica di Ateneo per la Qualità, che comprende le azioni di progettazione, messa in opera e monitoraggio necessarie a far sì che i processi che presiedono lo svolgimento delle attività dell'Ateneo inerenti la didattica, la ricerca e la terza missione siano efficaci relativamente alle finalità strategiche.

Il Presidio di Qualità (PQA) è una struttura interna dell'Ateneo che ha il compito di: a) promuovere la cultura e il miglioramento della qualità; b) costituire i processi per l'AQ e sorvegliarne l'andamento; c) prestare consulenza agli Organi di governo sulle tematiche dell'AQ; d) fornire supporto, in coordinamento con l'Ufficio Assicurazione Qualità (UAQ), alle strutture nella gestione dei processi per l'AQ (Regolamento di funzionamento del PQA, doc. all. 2). In coerenza con i compiti assegnati, il PQA predispone, normalmente su base annuale, il "Piano Operativo della Qualità" (POQ) e, su base triennale, il "Piano della Qualità di Ateneo", parte integrante dei documenti programmatici che scaturiscono dal Piano Strategico di Ateneo (1). Con questo si definiscono e si implementano le azioni e le procedure più idonee a garantire il miglioramento continuo, nelle fondamentali fasi della "progettazione", della "erogazione", della "gestione delle risorse" e del "riesame", attraverso cui si esplica l'assicurazione della qualità in logica AVA. Questa attività viene svolta anche tenendo conto dei suggerimenti evidenziati nelle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (NdV) (14).

Il PQA stimola e supporta le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione nello svolgimento delle loro attività di AQ per quanto riguarda sia l'organizzazione della raccolta delle informazioni necessarie e la loro trasmissione ai soggetti interessati, sia l'assistenza nella fase di redazione della documentazione prevista dalla normativa sul sistema di autovalutazione e accreditamento (2). L'attività di monitoraggio svolta da queste strutture è un elemento fondamentale nell'ambito del processo AVA. Il PQA si assicura che i Consigli di Corso di Studio (CdS) analizzino in sede di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, predisposte e fornite dall'Ufficio Data Mining e Managing (DMM), e gli esiti delle analisi degli sbocchi occupazionali, a cura di AlmaLaurea, messi a disposizione dall'ANVUR.

Il PQA ogni anno, attraverso una specifica relazione di sintesi, analizza le SMA (3) elaborate da tutti i CdS, per individuare buone prassi ed evidenziare criticità da condividere con gli Organi collegiali e con i CdS medesimi. Gli Organi collegiali deliberano sull'analisi delle SMA. Con cadenza biennale, triennale o quadriennale (a seconda della durata di ogni CdS), il PQA presenta agli Organi, per opportuna delibera, una relazione di sintesi dei Rapporti Ciclici del Riesame (3) predisposti dai CdS per monitorare un ciclo completo di CdS e individuare eventuali azioni correttive in ottica di miglioramento continuo della Qualità dell'Offerta Formativa (3).

Per rendere ancora più efficace il processo di monitoraggio della Qualità della Didattica, ogni anno il PQA, coordinandosi con l'ufficio DMM, realizza un'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica per individuare i "casi critici", cioè coppie docente/insegnamento che evidenziano situazioni di *underperformance* rispetto alle tendenze storiche e alla media di CdS/Dipartimento/Ateneo (3). Questa analisi, previa delibera da parte degli Organi collegiali, è oggetto di incontri organizzati dal PQA alla presenza del Delegato del Rettore alla Didattica, dei Direttori dei Dipartimenti e dei Presidenti dei CdS interessati, per individuare le ragioni alla base delle criticità emerse e definire le opportune azioni correttive. Sulla base di questo *modus operandi* si registra nel tempo una considerevole diminuzione dei casi critici (8,98 % nel 2018, 2,98% nel 2022) e la pressoché totale eliminazione del

fenomeno in capo a un docente.

Ancora, il PQA, con cadenza annuale, stimola i Consigli di CdS a discutere formalmente la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) di riferimento, per adottare gli opportuni interventi correttivi (5); presenta poi agli Organi, per le opportune delibere, una relazione annuale di sintesi delle relazioni delle CPDS (3), per mettere a fattore comune le principali aree di miglioramento individuate nel complesso dell'offerta formativa erogata dall'Ateneo.

Sul fronte della ricerca il PQA incoraggia costantemente i Responsabili della Qualità di Dipartimento per la Ricerca (RQDR) a supportare i Direttori di Dipartimento nell'attività di monitoraggio della ricerca. Su indicazione del PQA il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2021 ha istituito la "Commissione monitoraggio della ricerca" (6) presieduta dal Delegato del Rettore alla Ricerca, con l'obiettivo di affidare ai Dipartimenti il compito di realizzare, con cadenza annuale, un esercizio di monitoraggio della ricerca e di produrre una sintesi per gli Organi collegiali delle relazioni prodotte dai Dipartimenti medesimi. Nel 2022 sono state prodotte a cura del PQA le "Linee Guida per la ricerca e il suo monitoraggio" (4). Circa di corsi di Dottorato, il PQA ha prodotto apposite "Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca" (4), in via anticipata rispetto all'entrata in vigore della normativa di riferimento (D.M. 226/2021 e D.M. 301/2022). Queste sono finalizzate a introdurre un sistema omogeneo di autovalutazione e riesame coerente con la logica AVA3.

Il PQA si è adoperato per assicurare l'implementazione di un sistema di AQ anche nell'ambito delle attività di Terza Missione. Su suggerimento del PQA il Consiglio di Amministrazione ha istituito una "Commissione per la Terza Missione" (7), con l'obiettivo di affidare ai Dipartimenti il compito di realizzare, con cadenza annuale, un esercizio di monitoraggio della Terza Missione, e secondariamente, di produrre una sintesi per gli Organi collegiali delle relazioni prodotte dai Dipartimenti stessi (8). Tra il 2021 e il 2022 sono state prodotte specifiche Linee Guida di AQ su: Master, Corsi di Perfezionamento, Impatto Sociale, Spin-off e Brevetti (4). Per sistematizzare tutte le Linee Guida prodotte e agevolarne la consultazione da parte dei soggetti interessati, a partire dal 2021 il PQA ha predisposto, in collaborazione con l'UAQ, un "Manuale della Qualità" (4), che ogni anno viene integrato con le nuove Linee Guida prodotte o con gli aggiornamenti che di volta in volta si rendono necessari per quelle esistenti, considerata l'evoluzione della normativa di riferimento. Questo Manuale, dunque, contiene tutta la documentazione rilevante riferita al sistema di AQ nell'Università del Piemonte Orientale, così da fornire alle strutture di Ateneo e ai diversi attori presenti nel processo di AQ le indicazioni metodologiche, di processo e operative che possono essere utilizzate per garantire il miglioramento continuo del processo di AQ di Ateneo.

Sotto il coordinamento del PQA il processo di monitoraggio e riesame in ottica AVA viene attuato in tutte le unità organizzative responsabili dell'erogazione di attività didattico-formativa con una logica inclusiva e tale da favorire la più ampia partecipazione del personale docente, del personale tecnico-amministrativo-bibliotecario (PTAB) e del corpo studentesco e dottorando. Una prima manifestazione concreta è testimoniata dal fatto che ogni singolo CdS dell'Ateneo mette a disposizione, a cura dell'ufficio DMM, le elaborazioni degli esiti dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti, disaggregati per singolo insegnamento, attraverso la pubblicazione nella propria pagina web (sezione AQ) (9)

Queste elaborazioni sono in seguito commentate in sede di redazione della SMA e, quando richiesto, del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR). Quindi, su invito del PQA, discusse in apposite sedute dei Consigli di CdS, alla presenza dei rappresentanti degli studenti e del PTAB. Il PQA invita inoltre i Consigli di CdS, di cui fanno parte i rappresentanti degli studenti, a discutere formalmente gli esiti della "Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti" ad opera del NdV (10). La Relazione Annuale del NdV, peraltro, viene esplicitamente presentata e discussa in una seduta dedicata degli Organi Collegiali da parte del Coordinatore del NdV (collegamento con Scheda A.4).

Nel mese di marzo 2023 il PQA ha commissionato all'ufficio DMM la predisposizione di un'analisi della distribuzione delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento per ogni singolo insegnamento di ogni CdS dell'Ateneo, sulla base di uno specifico suggerimento proveniente dal Rettore in sede di riesame del Sistema di AQ da parte del Sistema di governo (11). Questa attività, ancora in fase di sperimentazione, sarà effettuata su base annuale in abbinamento alla già menzionata analisi sui "casi critici" della didattica. Gli esiti dell'analisi saranno comunicati alle competenti strutture responsabili dell'AQ e saranno discussi in apposite sedute di ciascun Consiglio di CdS. Le Linee Guida di AQ dei Corsi di Dottorato, predisposte dal PQA nel 2021 e aggiornate nel 2022 (4), in base all'evoluzione della normativa di riferimento, prevedono espressamente in capo a ciascun Corso di Dottorato dell'Ateneo la somministrazione di appositi questionari di valutazione ai dottorandi dei cicli attivi.

In tema di ricerca, sotto il coordinamento organizzativo del PQA, i Dipartimenti dell'Ateneo effettuano una attività di autovalutazione dell'attività di ricerca e di terza missione condotta nell'anno precedente, oggetto di discussione e di opportuna delibera in una seduta dedicata del Consiglio di Dipartimento. Questa attività, realizzata sulla base di specifici *format* messi a disposizione dal Delegato del Rettore alla Ricerca, prevede anche il confronto rispetto agli obiettivi definiti nell'ambito del Piano triennale di Dipartimento, così da individuare gli eventuali scostamenti e delineare le opportune azioni correttive (12). Un simile *modus operandi* è previsto anche per le attività di terza missione, per cui è stato progettato un analogo sistema di monitoraggio in ottica AVA, centrato sulla predisposizione delle Linee Guida per le attività di Terza Missione e delle Linee Guida per le attività di Terza Missione: valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica (4), sulla designazione da parte del CdA di una Commissione della Terza Missione (7), coordinata dal Delegato del Rettore alla Terza Missione, e sulla diffusione ai Dipartimenti dell'apposito *format* per il monitoraggio in ottica di autovalutazione.

Il PQA è impegnato in una costante e pervasiva azione di diffusione della cultura della qualità, attraverso la predisposizione e pubblicizzazione del Manuale della Qualità (4), una intensa attività di formazione sulle tematiche di AQ rivolta a tutte le strutture e a tutte le unità organizzative dell'Ateneo responsabili dell'erogazione delle attività istituzionali (didattica, ricerca, terza missione), in modo coerente con la politica e le procedure dell'AQ (3). Sono dunque organizzati specifici momenti formativi rivolti rispettivamente: (i)

ai Presidenti e ai componenti dei Gruppi di AQ di ogni CdS; (ii) ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione (RQDF) e la Ricerca (RQDR); (iii) ai Direttori dei Dipartimenti e alla Scuola di Medicina; (iv) ai Coordinatori di Dottorato; (v) ai rappresentanti degli studenti nei Consigli di CdS, nei Consigli di Dipartimento, nelle CPDS e negli Organi Collegiali. Inoltre, il PQA si coordina annualmente con la Direzione generale, in sede di predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO, 13), per proporre alla Divisione Risorse l'organizzazione di corsi di formazione su tematiche AQ rivolti al PTAB che si occupa di AQ. Questa attività formativa è erogata dai componenti del PQA, affiancati dai colleghi di Ateneo (personale docente e PTAB), che, in relazione alla loro competenza specifica, sono stati attivamente coinvolti nella redazione delle specifiche Linee Guida oggetto della formazione. Sono inoltre realizzati ulteriori momenti formativi su tematiche inerenti l'AQ, coinvolgendo relatori esterni altamente qualificati (a titolo di esempio, si citano tra i relatori intervenuti nel periodo 2020-2023 i professori Moncharmont, Zara, Gola, Tucci, Turri e la dottoressa Sandrone).

Una visione complessiva dell'attività di formazione erogata su tematiche di AQ è illustrata annualmente agli Organi collegiali, nell'ambito della presentazione della Relazione annuale del PQA (3).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo dimostra di aver implementato sistematiche attività di analisi, predisposte dal PQA e documentate nelle sue relazioni di sintesi, a supporto dei processi periodici di riesame da parte dei vari organi collegi ad essi deputati. Si rileva che, ad oggi, per il riesame periodico delle attività di ricerca e terza missione, una sintesi dei monitoraggi annuali realizzati dai dipartimenti viene documentata (non dal PQA ma) dalle Commissioni per il monitoraggio della ricerca e della Terza Missione (entrambe istituite dal CdA) di natura temporanea.
- L'Ateneo risulta altamente impegnato nella definizione di un approccio sistematico e strutturato per l'AQ, basato su un cospicuo insieme di linee guida e di documentazione operativa di supporto dirette alle strutture coinvolte nei vari processi per l'AQ, non

solo quindi per i processi di monitoraggio e riesame. La definizione delle linee guida e di altri documenti operativi risulta essere, a seconda dei casi, ad opera diretta del PQA o da esso supervisionata o ancora coordinata.

- A livello di dipartimento, sono previste attività di consulenza, supporto e formazione in materia di AQ svolte direttamente dai Responsabili della Qualità per la Formazione, la Ricerca e la Terza Missione (RQDF, RQDR, RQDTM), che agiscono come emanazioni del PQA, rendendo, potenzialmente, più diffusa e costante l'azione del PQA per lo sviluppo e il miglioramento degli approcci per l'AQ all'interno dell'Ateneo strutturati.

Arene di miglioramento:

- Pur rilevando la definizione di specifiche "Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca", predisposte dal PQA già dal 2021, ivi incluso un apposito questionario di rilevamento dell'opinione dei dottorandi, si riscontra un avvio parziale delle attività di rilevazione sistematica delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca, utili per i processi di monitoraggio, riesame e miglioramento dei dottorati di ricerca.
- L'aggiornamento delle linee guida di Ateneo raccolte nel Manuale per l'AQ non risulta essere attuato in maniera sistematica, come previsto e documentato nel Piano Triennale della Qualità 2022-2024 (nel corso del III e IV trimestre di ogni anno), anche in seguito alla decisione di definire nuove linee guida per l'AQ, considerate prioritarie per l'Ateneo. Pertanto, il Manuale per l'AQ oltre a presentare delle parti di testo ridondanti, contiene delle discrepanze tra quanto in esso documentato e quanto effettivamente attuato nei processi per l'AQ. Nel Manuale, ad esempio, i formati per il monitoraggio della ricerca e della terza missione risultano ancora non disponibili.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda l'aggiornamento del Manuale per l'AQ in linea con quanto previsto dal Piano Triennale della Qualità stabilito dall'Ateneo, in particolare per ovviare alla presenza di eventuali discrepanze tra quanto in esso documentato e quanto effettivamente attuato nei processi per l'AQ, nonché un'attuazione sistematica e diffusa delle LG da parte delle strutture responsabili dei processi per l'AQ, soprattutto per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame

Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico di Ateneo e allegati

Descrizione:Piano strategico dell'Università del Piemonte Orientale

Dettagli:Tutto il documento. In particolare la Politica della qualità, 4.3.3. Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica pag. 17, e il documento allegato "Piano della Qualità 2019-2021" in Schede Documenti Programmatici e "Piano della Qualità 2022-2024"<https://uniupo.it/it/ateneo/documenti-programmatici>

- **Titolo:**Regolamento di funzionamento del PQA

Descrizione:Regolamento del Presidio di Qualità che descrive l'Organo e le sue funzioni e composizione

Dettagli:Regolamento di funzionamento del PQA D.R. n. 63/2023 (rif. art. 4) <https://uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/presidio-di-qualit%C3%A0>

- **Titolo:**Relazioni Annuali del Presidio di Qualità anno 2022 e anno 2023

Descrizione: Relazioni annuali del Presidio di Qualità anni 2022 e 2023 con relativi allegati

Dettagli: interi documenti. Relazione 2022: Paragrafo 12 per la formazione pag. 10. In particolare per la relazione 2022 i seguenti allegati: allegato 6 - Relazione monitoraggio RCR azioni correttive; allegato 7 – Relazione esiti Valutazione della Didattica Studenti; allegato 9 - Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle SMA; allegato 11 - Relazione di sintesi dei Rapporti Ciclici del Riesame; allegato 10 – Relazione di Sintesi CPDS. Relazione 2023: Paragrafo 12 per la formazione pag. 18. In particolare per la relazione 2023 i seguenti allegati: allegato 5 – Relazione esiti Valutazione della Didattica Studenti; allegato 7 - Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle SMA; allegato 8 – Relazione di Sintesi CPDS; allegato 9 - Relazione monitoraggio RCR azioni correttive.

<https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0>

• **Titolo:** Manuale della Qualità

Descrizione: Manuale contenente tutte le Linee Guida sull'Assicurazione della Qualità prodotte dall'Ateneo

Dettagli: intero documento <https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/manuale-dellassicurazione-della-qualita>

• **Titolo:** Comunicazione del PQA del 11.01.2023

Descrizione: Comunicazione del PQA del 11.01.2023 di richiesta ai Consigli di CdS di discussione delle Relazioni annuali delle CPDS

Dettagli: intero documento

File: all. 5 - mail ai dipartimenti_Richiesta estratto verbale_CPDS.pdf

• **Titolo:** Commissione monitoraggio della ricerca

Descrizione: Delibera 6/2021/13.6 CdA del 14.05.2021 di istituzione della "Commissione monitoraggio della ricerca"

Dettagli: intero documento

File: all. 6 - CdA 14.05.2021 - delibera 13.6_Commissione_monitoraggio_Ricerca.pdf

• **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione su "Istituzione Commissione per la terza missione"

Descrizione: Delibera del CdA del 27/05/2022 "Istituzione Commissione per la terza missione" (comunicazione n.2)

Dettagli: Comunicazione n.2 pag. 8

File: all_7_CdA_VERBALE n.05 del 27.05.2022.pdf

• **Titolo:** Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione Anno 2022

Descrizione: Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento Anno 2022

Dettagli: intero documento

File: all. 8 - Relazione TM_def.pdf

• **Titolo:** Valutazioni della didattica

Descrizione: Pagine di Ateneo sulle Valutazioni della Didattica

Dettagli: Dati relativi alle opinioni degli Studenti sulla Didattica erogata <https://valutazioni.uniupo.it/>

• **Titolo:** Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti

Descrizione: Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti da parte del Nucleo di Valutazione a.a. 2020/2021 e a.a. 2021/2022

Dettagli: intero documento <https://uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

• **Titolo:** Estratto del Verbale del Presidio di Qualità per analisi dell'andamento degli esami di profitto

Descrizione: Estratto del Verbale del Presidio di Qualità del 22/03/2023 n. 3.10 in cui si delibera di commissionare al DMM un'analisi dell'andamento degli esami di profitto

Dettagli: Estratto del Verbale del Presidio di Qualità del 22/03/2023 n. 3.

File: all. 11 - estratto_verbale_seduta_PQA_22_02_2023_analisi_esami_profitto.pdf

• **Titolo:** Relazione commissione Monitoraggio della Ricerca

Descrizione: Delibera del CdA n. 13/2022/14.2 del 23/12/2022 Relazione commissione Monitoraggio della Ricerca

Dettagli: intero documento

File:all. 12 - CdA 23.12.2022 - delibera 14.2 _ RelazioneMonitoraggioRicerca.pdf

- **Titolo:**Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Descrizione: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Dettagli: PIAO - 3.3.4 - Formazione del Personale, pag. 79 <https://uniupo.it/it/ateneo/documenti-programmatici>

- **Titolo:**Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione

Descrizione:Relazioni annuali redatte dal Nucleo di Valutazione negli anni 2022 e 2023

Dettagli: interi documenti<https://uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo prevede una periodica attività di monitoraggio condotta dalle strutture di AQ, abbinate alle singole unità organizzative responsabili della erogazione dell'attività di formazione (Corsi di Studio = CdS, Master, Scuola di Medicina, Scuole di Specializzazione, Dottorati i Ricerca e Scuola di Dottorato), di ricerca e di Terza Missione (Dipartimenti). È uno strumento che garantisce il miglioramento continuo del Sistema di AQ, per il quale il Presidio di Qualità (PQA) ha predisposto specifiche Linee guida, in coerenza con gli obiettivi individuati nel "Piano della Qualità 2019-2021" (**doc. all. 1**), anche per integrare e completare l'architettura complessiva del sistema complessivo di AQ, dopo aver recepito le indicazioni provenienti dalla CEV in occasione della visita di accreditamento del 2016. Queste Linee guida forniscono alle strutture di AQ indicazioni metodologiche, di processo, operative, strumentali allo svolgimento delle specifiche attività di monitoraggio dell'efficacia dei sistemi di AQ di rispettiva competenza (**2**).

Il PQA supervisiona il regolare e corretto svolgimento del Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ (MESAQ) sia in via diretta, fornendo indicazioni operative, rammentando periodicamente le scadenze (**3**) e offrendo supporto e formazione specifica (**4**), sia in via indiretta, attraverso la costante azione di assistenza e formazione fornita dalle proprie "emanazioni dipartimentali", cioè i Responsabili per la Qualità dei Dipartimenti, rispettivamente, per la Formazione (RQDF), la Ricerca (RQDR) la Terza Missione (RQDTM) (**5**).

Circa la Didattica, il MESAQ si realizza, in prima battuta, con la compilazione annuale della scheda "SUA-CdS" e della "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA); nell'arco della durata di un ciclo completo di un CdS, del "Rapporto Ciclico del Riesame" (RCR). Le/i Presidentesse/-i dei CdS, supportati dai rispettivi gruppi AQ, sono gli incaricati alla compilazione. Il PQA si assicura che le strutture ricevano dagli uffici dell'Amministrazione Centrale i dati e le informazioni quali-quantitative necessarie alla predisposizione dei documenti di monitoraggio. Questi documenti, sotto la supervisione del PQA, sono successivamente oggetto di discussione e di approvazione in Consiglio di CdS, sede in cui vengono adottate le opportune decisioni e le azioni correttive per incrementare l'efficacia del sistema di AQ. Per fare qualche esempio, si incide sulle modalità di erogazione della didattica o di verifica dell'apprendimento; si organizzano incontri *ad hoc* con le Parti Interessate e/o con le rappresentanze studentesche; si incentiva la mobilità internazionale degli studenti e così via. La Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) integra le attività di monitoraggio; anche questa è puntualmente discussa ed è fonte di progettualità e di interventi correttivi in sede di Consiglio di CdS (**7**).

I Consigli di CdS, su stimolo del PQA, discutono la "Relazione annuale sulla valutazione della didattica", a cura del Nucleo di Valutazione (NdV) (**6**) e la "Relazione Annuale sugli esiti della valutazione della didattica", a cura del PQA (**4**); sono documenti utili al miglioramento continuo dell'efficacia dei rispettivi Sistemi di AQ. Per quanto riguarda i Master di I e II livello è stata avviata a partire dal 2021 l'implementazione di un sistema formale di AQ coerente con la logica AVA3, realizzando apposite Linee Guida di AQ commissionate dal PQA (**2**). Circa i corsi di Dottorato di Ricerca, il sistema di AQ è ancora in fase di implementazione, vista la recente evoluzione del quadro normativo di riferimento (D.M. 226/2021 e D.M. 301/2022). Il sistema s'incardina su apposite Linee Guida commissionate dal PQA per introdurre un sistema omogeneo di autovalutazione e di riesame coerente con la logica AVA3. Nel 2023, su stimolo del PQA, è stato attivato il progetto speciale "Progetto Accreditamento Dottorati", affidato a un gruppo di lavoro nominato con Decreto del Rettore (**12**) e costituito dal Coordinatore della Scuola di Alta Formazione (che comprende tutti i Corsi di Dottorato attivi in UPO), dalla Delegata del Rettore alla Ricerca e dalla Responsabile della Divisione Ricerca. Il Gruppo di lavoro ha prodotto un documento nel mese di aprile 2023, presentato agli Organi collegiali (**8**), nel quale si individuano azioni concrete per implementare un sistema di AQ del tutto coerente con le logiche AVA3 e i requisiti fissati da ANVUR per l'accreditamento iniziale e periodico dei dottorati. In particolare, si è avviato di un processo sistematico di rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dotti di ricerca; è stato modificato l'art. 6 del Regolamento Dottorati di Ateneo, con la ridenominazione della "Scuola di Alta Formazione" in "Scuola di Dottorato" e con la modifica delle sue attribuzioni, per consentire, tra l'altro, un'azione periodica di MESAQ dei singoli dottorati di ricerca. Sono stati organizzati seminari e corsi di formazione aperti a tutte/i le/i dottorande e alle/ai dottoresse/dotti di ricerca. È stato anche costituito un "Advisory Board" della Scuola di Dottorato al servizio di tutti i corsi di dottorato.

Circa la Ricerca e la Terza Missione, il MESAQ si realizza predisponendo la "Scheda annuale di monitoraggio della ricerca" e la "Scheda annuale di monitoraggio della terza missione", il cui *format* viene preparato e inoltrato ai Dipartimenti a cura, rispettivamente, della Delegata del Rettore alla Ricerca e dalla Delegata del Rettore alla Terza Missione. Le/gli incaricate/i alla compilazione sono le Direttrici e i Direttori di Dipartimento, assistiti dalle/dai competenti responsabili AQ di Dipartimento. Le schede, dopo la discussione in Consiglio di Dipartimento, sono inviate alla Commissione Monitoraggio della Ricerca (**9**) e alla Commissione Monitoraggio della Terza Missione (**10**), che producono una Relazione annuale presentata agli Organi collegiali; essa è utile a consentire il MESAQ previsti in Ateneo per la Ricerca e per la Terza Missione (**11**). Queste relazioni, sottoposte al PQA e al NdV, sono poi inoltrate ai Dipartimenti per le opportune discussioni e le eventuali azioni correttive.

Il PQA ha poi condotto specifiche azioni di miglioramento dell'efficacia del sistema di AQ di Ateneo. Sono state aggiornate le Linee Guida di AQ a seguito della pubblicazione del Modello AVA3 da parte di ANVUR, dopo aver costituito specifici gruppi di lavoro (**12**), composti da personale docente e tecnico-amministrativo-bibliotecario in relazione alle competenze richieste (internazionalizzazione, ricerca, terza missione, stage e *job placement*, consultazione delle parti interessate).

Nel 2023 un gruppo di lavoro dedicato ha predisposto un questionario di rilevazione dell'opinione delle/dei laureande/i sull'intero CdS frequentato. Nel 2022, invece, era stato introdotto un nuovo *format* di questionario di rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti per ciascun insegnamento previsto all'interno di un CdS. I risultati sono stati sottoposti al PQA nel febbraio del 2023 e, a partire dal mese di marzo, quest'ultimo ha avviato una consultazione formale presso tutti i Consigli di Dipartimento, prima di sottoporre la versione finale agli Organi collegiali e al NdV per l'approvazione (**12**).

Un terzo progetto ha riguardato l'ottimizzazione dei flussi di comunicazione tra gli Organi collegiali e il NdV, così da consentire una più rapida verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento progettate e realizzate dalle strutture responsabili dell'AQ (**12**). Infine, è stata avviata l'analisi statistica dell'andamento degli esami di profitto di tutti gli insegnamenti di cui si compone l'offerta formativa complessiva di Ateneo. Questa analisi, commissionata all'Ufficio Data Mining and Managing, integrerà gli esami dei casi critici della didattica da anni commissionati dal PQA, deliberati dagli Organi collegiali e sottoposti ai CdS per monitorare in modo ancora più consapevole la qualità della didattica e per adottare gli opportuni interventi correttivi (**13**).

Restano da illustrare i modi in cui il PQA coordina, raccoglie e gestisce il processo di raccolta e di utilizzo di tutti i dati e delle informazioni quali-quantitative prodotti dalle strutture responsabili in sede di MESAQ relativamente alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale.

Per quanto riguarda la didattica, il PQA da un lato si assicura, tramite l'Ufficio Assicurazione Qualità (UAQ), che le schede SUA-CdS, le SMA, i documenti RCR, le Relazioni Annuali delle CPDS dei Dipartimenti/Scuole vengano trasmesse al NdV secondo le scadenze prestabilite; dall'altro lato, il PQA, coerentemente con il suo ruolo nell'architettura complessiva del Sistema di AQ di Ateneo, svolge un'attività di analisi e di riesame dei documenti contenenti i risultati delle attività di monitoraggio condotte dalle strutture responsabili dell'AQ della didattica e produce la "Relazione di sintesi delle SMA", la "Relazione di sintesi dei Rapporti Ciclici del Riesame" e la "Relazione di sintesi delle Relazioni Annuali delle CPDS" (**4**). Questi documenti mettono in luce *best practice* e criticità, e suggeriscono alle strutture responsabili dell'AQ concrete azioni e aree di miglioramento dell'efficacia del sistema di AQ di competenza. La loro rilevanza e il loro impatto sul Sistema di Governo e sul Sistema di AQ di Ateneo, ne determinano la discussione l'approvazione sia del Senato Accademico (**14**), sia del Consiglio di Amministrazione (**15**). Gli estratti del verbale delle sedute degli organi contenenti la delibera di approvazione delle attività del PQA e, segnatamente, dei risultati del MESAQ, sono subito trasmessi sia al NdV, per le attività valutative di competenza, sia alle strutture responsabili dell'AQ per opportuna discussione, programmazione e implementazione delle eventuali azioni correttive suggerite.

Circa la ricerca, il PQA, dopo aver condiviso con la Commissione monitoraggio della Ricerca il *format* della scheda di monitoraggio annuale da far compilare ai Dipartimenti, si assicura che la Relazione di sintesi prodotta dalla Commissione sia sottoposta e approvata dagli Organi Collegiali e quindi trasmessa sia al NdV sia ai Dipartimenti per opportuna discussione, programmazione e implementazione delle eventuali azioni correttive suggerite (**11**).

Analogamente si intende procedere sul MESAQ della Terza Missione/Impatto Sociale. A partire dal 2023 è stato implementato un sistema di AQ coerente con il modello AVA3 e simmetrico a quello della ricerca. Nel luglio 2023 si è concluso il primo ciclo di monitoraggio della Terza Missione/Impatto Sociale condotto dai Dipartimenti sulla base dell'apposita scheda di monitoraggio predisposta dalla Commissione monitoraggio della Terza Missione/Impatto Sociale, che ha avuto la possibilità di predisporre la Relazione di sintesi da presentare agli Organi collegiali e al NdV, con i risultati del MESAQ relativo alla Terza Missione implementato in Ateneo.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3



Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema
AQ



3

2,09

2,16

0

2022

2022

2022

Dettaglio

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Punti di Forza:

- Le Relazioni di sintesi del PQA delle SMA, dei RCR e delle Relazioni annuali delle CPDS contribuiscono a diffondere maggiore conoscenza e consapevolezza delle buone pratiche, dei punti di forza e delle azioni di miglioramento da parte delle strutture responsabili dell'AQ.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo, pur avendo previsto nelle Linee Guida la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS, anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento, in linea con quanto previsto delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei, riconosce di non aver adottato una specifica procedura o altra modalità di verifica per accertarsi dell'attuazione sistematica di quanto in esse stabilito da parte delle strutture di AQ coinvolte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei - che prevedono, tra l'altro, la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS, anche in occasione di sostanziali modifiche di ordinamento dei CdS e in preparazione della visita di accreditamento; tale importante previsione, recepita anche dalle Linee Guida del PQA di

Ateneo, non risulta applicata nella maggioranza dei CdS sottoposti a visita.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Nucleo di Valutazione valuta le azioni di miglioramento del sistema AQ pienamente efficaci

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico di Ateneo e allegati

Descrizione: Piano strategico dell'Università del Piemonte Orientale

Dettagli:Tutto il documento. In particolare la Politica della qualità, 4.3.3. Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica pag. 17, e il documento allegato "Piano della Qualità 2019-2021" in Schede Documenti Programmatici e "Piano della Qualità 2022-2024"<https://uniupo.it/it/ateneo/documenti-programmatici>

-
- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:Manuale contenente tutte le Linee Guida sull'Assicurazione della Qualità prodotte dall'Ateneo

Dettagli: intero documento<https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/manuale-dellassicurazione-della-qualita>

-
- **Titolo:**Lettera Ufficio Ordinamenti Didattici con oggetto "Offerta Formativa: scadenze 2023/2024"

Descrizione:Lett. prot. 162632 del 12/12/2022 Ufficio Ordinamenti Didattici con scadenze offerta formativa e documentazione CdS (Offerta Formativa: scadenze 2023/2024)

Dettagli: intero documento

File:All_3_162632_lett_Scadenze_OFF_2023_24F_completa.pdf

-
- **Titolo:**Relazioni Annuali del Presidio di Qualità anno 2022 e anno 2023

Descrizione:Relazioni annuali del Presidio di Qualità anni 2022 e 2023 con relativi allegati

Dettagli: interi documenti. Relazione 2022: Paragrafo 12 per la formazione pag. 10. In particolare per la relazione 2022 i seguenti allegati: allegato 6 - Relazione monitoraggio RCR azioni correttive; allegato 7 – Relazione esiti Valutazione della Didattica Studenti; allegato 9 - Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle SMA; allegato 11 - Relazione di sintesi dei Rapporti Ciclici del Riesame; allegato 10 – Relazione di Sintesi CPDS. Relazione 2023: Paragrafo 12 per la formazione pag. 18. In particolare per la relazione 2023 i seguenti allegati: allegato 5 – Relazione esiti Valutazione della Didattica Studenti; allegato 7 - Relazione di sintesi sul monitoraggio dei Corsi di Studio attraverso la compilazione delle SMA; allegato 8 – Relazione di Sintesi CPDS; allegato 9 - Relazione monitoraggio RCR azioni correttive.

<https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0>

-
- **Titolo:**Regolamento di funzionamento del PQA

Descrizione:Regolamento del Presidio di Qualità che descrive l'Organo e le sue funzioni e composizione

Dettagli: intero documento. Regolamento di funzionamento del PQA D.R. n. 63/2023 (rif. art. 4 e art. 5)
<https://uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/presidio-di-qualit%C3%A0>

-
- **Titolo:**Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione

Descrizione:Relazioni annuali redatte dal Nucleo di Valutazione negli anni 2022 e 2023

Dettagli:interi documenti<https://uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

-
- **Titolo:**Comunicazione del PQA del 11.01.2023

Descrizione:richiesta ai Consigli di CdS di discussione delle Relazioni annuali delle CPDS (esempio mail di richiesta)

Dettagli: intero documento

File:All_7_Mail 11-01-2023 Richiesta estratto verbale discussione CPDS.pdf

-
- **Titolo:**Estratto Senato Accademico del 19.05.2023

Descrizione:Estratto verbale seduta Senato Accademico del 19.05.2023 inerente l'approvazione dei lavori del Gruppo "Progetto Accreditamento Dottorati" (con allegata lett. prot. 54244 del 21.04.2023)

Dettagli: intero documento. Output del Gruppo di Lavoro su "Progetto Accreditamento Dottorati"

File: All_8_SA 19.05.2023 - delibera 5.3 + Allegati.pdf

-
- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione su "Istituzione Commissione per il monitoraggio della ricerca"

Descrizione: Delibera del CdA n. 6/2021/13.6 del 14/05/2021 "Istituzione Commissione per il monitoraggio della ricerca"

Dettagli: intero documento

File: All_9_CdA 14.05.2021 - delibera 13.6_Commissione_monitoraggio_Ricerca.pdf

-
- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione su "Istituzione Commissione per la terza missione"

Descrizione: Delibera del CdA del 27/05/2022 "Istituzione Commissione per la terza missione" (comunicazione n.2)

Dettagli: Comunicazione n.2 pag. 8

File: All_10_CdA_VERBALE n.05 del 27.05.2022.pdf

-
- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione su "Relazione commissione Monitoraggio della Ricerca"

Descrizione: Delibera del CdA n. 13/2022/14.2 del 23/12/2022 "Relazione commissione Monitoraggio della Ricerca"

Dettagli: intero documento

File: All_11_CdA 23.12.2022 - delibera 14.2 _ RelazioneMonitoraggioRicerca.pdf

-
- **Titolo:** Gruppi di Lavoro per la predisposizione di Progetti di miglioramento della Assicurazione della Qualità

Descrizione: Nota prot. n. 47021 del 20/03/2023 relativa alla costituzione dei Gruppi di Lavoro per la predisposizione di Progetti di miglioramento della Assicurazione della Qualità (con allegato Decreto rep. n. 500/2023, prot. n. 45696 del 15/03/2023)

Dettagli: intero documento

File: All_12_47021_Lett_GdL_DR500.pdf

-
- **Titolo:** Estratto del Verbale del Presidio di Qualità su analisi dell'andamento degli esami di profitto

Descrizione: Estratto del Verbale del Presidio di Qualità del 22/03/2023 n. 3.10 in cui si delibera di commissionare al DMM un'analisi dell'andamento degli esami di profitto

Dettagli: intero documento

File: All_13_estratto_verbale_seduta_PQA_22_03_2023_punto 3.10_andamento_esami_profitto.pdf

-
- **Titolo:** Delibera del Senato Accademico di approvazione della Relazione Annuale 2022 del PQA

Descrizione: Delibera del Senato Accademico di approvazione della Relazione Annuale 2022 del PQA (n.6/2022/5.2)

Dettagli: intero documento

File: All_14_SA 20.06.2022 - delibera 5.2_approvazione_Relazione_PQApdf.pdf

-
- **Titolo:** Delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della Relazione Annuale 2022 del PQA

Descrizione: Delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della Relazione Annuale 2022 del PQA (n.6/2022/5.2)

Dettagli: intero documento

File: All_15_CdA 24.06.2022 - delibera 5.2+RelazionePQA.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Il principale documento da cui emergono l'accurata e regolare analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, la valutazione del sistema adottato per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività nonché dei risultati è la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV), in particolare la Sezione 1, dedicata alla Valutazione del Sistema di Qualità, a livello di Ateneo, di Corsi di Studio (CdS), di Ricerca e di Terza Missione, e la Sezione 2, dedicata al Sistema di Valutazione della Performance (doc. all. 1 e 2).

Nelle sue relazioni annuali, il NdV ha dato atto della presa visione del Piano Strategico (PS) di Ateneo e della sua articolazione nei documenti collegati, e ha espresso le sue considerazioni e valutazioni, oltre a raccomandare (e ottenere) il monitoraggio dello stesso PS e delle attività di Ricerca e Terza Missione condotte dai dipartimenti. Sempre nelle relazioni annuali, il NdV ha espresso le proprie valutazioni, corredate di eventuali commenti quando necessario, relativamente al funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Ateneo e all'integrazione dei documenti di programmazione (1 e 2).

A partire del 2022 l'Ateneo ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO). Il NdV ha quindi provveduto alla puntuale analisi del PIAO (4). L'attività di analisi del sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati emerge anche dai pareri espressi dal NdV sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e dai verbali delle riunioni del NdV, in cui sono stati presi in considerazione il PS, le Programmazioni Triennali, i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; tutti i documenti sono stati regolarmente trasmessi agli organi interessati (1, 2 e 5).

Il NdV ha inoltre preso in considerazione anche gli aspetti finanziari, redigendo a partire dal 2022 la Relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo (2: allegato 2; 1: allegato 1) e la redazione dei "Piani Strategici di Dipartimento" e dei "Piani Triennali per i punti organico da destinare ai Dipartimenti" come indicatori dell'analisi dello stato dei Dipartimenti e delle attività di programmazione (3).

Un'ulteriore, seppure indiretta, indicazione dell'attività di analisi delle prestazioni dei processi compiuta dal NdV si ricava dalla valutazione della performance del Direttore Generale, compiuta annualmente (6).

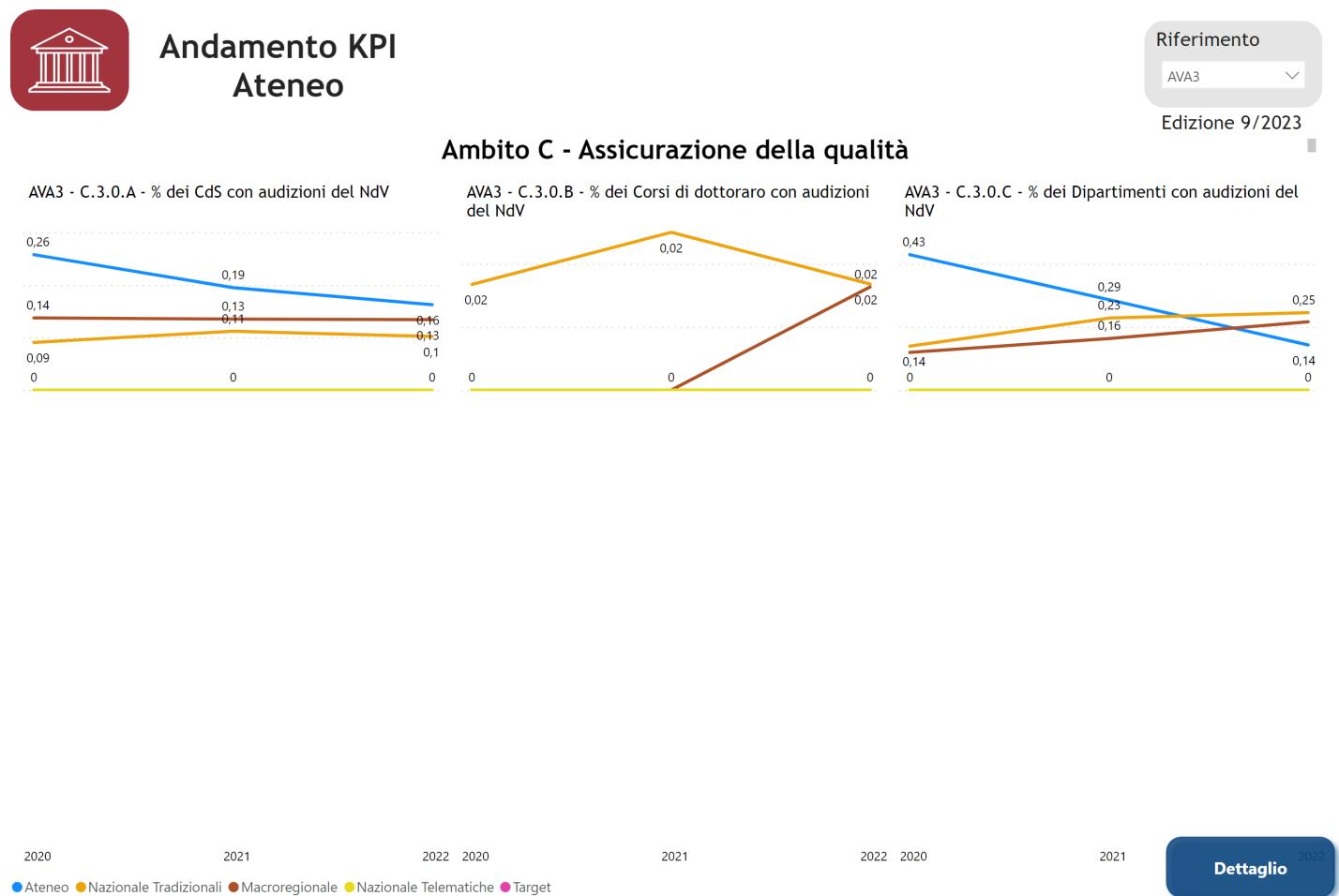
Per quanto riguarda le proposte di nuove istituzioni e il processo di accreditamento di nuovi CdS, il NdV ha avuto modo di esprimere il proprio parere vincolante sulla base della documentazione trasmessa in ciascuno dei casi (per esempio: 7).

Infine, approfondimenti relativi alla pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo sono stati condotti durante gli incontri tenuti, di norma due volte l'anno, con il Magnifico Rettore e con la Diretrice Generale, di cui si ha traccia nei verbali delle riunioni del NdV (per esempio: 8 e 9). Nel 2022, il NdV ha anche tenuto incontri con i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il NdV ha provveduto con regolarità a valutare e monitorare lo stato complessivo del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e le attività di monitoraggio compiute dagli organismi di Ateneo preposti all'AQ, esaminando la documentazione prevista, compiendo audizioni con i responsabili delle strutture di Ateneo e con gli organi preposti all'AQ. In particolare: nel triennio 2019-2021 sono state compiute le audizioni di tutti i CdS e di tutti i dipartimenti dell'Ateneo. Le audizioni sono state accompagnate da una scheda, da compilare a cura della struttura auditata, basata sui requisiti AVA 2 e comprensiva di una matrice SWOT. In occasione delle audizioni, il NdV ha preso in esame tutta la documentazione disponibile, inclusi, tra gli altri, le relazioni del Presidio di Qualità (PQA), quelle delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i Rapporti Ciclici di Riesame (RCR), le Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS), i Piani strategici dei dipartimenti, i Piani triennali dipartimentali per i punti organico e le rilevazioni delle opinioni degli studenti (1 e 2); a partire dal 2021 è stata completata l'analisi di tutti i CdS, anche con riferimento al gruppo di nove indicatori, come previsto per la Relazione Annuale del NdV (1 e 2); dal 2022, constatato che le pratiche di AQ erano state correttamente assimilate dai CdS, le audizioni sono compiute a campione, sulla base dell'analisi dei dati relativi all'insieme minimo dei nove indicatori, di cui al punto precedente. In ogni caso, le audizioni a campione riguardano almeno sei CdS ogni anno. Sempre nell'anno 2022 è stato compiuto un incontro collettivo con tutti i direttori di Dipartimento. Nell'anno 2023 il NdV ha effettuato un incontro collettivo con tutti i coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca (1 e 2); il NdV ha incontrato con regolarità periodica il Rettore, usualmente due volte all'anno. Gli incontri sono stati anche occasione per prendere in esame lo stato del sistema di AQ (per esempio: 8); Il NdV ha provveduto a incontrare regolarmente, di norma due volte all'anno, il Presidente del PQA per un confronto relativo alla Relazione annuale del relativo organo, alle eventuali criticità, alle attività e azioni del PQA e ai documenti (ad esempio: Linee Guida, Manuale della qualità) predisposti dal PQA (per esempio: 9); con analoga cadenza, il NdV ha incontrato anche la Diretrice Generale dell'Ateneo e, quando opportuno, anche le/i responsabili di altre strutture (per esempio, nel 2022, il Delegato del

Rettore alla Didattica e la Dirigente responsabile della didattica; nel 2023, il Dirigente della Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in ambito PNRR e la Responsabile del Settore Sviluppo Valorizzazione e formazione della Ricerca) (9, 10, 11); nella sua Relazione Annuale, e in tutti gli incontri con gli Organi di governo di Ateneo, il NdV ha segnalato le misure correttive e migliorative ritenute necessarie, quali, per esempio, lo svolgimento dei monitoraggi relativi alla Ricerca e alla Terza Missione e il monitoraggio del PS di Ateneo, misure che l'Ateneo ha recepito (1 e 2); il Coordinatore del NdV ha incontrato il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo due volte ogni anno, in seguito alla presentazione dell'analisi dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti (14) e della Relazione Annuale del NdV. Gli incontri hanno permesso di discutere lo stato del Sistema di AQ e di evidenziare eventuali criticità e misure correttive (per esempio: 12 e 13). Il NdV provvede in maniera sistematica a informare il PQA e gli Organi di governo circa i risultati delle attività di valutazione sullo stato complessivo del Sistema di AQ. La sistematicità risulta da:

- la regolare trasmissione agli Organi (Rettore, Prorettore, Diretrice Generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, PQA) della Relazione annuale e della Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti;
- i regolari e cadenzati incontri del NdV con il Rettore, la Diretrice Generale e il Presidente del PQA (per esempio: 8 e 9);
- la presentazione delle relazioni al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, tenuta puntualmente dal Coordinatore del NdV (per esempio: 12 e 13);
- gli estratti di verbale e le delibere regolarmente protocollati e trasmessi agli Organi di governo interessati.



Punti di Forza:

- Nelle sue Relazioni annuali il NdV documenta gli esiti delle analisi svolte sulla pianificazione strategica e operativa, fornendo puntuali riscontri sia di apprezzamento positivo sia di utile orientamento per le azioni di miglioramento da parte del Sistema di

Governo dell'Ateneo. Si rileva altresì un ruolo di indirizzo da parte del NdV per la definizione del Sistema di AQ di Ateneo.

- La trasmissione dei risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ svolte dal NdV è realizzata in modo sistematico sia verso il PQA sia verso il Sistema di Governo di Ateneo, quali input per il processo di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ. L'Ateneo fornisce inoltre evidenze del recepimento di tali input attraverso la creazione di gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo delle attività di miglioramento suggerite o raccomandate.
- Per le audizioni dei CdS ad opera del NdV, è stato definito un approccio strutturato per la selezione di anno in anno dei CdS da audire, basato sull'utilizzo di un algoritmo riferito agli indicatori ANVUR dei CdS.

Aree di miglioramento:

- L'approccio adottato dal NdV per le audizioni dei dipartimenti e dei dottorati di ricerca risulta non strutturato né sistematico.
- Il "Piano Triennale delle Audizioni" (menzionato nel documento di autovalutazione) presente in allegato alla Relazione del NdV 2022 contiene solo i criteri per la selezione dei CdS da audire, operata su base annuale. Si rileva quindi una discrepanza tra la denominazione del documento e i suoi contenuti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di strutturare e intensificare le attività di audizione del NdV rivolte ai dipartimenti e ai dottorati di ricerca.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi degli indicatori emergono andamenti decrescenti e confronti parzialmente negativi. Si raccomanda di intensificare l'attività di audizione a tutti i livelli, in particolare per i corsi di Dottorato di Ricerca

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione: Relazione annuale del Nucleo di valutazione 2023

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: Sezione 1, pagg. 1-28 per la Pianificazione Strategica e Operativa dell'Ateneo, per la valutazione del sistema adottato per la misurazione delle prestazioni dei processi e per la Valutazione del Sistema di Qualità, a livello di Ateneo, di Corsi di Studio, di Ricerca e di Terza Missione; Sezione 2, pagg. 29-35 Valutazione della Performance; Cap 1, pagg. 1-5 per il Sistema di AQ a livello di Ateneo; Cap 2, pagg. 6-10 per il Sistema di AQ a livello dei CdS corredato dall'allegato 4: Analisi dei singoli Corsi di Studio; Cap. 3, pagg. 11-17 per il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione; Cap. 4, pagg. 18-20 per la Strutturazione delle audizioni corredato dall'ulteriore allegato alla Relazione a): allegati alla "tabella 1 – valutazione Periodica dei CdS": schede audizioni 2023 ai CdS.; allegato 1: Relazione al Conto Consuntivo annuale di Ateneo – anno 2022; allegato 5: Scheda audizione Dipartimento DISSSTE; allegato 6: Rapporto di monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento – anno 2022. <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022

Descrizione: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: Sezione 1, pagg. 1-21 per la Pianificazione Strategica e Operativa dell'Ateneo, per la valutazione del sistema adottato per la misurazione delle prestazioni dei processi e per la Valutazione del Sistema di Qualità, a livello di Ateneo, di Corsi di Studio, di Ricerca e di Terza Missione; Sezione 2, pagg. 22-26 Valutazione della Performance; Cap 1, pagg. 1-5 per il Sistema di AQ a livello di Ateneo; Cap 2, pagg. 6-7 per il Sistema di AQ a livello dei CdS corredato

dall'allegato allegato 5: Analisi dei singoli Corsi di Studio; Cap. 3, pagg. 8-12 per il Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione; Cap. 4, pagg. 13-14 per la Strutturazione delle audizioni corredata dall'ulteriore allegato alla Relazione allegato 7: allegati alla "tabella 1 – valutazione Periodica dei CdS": schede audizioni 2022 ai CdS; allegato 1: monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo; allegato 2: Relazione al conto consuntivo Annuale di Ateneo – anno 2021; allegato 6: estratto del verbale della seduta del NdV del 13.05.2022. <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

- **Titolo:**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

Dettagli:Cap. 3, pagg. 8-11 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

- **Titolo:**prot. 50577 del 04/04/2023: estratto verbale del Nucleo di Valutazione del 28/03/2023

Descrizione:punto 4. adempimenti O.I.V. del Nucleo di Valutazione: analisi del PIAO

Dettagli:intero documento

File:4_50577_estratto_verbaleNdV_delib4_PIAO_OIV_28032023_firmato.pdf

- **Titolo:**prot. 149497 del 29/11/2023: estratto verbale del Nucleo di Valutazione del 21/11/2023

Descrizione:Parere del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009)

Dettagli:intero documento

File:5_149497_ESTRATTO_VERBALE__OIV_PARERE_SMVP_NDV_21_11_2023.pdf

- **Titolo:**prot. n. 87501 del 11/07/2023: Proposta di valutazione annuale del Direttore Generale

Descrizione:Proposta di valutazione annuale del Direttore Generale

Dettagli:intero documento

File:6_87501_Proposta_valutazione_DG_app_10072023_firmato.pdf

- **Titolo:**prot. 149500 del 29/11/2023: estratto verbale del Nucleo di Valutazione del 21/11/2023 - Parere sull'istituzione di nuovi Corsi di Studio

Descrizione:Parere vincolante del Nucleo di Valutazione sull'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Disaster and Health Crisis Management - Classe delle Lauree Magistrali in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (LM-81)

Dettagli:intero documento

File:7_149500_ESTRATTO_VERBALE_PARERE_ISTITUZIONE_CDS_21_11_2023.pdf

- **Titolo:**Verbale n. 8 della seduta del Nucleo di Valutazione del 15/05/2023

Descrizione:verbale della seduta del NdV del 15 maggio 2023

Dettagli:punto 5, pagg. 3-6 Incontro con il Rettore

File:8_verbale_NdV_n_8_telematica_15_05_2023_approvato_firmato.pdf

- **Titolo:**Verbale n. 7 della seduta del Nucleo di Valutazione del 08/05/2023

Descrizione: verbale della seduta del NdV del 8 maggio 2023

Dettagli:punto 3, pagg. 2 -3 Incontro con la Direttrice Generale; punto 4, pagg. 3-5 Incontro con il Presidente del Presidio di Qualità

File:9_Verbale_n_7_sedutaNdV_08_05_2023_approvato_firmato.pdf

- **Titolo:**Verbale n. 7 della seduta del Nucleo di Valutazione del 13/04/2022

Descrizione:verbale della seduta del NdV del 13 aprile 2022

Dettagli:punto 4, pagg. 4-6: Incontro con la Dirigente della Divisione Prodotti e con il Delegato del Rettore alla Didattica

File:10_VERBALE_NdV_n_7_telematica_13_04_2022_approvato_firmato.pdf

- **Titolo:**Verbale n. 11 della seduta del Nucleo di Valutazione del 10/07/2023

Descrizione:verbale della seduta del NdV del 10 luglio 2023

Dettagli:punto 8, pag. 6: Incontro con il Dirigente della “Divisione Innovazione, Digitalizzazione e Qualità dei Processi in ambito PNRR” e la Responsabile del “Settore Sviluppo Valorizzazione e formazione della Ricerca”

File:11_VERBALE_n_11_seduta_10_07_2023_approvato_firmato.pdf

- **Titolo:**estratto verbale del Consiglio di Amministrazione del 23/05/2023

Descrizione:Presentazione da parte del Coordinatore del NdV della Relazione Annuale sulla Valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022

Dettagli:intero documento

File:12_estratto_Verbale CdA 23.05.2023 - Comunicazione Relazione NdV sulla didattica.pdf

- **Titolo:**estratto verbale del Senato Accademico del 20/10/2023

Descrizione:Presentazione da parte del Coordinatore del NdV della Relazione Annuale 2023

Dettagli: intero documento

File:13_Estratto Verbale SA 20.10.2023 - Comunicazione Relazione NdV.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale sulla Valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022

Descrizione:Relazione annuale sulla Valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022

Dettagli:intero documento comprensivo dell'allegato (Allegato Relazione Annuale sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022)<https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo programma e articola la propria offerta formativa tenendo conto degli obiettivi strategici individuati, in particolare la linea strategica "Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica" del Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 (PS) ([doc. all. 1](#)) e i suoi quattro sotto-obiettivi strategici (incremento dell'interdisciplinarità e dell'intersettorialità dell'offerta formativa; aumento dei corsi di studio innovativi e internazionali; accreditamento periodico dell'Ateneo e dei corsi di studio; Commissione di Ateneo per le relazioni internazionali) e dei risultati e degli avanzamenti individuati con il Monitoraggio triennale del PS ([2](#)).

Anche nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2023-2025 ([3](#)), in relazione alla linea strategica "Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica" per ognuno dei quattro sotto-obiettivi strategici, sono riportati i risultati già raggiunti in termini di attività sviluppate e che l'Ateneo intende proseguire, sempre in coerenza con il PS, nonché le attività volte all'incremento dell'interdisciplinarità e dell'intersettorialità dell'offerta formativa che si intendono sviluppare in futuro.

Annualmente l'Ateneo redige il documento "Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa" ([4](#)), approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico. Il documento, in collegamento con il PIAO 2023-2025 ([3](#)), integra il PS e i documenti di programmazione strategica (Piani Triennali dei Dipartimenti, Bilancio di Previsione, Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo, ecc.). Raccorda quindi le linee e gli obiettivi strategici con i contenuti e gli obiettivi specifici della programmazione dell'offerta formativa, concretizzando le politiche di Ateneo, fornendo indicazioni operative per la loro attuazione e ponendo in rilievo la sostenibilità dell'offerta formativa. In concreto il documento illustra il posizionamento dell'Ateneo nel sistema universitario nazionale, le linee strategiche dell'Ateneo, la valutazione della didattica e la sostenibilità economico – finanziaria. Sulla base degli ultimi tre punti riporta la strategia per l'evoluzione dell'offerta formativa di Ateneo, in coerenza con gli obiettivi del PS e i documenti programmatici dell'Ateneo.

A supporto della programmazione e del monitoraggio dell'Offerta formativa è stato istituito il Tavolo per la Didattica, presieduto dal Delegato del Rettore alla Didattica e composto anche dal Presidente del Presidio di Qualità, dalla Dirigente della Divisione didattica e Servizi agli studenti e dal Dirigente della Divisione Qualità e Accreditamento, che verifica le richieste di nuova istituzione dei corsi di studio e affianca il Rettore per le verifiche di sostenibilità di docenza e di sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta annuale ([5](#)).

Nell'ottica della pianificazione complessiva e temporale dell'offerta formativa, con attenzione agli obiettivi strategici, il Consiglio di Amministrazione (Delibera n. 4 del 16 aprile 2021) ha approvato, unitamente all'approvazione dei progetti didattici, scientifici, di terza missione e conto terzi contenuti nei Piani Triennali dei Dipartimenti, gli interventi riguardanti le future istituzioni/attivazioni dei corsi di studio nel periodo inerente gli anni accademici 2022/23-2025/26 nonché la conseguente distribuzione dei necessari punti organico ([6](#)). Inoltre, la pianificazione dell'offerta formativa prevede, tra le sue azioni operative, la realizzazione di studi di settore, analisi di

mercato e l'identificazione delle Parti Sociali Interessate (PSI) e loro consultazione per verificare l'adeguatezza e l'aderenza dei profili in uscita ai fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica. (7).

È stata avviata, inoltre, per tutti i corsi di studio, una puntuale analisi sulle principali grandezze utili al monitoraggio degli stessi corsi e dell'offerta formativa nel suo complesso, quali: andamento storico della numerosità degli immatricolati e degli iscritti, tasso di superamento degli esami, tasso di abbandono, mobilità internazionale, tirocini, numero laureati, percentuale laureati in corso, costi della didattica, ecc. Questa analisi, congiuntamente al monitoraggio dei Piani Triennali dei Dipartimenti e alla luce della istituzione, dal 1° gennaio 2022, del nuovo Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSSTE), ha generato una revisione della programmazione dell'offerta formativa, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2023 (8).

I rapporti tra l'Ateneo e Regione Piemonte in relazione all'integrazione tra le attività didattiche, scientifiche e assistenziali sono regolate dal Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e UPO ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18, sottoscritto in data 6 novembre 2009. Il Protocollo è in fase di rinnovo e di aggiornamento. Il 14 luglio 2023 si è insediato ufficialmente l'Osservatorio sul personale sanitario, coordinato dalla Regione e composto dalle organizzazioni sindacali del comparto, Azienda zero, Aziende sanitarie regionali, Università di Torino e Università del Piemonte Orientale. L'Osservatorio si riunirà a cadenza mensile per il monitoraggio continuo dell'andamento occupazionale del personale in sanità e l'analisi e l'avanzamento degli obiettivi occupazionali.

La qualità e l'efficacia dell'offerta didattica sono verificate dal Nucleo di Valutazione secondo le disposizioni normative vigenti (9) e costantemente monitorate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo come evidenziato nella Relazione annuale di quest'organo (10).

La visione complessiva dell'Ateneo in relazione all'articolazione e alla programmazione della propria offerta formativa è chiaramente comunicata attraverso i documenti programmatici dell'Ateneo e tramite la Relazione sui risultati dell'attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico, redatta annualmente e allegata al Bilancio Unico di Ateneo (11).

D.1.2

L'Ateneo rende pubblica la propria offerta formativa attraverso i canali ministeriali istituzionali (scheda SUA-CdS e portale Universitaly) e tramite l'apposita sezione "Corsi" del sito internet di Ateneo. Per ogni corso di studio è presente una scheda di sintesi con le informazioni fondamentali, una breve descrizione degli obiettivi e dei contenuti, i punti di forza, gli sbocchi occupazionali previsti e gli accordi di mobilità in atto. Dalla stessa pagina è possibile avere maggiori informazioni collegandosi al sito del Dipartimento di afferenza del CdS di interesse, dove sono pubblicati i Regolamenti didattici, i programmi e i piani di studio per coorte. Si può anche accedere all'offerta formativa dei Master, dei corsi di alta formazione e dei dottorati di ricerca. Ogni dottorato ha inoltre un sito dedicato con tutte le informazioni di dettaglio.

Per fornire tutte le informazioni amministrative necessarie sulla carriera universitaria, l'Ateneo ha pubblicato, fino all'a.a. 2022/2023 il **Manifesto degli Studi e della Contribuzione Studentesca** (12) e, a partire dall'a.a. 2023/2024 due distinti documenti: il Manifesto degli studi e il Regolamento della Contribuzione Studentesca.

D.1.3

Il PS (1) identifica tra i suoi obiettivi strategici l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica (par. 4.3). Questo obiettivo nasce dalla rilevazione di una modesta offerta formativa a carattere internazionale (par 3.2, figura 2). Si punta pertanto a incrementare l'interdisciplinarità e l'intersettorialità dell'offerta formativa aumentando i corsi di studi internazionali. L'Ateneo ha istituito una Commissione Relazioni Internazionali (CoRI) (13), che si riunisce almeno due volte all'anno. Ha lo scopo di potenziare le attività di internazionalizzazione ed è presieduta dal Delegato all'Internazionalizzazione. La CoRI propone al Senato accademico i criteri per l'assegnazione dei fondi ai Dipartimenti per la realizzazione di attività di internazionalizzazione: *Free mover, Free mover* per progetti, *Visiting Professor* e altri.

L'Ateneo ha tenuto conto degli ESG per l'AQ nell'EHEA concretandosi sulla progettazione di corsi di studio di interesse internazionale. Sono presenti due corsi di studio internazionali (le lauree magistrali in Food Health and Environment e in Medical Biotechnologies), che presentano almeno il 10% di studenti internazionali con titolo di accesso conseguito all'estero; cinque corsi di studio *double degree* (le lauree triennali in Lingue Straniere Moderne, Lettere, e le lauree magistrali in Lingue Culture e Turismo, Filologia Moderna Classica e Comparata, Economia e Management), cui si aggiungono tre master internazionali (EMOTION, IMRPGS, EMDM). Sono inoltre presenti due corsi di laurea che propongono un *curriculum* offerto interamente in lingua straniera (le lauree magistrali in Management e Finanza, Economia e Management). Il CdS in Management e Finanza, inoltre, presenta un *Coordinated Academic Program* di scambio con l'Università Stevens di Hoboken (USA) che permette agli studenti di svolgere il secondo anno presso l'ateneo statunitense e ottenere il doppio titolo.

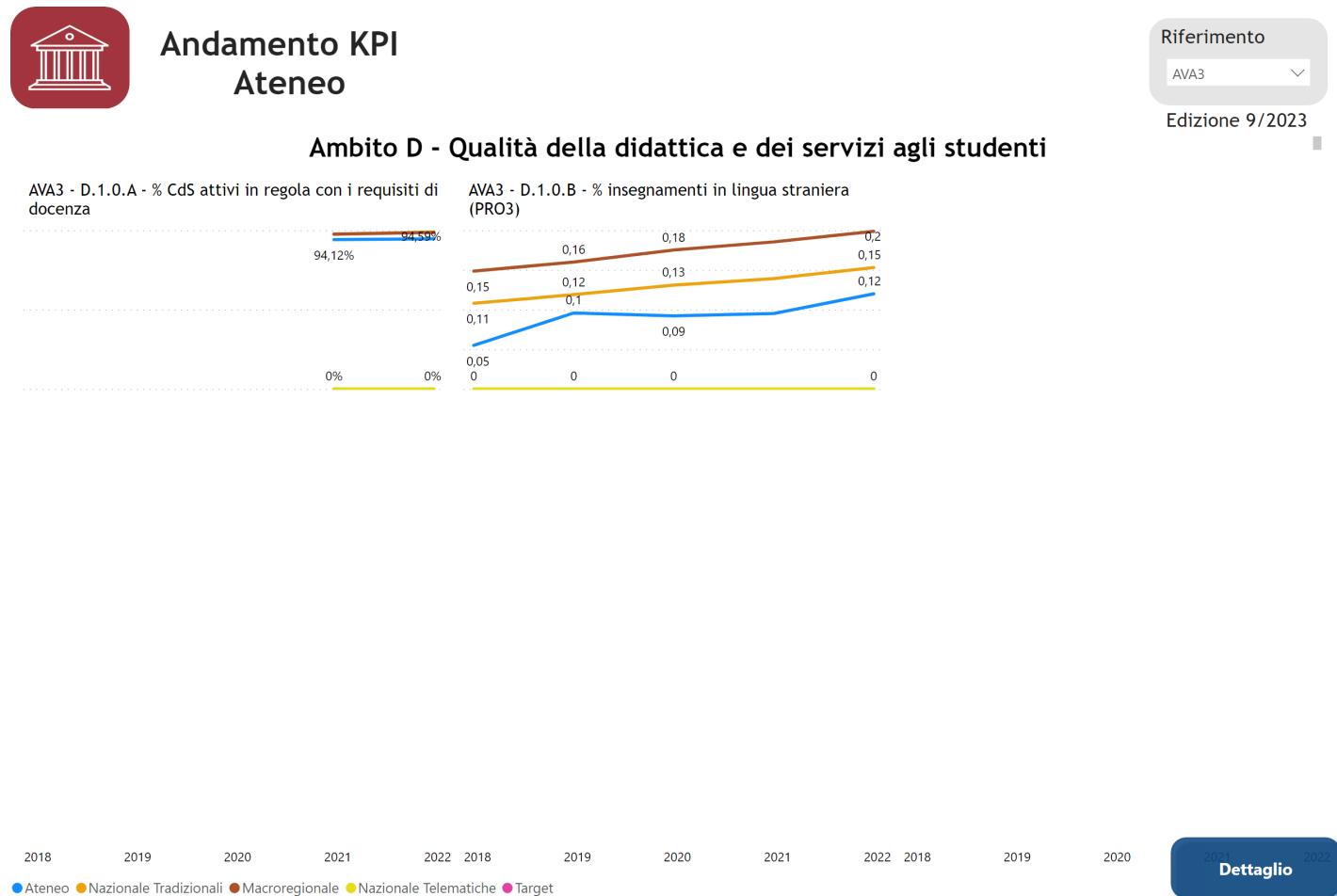
In materia di internazionalizzazione del corso di dottorato, il DM 226/2021 ha abrogato la definizione di corsi di dottorato internazionali, poiché tutti i dottorati possono prevedere un percorso di studi all'estero. Per tutti i dottorandi iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo, è possibile svolgere mobilità all'estero e progetti di tesi di dottorato in co-tutela presso atenei esteri.

Per migliorare l'attrattività dei corsi di studio sono stati istituiti nuovi insegnamenti in lingua straniera e trasformati insegnamenti della lingua italiana a una lingua straniera, in coerenza con l'indicatore D_h del PRO3 "Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico" (Deliberazione del CdA n. 3/2023: 14). L'incremento degli insegnamenti in lingua straniera è stato validato dal Nucleo di Valutazione. Si sono inoltre attivate politiche di incremento dei *Visiting Professor* in ingresso, con la creazione delle figure dei *Short Term Visiting*, in coerenza con l'indicatore D_i del PRO3 "Rapporto professori e ricercatori in visita / totale docenti" (Deliberazione del Senato accademico n. 7/2023: 15).

La dimensione internazionale dell'Ateneo, inoltre, si osserva nella promozione di mobilità internazionali, ai fini di studio e di *traineeship*. L'Ateneo, secondo l'attuale fotografia del contesto, permette agli studenti di svolgere mobilità Erasmus+ per studio e per *traineeship*, verso paesi UE e paesi terzi associati al programma, mobilità *Free Mover* (individuali e per progetti) e mobilità per doppio titolo. L'Ateneo dispone di 178 *agreement* Erasmus+ e 22 *agreement* dedicati alla didattica e alla cooperazione internazionale. Circa il riconoscimento dei crediti in mobilità internazionale, il sistema adottato dall'Ateneo permette il riconoscimento di crediti di mobilità internazionale per gli studenti che svolgono mobilità in Erasmus, laurea binazionale e *Free Mover*.

Per aumentare la partecipazione della popolazione studentesca alle iniziative di mobilità internazionali dell'Ateneo, rendendole più attrattive, è stata costituita una *Task Force* finalizzata al potenziamento dell'attuazione del Programma Erasmus+ e della mobilità internazionale (16). La *Task Force* analizza il contesto attuale relativo all'attuazione del Programma Erasmus+ e alla mobilità internazionale di Ateneo, individuando criticità e iniziative di miglioramento, con l'obiettivo di introdurre misure risolutive volte al potenziamento delle strategie politiche di Ateneo in ambito di mobilità internazionale.

In data 13 dicembre 2023 UPO è entrata a far parte di UP University, un consorzio internazionale di atenei aderente a *European Universities Alliances*, l'iniziativa-bandiera dell'Unione europea che mira a collegare istituzioni di educazione superiore per aggiungere valore alle loro attività internazionali e migliorare l'esperienza complessiva delle studentesse e degli studenti. Il *Memorandum of Understanding* è stato sottoscritto il 23 dicembre 2023 con la Arteveldehogeschool di Gent (Belgio), capofila del programma.



Punti di Forza:

- L'offerta formativa dell'Ateneo è coerente con quanto definito in ambito didattico nel piano strategico di Ateneo e nel PIAO. L'Ateneo intende sviluppare e potenziare l'offerta formativa multidisciplinare e internazionale anche in considerazione dei piani di sviluppo che i Dipartimenti effettuano in fase di progettazione e tenendo conto delle disponibilità finanziarie e dei punti organico e ponendo attenzione all'equilibrio tra i tre poli didattici e alle esigenze del territorio.

- L'offerta formativa di tutti i cicli di formazione è pubblica e definita con diversi livelli di dettaglio nelle pagine web dell'Ateneo. L'offerta formativa è inoltre supportata da un documento che definisce nel dettaglio tutti i livelli di contribuzione studentesca.
- L'Ateneo definisce come area di miglioramento l'internazionalizzazione e inserisce nel piano strategico un obiettivo di potenziamento dell'offerta formativa "internazionale" accompagnandolo con una serie di iniziative volte ad incrementare gli scambi internazionali, l'attrattività internazionale dell'Ateneo e la numerosità dei visiting professor. Le iniziative in corso, come emerso dalla visita in loco, riguardano il potenziamento degli alloggi per studenti stranieri, l'attivazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e l'aumento della borsa di studio per gli studenti outgoing.

Aree di miglioramento:

- L'offerta formativa dei corsi di studio replicati su più poli didattici non è formalmente supportata.
- La mancata formalizzazione della replica del CLM in Medicina e chirurgia, che è a numero programmato nazionale, impatta significativamente sulle scelte degli studenti al momento dell'iscrizione non essendo presente nell'assegnazione dei posti a livello nazionale considerata la sede di Alessandria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'attuale didattica del CdS erogata presso più poli deve essere convertita alla prima occasione utile, e quindi ai fini dell'offerta formativa 2025/2026, in "corso replica" con conseguente adeguamento delle necessarie informazioni nella SUA e nel Regolamento Didattico degli specifici corsi anche ai fini dell'individuazione dei docenti di riferimento e della corretta assegnazione dei posti nelle diverse sedi da parte del MUR nei casi in cui si tratti di CdL ad accesso programmato nazionale.

Raccomandazione:

è stata espressa una condizione

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

A fronte di andamenti tendenzialmente crescenti, si registrano confronti sempre negativi

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico 2019-2024

Descrizione: Piano Strategico di Ateneo 2019-2024

Dettagli:tutto il documento, in particolare Paragrafo 4.3. Linee e obiettivi strategici (pag. 12) e 4.3.3. Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica (pagg. 17-19)https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/02Piano%20strategico%20di%20Ateneo%202019-2024_def%20%281%29.pdf

- **Titolo:**Monitoraggio Piano strategico 2021

Descrizione:Monitoraggio del Piano strategico di Ateneo 2019-2024 - anno 2021

Dettagli:in particolare il paragrafo 3.1. Il Piano degli obiettivi strategici (pagg 11-12) per lo stato di realizzazione delle linee strategiche e il Paragrafo 3.3. Piano della didattica (pag. 14)

File:all2. Monitoraggio Piano strategico 2021.pdf

- **Titolo:**PIAO 2023-2025

Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

Dettagli: in particolare Sezione 2, paragrafo 2.1.1, punto III. Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica

(pagg. 21-24)<https://www.uniupo.it/sites/default/files/PIAO%202023%202025%20DEF.pdf>

- **Titolo:**Deliberazione n. 3/2023/4.2 del Consiglio di Amministrazione “Approvazione del documento Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa 2023-2024”
Descrizione:approvazione del documento programmatico di Ateneo che integra le linee e gli obiettivi strategici dell'Ateneo e la programmazione dell'offerta formativa
Dettagli:Tutto il documento, in particolare Paragrafo 6. Strategie e programmazione Didattica 2023/2024
File:all4. Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa 23_24.pdf
- **Titolo:**Lettera Istituzione Tavolo per la Didattica
Descrizione:lettera del Rettore di istituzione del Tavolo di Ateneo per la Didattica
Dettagli:tutto il documento.
File:all5. Istituzione Tavolo per la Didattica.pdf
- **Titolo:**Delibera CdA n. 4/2021/1 del 16 aprile 2021
Descrizione:deliberazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'approvazione dei Piani Triennali dei Dipartimenti
Dettagli:tutto il documento, in particolare Tabella 1 di approvazione degli interventi riguardanti l'offerta formativa.
File:all6. Delibera CdA n. 420211 del 16 aprile 2021.pdf
- **Titolo:**Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate
Descrizione:Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate a cura del Presidio di Qualità dell'Ateneo
Dettagli:tutto il documento <https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/didattica>
- **Titolo:**Relazione NdV anno 2023
Descrizione:Relazione annuale del Nucleo di Valutazione - anno 2023
Dettagli: In particolare Sezione 1 Valutazione del sistema di qualità, Paragrafo 1 Sistema di AQ a livello di Ateneo, Paragrafo 2 Sistema di AQ a livello dei CdS <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>
- **Titolo:**Relazione annuale del Presidio di Qualità anno 2023
Descrizione:Relazione annuale del Presidio di Qualità dell'Ateneo - anno 2023
Dettagli:In particolare il Paragrafo 6 Sintesi delle sedute del Presidio di Qualità svoltesi nel corso del 2022 e del primo trimestre 2023 <https://uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/presidio-di-qualit%C3%A0/relazioni-del-presidio-di-qualit%C3%A0>
- **Titolo:**Relazione sui risultati dell'attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2023
Descrizione:Relazione sui risultati dell'attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2023
Dettagli:in particolare Paragrafo 3.1L'offerta formativa e post-laurea (pagg. 12-15)
File:all11. Relazione sui risultati attività di formazione di ricerca e di trasferimento tecnologico.pdf
- **Titolo:**Manifesto degli Studi e della Contribuzione Studentesca
Descrizione:Decreto di approvazione del Manifesto degli Studi e della Contribuzione per l'Anno Accademico 2022/2023.
Dettagli:tutto il documento
File:all12. Manifesto degli studi e della contribuzione 22-23.pdf
- **Titolo:**Deliberazione Senato Accademico istituzione Commissione Relazioni Internazionali (CoRI) 2018-2024
Descrizione:Deliberazione Senato Accademico istituzione Commissione Relazioni Internazionali (CoRI) 2018-2024
Dettagli:tutto il documento
File:all13. Deliberazione Senato Accademico istituzione Commissione Relazioni Internazionali (CoRI) 2018-2024.pdf
- **Titolo:**Deliberazione n. 3/2023/12.10 del Consiglio di Amministrazione insegnamenti in lingua straniera
Descrizione:Deliberazione del Consiglio di Amministrazione “Misure per il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione di Ateneo: insegnamenti tenuti in lingua straniera”
Dettagli:tutto il documento
File:all14. Deliberazione n. 3202312.10 del Consiglio di Amministrazione insegnamenti in lingua straniera.pdf
- **Titolo:**Deliberazione n. 7/2022/11.3 del Senato Accademico fondi Visiting professor

Descrizione: Deliberazione del Senato Accademico Misure per il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione di Ateneo. Criteri di ripartizione dei fondi per i Visitatori Stranieri 2022/2024

Dettagli:tutto il documento

File:all15. Deliberazione n. 7202211.3 del Senato Accademico fondi Visiting professor.pdf

-
- **Titolo:**DR n. 57747 del 18/05/2023 Costituzione Task force “Potenziamento dell’attuazione del Programma Erasmus+ e della mobilità internazionale”

Descrizione:Decreto del Rettore e della Diretrice Generale relativo a Costituzione Task force “Potenziamento dell’attuazione del Programma Erasmus+ edella mobilità internazionale”.

Dettagli:tutto il documento

File:all16. DR n. 57747 del 18052023 Costituzione Task force Potenziamento Programma Erasmus+ e mobilità internazionale.pdf

- **Titolo:**Deliberazione n. 14/2023/4.4 del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2023

Descrizione:Delibera del Consiglio di Amministrazione di Aggiornamento del quadro inerente alle proposte di istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio

Dettagli:tutto il documento

File:All8 CdA 22.12.2023 - delibera 4.4.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo è da sempre molto attento a dialogare con il contesto di riferimento per individuare le esigenze che servono a progettare adeguatamente l'offerta formativa. In coerenza con la normativa vigente, si sono introdotte Linee guida per la progettazione di nuovi corsi di studio (CdS) e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati, del tutto conformi a quanto previsto dall'ANVUR e dal CUN (**doc. all. 1**, pp. 59-74).

Nella fase istruttoria la consultazione delle Parti Sociali Interessate (PSI) riveste un ruolo di fondamentale importanza per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita ai fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica. Per un'efficace consultazione delle PSI, il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) ha approvato le Linee guida che definiscono chiaramente quale sia la tipologia di PSI da consultare e come pianificare e condurre gli incontri (1, pp. 75-84).

Per garantire un processo di programmazione uniforme e coerente, una sintesi dei documenti di progettazione dei nuovi CdS viene valutata, in forma preventiva rispetto alle deliberazioni degli Organi, dal "Tavolo di Ateneo per la Didattica" (2), costituito in attinenza con le Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS di ANVUR. Si rimanda ad alcuni esempi sulla progettazione dei CdS recentemente istituiti. (3, 4 e 5)

Per quanto riguarda i dottorati di ricerca, allo stesso modo, l'Ateneo è attento alla multidisciplinarità dei percorsi e al coinvolgimento delle PSI; all'interno dei Collegi dei docenti sono presenti professori di altri atenei e soggetti esterni al sistema universitario. Va ricordata la rilevanza della consultazione preventiva con le PSI nel caso di acquisizione di finanziamenti per ulteriori borse di dottorato e per il possibile svolgimento di periodi di ricerca presso le PSI. Sono infine attivati anni di dottorato in collaborazione con le imprese e in apprendistato.

Le Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca (1, pp. 238-245), approvate dal PQA, incentivano i Collegi dei Dottorati a tenere in considerazione il riesame e l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca, allineandoli all'evoluzione culturale e scientifica, avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle PSI (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento delle/dei dottorande/i.

Per migliorare la qualità dei corsi di dottorato è stato redatto il progetto "Azioni di miglioramento a cura della Scuola di Dottorato" (6), che prevede, tra l'altro, la revisione del Regolamento. Le principali modifiche riguardano l'individuazione del Delegato alla Ricerca Scientifica quale Direttore della Scuola di Dottorato e la costituzione di un Comitato consultivo (*Advisory Board*). Quest'ultimo è l'organo consultivo e di indirizzo della Scuola di Dottorato, nominato dal Rettore e composto fino a un massimo di 7 componenti scelti tra soggetti esterni di alto profilo.

Il Piano Strategico di Ateneo (PS) (7) individua come prima linea strategica *Garantire la centralità dello studente* in tutti gli aspetti della vita universitaria in coerenza con gli standard e le linee guida europee – ESG. Nello specifico della progettazione dell'offerta

formativa, come previsto dalla normativa e dettagliato nelle Linee guida per la progettazione e la modifica dei CdS (1, pp. 59-74), il progetto di CdS di nuova istituzione con tutti i documenti programmatici previsti viene sottoposto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) coinvolte, affinché effettuino idonea analisi documentale finalizzata alla formulazione del parere obbligatorio.

Nelle Linee Guida per le attività delle CPDS (1, pp. 147-156) è previsto che nelle Relazioni annuali vengano valutate la coerenza con le prospettive occupazionali, l'efficacia delle attività didattiche, delle metodologie di esame, dei servizi, i risultati di apprendimento e i questionari relativi alla soddisfazione di studentesse e studenti. Le Relazioni Annuali, dopo l'invio al PQA e al Nucleo di Valutazione (NdV), sono presentate e discusse nei rispettivi Consigli di Dipartimento/Scuola per la presa in carico delle osservazioni in esse contenute e la realizzazione di azioni di miglioramento per superare le criticità eventualmente segnalate. Il NdV nella Relazione annuale interna 2022 (8) conferma il suo giudizio complessivo molto positivo sull'azione delle CPDS e apprezza che le relazioni delle stesse siano state prese correttamente in carico e discusse dai Dipartimenti.

A tutto ciò si aggiunge la rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti in merito alla didattica di tutti gli insegnamenti attivati, che svolge un ruolo essenziale nel processo di riesame delle attività di erogazione della formazione. Il questionario, somministrato a cura del PQA, permette alla popolazione studentesca di esprimere il gradimento sugli insegnamenti e la loro organizzazione, sulle strutture e sulle prove di esame, e di segnalare eventuali criticità. La compilazione del questionario è necessaria per l'iscrizione agli appelli d'esame. Il testo è stato recentemente aggiornato a cura di un apposito Gruppo di Lavoro e la nuova versione tiene conto del ripristino delle modalità di frequenza in presenza, dei documenti ANVUR in proposito ed è stata approvata dagli Organi di Ateneo (9) dopo ampia condivisione con gli attori interessati. In particolare la nuova proposta è stata presentata alla rappresentanza studentesca per raccogliere *feedback* e suggerimenti (10).

I dati e le elaborazioni, con accessi specifici, sono a messi a disposizione degli Organi di governo dell'Ateneo, dei Direttori di Dipartimento, dei Responsabili della Qualità per la Formazione di Dipartimento, delle CPDS, dei Presidenti e dei Consigli di CdS e, infine, di tutte/i le/i docenti nonché delle rappresentanze studentesche per esaminare i dati, ognuno per le parti di propria competenza, individuare eventuali criticità e assumere i provvedimenti necessari. I risultati, nel rispetto della *privacy*, sono pubblicati nelle specifiche sezioni del sito di Ateneo, dei Dipartimenti e della Scuola di Medicina. Infine, la visione di insieme della rilevazione viene restituita dal NdV nella Relazione annuale relativa alle opinioni delle studentesse e degli studenti sulla didattica (11).

All'interno del progetto di revisione dei questionari di valutazione della didattica, l'Ateneo sta valutando di integrare l'Indagine Almalaurea sul profilo dei laureati con ulteriori domande volte a indagare la soddisfazione complessiva del CdS in modo da poter individuare eventuali correttivi. Inoltre l'Ateneo si è dotato di disposizioni che regolano le modalità di raccolta, di elaborazione e di presentazione delle opinioni degli studenti.

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, la progettazione dei corsi viene realizzata dal Collegio dei docenti, prendendo in considerazione le opportunità di crescita di dottorande e dottorandi, finalizzate sia all'inserimento nel mondo del lavoro in attività di elevata qualificazione, sia alla carriera accademica. È previsto il loro coinvolgimento attivo attraverso l'inserimento in un gruppo di ricerca, la partecipazione a lezioni seminarii e incontri con tutor dedicati. L'autonomia di dottorande e dottorandi nell'attività di ricerca viene perseguita anche attribuendo loro uno specifico *budget* per la ricerca in Italia e all'estero. L'opinione sul Corso di dottorato viene rilevata con la somministrazione di un questionario sul modello proposto dall'ANVUR (1, pp. 238-245). Dal 2015 l'Ateneo aderisce alle Indagini Almalaurea anche per il Dottorato di Ricerca.

L'Ateneo, nella programmazione di nuovi CdS e nella definizione dell'offerta formativa annuale, verifica la loro sostenibilità con l'adeguatezza della docenza presente afferente non soltanto al Dipartimento presso cui è incardinato il CdS, ma anche presso altri dipartimenti dell'Ateneo in base alle competenze scientifiche necessarie per offrire un percorso formativo ottimale. Quando si approva l'offerta formativa di ciascun anno accademico viene verificata attentamente sia la presenza di adeguata docenza di riferimento sia la sostenibilità dell'offerta in termini economici. Questi ultimi aspetti vengono analizzati in modo dettagliato nel documento di Analisi della Sostenibilità delle Didattica (12), redatto annualmente e sottoposto al NdV. Il documento analizza, tra gli altri aspetti, l'evoluzione dell'offerta formativa di Ateneo, la docenza di riferimento, la didattica erogabile ed erogata, la sostenibilità economica dell'offerta formativa e i costi della didattica.

A partire dall'anno accademico 2020/2021 è stata sviluppata attraverso il lavoro istruttorio di una apposita Commissione nominata dal Rettore una capillare attività di controllo e contenimento della spesa riguardante la didattica per ridurre le docenze a contratto, equilibrare i carichi didattici delle/dei docenti interne/i, monitorare l'assolvimento del carico didattico istituzionale, razionalizzare il complesso degli insegnamenti erogati, definire un quadro di riferimento omogeneo per tutte le strutture didattiche.

Circa la progettazione dell'attività formativa dei corsi di dottorato, è costante l'attenzione allo sviluppo delle discussioni all'interno delle varie discipline rappresentate nel Collegio dei docenti e le novità tecniche/disciplinari di riferimento, come evidenziano i relativi verbali.

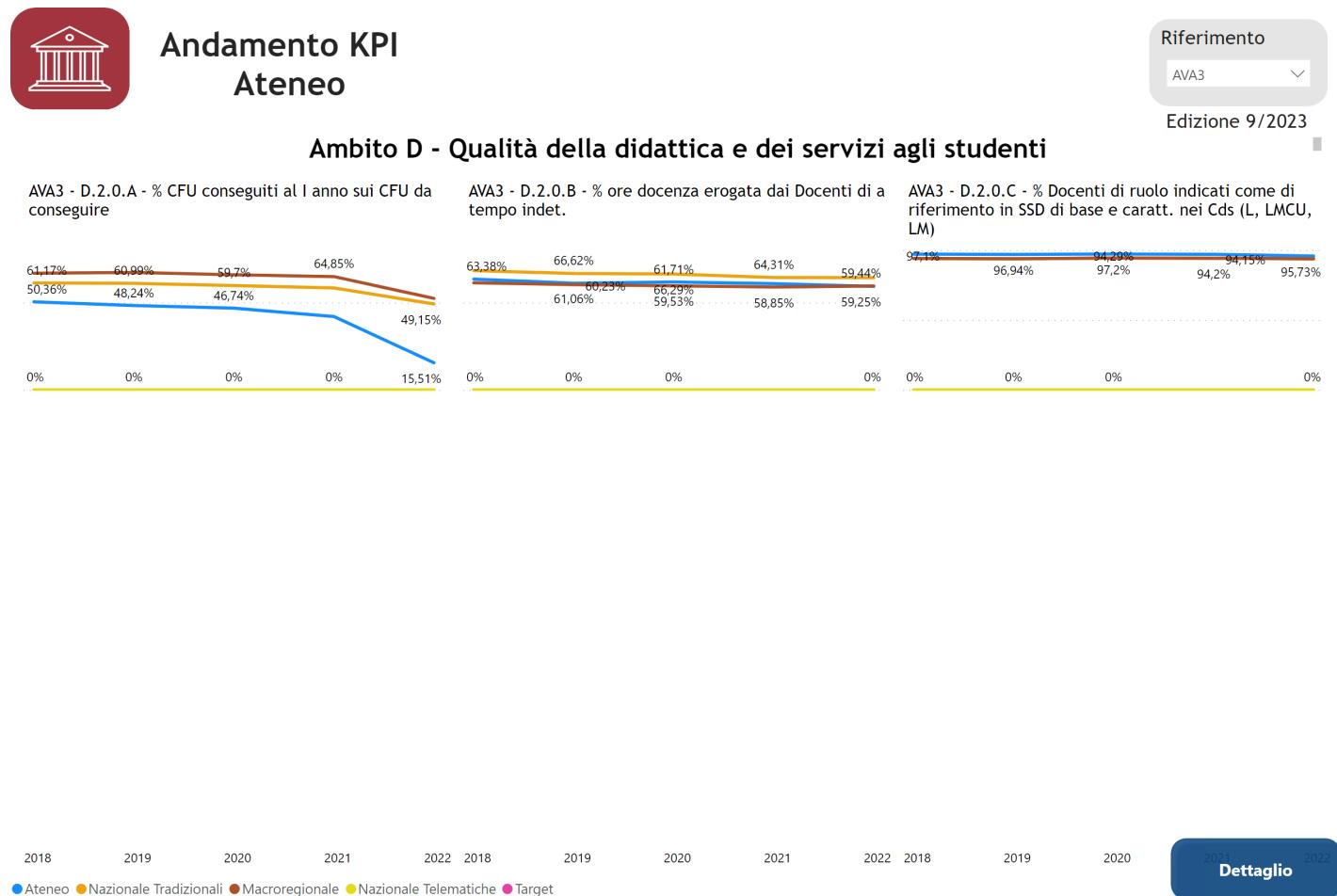
Coerentemente con la Linea strategica 3, obiettivo 2 (*Aumento dei corsi di studio innovativi e internazionali*) del PS, è stato istituito il *Teaching & Learning Center* (13) con l'obiettivo di progettare e sviluppare azioni di innovazione della didattica, anche supportata dalle tecnologie digitali, di interesse generale per i Dipartimenti, le Scuole e le Strutture amministrative. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sviluppate le forme e le pratiche della didattica e della formazione già ampiamente in uso all'interno dell'Ateneo, operando in sinergia con gli altri centri e laboratori già presenti, che dispongono di attrezzature e strumentazioni didattiche costantemente aggiornate (14).

L'Ateneo mette a disposizione servizi e ausili specifici per studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e, in generale, metodologie aggiornate e flessibili (15). In particolare, sono disponibili kit compensativi per favorire la lettura, la

scrittura, il calcolo e la produzione di mappe concettuali e *scanner* da tavolo dotati di OCR presso i laboratori informatici o, previa adeguata formazione, concessi in comodato d'uso gratuito alle studentesse e agli studenti. L'Ateneo eroga anche un servizio di tutorato specializzato e individualizzato, utilizzando *software* e tecnologie assistive per favorire l'apprendimento da parte studentesse e studenti con questi bisogni. Viene pure erogata una formazione specifica, sia in presenza sia in remoto, da parte di personale della struttura amministrativa preposta e da esperti esterni, che si concentra sia sull'uso delle tecnologie sia sul metodo di studio. In questo contesto è stata avviata la progettazione di momenti formativi specifici rivolti a docenti dell'Ateneo per acquisire strumenti e metodologie per una didattica più innovativa e inclusiva verso studentesse e studenti con bisogni educativi speciali.

L'Ateneo si è dotato di apposite Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (1, pp. 130-138), che riportano la sequenza di operazioni necessarie alla compilazione e alla formale approvazione della SMA, suggerimenti e avvertenze nell'analisi e il commento degli indicatori, e per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (1, pp. 139-146). Queste ultime prevedono per ogni CdS la verifica periodica dell'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e dell'adeguatezza degli obiettivi formativi; della coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti; dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Il PQA analizza i rapporti ciclici di riesame e redige un apposito documento di sintesi (16), che pone in evidenza, per ogni attività prevista in relazione alle criticità riscontrate, lo stato di avanzamento, le osservazioni e i suggerimenti per superare i problemi evidenziati e per migliorare ulteriormente il monitoraggio.

In merito al dottorato di ricerca, sia i supervisori, sia il Collegio dei docenti riesaminano e, se necessario, aggiornano periodicamente i percorsi formativi e di ricerca delle/i dottorando/i, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle PSI e delle opinioni e proposte di miglioramento delle/i dottorando/i. Per garantire un processo omogeneo di revisione e aggiornamento dei percorsi di Dottorato sono state introdotte Linee guida (1, pp. 238-245).



Dottorati di Ricerca "Linee Guida" funzionali ad una uniforme consultazione delle parti interessate sia in fase di progettazione che di aggiornamento dell'offerta formativa.

- l'Ateneo si è dotato di un documento che descrive un articolato e chiaro processo per la progettazione di nuovi Corsi di studio o per la revisione e aggiornamento dell'offerta formativa in linea con il primo obiettivo del piano strategico che declina "la centralità dello studente".
- L'Ateneo, come emerso sia dalla documentazione allegata all'autovalutazione che dalla visita in loco, si accerta che le competenze scientifico-tecnologiche dei docenti siano allineate con l'attribuzione di incarichi di insegnamento favorendo anche una programmazione didattica inter-dipartimentale per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi dello specifico Corso di Studio.
- Sono presenti iniziative per sostenere gli studenti con specifiche criticità e, come chiarito dalla visita in loco, in alcuni Corsi di Studio sono presenti percorsi di eccellenza a cui possono accedere gli studenti attraverso procedure definite dal singolo CdS.

Arene di miglioramento:

- Limitato monitoraggio del sistema di Governo dell'Ateneo sullo stato dei CdS e dei Dottorati per quel che riguarda le attività di riesame periodico, così come previsto dalla linee guida ANVUR, e conseguente criticità nella progettazione e aggiornamento efficace dei Corsi stessi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Sistema di Governo di strutturare il processo di monitoraggio e riesame dei Corsi di Studio e dei Dottorati di ricerca.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

A fronte di andamenti sempre negativi, si registrano confronti solo parzialmente positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Manuale dell'Assicurazione Qualità.

Descrizione: Manuale contenente tutta la documentazione rilevante riferita al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nell'Università del Piemonte Orientale.

Dettagli: In particolare Linee Guida per la progettazione di un nuovo Corso di Studio (pagg.59-74), Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate (pagg.75-84), Linee Guida per le attività formative e per il monitoraggio dei corsi di Dottorato di ricerca (pagg.238-245), Linee Guida per l'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (pagg.147-156), Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (pagg.130-138), Linee Guida per la compilazione del Rapporto Ciclico del Riesame (pagg.139-146). <https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/manuale-dellassicurazione-della-qualita>

- **Titolo:** Decreto di istituzione Tavolo per la Didattica e l'Accreditamento.

Descrizione: Istituzione di un Tavolo di coordinamento per la Didattica e l'Accreditamento.

Dettagli: Tutto il documento.

File: all2. Istituzione Tavolo per la Didattica.pdf

- **Titolo:** Documento di progettazione del Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (GASS) - Classe di

Descrizione: Documento di progettazione del Corso di Laurea in Gestione Ambientale e Sviluppo Sostenibile (GASS)

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: Sezione La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS (pagg.3-9). Sezione Il progetto formativo (pagg.9-15).

File: all3. Documento di progettazione del corso di laurea in gestione ambientale e sviluppo sostenibile.pdf

- **Titolo:** Documento di progettazione del Corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico in Giurisprudenza.

Descrizione: Documento di progettazione del Corso di Laurea Magistrale e Ciclo Unico in Giurisprudenza.

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: Sezione Definizione dei Profili Culturali e Professionali e l'architettura del CdS (pagg.1-11)

File: all4. Documento di progettazione del corso di laurea magistrale e ciclo unico in giurisprudenza.pdf

- **Titolo:** Verbale consultazioni PSI Giurisprudenza.

Descrizione: Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Studi Giurisprudenza.

Dettagli: Tutto il documento.

File: all5. Verbale consultazioni PSI Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:** Progetto Accreditamento Dottorati.

Descrizione: Progetto Accreditamento Dottorati per le azioni di miglioramento a cura della Scuola di Dottorato.

Dettagli: Tutto il documento.

File: all6. Documento Progetto Accreditamento Dottorati.pdf

- **Titolo:** Piano Strategico di Ateneo 2019-2024

Descrizione: Piano Strategico di Ateneo 2019-2024.

Dettagli: In particolare: Sezione 4.3.1 Garantire la centralità dello studente (pagg.12-14).

https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/piano_strategico_di_ateneo_2019-2024_def.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna anno 2022.

Descrizione: Relazione annuale del NdV anno 2022.

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: Capitolo 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo (pagg.1-5). Capitolo 6. Rilevazione degli studenti (pagg.19-21). https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2022_Organi.pdf

- **Titolo:** Delibera SA Nuovo questionario di Valutazione della Didattica da parte degli studenti.

Descrizione: Questionario di Valutazione della Didattica da parte degli studenti.

Dettagli: Tutto il documento.

File: all9. Delibera SA Nuovo questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti.pdf

- **Titolo:** Estratto del verbale n. 4.2023 del PQA del 17 maggio 2023.

Descrizione: Attività di discussione con rappresentanza studentesca sul Questionario di Valutazione della Didattica.

Dettagli: In particolare: 5. Interazione con gli studenti sul nuovo questionario di valutazione della didattica (pag.2)

File: all10. Estratto del verbale n. 4.2023 del presidio di qualità del 17 maggio 2023.pdf

- **Titolo:** Relazione Annuale del NdV sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022.

Descrizione: Relazione Annuale del NdV sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti a.a. 2021/2022.

Dettagli: In particolare: Sezione 4. L'organizzazione della rilevazione (pagg.8-10).

https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Ann_Val_Did_21_22_def_app21042023.pdf

- **Titolo:** Analisi della Sostenibilità della Didattica a.a. 2022/2023.

Descrizione: Documento di analisi della Sostenibilità della Didattica per l'a.a. 2022/2023.

Dettagli: Tutto il documento. In particolare: Sezione Analisi della didattica erogata/programmata (pagg.8-9). Sezione Costi della didattica (pagg.9-10).

File: all12. Documento analisi sostenibilità didattica 2022_2023.pdf

- **Titolo:** Emanazione Regolamento Teaching and Learning Center – Centro per la Didattica Innovativa.

Descrizione: Regolamento Teaching and Learning Center – Centro per la Didattica Innovativa.

Dettagli:Tutto il documento.https://www.uniupo.it/sites/default/files/2023-01/DR_Emanazione_Regolamento.pdf

- **Titolo:**Estratto verbale PQA 20/11/23.

Descrizione:Corso di Docimologia del TLC.

Dettagli:Tutto il documento.

File:all14. Estratto verbale PQA corso docimologia TLC con relazione.pdf

- **Titolo:**Sezione portale Ateneo Servizi per studenti disabili e DSA.

Descrizione:Sezione del sito sui Servizi per studenti disabili e DSA.

Dettagli: Tutta la sezione.<https://www.uniupo.it/it/servizi/servizi-studenti-disabili-e-dsa>

- **Titolo:**Relazione di sintesi delle relazioni di monitoraggio delle azioni previste dai rapporti ciclici del riesame (RCR) del PQA – allegata alla Relazione Annuale 2022.

Descrizione:Relazione di sintesi delle relazioni di monitoraggio delle azioni previste dai rapporti ciclici del riesame (RCR) del PQA.

Dettagli:Tutto il documento. In particolare: Sezione introduttiva (pag.1). Sezione commento finale (pag.47).

File:all16. Relazione di sintesi delle relazioni di monitoraggio delle azioni previste dai rapporti ciclici del riesame (RCR) del PQA.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

L'Ateneo, in sede di monitoraggio e riorganizzazione dei propri processi in ottica di miglioramento, ha dedicato particolare attenzione ai processi relativi all' orientamento e alla carriera delle studentesse e degli studenti. In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 (PS) ([doc. all. 1](#)), in particolare con l'obiettivo 1, l'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso per aiutare le studentesse e gli studenti nelle loro scelte. Ogni anno si organizza **Open UPO**, una giornata aperta per tutte le/i potenziali studentesse/studenti e le loro famiglie, che possono visitare le sedi UPO, assistere alle presentazioni dei corsi e avere informazioni pratiche sulla vita universitaria; i Dipartimenti e i corsi di laurea organizzano singoli Open Day e visite guidate più mirate e specifiche ([2](#)).

Il Catalogo annuale dell'Orientamento contiene tutte le iniziative per/in collaborazione con gli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore del territorio:

- Percorsi per le Competenza Trasversali e l'Orientamento (PCTO) di Ateneo;
- “Lezioni per le scuole”, tenute da docenti in presenza o in remoto per classi delle scuole superiori;
- il progetto Orientamento 2026 (PNRR) per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alle studentesse e agli studenti degli ultimi tre anni degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore ([3](#)).

Tra le iniziative per favorire l'orientamento in ingresso si propongono anche:

- “Meeting UPO”: incontri in presenza e online per rispondere a tutte le domande sull'Università;
- “UpoxTe”, il supplemento alla rivista “Ateneo & Città” inviato a tutte/i le/i maturande/i nel mese di luglio con l'offerta formativa;
- campagna promozionale estiva di orientamento;
- partecipazione a saloni dell'orientamento.

Per il supporto alla scelta consapevole del percorso di studio sono organizzati anche colloqui di orientamento con personale dedicato e incontri di *peer tutoring* con la collaborazione degli studenti universitari iscritti a diversi ambiti disciplinari.

L'Ateneo partecipa da tempo ai progetti legati ai Piani Lauree Scientifiche (PLS) e per l'Orientamento e il Tutorato (POT). Per l'anno 2023 sono stati finanziati 6 PLS e 6 POT, cui l'Ateneo ha partecipato come partner ([4](#)). Nell'ambito dei PLS sono previsti: l'orientamento alle iscrizioni nei percorsi di laurea scientifici favorendo l'equilibrio di genere; la formazione di tutor; l'erogazione di laboratori per l'insegnamento delle scienze di base; attività didattiche di autovalutazione per ridurre l'abbandono degli studi. Nell'ambito dei POT, le principali azioni riguardano l'orientamento e il tutorato.

I dati delle attività di orientamento in ingresso sono dettagliati nella Relazione annuale sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement (5)

Le modalità, le procedure e le relative scadenze per l'ammissione e l'immatricolazione sono esplicitate nel Manifesto degli studi e nel Regolamento della contribuzione studentesca (6). L'Ateneo fa parte del Consorzio CISIA per l'erogazione del Test OnLine CISIA (TOLC), che verifica le competenze iniziali di alcuni corsi di studio ad accesso libero e programmato locale e, dall'a.a. 2023/2024, per l'accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Per i corsi di studio ad accesso programmato locale e nazionale sono predisposti e pubblicati appositi bandi di selezione. Nella Carta dei Servizi (7) l'Ateneo informa l'utenza sulle principali procedure e tempistiche amministrative, dall'immatricolazione fino alla conclusione degli studi. Tutte le informazioni e i documenti sono pubblicati sul sito di Ateneo nelle pagine dedicate e sui siti dei Dipartimenti.

Per realizzare il punto 3 del PS ("Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica") (1), l'Ateneo ha potenziato le azioni di internazionalizzazione volte ad accrescere l'attrattività dei corsi di studio per studentesse e studenti stranieri. È cresciuto il numero di *visiting professor*, da 28 nel 2020 a 81 nel 2022, e il numero di insegnamenti in lingua, aumentati da 146 nell'anno accademico 2020/2021 a 164 per l'a.a. 2022/2023. L'Ateneo, inoltre, supporta le studentesse e gli studenti stranieri nell'attività di pre-iscrizione sulla piattaforma "Universitaly" con le indicazioni reperibili sul sito di Ateneo e il supporto delle Segreterie. È attiva una convenzione con una cooperativa di mediazione culturale per aiutare le studentesse e gli studenti extra-UE nelle attività burocratiche di ingresso in Italia.

L'Ateneo è impegnato in azioni di cooperazione internazionale per l'accoglienza di studentesse e studenti con status di rifugiata/o all'interno del partenariato UNICORE promosso da UNHCR (8). Nelle ultime tre edizioni, cui si è aderito, sono state/i accolte/i 6 studentesse e studenti. Tutto quanto descritto ha favorito la crescita del numero di studentesse e studenti internazionali, passando da 134 nel 2018 a 366 unità nel 2022. Il 21 dicembre 2023, con la sottoscrizione di un *Memorandum of Understanding* con la Arteveldehogeschool di Gent si è formalmente entrati a far parte di UP University, un consorzio che riunisce dieci università europee nell'ambito del progetto *European Universities Alliance*, iniziativa-bandiera dell'UE. Anche questa partnership ha lo scopo di aumentare il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo.

In tema di dottorato di ricerca, l'Ateneo riserva borse di studio a candidate/i con titolo di studio conseguito all'estero (9) ed è attivo un corso di dottorato in *Global Health, Humanitarian Aid and Disaster Medicine* con l'Università VUB di Bruxelles.

L'Ateneo, anche attraverso l'azione politica impressa dal Delegato del Rettore alla "Inclusione sociale degli studenti, disturbi specifici dell'apprendimento e materie relative alle pari opportunità", pone attenzione alle esigenze di specifiche categorie di studentesse e studenti attraverso azioni di tutorato, riduzione della contribuzione studentesca, possibilità di iscrizione con regime d'impegno *part-time* e piani di studio personalizzati, per garantire inclusione sociale ed eque opportunità nella riuscita degli studi (soggetti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento, con condizioni economiche svantaggiose, studentesse lavoratrici e studenti lavoratori, *caregiver*, detenuti, rifugiati). I dati su disabilità, BES e DSA sono dettagliati nella relazione annuale sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement (5). Sono in fase di analisi iniziative specifiche di supporto per *caregiver* e studentesse e studenti sportive/i.

L'Ateneo ha adottato il regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere *alias* per assicurare a tutti gli studenti e le studentesse in transizione di genere la possibilità di attivare una carriera che permetta loro di usufruire di un'identità provvisoria che rispecchi il genere d'elezione (10)

L'Ateneo mette inoltre a disposizione:

- servizi e ausili specifici per studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento;
- un servizio di tutorato specializzato e individualizzato, utilizzando *software* e tecnologie assistite;
- una formazione specifica, sia in presenza sia in remoto, da parte di personale della struttura amministrativa preposta e da esperti esterni, che si concentra sia sull'uso delle tecnologie, sia sul metodo di studio.

Presso ogni dipartimento è presente un delegato per la disabilità che funge da raccordo tra le/i docenti e gli uffici del servizio studentesse/studenti e la delegata del Rettore.

Le studentesse e gli studenti dei corsi di studio ad accesso libero devono sostenere obbligatoriamente il test di valutazione delle competenze con la finalità di individuare eventuali lacune nella preparazione iniziale. A tal proposito l'Ateneo si è dotato di specifiche Linee guida per la verifica delle conoscenze iniziali (11, pp. 85-97). Se il test non fosse superato, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, per garantire il recupero delle lacune e per affrontare il percorso universitario con più solide basi. Le modalità di svolgimento dei test e di recupero degli OFA sono definite dalle singole strutture didattiche.

Alcuni corsi di studio hanno attivato percorsi di eccellenza per studentesse e studenti particolarmente meritevoli che integrano e potenziano il normale percorso formativo. La partecipazione a questi percorsi è regolamentata attraverso specifiche procedure di ammissione.

L'Ateneo mette a disposizione delle studentesse e degli studenti un Servizio di Counseling, sia per orientare la popolazione

studentesca delle scuole superiori, sia per proporre strumenti e metodi per far fronte alle situazioni di crisi nelle quali possono incorrere studentesse e studenti durante la loro carriera universitaria.

L'Ateneo garantisce alle studentesse e agli studenti adeguati servizi di tutorato e di assistenza durante tutto il corso della carriera e per il successivo inserimento lavorativo (12). In particolare:

- Punto Informativo Matricole (PIM): servizio dedicato alle matricole per facilitarne l'ingresso nel mondo universitario che si avvale del supporto tra pari;
- Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (SOSTA): attività di supporto e tutorato tra pari e gruppi di studio cooperativo;
- Percorso Orientamento Primi anni (POP): misura inclusiva per il contrasto alla dispersione e all'abbandono universitario;
- Orientamento *post-lauream*: attività di orientamento per il supporto nella definizione di ulteriori obiettivi formativi e professionali;
- Attività di *placement* (tirocini, *stage*, iniziative con aziende, colloqui per la revisione del CV e per la definizione del profilo professionale, iniziative di *matching*), per aiutare gli studenti a inserirsi nel mondo del lavoro. Tra gli eventi legati al *placement* si segnalano:
 - il *Career Day* annuale di Ateneo, durante il quale studentesse e studenti, laureate e laureati dell'Ateneo hanno l'opportunità di incontrare aziende locali, nazionali e internazionali e svolgere un colloquio conoscitivo o di selezione;
 - l'evento "PA, perché no? Carriera e opportunità nella pubblica amministrazione", un momento di incontro tra pubbliche amministrazioni rilevanti del territorio con le studentesse e gli studenti iscritti agli ultimi anni dei corsi di studio dell'Ateneo per far conoscere loro le opportunità, la valenza e la varietà di lavoro nella PA.

I dati delle attività di job placement sono dettagliati nella relazione annuale sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement (5)

Con i fondi previsti DM 752/2021 e con l'assegnazione 2021 del Fondo Giovani per le attività di tutorato e attività integrative della didattica, l'Ateneo si è focalizzato su azioni di recupero e di inclusione per rimuovere le diseguaglianze che determinano disparità nella regolarità degli studi e nei tempi di conseguimento del titolo di studio, nonché sull'attuazione di politiche e interventi di prevenzione dell'inattività e dell'abbandono negli studi. Le risorse ministeriali sono state ripartite tra i corsi di studio secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione (13). Sulla base di queste scelte sono stati emanati bandi per la selezione dei tutor a supporto delle attività (14).

L'Ateneo promuove numerose iniziative didattiche di alta formazione, tese a soddisfare i fabbisogni formativi di aziende e istituzioni, in collaborazione con le quali i corsi stessi vengono talvolta realizzati. In particolare, corsi di master di I o II livello, corsi di perfezionamento rivolti anche a soggetti non laureati, ulteriori corsi di alta formazione per soddisfare fabbisogni formativi puntuali, compreso l'aggiornamento delle conoscenze normativamente previsto per determinate categorie di professioniste/i (per es: ECM, Educazione Continua in Medicina) (10, pp. 189-210 e 246-262). Tra le iniziative per il *Life Long Learning* l'Ateneo ha recentemente attivato percorsi brevi di certificazione accademica, in ambito matematico, informatico e della biologia, che prevedono il conseguimento di specifici CFU attestati con microcredenziali certificate da *open badge*.

È presente in Ateneo l'associazione UPO Alumni (Associazione dei Laureati del Piemonte Orientale) che promuove la comunità di studentesse, studenti, laureate e laureati dell'Ateneo, assicurando servizi di *mentoring* e di *coaching* per facilitare l'ingresso e il progresso professionale nel mondo del lavoro (15). Essa promuove donazioni e raccolte fondi, interventi a favore delle studentesse e degli studenti meritevoli e delle/dei giovani studiose/i e ricercatrici/ricercatori dell'Ateneo, anche attraverso il finanziamento di borse di studio, di premi, di assegni di ricerca. Nel 2022 sono stati attribuiti 3 premi di laurea e una borsa di studio per un corso di lingua araba presso l'Università Mohamed V di Rabat, in Marocco, riservata al corso di studio magistrale in Filosofia, Politica e Studi Culturali.

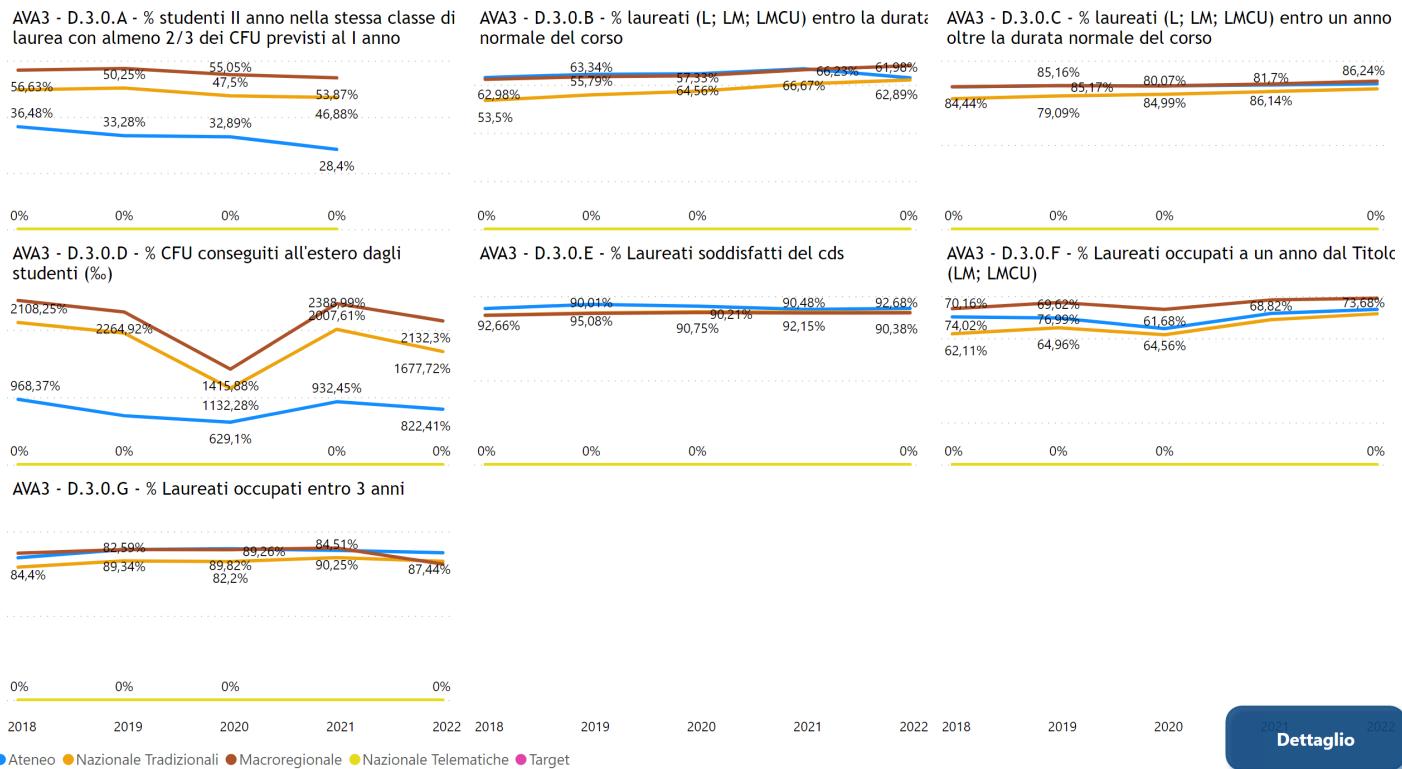
L'Ateneo rilascia insieme alla pergamena di laurea il *Diploma Supplement* (16), documento integrativo del titolo di studio ufficiale, redatto in italiano e in inglese. Esso viene rilasciato tramite procedura informatizzata per laureate e laureati dei CdS dell'Ateneo triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico) a partire dall'a.a. 2018/2019. È possibile richiedere ulteriori copie del documento rivolgendosi alla segreteria studenti di riferimento.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3 ▼
Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Punti di Forza:

- L'Ateneo sviluppa diverse attività di orientamento in ingresso (documentate nella Relazione annuale sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement) che sono coerenti con gli obiettivi in ambito della didattica definiti nel piano strategico di Ateneo 2019-2024.
- Le informazioni sulle modalità di iscrizione ai Corsi di Studio sono chiare e pubbliche anche mediante l'informativa in merito a tasse e contributi, pagamenti e documentazione richiesta e complementare all'iscrizione pubblicata sul portale di Ateneo.
- L'Ateneo, in coerenza con il piano strategico, presta una sufficiente attenzione all'internazionalizzazione relativamente ai Corsi di Studio e Dottorato e, come specificato nel PdA D1 e con particolare riferimento ai Corsi di studio, ha posto in essere iniziative volte al potenziamento della mobilità degli studenti sia in entrata che in uscita.
- L'Ateneo attenziona le esigenze di studentesse e studenti fornendo loro un supporto didattico e amministrativo, avendo inoltre predisposto svariate iniziative per il sostegno a specifiche categorie di studenti con particolari necessità. È inoltre presente una carriera alias.
- L'Ateneo con il supporto degli uffici amministrativi e attraverso specifiche iniziative dei Corsi di studio verifica le conoscenze iniziali degli studenti e attribuisce eventuali debiti formativi il cui superamento viene verificato dai singoli CdS.
- L'Ateneo si è dotato di una vasta gamma di servizi di tutorato che vengono rendicontati nella Relazione annuale sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement.
- L'Ateneo promuove alcune iniziative per il Life Long Learning e presenta un'associazione Alunni autonoma le cui attività sono sufficientemente documentate.

Descrizione:Bando per la Call UNICORE 2023-2025 per l'iscrizione di 2 studenti rifugiati presso l'Università del Piemonte Orientale

Dettagli: Tutto il documentohttps://www.uniupo.it/sites/default/files/UNICORE%205.0_CALL_2023_2025_rep.pdf

- **Titolo:**Bando di concorso per l'ammissione al XXXVII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca

Descrizione:Bando unico per l'ammissione al XXXVII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca

Dettagli:In particolare: Sezione Dottorato in GLOBAL HEALTH, HUMANITARIAN AID AND DISASTER MEDICINE (pagg.12-14).

File:9. Bando di concorso per ammissione al XXXVII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca.pdf

- **Titolo:**Regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere.

Descrizione:Regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias per studenti in transizione di genere

Dettagli:Tutto il documento https://www.uniupo.it/sites/default/files/2021-06/DR_Carriere_Alias_firmato_repertoriato.pdf

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:Manuale contenente tutta la documentazione rilevante riferita al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) nell'Università del Piemonte Orientale

Dettagli:In particolare: Linee Guida per l'accertamento delle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Studio (pagg.85-97). Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità di Corsi di Master (pagg.189-210), Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità di Corsi di Perfezionamento e Alta Formazione (pagg.246-262). <https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/manuale-dellassicurazione-della-qualita>

- **Titolo:**Relazione sui risultati dell'attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico

Descrizione:Relazione sui risultati dell'attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'anno 2022

Dettagli:In particolare: 3.2.2 Progetti per studentesse e studenti con disabilità e di supporto all'apprendimento (p.20). 3.2.3 Orientamento (pagg.21-22)

File:12. Relazione sui risultati attivit... di formazione di ricerca e di trasferimento tecnologico.pdf

- **Titolo:**Delibera CdA 6/2022/10.2 Fondo Giovani Tutorato e attività didattiche integrative. Assegnazione 2021

Descrizione:Delibera assegnazione di fondi ministeriali per attività di tutorato e di didattica integrativa

Dettagli:Tutto il documento

File:13. Delibera CdA 6202210.2 Fondo Giovani Tutorato e attivit... didattiche integrative Assegnazione 2021.pdf

- **Titolo:**Bando conferimento assegni tutorato

Descrizione:Bando di concorso per il conferimento di assegni di tutorato (ai sensi dell'art. 2 D.M. 198 del 23/10/2003) alle studentesse e agli studenti iscritte/i ai corsi di Laurea Magistrale, ai corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e ai corsi di Dottorato dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro, per l'anno accademico 2022/2023

Dettagli:Tutto il documentohttps://www.uniupo.it/sites/default/files/2022-10/Bando_tutor_centralizzato_22_23_136856_2022.pdf

- **Titolo:**Statuto UPO Alumni

Descrizione:Statuto dell'Associazione UPO Alumni

Dettagli:Articolo 2. Finalità (pagg.1-2)

File:15. Statuto UPO ALUMNI.pdf

- **Titolo:**Diploma Supplement

Descrizione:Modello di Diploma Supplement

Dettagli:Tutto il documento

File:16. Diploma Supplement.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Servizi per studenti disabili e DSA

Descrizione:Pagina web intitolata **Servizi per studenti disabili e DSA** (consultata il 03/02/2024 ore 23.52)

Dettagli:[Pagina web](#)

- **Titolo:**Valutazione delle competenze di base e OFA

Descrizione:Pagina web intitolata **Valutazione delle competenze di base e OFA** (consultata il 03/02/2024 ore 23.54)

Dettagli:[Pagina web](#)

- **Titolo:**Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione:Art. 25 Ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale (consultato il 04/02/2024 ore 00.45)

Dettagli:Pag. 13

consultabile al [link](#)

- **Titolo:**Counseling

Descrizione:Pagina web intitolata **Counseling** (consultata il 04/02/2024 ore 01:10)

Dettagli:[Pagina web](#)

- **Titolo:**Catalogo corsi alta formazione

Descrizione:<https://www.uniupo.it/it/corsi/formazione-avanzata/corsi-di-alta-formazione-e-su-misura>

Dettagli:

- **Titolo:**Sito web Associazione Alumni

Descrizione:<https://upoalumni.uniupo.it/>

Dettagli:

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

In coincidenza con il nuovo mandato rettorale, inauguratosi nel 2019, l'Ateneo ha elaborato un nuovo Piano Strategico 2019-2024 (PS), che, tenendo conto delle Linee Guida dell'ANVUR (PS, p. 4), contemplasse chiare linee strategiche in tema di ricerca (PS, pp. 14-17) e di ricadute di questa sul territorio, cioè di Terza Missione (TM) e impatto sociale (PS, pp. 22-23). Il Consiglio di Amministrazione (CdA) nella seduta del 24 luglio 2020 (Delibera n. 10) ha deciso di chiedere ai Dipartimenti la redazione e presentazione di un Piano Triennale programmaticamente fondato sul PS, con obiettivi misurabili e coerenti con le strategie dell'Ateneo negli ambiti della didattica, dell'internazionalizzazione, della ricerca, della TM e del conto terzi, e con una previsione di impiego di risorse. Il CdA ha anche deliberato di correlare l'uso di punti organico alla pianificazione triennale (**doc. all. 1**, p. 3).

Per la redazione dei piani dipartimentali è stato proposto un apposito format e sono state fornite delle Linee Guida (Delibera CdA n. 12/2020/16.1 del 25/09/2020). Esso prevedeva una sezione iniziale in cui delineare e valutare lo stato del Dipartimento rispetto ai vari campi oggetto di elaborazione strategica, sulla base dei dati ricavabili dal triennio precedente, riferiti sia agli obiettivi strategici, sia ai risultati conseguiti. In questa sezione venivano considerati anche i corsi di dottorato di ricerca, essendo il potenziamento del dottorato uno degli obiettivi del PS (p. 16) e le attività di alta formazione. Rispetto alla ricerca, venivano riportati i valori degli indicatori IRAS 1 e IRAS 2 come emersi dai risultati della VQR 2011-2014 (gli ultimi disponibili in fase di redazione dei Piani); rispetto alla TM si dava conto del numero delle attività svolte.

L'Ateneo ha dunque fornito a ciascun Dipartimento precise indicazioni sulle modalità attraverso cui definire i propri obiettivi strategici, sulla base sia dei risultati conseguiti, sia della strategia e dei conseguenti obiettivi identificati a livello di Ateneo. Ha reso esplicita la necessità che la pianificazione dipartimentale rispettasse la coerenza con la visione e la missione delineate nel PS, in termini di macro-obiettivi da raggiungere (per la Ricerca, PS pp. 15-17; per la TM, PS pp. 22-23). Al tempo stesso i Dipartimenti hanno potuto elaborare obiettivi di ricerca e di TM che tenessero conto delle proprie specificità e del proprio progetto culturale, come si evince dalle delibere del CdA di approvazione dei piani (**1**) e dai contenuti dei piani stessi (a titolo di esempio, **2, 3, 11**).

I Piani Triennali sono stati valutati dall'Ateneo, tenendo conto dei punti di forza, tra cui anche la coerenza con le politiche strategiche di Ateneo, delle criticità e degli obiettivi perseguiti negli ambiti già citati. Nella seduta del CdA del 16 aprile 2021 (**1**) i Piani Triennali di tutti i Dipartimenti sono stati approvati; nella seduta del CdA del 23 settembre 2022 è stato approvato anche il Piano Triennale del neo-costituito Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DISSTE), la cui attivazione era stata approvata nel settembre del 2021 (**3**, pp. 1-2).

L'Ateneo ha previsto che, nel caso di variazioni apportate ai Piani Triennali già approvati, queste siano soggette a una nuova approvazione da parte del CdA. Questa procedura assicura all'Ateneo una visione dinamica e costantemente aggiornata della pianificazione dei singoli Dipartimenti e della sua eventuale evoluzione *in itinere*.

L'Ateneo ha avviato una revisione del proprio PS nel settembre 2022, alla luce dell'analisi di monitoraggio dei risultati conseguiti nel triennio 2019-2021. Il Rettore ha presentato un "Rapporto sugli obiettivi relativi al primo triennio del Piano Strategico di Ateneo (anno 2019-2021)" il 12 settembre 2022, nel corso di un incontro rivolto a tutti gli attori del sistema "Assicurazione Qualità" (AQ), nonché ai

Direttori di Dipartimento (4). Questo incontro ha costituito il punto di partenza per un importante confronto con i Dipartimenti sull'andamento della pianificazione di Ateneo a confronto con quelle dipartimentali. Lo stesso Rapporto è stato presentato al CdA nella seduta del 23 settembre 2022. Uno spazio importante durante l'incontro è stato riservato all'aggiornamento in tema di strategia di TM e della ricerca e all'esame dei risultati della VQR 2015-2019, che i Dipartimenti erano stati chiamati ad analizzare individualmente nel processo del monitoraggio della ricerca predisposto nel giugno 2022 (cfr. Scheda E2).

Riguardo al monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali, l'Ateneo, in collaborazione e sinergia con il Presidio di Qualità (PQA), ha predisposto un sistema che incentiva i Dipartimenti a monitorare annualmente i propri obiettivi strategici e i propri risultati negli ambiti della ricerca e della TM (come riconosciuto nella Relazione Annuale per il 2023 redatta dal Nucleo di Valutazione (NdV) (10, pp. 11-12; 14-17). Questo ha portato anche alla redazione nel 2022 di nuove Linee Guida (LG) specifiche per la ricerca e la TM, confluite nel "Manuale dell'Assicurazione Qualità" (5, p. 211 s.):

- "LG per l'AQ della ricerca e del suo monitoraggio" (5, pp. 236-238);
- "LG per l'AQ delle Attività di Terza Missione" (5, p. 263)
- "LG per l'AQ delle Attività di Terza Missione – Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale e imprenditorialità accademica" (5, p. 279)
- "LG per l'AQ di corsi di perfezionamento e alta formazione" (5, p. 246).

Per quanto riguarda la ricerca, il PQA, attraverso apposite "Linee Guida per l'Attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (RQDR)" ha attribuito ai RQDR un ruolo centrale di supporto ai Direttori di Dipartimento nel monitoraggio periodico del corretto svolgimento delle attività comprese nei piani triennali e delle attività di riesame della ricerca (5, p. 212 s.); nelle stesse LG ha individuato gli RQDR come gli attori di un controllo volto a verificare la correttezza della documentazione dipartimentale relativa, più in generale, al processo di AQ per la ricerca e, in particolare, al monitoraggio dei propri obiettivi strategici e delle azioni intraprese per realizzarli (5, p. 215 s.).

il CdA ha poi istituito la Commissione Monitoraggio della Ricerca in data 14 maggio 2021 (Delibera n. 6) (6), presieduta dal Delegato del Rettore alla Ricerca, col compito di individuare obiettivi, indicatori e procedure necessari per porre in essere un sistema di monitoraggio e di analisi efficace. La Commissione richiede ai Dipartimenti di realizzare, con cadenza annuale, un esercizio di monitoraggio della ricerca, sulla base di un format che essa stessa ha predisposto e che invia ai Dipartimenti. Successivamente, redige una sintesi per gli Organi collegiali delle relazioni prodotte dai Dipartimenti stessi (cfr. Scheda E2 per una descrizione dettagliata della procedura). Oltre alla Commissione Monitoraggio della Ricerca, è attiva presso l'Ateneo la Commissione per la Ricerca Scientifica, istituita con delibera del Senato nella seduta del 21 novembre 2012 con la funzione di supportare i Dipartimenti e gli Organi di governo rispetto a temi e a problematiche relative alle attività di ricerca, inclusi gli indirizzi programmatici di sviluppo e le modalità di valutazione.

Con riguardo alla TM, il PS assume le attività di TM come un punto di forza (PS, pp. 6-7); esse connotano la missione di Ateneo (p. 11), vengono promosse tra le cinque linee strategiche (p. 12), con relativi obiettivi (pp. 22-23) e indicatori (p. 25). La loro coerenza complessiva è assicurata da uno specifico Piano integrato della TM 2019-21 (7, 12, 13) con relative schede e indicatori, per ciascun ambito.

Per migliorare l'efficacia nella pianificazione, nella gestione e nel monitoraggio delle attività riconducibili alla TM, a livello di Ateneo e di Dipartimento, nel corso del mandato del nuovo Rettore si è proceduto a definire una organizzazione per la TM, individuando gruppi di lavoro, deleghe e responsabilità precise. Il 5 novembre 2018 è stato nominato (prot. n. 27875) un Gruppo di lavoro per delegati alla TM, costituito da cinque delegati a TM, Spin-Off e Brevetti. Coerentemente con i rispettivi Regolamenti, sono state nominate le Commissioni Brevetti e Spin-off, costituite, ciascuna, da tre dei cinque delegati. Il 3 marzo 2020 (prot. n. 29543) è stato nominato il Delegato del Rettore alla TM.

Il 28 giugno 2022 (prot. n. 74379) è stata nominata una Commissione per la valutazione della TM, con compiti di produzione di LG e di un "registro" per le attività di TM e di valutazione interna e monitoraggio della TM da parte dei Dipartimenti. Con Decreto del Rettore e della Direttrice Generale dell'8 luglio 2022 (prot. n. 84269), sono stati costituiti dei "Gruppi di Lavoro per la predisposizione di LG per la ricognizione e definizione di procedure standard di monitoraggio in coerenza con il sistema di AQ", uno dei quali si è occupato della TM (per le LG si veda sopra, e 5).

A supporto della pianificazione e gestione delle attività di trasferimento tecnologico, sono poi disponibili un Regolamento Brevetti (redatto nel 2013, in corso di aggiornamento) e un Regolamento Spin-off (aggiornato nel 2018).

A livello di Dipartimento, una delle conseguenze dell'approvazione delle LG relative alla TM, nel 2022, è stata l'identificazione, da parte di ciascun Dipartimento, di un responsabile della qualità della TM (RQDTM) e la nomina di una Commissione di Dipartimento per la TM.

Contemporaneamente, è stata sviluppata una nuova piattaforma digitale di monitoraggio della TM (online dal 28 febbraio 2023: <https://terzammissione.uniupo.it/>), che considera tutti i campi previsti da ANVUR (a- j) ed è coerente col processo di AQ, che prevede il ciclo della pianificazione, attuazione, misurazione e interventi correttivi. Di concerto con i Direttori dei Dipartimenti, si è poi iniziata una capillare formazione sulla TM, rivolta alle/ai docenti, alle ricercatrici e ai ricercatori, attraverso una serie di incontri, che hanno coinvolto 180 persone, tra marzo e maggio 2023. La Delegata alla TM ha elaborato un Rapporto di monitoraggio sulla TM a livello di Ateneo e Dipartimento (8; cfr. scheda E2 per la descrizione dettagliata della procedura).

A livello di Ateneo, le attività riconducibili alla TM sono gestite da tre settori (Divisione Ricerca e Sviluppo, campi a-e, i-j; Divisione Didattica, campo f; Staff del Rettore e Comunicazione, campi g e h) e dall'Ufficio Data Mining and Managing (analisi dei dati e procedure di *upgrade*), in coordinamento tra loro. A livello di Dipartimento, presso ciascun Polo, sono state definite figure a supporto della ricerca e della TM.

Sull'organizzazione dei corsi di dottorato di ricerca, attivi presso i Dipartimenti dell'Ateneo, e coordinati dalla Scuola di Alta Formazione, l'Ateneo ha predisposto un sistema di strutturazione delle attività formative e scientifiche e di monitoraggio delle stesse e, più in generale, dei risultati conseguiti (cfr. Scheda E2), definito dal "Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca" (9). Questo sistema, attuato dai singoli corsi, garantisce all'Ateneo una visione aggiornata sulla realizzazione della pianificazione strategica dipartimentale rispetto ai dottorati stessi. Il Consiglio della Scuola ha inoltre il compito di predisporre una relazione di monitoraggio annuale sui corsi di dottorato, anche per verificare la coerenza dei requisiti dei corsi con il sistema di AQ di Ateneo.

Punti di Forza:

- La visione complessiva di Ateneo sulle modalità con cui i Dipartimenti definiscono la propria strategia su ricerca e terza missione/impatto sociale è molto evidente e monitorata così come è buona la coerenza dei Piani strategici dei dipartimenti con le politiche e le strategie di Ateneo, come anche emerso dai colloqui in visita e dai documenti strategici di ateneo e dei singoli dipartimenti che vengono approvati dallo stesso CdA.
- Sono presenti specifiche iniziative di Ateneo per il monitoraggio della ricerca e della terza missione in supporto all'attività di autovalutazione dei Dipartimenti tra cui il "Rapporto sugli obiettivi relativi al primo triennio del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021", inoltre le linee strategiche dei Dipartimenti sono ben allineate anche relativamente alle attività dei Dottorati di Ricerca e delle Scuole di Specializzazione.
- Sono state ben definite le Linee Guida per la valutazione e la pianificazione degli obiettivi da parte dell'ateneo confluire in un unico documento del 2023 "Manuale dell'Assicurazione Qualità". Ai dipartimenti è stato richiesto e successivamente svolto il riesame dei dati triennali precedenti con approfondimenti puntuali su attività di ricerca e Terza missione/Impatto sociale.

Aree di miglioramento:

- Le diverse commissioni istituite dall'ateneo per la ricerca e la TM/IS (Commissione Monitoraggio della Ricerca, Commissione per la Ricerca Scientifica, Commissione per la valutazione della TM, Commissione di Dipartimento per la TM) rischiano di svolgere ruoli e funzioni a volte sovrapponibili. Nonostante si dichiari che esiste una comunicazione continua tra le commissioni e gruppi di lavoro, i processi non sono sempre documentati all'interno dei dipartimenti e solo negli ultimi anni sono state avviate sistematiche attività di monitoraggio per la Terza missione che hanno presentato alcune resistenze da parte dei docenti per la partecipazione al processo, come emerso anche durante i colloqui in sede.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Approvazione Piani Triennali Dipartimenti

Descrizione: Delibera 4/2021/1 CdA del 16/04/2021 "Piani Triennali dei Dipartimenti".

Dettagli:tutto il documento. In particolare: p. 3, Tabelle Valutazioni.<https://www.uniupo.it/sites/default/files/2021-04/CdA%2016.04.2021%20delibera%201%20def.pdf>

- **Titolo:**Piano Strategico redatto dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica 2019-2023

Descrizione:Piano Triennale redatto dal Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in coerenza con il Piano Strategico UPO deliberato dal Consiglio di Dipartimento del 15.05.2019.

Dettagli: Intero documento

File:All_2 Piano Strategico DISIT 2019 v4.0.pdf

- **Titolo:**Approvazione del Piano Triennale Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica – DISSTE.

Descrizione:Delibera 9/2022/4.3 CdA del 23/09/2022 di approvazione del Piano Triennale del DISSTE e Piano Triennale DISSTE allegato.

Dettagli:tutto il documento. In particolare: pp. 1-2, Tabelle Valutazioni.
https://www.uniupo.it/sites/default/files/CdA%2023.09.2022%20-%20delibera%204.3%2BPT_DisSTE.pdf

- **Titolo:**Rapporto sugli obiettivi relativi al primo triennio del Piano Strategico di Ateneo (anno 2019-2021)

Descrizione:Rapporto sugli obiettivi relativi al primo triennio del Piano Strategico di Ateneo (anno 2019 -2021) presentato al CdA nella seduta del 23/09/2022.

Dettagli:tutto il documento

File:ALL_4_Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021.pdf

- **Titolo:**Manuale della Qualità

Descrizione:Manuale contenente tutte le Linee Guida sull'Assicurazione della Qualità prodotte dall'Ateneo.

Dettagli:intero documento. In particolare: pp. 211-287.<https://qualita.uniupo.it/it/documenti-linee-guida/linee-guida/manuale-dellassicurazione-della-qualita>

- **Titolo:**Commissione Monitoraggio della Ricerca

Descrizione: Delibera 6/2021/13.6 CdA del 14/05/2021 di istituzione della “Commissione Monitoraggio della Ricerca”

Dettagli:intero documento

File:All_6 CdA 14.05.2021 - delibera 13.6 Comm_Mon_Ricerca.pdf

- **Titolo:**Piano integrato Terza Missione 2019-2021

Descrizione:Piano strategico Terza Missione e Impatto Sociale 2019-21 (gli allegati al PS TM-IS sono inseriti quali allegati 12 e 13 della presente scheda)

Dettagli:intero documento

File:All_7 PS_TM_IS_def.pdf

- **Titolo:**Rapporto di monitoraggio sulla TM a livello di Ateneo e Dipartimento

Descrizione:Rapporto elaborato da Delegata alla Terza Missione il 22/08/2023 e inviato al Nucleo di Valutazione per la propria Relazione annuale

Dettagli: intero documento

File:All_8 Relazione Monitoraggio TM DEF.pdf

- **Titolo:**Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca

Descrizione:Regolamento redatto dall'Ateneo per l'organizzazione e il monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Dettagli:intero documento<https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/dottorati-di-ricerca>

- **Titolo:**Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione:Relazione annuale per il 2023 redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

Dettagli: intero documento, in particolare pp. 11 - 17. https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2023_completa.pdf

- **Titolo:**Piano Triennale Integrato del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica 2019-2023

Descrizione:Piano Triennale Integrato del DiSIT deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 16.04.2021.

Dettagli:Intero documento

File:All_11 DISIT_Piano_Triennale_15.02.2021_Rev_LM_rep.pdf

- **Titolo:**Presentazione Piano strategico Terza Missione e Impatto Sociale 2019-21

Descrizione:Slides per presentazione Piano strategico Terza Missione e Impatto Sociale 2019-21 (allegato PS Ateneo)

Dettagli:intero documento

File:All_12 Piano TM_IS_Presentazione.pdf

- **Titolo:**Scheda Terza Missione 2023

Descrizione:Scheda Terza Missione (allegato PS Ateneo)

Dettagli:intero documento

File:All_13 Terza Missione 2019_2021 scheda def.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo ha promosso presso i singoli Dipartimenti la realizzazione di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e Terza Missione (TM) in sinergia con il Nucleo di Valutazione (NdV) e il Presidio di Qualità (PQA), in ottemperanza ai rilievi, suggerimenti e proposte di questi Organi e alla luce delle raccomandazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento svolta nel novembre del 2016. Il sistema prevede:

1. l'analisi degli obiettivi programmati e dei risultati conseguiti;
2. la progettazione di possibili azioni di miglioramento rispetto alle criticità emerse
3. il loro riesame periodico, così da valutare l'efficacia di quelle stesse azioni.

Ciò è in piena coerenza con la richiesta ai Dipartimenti di elaborare un Piano Triennale che preveda non solo l'individuazione di obiettivi strategici misurabili, ma anche un controllo periodico degli stessi obiettivi (cfr. scheda E1), e in totale armonia con le azioni di monitoraggio svolte in passato attraverso la compilazione della scheda SUA-RD, cui il modello proposto dall'Ateneo si ispira tenendo conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento (in particolare, il passaggio da AVA1 a AVA3).

È stata cruciale, per il miglioramento del sistema "Assicurazione Qualità" (AQ) di Ateneo rispetto al monitoraggio della ricerca e TM, la valutazione condotta dal NdV sul sistema AQ stesso (**doc. all. 1**, pp. 8-11) e l'attività di audizioni interne dei Dipartimenti (oltre che di alcuni corsi di studio) messe in atto dal NdV nell'arco del triennio 2019-2021 (**1**, pp. 12-13) dove ampio spazio è stato rivolto alla ricerca e TM.

Ugualmente importante è stato il contributo del PQA nel promuovere attività di autovalutazione e di monitoraggio dipartimentale, come dettagliato nelle relazioni annuali del 2021 e 2022. In particolare, per monitorare correttamente le attività legate alla ricerca e alla TM, il PQA si è fatto promotore di un progetto di predisposizione di apposite "Linee Guida" per ognuno di questi ambiti (cfr. scheda E.1 e all. 5 lì citato), in cui si sottolinea l'importanza di attuare procedure di monitoraggio e di riesame degli obiettivi, delle strategie intraprese per realizzarli, di eventuali criticità e di azioni correttive, nell'ottica del sistema AVA. Il PQA ha inoltre favorito la realizzazione di un processo di raccordo tra i Dipartimenti e l'Ateneo in tema di monitoraggio.

Relativamente ai corsi di dottorato di ricerca, nel 2005 è stata istituita la Scuola di Dottorato, che racchiude al suo interno i dottorati attivi presso i Dipartimenti dell'Ateneo, per promuovere l'eccellenza degli studi di dottorato. La Scuola riunisce il proprio Consiglio, formato dai coordinatori dei dottorati e dagli eventuali referenti dei *curricula*, almeno due volte l'anno: questi incontri sono funzionali, oltre che alla programmazione, anche ad aggiornare l'Ateneo sul buon andamento delle attività dottorali. Rispetto all'attività scientifica delle/dei dottorande/i, stando al Regolamento (**2**), la sua valutazione è demandata ai singoli corsi, sulla base dei criteri proposti all'atto della loro istituzione; i corsi stessi hanno il compito di approvare le relazioni annuali delle/dei dottorande/i sulla propria attività per essere ammesse/i all'anno successivo.

Nel 2022 sono state aggiornate le "Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca" (confluite nel "Manuale della qualità": cfr. all. 5 in scheda E1) già predisposte nel 2021 dal PQA. In queste linee guida, tra le azioni consigliate, finalizzate al miglioramento della qualità dei corsi di dottorato, si suggerisce di:

1. somministrare annualmente ai dottorandi un questionario per rilevare le loro opinioni (a tal fine viene fornito uno schema che i corsi di dottorato attivi presso l'Ateneo possono variare in corrispondenza delle loro specificità);
2. svolgere attività di monitoraggio e di riesame periodico secondo le indicazioni previste, includendo un'analisi sistematica degli esiti della rilevazione delle opinioni delle/dei dottorande/i attraverso i questionari.

Nell'aprile 2023 il Gruppo di Lavoro "Progetto Accreditamento Dottorati" ha predisposto un piano di attuazione di azioni migliorative a cura della Scuola di Dottorato (**3**). Esse includono la somministrazione alle/ai dottorande/i del I e II anno del questionario di rilevamento delle opinioni predisposto da ANVUR e l'analisi dei risultati da parte dei singoli corsi attraverso la redazione di una breve sintesi da sottoporre al direttore della Scuola di Dottorato. Nel settembre 2023 il NdV ha sottoposto ad audizione interna i coordinatori e il direttore della Scuola sui temi dell'AQ (**4**, pp. 13-14). Attraverso la Scuola di Dottorato si realizza dunque il coordinamento tra Ateneo e singoli corsi dottorali, per un monitoraggio costante sui risultati conseguiti dagli stessi.

Rispetto al monitoraggio della ricerca e all'attuazione di azioni migliorative, con delibera 6/2021/13.6 del Consiglio di Amministrazione (CdA), in data 14/05/2021 è stata istituita a livello di Ateneo la Commissione Monitoraggio della Ricerca (CMR), che supporta i Dipartimenti nell'attività di autovalutazione in questo ambito e al tempo stesso svolge una funzione di verifica sulla correttezza ed efficacia delle procedure attuate, in modo che l'Ateneo possa avere una visione aggiornata e predisporre adeguati strumenti per una valutazione dei risultati dipartimentali, sia in ottica comparata sia in prospettiva diacronica.

La CMR, presieduta dal Delegato del Rettore alla Ricerca, ha elaborato nel corso del 2022 un format per il "Rapporto di monitoraggio della ricerca" relativo al triennio 2019_2021 (5), che ha ricevuto parere favorevole del Presidente del PQA. Questo format è stato condiviso con i Direttori di Dipartimento, con i Responsabili Qualità per il Dipartimento - Ricerca (RQDR) e con i membri della Commissione Ricerca di Ateneo, fissando come data per la consegna il 15/09/2022, ed è stato illustrato agli stessi dal Presidente della CMR durante un incontro online tenutosi il 23/06/2022.

Il format per il triennio 2019_2021 è articolato in cinque sezioni, tre delle quali fanno riferimento ad altrettanti macro-oggettivi del Piano Strategico di Ateneo e, conseguentemente, dei Piani Triennali dipartimentali: il miglioramento della qualità dei prodotti di ricerca, l'internazionalizzazione, il miglioramento del successo nei bandi competitivi. La quarta sezione è dedicata all'autovalutazione dei risultati della VQR 2015_2019 e l'ultima è riservata al monitoraggio di ulteriori obiettivi specifici, correlati per ogni Dipartimento alla propria pianificazione strategica, quale emerge dai relativi documenti programmatici.

I dati emersi dai rapporti di ciascun Dipartimento sono stati oggetto di analisi da parte della CMR, che ha redatto una relazione (6) presentata agli Organi di Ateneo (in particolare, al CdA) il 23/12/2022. Il 17/02/2023 la stessa relazione è stata condivisa, oltre che con il NdV e il PQA, con i Direttori di Dipartimento e gli RQDR, con l'invito, espresso nella stessa relazione, a discutere l'esito del monitoraggio all'interno di ogni Dipartimento, per poter valutare l'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi programmatici e usare tali dati per modificare o sviluppare strategie future.

Nel marzo 2023 la CMR ha provveduto a rielaborare il format per il "Rapporto di monitoraggio della ricerca" relativo al 2022 (7), mantenendo l'impianto generale del primo format e inserendo, sulla base dell'esperienza maturata nel precedente monitoraggio, alcuni aggiustamenti formali per una più agevole compilazione da parte dei Dipartimenti e per una più precisa comparazione interdipartimentale dei dati, anche in prospettiva diacronica, da parte della CMR stessa. Il format ha ricevuto parere favorevole del Presidente del PQA. La scadenza per la sua compilazione è stata fissata al 31/07/2023. Contestualmente, la CMR ha richiesto ai Dipartimenti di produrre una relazione contenente l'analisi degli esiti del monitoraggio 2019_2021, le azioni di miglioramento predisposte in seguito a tale analisi e le modalità attraverso le quali tali azioni sono state o saranno attuate e, a loro volta, monitorate per valutarne l'efficacia. Anche in questo caso la CMR ha predisposto e inviato ai Dipartimenti un format per la redazione di tale relazione (8).

Infine, secondo la prassi già introdotta nel 2022, la Commissione Monitoraggio ha redatto nel novembre 2023 una relazione sui risultati emersi dai report e dalle relazioni dipartimentali, da presentare al CdA e agli Organi collegiali (9).

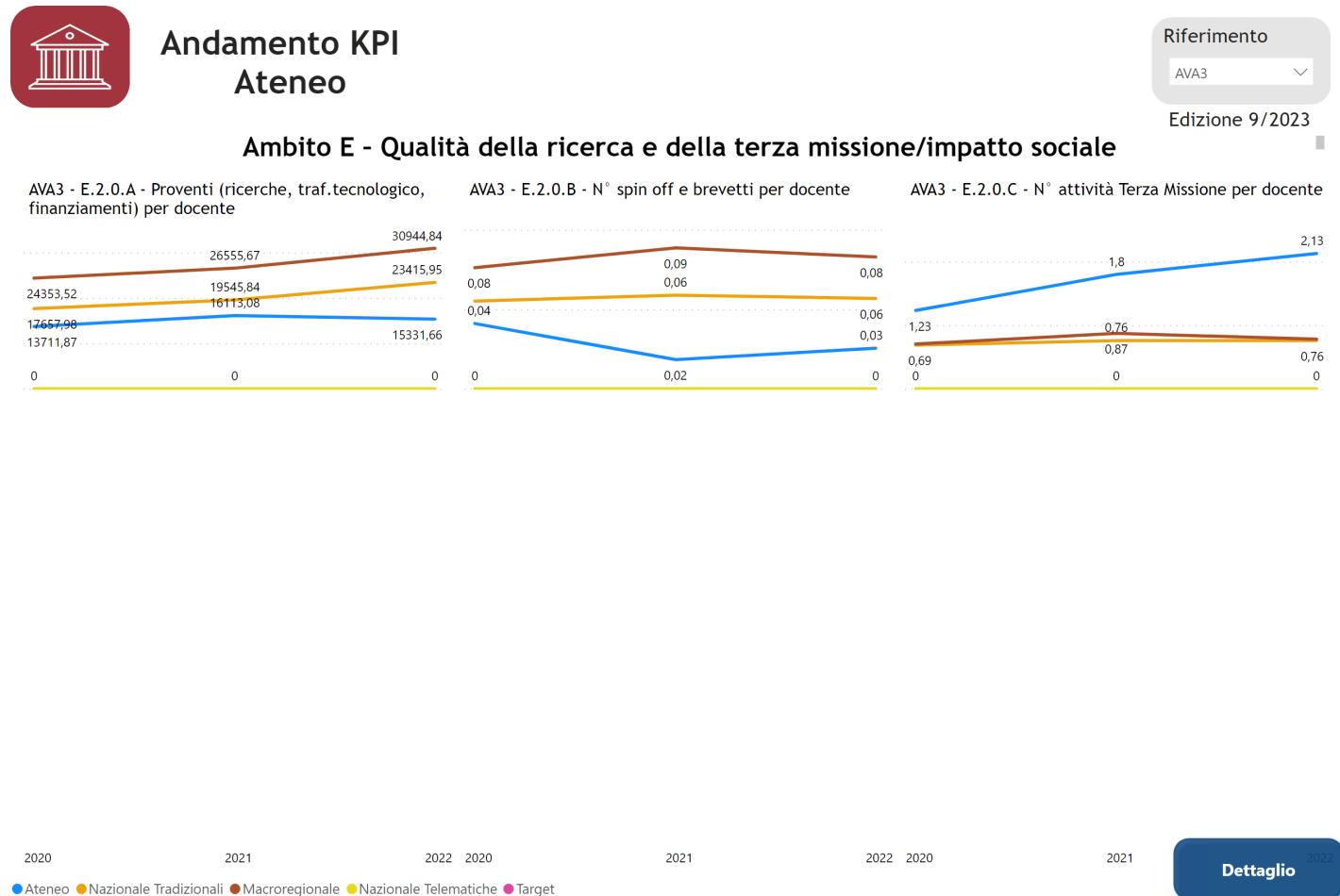
Con riguardo alla TM, all'azione di pianificazione è stato affiancato un efficace sistema di monitoraggio. Dal 2016 al 2022, tramite la piattaforma su Moodle che censiva le attività di *public engagement*, sono stati raccolti sistematicamente dati, che, dal 2018, sono stati inviati al NdV e recepiti da questo nella propria Relazione Annuale. Lo stesso NdV, pur esprimendo soddisfazione per l'intensa ed efficace attività di TM svolta dai docenti, ha segnalato una certa inadeguatezza delle procedure di assicurazione della qualità, soprattutto a livello periferico (10, pp. 13-15) e ha ribadito il giudizio nei due anni successivi. L'Ateneo ha dunque inserito nel Piano della Performance 2021 l'obiettivo di procedere alla redazione di Linee Guida per la TM, con specifico riferimento al *public engagement* (11) che sono state approvate dagli Organi e pubblicate l'8 luglio 2021. Successivamente, nel 2022, il Gruppo di lavoro per la predisposizione delle Linee Guida per la qualità della TM ha redatto e/o aggiornato le Linee Guida per la TM (in vigore dal 12 dicembre 2022; si veda scheda E1). Nel 2022 il NdV ha richiesto, per l'elaborazione della sua Relazione Annuale, un monitoraggio ai Dipartimenti, relativo alla attività di TM, effettuate nel triennio 2019-21, con un focus sul *public engagement*.

Il 6 aprile 2023 in un incontro col Rettore, il Prorettore e i Direttori di Dipartimento, la Delegata alla TM ha presentato e commentato le Linee Guida per l'AQ della TM e illustrato gli obiettivi e i contenuti del Rapporto di monitoraggio della TM di Dipartimento, richiesto ai Dipartimenti come strumento sia di autovalutazione, sia funzionale alla redazione della Relazione di monitoraggio della TM dell'Ateneo da inviare al NdV, a cura della Delegata alla TM. Entro il 31 luglio 2023 i Dipartimenti hanno inviato, alla Delegata alla TM, il primo Rapporto di Monitoraggio sulla TM di Dipartimento (anno 2022), elaborato secondo le nuove Linee Guida e le istruzioni ricevute. Sulla base di tali Rapporti, la Delegata alla TM ha redatto il Rapporto di monitoraggio sulla TM a livello di Ateneo e Dipartimento (anno 2022) (12), inviato al NdV che lo ha recepito nella sua Relazione annuale (4) e quindi ai Direttori di Dipartimento per una presa d'atto e riflessione a livello di Dipartimento.

Circa il trasferimento tecnologico, la Commissione Spin-off effettua annualmente un monitoraggio degli Spin-off dell'Ateneo, basato su dati e informazioni trasmessi dalle stesse società, tramite un format definito dalla Commissione stessa. Sulla base dei risultati del monitoraggio, la Commissione redige una Relazione, inviata al CdA per l'approvazione (a fini esemplificativi, 13). Nel 2021, la Commissione Spin-off, su sollecitazione del CdA, ha deciso di analizzare in dettaglio l'andamento degli Spin-off di meno recente costituzione. Ha quindi attivato un'ulteriore iniziativa di monitoraggio, per approfondire modalità di gestione, criticità e prospettive di tali Spin-off. La Commissione si è confrontata con i Direttori dei Dipartimenti interessati e successivamente, nei mesi di marzo e aprile 2021, ha ascoltato i rappresentanti di cinque società Spin-off attive. Gli esiti dell'audit sono stati riassunti in una Relazione (14), dove si sottolinea, tra l'altro, l'utilità di tale attività, condotta per la prima volta presso l'Ateneo, per individuare, richiamare e correggere situazioni critiche, identificare punti di forza e di debolezza, buone pratiche e opportunità, da condividere con gli Organi e con i Direttori di Dipartimento; ciò serve a delineare una strategia comune d'Ateneo in merito al ruolo degli Spin-off.

In occasione del monitoraggio degli Spin-off effettuato nell'autunno 2022, sulle attività e sui risultati dell'esercizio 2021 e dei primi sei mesi del 2022, sono emerse ulteriori criticità relative a tre Spin-off, per i quali è stato di nuovo attivato un audit *ad hoc*. Gli esiti sono stati positivi per due di essi, mentre per il terzo si è deciso di proporre la revoca dello stato di Spin-off, sottoponendo la questione alla valutazione del CdA. Dal monitoraggio degli Spin-off effettuato nel 2023 è emersa una situazione critica, sottoposta ad audit (15).

La Commissione Brevetti valuta e approva le richieste di deposito di nuove domande per invenzione a livello nazionale, europeo e internazionale, così come le opportunità di mantenimento ed estensione dei brevetti attivi, sulla base di risultati economici di sfruttamento (potenziali e conseguiti) dell'invenzione brevettata, oltre che dell'eventuale impegno del/gli inventore/i alla compartecipazione alle spese.



Punti di Forza:

1. E' ben evidente il contributo del PQA nel monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale dei dipartimenti, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause. E' infatti presente una intensa promozione dell'attività di autovalutazione e monitoraggio dipartimentale, come ben documentato nelle relazioni annuali del PQA e come emerso durante i colloqui in visita.
2. L'attivazione della Scuola di Dottorato per i corsi di dottorato di ricerca, che raggruppa i dottorati attivi presso tutti Dipartimenti ha promosso l'eccellenza e incentivato l'efficace coordinamento tra ateneo e singoli corsi di dottorato, garantendo un monitoraggio costante dei risultati ottenuti. Si segnala inoltre la presenza di specifiche Linee Guida per le attività formative e il monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
3. La verifica della correttezza e dell'efficacia delle procedure di AQ nei dipartimenti è stata molto favorita dall'istituzione a maggio

2021 della Commissione Monitoraggio della Ricerca di Ateneo (CMR) presieduta dal Delegato del Rettore alla Ricerca, che ben supporta i Dipartimenti nell'attività di autovalutazione.

Arene di miglioramento:

- Non è ancora presente una chiara visione degli obiettivi strategici e dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività di Terza missione/impatto sociale. Il percorso di miglioramento intrapreso risulta però avviato e coordinato in modo efficiente dall'Ateneo.
- Non completa consapevolezza e diffusione nei dipartimenti delle procedure di assicurazione della qualità in riferimento alla TM/IS con particolare riferimento ai Rapporti di Monitoraggio sulla Terza Missione, come anche segnalato nella relazione del NdV del 2023 ed emerso nei colloqui durante la visita in sede.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi degli indicatori mostra andamenti tendenzialmente positivi, ma confronti prevalentemente negativi. Si invita l'Ateneo a prestare attenzione agli indicatori relativi ai proventi per docente e al n° di spin off e brevetti

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2021

Descrizione: Relazione annuale per il 2021 redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

D e t t a g l i : intero documento, in particolare pp. 8 - 13 .

www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2021_completa.pdf

- **Titolo:** Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca

Descrizione: Regolamento redatto dall'Ateneo per l'organizzazione e il monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Dettagli: intero documento <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/dottorati-di-ricerca>

- **Titolo:** Progetto "Azioni di miglioramento a cura della Scuola di Dottorato"

Descrizione: progetto su azioni di miglioramento a cura della Scuola di Dottorato redatto dal Gruppo di Lavoro "progetto Accreditamento Dottorati".

Dettagli: intero documento

File: All_3 54244_PhD azioni miglioramento_mn_lp.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione: Relazione annuale per il 2023 redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

D e t t a g l i : intero documento, in particolare pp. 13 - 17 .

[https://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2023_completa.pdf](http://www.uniupo.it/sites/default/files/Relazione_Annuale_Nucleo2023_completa.pdf)

- **Titolo:** Format per il Rapporto di Monitoraggio sulla Ricerca di Dipartimento 2019_2021

Descrizione: format predisposto dalla CMR per il monitoraggio del triennio 2019_2021 da parte dei Dipartimenti

Dettagli: intero documento

File: All_5 Format_Rapporto Ricerca 23giu22.pdf

- **Titolo:** Relazione della Commissione Monitoraggio Ricerca anno 2022

Descrizione: relazione redatta nel 2022 dalla CMR sui dati del monitoraggio dei Dipartimenti relativamente al triennio 2019_2021, comprensiva dei report dipartimentali.

Dettagli: intero documento

File: All_6 Relaz_Comm_Monitoraggio 2022.pdf

- **Titolo:**Format per il Rapporto di Monitoraggio sulla Ricerca di Dipartimento 2022

Descrizione: format predisposto dalla CMR per il monitoraggio 2022 da parte dei Dipartimenti

Dettagli:intero documento

File:All_7 Format_Rapporto Ricerca 31marzo23.pdf

- **Titolo:**Format per la Relazione su azioni migliorative per la Ricerca (2019_2022)

Descrizione:format predisposto dalla CMR per la redazione di una relazione da parte dei Dipartimenti sulle azioni migliorative predisposte sulla base dell'analisi del monitoraggio 2019_2021

Dettagli:intero documento

File:All_8 Format_Relazione azioni migliorative Ricerca 31marzo23.pdf

- **Titolo:**Relazione della Commissione Monitoraggio della Ricerca anno 2023

Descrizione:relazione redatta nel 2023 dalla CMR sui dati del monitoraggio dei Dipartimenti relativamente al 2022, comprensiva dei report dipartimentali

Dettagli:intero documento

File:All_9 Relaz_Comm_Monit_Ricerca2023.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2018

Descrizione:Relazione annuale per il 2018 redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo

Dettagli:intero documento, in particolare pp. 13-15.https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/relazione_annuale_dei_nuclei_di_valutazione_interna2018.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per le attività di Terza Missione dell'Università del Piemonte Orientale - 2021

Descrizione:Linee Guida per le attività di Terza Missione e con una sezione dedicata in particolare al *public engagement*, approvate nella seduta del Presidio di Qualità dell'8 luglio 2021

Dettagli:intero documento

File:All_11 Linee_Guida_3°missione_08.07.2021_def.pdf

- **Titolo:**Rapporto di Monitoraggio sulla Terza Missione a livello di Ateneo e Dipartimento, anno 2022

Descrizione: Rapporto elaborato da Delegata a Terza Missione (del 22 agosto 2023) e inviato al NdV per la sua Relazione annuale 2023 e ai Dipartimenti

Dettagli:intero documento

File:All_12_Relazione Monitoraggio TM DEF.pdf

- **Titolo:**Relazione sugli Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale – Anno 2020

Descrizione: Relazioni Commissione Spin-off (2020)

Dettagli:intero documento

File:All_13 Relazione_monitoraggioSPINOFF-2020-DEF_020921.pdf

- **Titolo:**Relazione sugli Spin-off dell'Università del Piemonte Orientale – Anno 2019

Descrizione:Relazione su Audit Spin-off 2019, elaborata dalla Commissione Spin-off, con addendum

Dettagli: intero documento

File:All_14 Relazione_monitoraggioSPINOFF-2019-def-+-addendum.pdf

- **Titolo:**Relazione audit Commissione Spin-off – 2023

Descrizione:Relazione audit spin-off anno 2023

Dettagli:intero documento

File:All_15_Relazione_monitoraggioSPINOFF-2022-bozza-18102023.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

La gestione da parte dell'Ateneo delle procedure di verifica della definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse da parte dei Dipartimenti prevede innanzitutto che siano elaborati criteri chiari nell'utilizzo dei punti organico. Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020/2.1 del 6/07/2020 sono state approvate le nuove "Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti" (doc. all. 3).

Le Linee Guida definite sono coerenti con questi obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2019-2024 e dei correlati Piani Triennali dei Dipartimenti (1, 2):

- linea strategica "Favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione della didattica", obiettivo strategico: "Accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di Studio";
- linea strategica "Promuovere una ricerca multidisciplinare d'impatto nazionale e internazionale", obiettivi strategici: "Miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca" e "Miglioramento del successo nei bandi competitivi".

In tale contesto le iniziative di Terza missione sono considerate uno dei requisiti per l'*upgrading* dei ricercatori e dei docenti.

Per quanto riguarda le risorse destinate alla ricerca, l'Ateneo, fin dai primi anni dopo la sua istituzione, ha ripartito tra i Dipartimenti le risorse destinate alla ricerca sulla base di criteri premiali. Questi sono stati inizialmente proposti dal Nucleo di Valutazione e tenevano conto delle indicazioni del *Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca* (CIVR).

A partire dal 2002 una quota delle risorse ripartite ai Dipartimenti per la ricerca si è basata sulla percentuale di fondi attratti (criterio *peer-review*), con un aumento graduale della quota di anno in anno. Nel 2003 (CdA 1/2003/3) è stato introdotto un monitoraggio quantitativo sull'utilizzo delle risorse assegnate. Sulla base del monitoraggio effettuato, i fondi venivano assegnati in *tranche*, in relazione alla percentuale di utilizzo dei fondi dell'anno precedente. Nel 2007 il Senato Accademico 7/2007/5 ha istituito un Gruppo di Lavoro per proporre la modifica dei criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca.

Nel 2014 il Consiglio di Amministrazione (CdA 2/2014/13.2) ha approvato la ripartizione dei fondi ai Dipartimenti basata sull'indicatore IRFD della VQR 2004-2010, invitando i Dipartimenti a trasmettere all'Amministrazione deliberazione in merito alla precisa strategia di utilizzo e ripartizione interna dei fondi e programmando un monitoraggio semestrale dei risultati della ricerca svolta nei Dipartimenti.

Nel 2015, su proposta della Commissione Ricerca, il Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 6/2015/11.1 del 17/07/2015 - All. 4) ha approvato i nuovi criteri per la ripartizione dei Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR) basati su due punti:

1. i fondi sono assegnati ai Dipartimenti sulla base di tre parametri: risultati VQR, numerosità dei ricercatori attivi, finanziamenti indicati nella SUA-RD (quadro G.1 e quadro I.3). I parametri sono stati successivamente rivisti con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, che ha tenuto conto delle modifiche della VQR e del mancato aggiornamento della SUA-RD;
2. i Dipartimenti ripartiscono internamente le risorse sulla base di un bando pubblicato dai Dipartimenti stessi. In particolare, coerentemente con le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, i Dipartimenti definiscono con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, tramite la pubblicazione di un proprio bando e la successiva valutazione dei progetti presentati.

I criteri sono stati utilizzati per la ripartizione dei Fondi d'Ateneo per la Ricerca (FAR) 2015, 2016, 2017, 2019. Nel 2017 la Commissione Ricerca ha presentato al CdA una relazione sull'utilizzo del FAR 2015 (CdA 6/2017/11.2). Il 2019 è stato l'ultimo anno di ripartizione del FAR.

Nel 2022, in linea con gli obiettivi strategici "Sviluppo di progetti di ricerca innovativa e interdisciplinare tra Dipartimenti" e "miglioramento del successo nei bandi competitivi", la Commissione Ricerca di Ateneo ha definito i contenuti del "Bando Ricerca UPO 2022" (5) pubblicato nel mese di dicembre, centralizzando l'allocazione di risorse ai giovani ricercatori. Il Bando, infatti, finanziato da contributi esterni appositamente destinati e riservato a ricercatori di età non superiore ai 43 anni nel ruolo di *Principal Investigator*, si è prefisso l'obiettivo di favorire la realizzazione di progetti di ricerca coordinati da ricercatori con *seniority* ancora limitata, per offrire loro sostegno per sviluppare progetti originali e acquisire quell'autonomia scientifica che permetta loro di inserirsi in *network* di ricerca internazionale.

Circa i contributi assegnati ai corsi di dottorato, le modalità di ripartizione sono proposte dalla Scuola di Dottorato e successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione (6). I fondi ministeriali sono suddivisi in due quote: una viene distribuita equamente tra tutti i corsi; la seconda è ripartita su base meritocratica secondo tre criteri (concordati con il Presidente del Presidio di Qualità):

- iscrizione di studenti stranieri o da altri atenei (ultimi tre cicli): peso 30%
- borse esterne (ultimi tre cicli): peso 30%
- numero di iscritti con borsa su iscritti totali (ultimi tre cicli): peso 40%

I corsi di dottorato ripartiscono, a loro volta, internamente i fondi sulla base del cofinanziamento necessario per coprire i costi delle borse, attraverso una decisione presa a livello di Collegio dottorale dai singoli Corsi. e successivamente comunicata al Direttore della Scuola.

Per quanto riguarda la Terza Missione, le risorse finanziarie assegnate ai vari ambiti sono allocate alle unità organizzative preposte alle diverse tipologie di attività. Per esempio, a partire dal 2014 l'unità previsionale di bilancio dell'ufficio Comunicazione è stata dotata di 150 mila euro annuali per gli eventi di *public engagement*. Sono previsti in sede di budget stanziamenti assegnati alle unità previsionali di bilancio del Settore Ricerca e dell'Ufficio Comunicazione, che rappresentano circa l'1% del budget complessivo. Nel Bilancio di previsione 2024 compare una specifica voce per le attività di TM. Forme di premialità e di incentivazione per i Dipartimenti, relative alle TM, sono state erogate nel corso dell'anno del Ventennale (2018) (7). Ogni Dipartimento, poi, ha sempre stanziato fondi propri per le iniziative di *public engagement*. Altri contributi sono stati assicurati da enti pubblici e privati, che hanno consentito lo svolgimento delle attività.

Ogni anno il CdA determina le disponibilità del Fondo Brevetti d'Ateneo, anche in previsione di eventuali entrate commerciali delle invenzioni da valorizzazione (cfr. Bilancio di previsione di Ateneo). Questo stanziamento è destinato alle spese di mantenimento e di estensione dei brevetti attivi, oltre che al deposito di nuove domande per invenzione. Queste ultime, anno dopo anno, accrescono in misura proporzionata a un'università in costante sviluppo, come è UPO. L'allocazione delle risorse del Fondo Brevetti d'Ateneo è valutata e deliberata dalla Commissione Brevetti di Ateneo, a fronte di specifiche richieste pervenute da singoli docenti.

I criteri sono definiti nel Regolamento Brevetti (8). In particolare, l'articolo 9 ("Spese brevettuali") definisce un periodo compreso tra un minimo di 2 e un massimo di 5 anni, a decorrere dal primo deposito di domanda brevettuale, affinché la gestione e il mantenimento dei titoli di tutela siano garantiti dall'Ateneo, sulla base di una valutazione della Commissione Brevetti. La Commissione Brevetti effettua, quindi, annualmente un monitoraggio costante dei brevetti attivi per valutare l'opportunità di continuare a finanziarli, oppure di chiedere agli inventori di farsene carico autonomamente. Nel corso del 2022, la Commissione Brevetti ha, per esempio, valutato l'opportunità del mantenimento della copertura brevettuale a carico dell'Università, per tre brevetti, sulla base dei risultati economici di sfruttamento (potenziali e conseguiti) dell'invenzione brevettata, oltre che dell'eventuale impegno dell'inventrice/inventore o delle inventrici/degli inventori alla partecipazione alle spese attraverso risorse dipartimentali oppure assegnazioni *ad-hoc* su progetti finanziati (9).

E.3.2

Il Fondo di Ateneo per la Premialità è disciplinato da un Regolamento ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240 (10).

Il Fondo è finalizzato alla premialità di professori e di ricercatori in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione a rilevanti risultati conseguiti nell'attività istituzionale e all'attribuzione di compensi incentivanti alle/ai docenti, alle ricercatrici/ai ricercatori e al personale tecnico-amministrativo-bibliotecario che contribuisce all'acquisizione e alla gestione di commesse in conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici e privati.

Il Regolamento prevede l'erogazione di un compenso al termine di un incarico specifico, che ha per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio, e a seguito di verifica della regolare esecuzione dello stesso e dei risultati raggiunti da parte del Rettore o Direttore di Dipartimento e/o Direttore Generale. Il Fondo è alimentato anche da quote di finanziamenti pubblici e privati.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2023/9.1 del 24/02/2023 è stato aggiornato il valore del Fondo di Ateneo per la premialità.

Scendendo maggiormente nel dettaglio in merito ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità, con riferimento innanzitutto al

personale docente, si richiama quanto indicato nella scheda di sede B.1.1 ed ai relativi documenti allegati. Il Piano strategico, alla linea “Introdurre procedure di best practice finalizzate a elevare gli standard qualitativi dell’attività amministrativa”, ha previsto l’adozione di incentivi e premialità delle professionalità e miglioramento dell’efficacia della docenza. L’Ateneo ha quindi avviato, anche grazie alla Programmazione triennale del sistema universitario PRO 3 (cfr. all.9 scheda B.1.1), un percorso di valorizzazione del personale basato sul merito e sul contributo al raggiungimento di risultati positivi per l’Ateneo. E’ stato avviato un sistema di incentivazioni e premialità disciplinato in un apposito regolamento (cfr. All.14 scheda B.1.1), finalizzato alla premialità di professori e di ricercatori in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionali, nonché in relazione a rilevanti risultati conseguiti nell’attività istituzionale e all’acquisizione e gestione di commesse conto terzi e di finanziamenti pubblici e privati. Con riferimento a tale regolamento il Consiglio di Amministrazione ha già stabilito una prima tranne di misure incentivanti, relativamente agli aa.aa. 2022-2023 e 2023-2024, a docenti e ricercatori che abbiano ottemperato al carico didattico istituzionale e titolari di insegnamenti in lingua straniera (all. 15 scheda B.1.1). Il Consiglio di amministrazione, nelle Linee Generali di Indirizzo del Bilancio si è prefisso di rivedere la politica degli overheads sui fondi di finanziamento esterni istituzionali, al fine di garantire per il futuro una fonte di alimentazione delle disponibilità del Fondo premialità. L’ateneo, inoltre, da tempo, valorizza il merito anche tramite il sistema di valutazione dell’impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, finalizzato all’attribuzione degli scatti biennali ai sensi della Legge n. 240/2010, sulla base di criteri premiali su didattica, ricerca e attività gestionale (cfr. all.8 scheda B.1.1).

Con riferimento ai criteri di distribuzione di incentivi e premialità relativi al personale tecnico-amministrativo, l’Ateneo si è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) (cfr. all. 12 scheda B.1.2.4), che prevede una programmazione degli obiettivi organizzativi e individuali. La *performance* organizzativa individua obiettivi strategici e operativi di struttura. La valutazione del personale tiene conto dei risultati della *performance* organizzativa, cui si affiancano la valutazione dei comportamenti individuali e degli obiettivi individuali. Gli obiettivi sono attribuiti a cascata, a partire dagli obiettivi strategici di Ateneo e dagli obiettivi attribuiti alla Direttrice Generale. Il SMVP prevede un monitoraggio degli obiettivi basato sul *feedback* continuo. Al SMVP è affiancato il sistema di premialità, cui è dedicato un apposito progetto nell’ambito della Programmazione Triennale 2021/2023 del sistema universitario (PRO3), i cui fondi hanno consentito di stanziare una consistente quota per il finanziamento della premialità di tre annualità. È stato siglato un accordo con le Rappresentanze sindacali (cfr. all. 13 scheda B.1.2.4) per la definizione dei criteri per l’attribuzione degli incarichi e sono stati approvati dalla Direttrice Generale 43 progetti proposti dal personale e avallati dai dirigenti che hanno coinvolto la quasi totalità del PTAB. Il 51% del Fondo Comune di Ateneo è attribuito al PTAB in relazione ai risultati conseguiti e certificati dalle schede di valutazione.

L’Ateneo promuove il coinvolgimento del PTAB in molti altri ambiti attraverso lo strumento del Gruppo di Lavoro (GdL). Per i punti di attenzione segnalati dal Presidio di Qualità sono istituiti dei GdL, in cui è sempre coinvolto personale tecnico-amministrativo.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

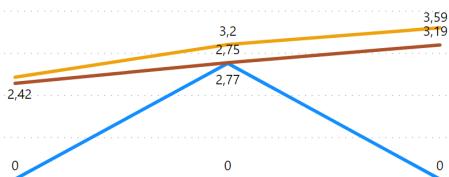
AVA3



Edizione 9/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022
● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- I criteri per la distribuzione delle risorse per il personale nei dipartimenti sono in accordo con le "Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti" approvate dal CdA del 6/07/2020 e coerenti con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo 2019-2024 e dei correlati Piani Triennali dei Dipartimenti. L'ateneo inoltre ne verifica annualmente la congruenza attraverso la discussione e approvazione in CdA.
- A partire dal 2002 è presente una ottimale distribuzione di una quota delle risorse per la ricerca basata sulla percentuale di fondi attratti e sulla definizione di criteri per la ripartizione dei fondi ai Dipartimenti che fa riferimento ai dati della VQR come riportato nella delibera del CdA del 17/07/2015 relativa ai criteri per l'utilizzo dei Fondi per la Ricerca disponibili sul bilancio dell'Ateneo e assegnati ai Dipartimenti. La distribuzione di quote per la ricerca basate sulla percentuale di fondi attratti è quindi ben definita e sono chiare le modalità per la ripartizione dei fondi ai Dipartimenti compresi quelli per i dottorati, come è emerso chiaramente durante i colloqui in visita.
- Il percorso di valorizzazione del personale basato sul merito e sul contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo risulta ben strutturato con la presenza di un sistema di incentivazioni e premialità disciplinato da apposito regolamento. Tali attività e incentivi sono stati ben chiariti durante la visita in sede in diversi incontri.
- L'accordo specifico con le rappresentanze sindacali avente come oggetto la definizione di criteri per l'attribuzione degli incarichi è stato molto apprezzato in ateneo e ha portato all'approvazione di ben 43 progetti che hanno coinvolto la quasi totalità del Personale tecnico, Amministrativo e Bibliotecario.

Are di miglioramento:

- Non si segnalano particolari aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi dell'indicatore risulta che il fondo per la premialità sia stato distribuito solamente nel 2021 e con un livello dell'indicatore inferiore a quello nazionale e macroregionale

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano Strategico di Ateneo

Descrizione:Piano Strategico elaborato dall'Ateneo per l'arco temporale 2019_2024

Dettagli:pp. 14-17; pp. 22-23.https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/02Piano%20strategico%20di%20Ateneo%202019-2024_def%20%281%29.pdf

- **Titolo:**Delibera Piani Triennali Dipartimenti

Descrizione:estratto della delibera dei Piani Triennali dei Dipartimenti da parte del CdA (seduta del 16/04/2021)

Dettagli:p. 3 , Tabelle Valutazioni <https://www.uniupo.it/sites/default/files/2021-04/CdA%202016.04.2021%20delibera%201%20def.pdf>

- **Titolo:**Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di Punti Organico da parte dei Dipartimenti

Descrizione:delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/202/2.1 del 6/07/2020

Dettagli:<https://www.uniupo.it/sites/default/files/2021-04/08Estratti%20CdA%202024.07.2020%20delibera%2010.1%20-%20Ripartizione%20PO%20%2B%20Tabelle.pdf>

- **Titolo:**Criteri per l'utilizzo dei Fondi per la Ricerca disponibili sul bilancio dell'Ateneo e assegnati ai Dipartimenti

Descrizione:deliberazione n. 6/2015/11.1 del 17/07/2015 del Consiglio di Amministrazione

Dettagli:

File:All_4_2015_CdA 0715_criteri NEW.PDF

- **Titolo:**Bando Ricerca UPO 2022

Descrizione:bando di ricerca pubblicato a dicembre 2022

Dettagli: intero documentohttps://www.uniupo.it/sites/default/files/Bando%20Ricerca%20UPO_2022_0.pdf

- **Titolo:**Delibera CdA su modalità di ripartizione delle risorse ai dottorati

Descrizione:Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per borse di studio tra i corsi di dottorato di ricerca istituiti e/o rinnovati nel XXXIX ciclo, anno accademico 2023/2024, e autorizzazione alla presentazione delle schede di accreditamento al Ministero

Dettagli: intero documento

File:All_6_CdA 28.04.2023 - delibera 4.pdf

- **Titolo:**Premialità e incentivi per Ventennale e risorse finanziarie TM

Descrizione:Spese nell'ambito delle celebrazioni del Ventennale - approvazione stanziamenti

Dettagli:Delibera 5/2018/7.3 del 18.05.2018

File:All_7_Estratti CdA 18.05.2018 ventennale.pdf

- **Titolo:**Regolamento Brevetti

Descrizione:Regolamento dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in materia di brevetti

Dettagli:articolo 9 ("Spese brevettuali")<https://www.uniupo.it/sites/default/files/2020-12/Regolamento%20brevetti.pdf>

- **Titolo:** Monitoraggio annuale Commissione Brevetti

Descrizione: Report di sintesi 2022 - Brevetti per invenzione a titolarità UPO

Dettagli: tutto il documento

File: All_09_Report-2022____CommBrevUPO.pdf

- **Titolo:** Regolamento Fondo di Ateneo per la Premialità

Descrizione: Regolamento Fondo di Ateneo per la Premialità

Dettagli: intero documento <https://www.uniupo.it/it/ateneo/regole-trasparenza-sindacati/normativa/regolamento-fondo-di-ateneo-la-premialit%C3%A0>

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente